genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

SABATO 5 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 182. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ESTERO ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: PIENA CONVERGENZA SUL PROGRAMMA, PRONTI A LAVORARE NEL SEMESTRE FIANCO A FIANCO

Berlusconi e Prodi: nella Ue ambizioni comuni

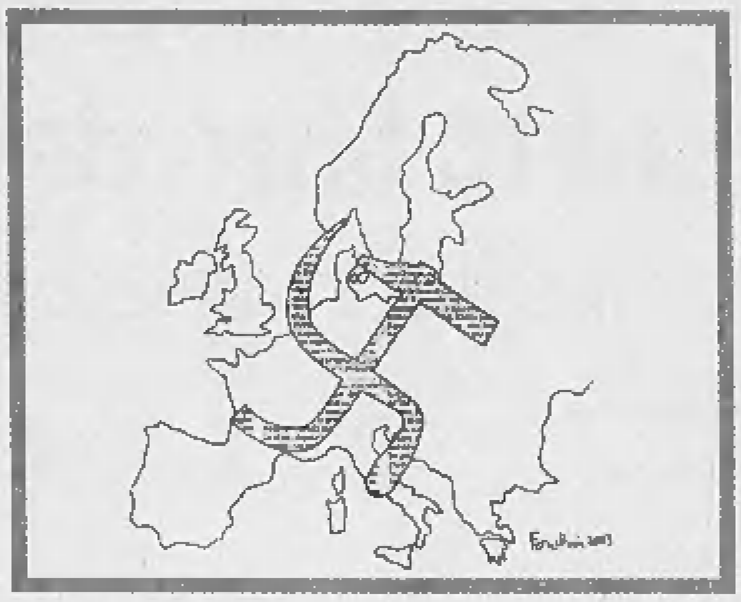
Il premier: non ho chiesto scusa a Schroeder, per me l'incidente è chiuso

INTERVISTA

ANDREOTTI: QUELLA VOLTA CHE MI IMPUNTAI CON LA THATCHER

«Voleva cambiare un ordine del giorno. Ma io la bloccai» «Il caso Schulz? Sarà dimenticato»

Fabio Martini A PAGINA 7



ROMA. «Ambizioni comuni». E «piena collaborazione». Al summit governo-Commissione Ue Berlusconi e Prodi hanno parlato di intesa sul programma. Prodi ha parlato di «spirito di cooperazione stretta e forte»; Berlusconi ha rilanciato con «un accordo e un metodo di collaborazione su tutti i temi». Per il successo della presidenza italiana della Ue contano i programmi e i risultati che verranno. E su questi la sintonia è certo molto maggiore di quanto non possa essere la simpatia tra i due leader. Gli appuntamenti sono importanti. C'è la Conferenza intergovernativa che si aprirà a Roma il 15 ottobre per trasformare in Trattato costituzionale la bozza preparata dalla Convenzione di Giscard e Amato: un «punto nodale» della costruzione europea, lo definisce Berlusconi. Poi c'è il problema dei problemi: l'economia di Eurolandia che non riprende la sua crescita e che ha bisogno di interventi di rilancio. E c'è l'emergenza-immigrazione. E ieri il premier è di nuovo intervenuto sul caso Germania. «Non ho chiesto scusa a Schroeder, ma per me l'incidente è chiuso». E da Berlino il portavoce del Cancelliere: ora qualcuno dia un buon consiglio a Berlusconi.

Novazio e Singer ALLE PAGINE 6-7

REPORTAGE

LA RUSSIA PROCESSA I SUOI «PAPERONI»

Accusati di furti omicidi e golpe gli uomini più ricchi L'ultimo re del petrolio è padrone del Chelsea

Anna Zafesova A PAGINA 10

IMPEGNO SUL PROGRAMMA: DEVOLUTION, PENSIONI, GIUSTIZIA, PREMIERATO. L'ULIVO: «CERCANO DI NASCONDERE I PROBLEMI»

Accordo sulla verifica, la Lega frena

Fini coordinatore per l'economia. Bossi: manca la data delle riforme

DIFFICILE COMPROMESSO

Federico Geremicca

SOLLECITATA a gran voce dopo l'insuccesso elettorale delle ultime amministrative, appesantita dalle tensioni crescenti all'interno della maggioranza e resa indispensabile dalla falsa partenza del semestre italiano di presidenza Ue, la tormentata verifica di governo, richiesta da Fini e dall'Udc, ha avuto ieri un suo primo approdo: un documento politico-programmatico di una paginetta e mezza che rischia, stando alle prime reazioni, di inasprire ulteriormente il clima piuttosto che rasserenarlo.

La filosofia che sottende il testo, limato fino alla virgola dallo stesso Berlusconi, è quella classica dei momenti di difficoltà: il tentativo, cioè, di soddisfare le contrastanti richieste dell'uno o dell'altro con un compromesso al livello più basso possibile.

E' in questa chiave, dunque, che vanno interpretate le tre novità proposte agli alleati da Berlusconi e sulle quali si è da subito accesa una vivace disputa: l'affidamento a Gianfranco Fini del coordinamento della politica economica del governo, la nascita di un inedito consiglio di coalizione (organismo che dovrebbe garantire una maggiore collegialità nelle decisioni dell'esecutivo) e l'accorpamento in un unico disegno di legge di alcune importanti innovazioni costituzionali (dalla devolution al rafforzamento dei poteri del premier). Il documento sancirebbe, secondo alcune interpretazioni forse frettolose, una sorta di commissariamento dell'attività del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, da tempo nel mirino di An e dell'Udc: in realtà - come in tutti i compromessi che si rispettino - il testo lascia spazio a diverse letture: proprio in questo profilo ambiguo è la sua forza e la sua contemporanea debolezza. Tutti, insomma, potranno dirsi soddisfatti o insoddisfatti dell'approdo della verifica in base a valutazioni che certo prescinderanno dal testo loro proposto da Berlusconi.

Se così stanno le cose, è evidente che la conclusione della verifica andrebbe considerata incerta e aperta a diverse soluzioni. Si rischia poco, però, a scommettere che difficilmente essa sfocerà in svolte traumatiche. Necessità e buon senso, infatti, consigliano prudenza a tutti: ed è presumibile, dunque, che alla fine ognuno annuncerà la propria soddisfazione. Se fosse questo ciò di cui avevano bisogno sia il governo che il Paese è dubbio. Ma la stabilità è salva, il semestre italiano può proseguire senza ulteriori traumi e con i tempi che corrono perfino questi vanno considerati risultati da non sottovalutare.

PREVIDENZA

IL GOVERNO PROVA AD ACCELERARE

Pezzotta: contrari ad ogni intervento sulla struttura degli assegni di anzianità

L'INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAG. 5

ROMA. Un unico disegno di legge di modifica costituzionale che «comprenderà il Senato delle Regioni, la Corte Costituzionale federale, la devoluzione, il rafforzamento della forma di governo». E' questa la proposta agli alleati con cui Berlusconi intende chiudere il dibattito sulla «verifica» di maggioranza. Favorevoli An e Udc, più scettica la Lega che chiede un impegno sui tempi. «Vedremo», dice il coordinatore delle segreterie leghiste Roberto Calderoli. Critico l'Ulivo: «E' un libro dei sogni: nascondono i veri problemi».

La Mattina, Magri, Montanari e Padovani
CON UN'ANALISI DI Michele Ainis ALLE PAGINE 2-3

UN MESSAGGIO AUDIO TRASMESSO DA AL JAZEERA

Saddam: sono in Iraq la battaglia continua

PAKISTAN

ASSALTO ALLA MOSCHEA OLTRE 40 MORTI

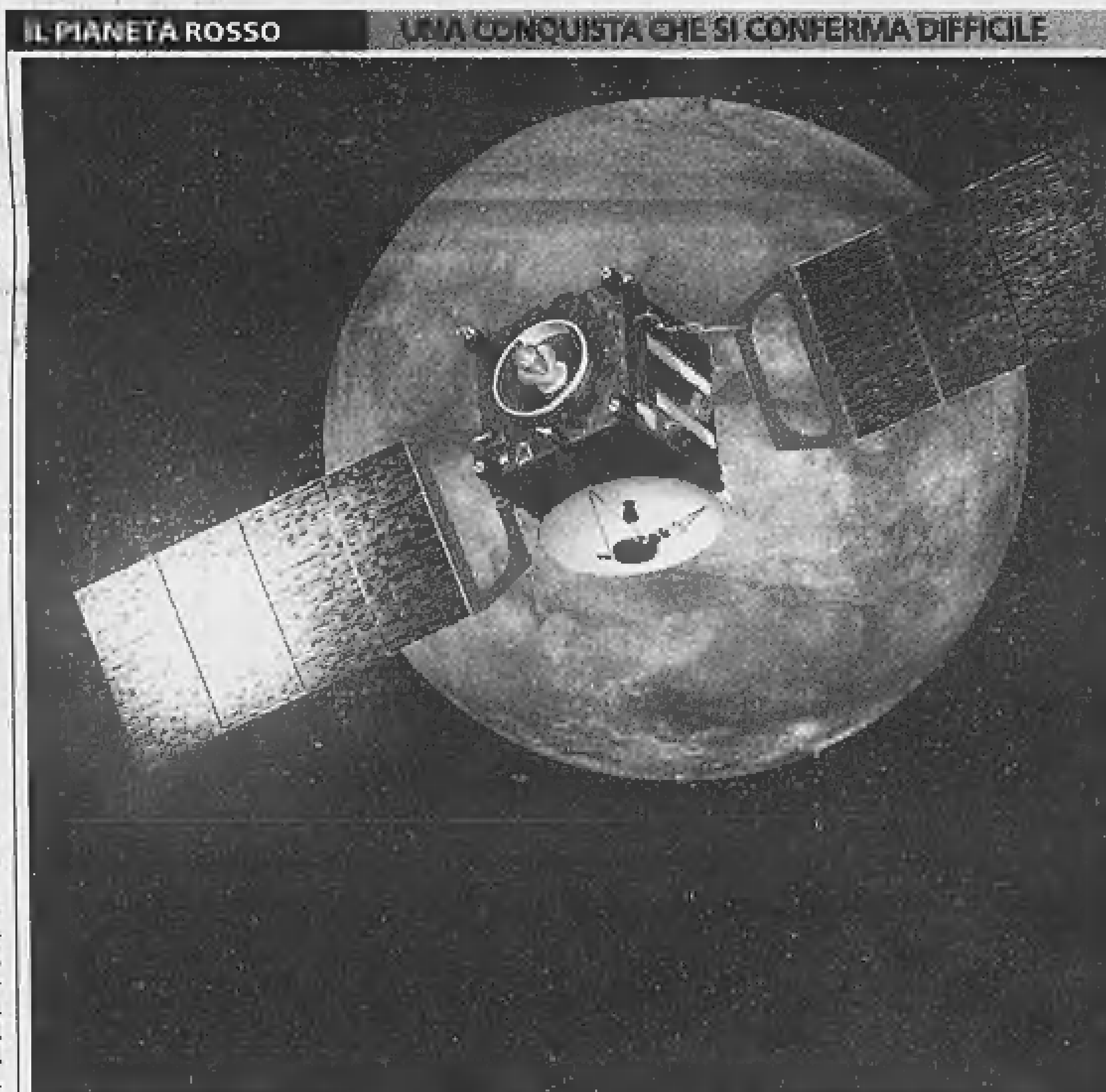
Commando suicida irrompe sparando sui fedeli in preghiera E' strage a Quetta Sessantacinque i feriti

A PAGINA 8

WASHINGTON. «Innanzitutto vi dico che mi trovo ancora in Iraq, e mi mancate molto tutti, nonostante io sia in mezzo a voi...». Un nastro audio con la voce di un uomo che si presentava come Saddam Hussein è stato trasmesso ieri dalla tv satellitare del Qatar Al Jazeera. La registrazione è al vaglio degli esperti della Cia. Saddam ha invitato i connazionali a «non dare informazioni agli invasori» e a collaborare con la «resistenza» dei mujaheddin.

Molinari A PAGINA 9

IL PIANETA ROSSO — UNA CONQUISTA CHE SI CONFERMA DIFFICILE



Corsa ad ostacoli per Marte Difficoltà per Mars Express, la missione spaziale europea che dovrebbe raggiungere Marte a Natale. I tecnici hanno rilevato un problema nel sistema di approvvigionamento elettrico che rende inutilizzabile il 30 per cento dell'energia fornita dai pannelli solari. Domani pomeriggio dovrebbe partire «Opportunity», la seconda «Mars Rover» americana. Il decollo è già stato rinviato più volte - l'ultima martedì scorso - a causa di problemi tecnici al razzo vettore Delta 2.

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
NIZZA
COSTA AZZURRA
LES TOURNESOLS
Con i Bot sotto il 2,5%, Scegli l'investimento sicuro: Splendidi appartamenti nuovi da € 61.100 (£.118.307.000)! Paghi solo € 12.220 + piccola rata mutuo di € 293* autofinanziabile con affitto** Affare da non perdere!
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

GLI EX CAMPIONI

Meglio il vecchio tennis

Roberto Beccantini

DAL cuore del tennis che batte forte sull'erba di Wimbledon si alza - non nuovo, non ultimo - un grido di dolore: basta con le racchette-bazooka, basta con la dittatura dei muscolari. Lettera aperta, petizione, appello: non importa l'etichetta, importa il gesto. Più di trenta personaggi di primo piano - ex campioni come John McEnroe, Boris Becker, Martina Navratilova, grandi giornalisti come Gianni Clerici e Rino Tommasi - hanno scritto al presidente della Federazione internazionale, l'italiano Francesco Ricci Bitti, invitandolo a fare quel passo «indietro», che mai come in questo caso costituirebbe un passo «avanti»: fermare il progresso tecnologico in nome e per conto della qualità del gioco. Nel dettaglio: ridisegnare le racchette, umanizzarle. Verrebbe da dire: nostalgia del vecchio legno, là dove domina il sofisticatissimo carbonio.

Il baseball americano seppe ribellarsi alle mazze di metallo. Il tennis è ostaggio di energumeni che, grazie a fionde spaziali, «sputano» palline a una velocità da Formula 1. Gli attaccanti alla Federer sono merce sempre più rara, la materia ha assassinato lo spirito. È tutto un bombardamento, nel servizio e da fondo campo, addio discese a rete e confronti di stili; con l'eccezione di Wimbledon, il gemito dell'arrotino è diventato la colonna sonora del nuovo catenaccio. Di qui la rivolta, che, come ogni atto d'amore, punta a ristabilire un corretto rapporto tra fantasia e routine. Bisogna sbrigarsi. I «buoi» sono scappati: ai duecento all'ora.

Ti serve un ristorante?
Chiama il 412.
How are you?
vodafone omnitel
SERVIZIO RISERVATO AI CLIENTI VODAFONE. COSTI DEL SERVIZIO CERCAFACILE 412: € 1,50 ALLA RISPOSTA E PER IL PRIMO MINUTO; € 0,60 PER OGNI MINUTO SUCCESSIVO. RICARICABILI CON TARIFFAZIONE A SCATTI ADDEBITATI ANTICIPATAMENTE: € 0,10 A SCATTO PER 10 SECONDI.

INTERNET E DITTATURE

La libertà vince sempre

Mina

PARADOSSI della Rete. A Ovest, in nome di una libertà che rasenta la filibusta, gli hackers lanciano una sfida per domani. Obiettivo per ottenere la vittoria: abbattere seimila siti in un tempo massimo di sei ore. A Est, invece, siamo ancora alla censura. E non a quella bonaria, di chi magari sconsiglia, mettendo in guardia dai rischi della navigazione in mare aperto. No. Qui si tratta di roba pesante.

Il recente rapporto annuale di «Reporters sans frontières», un'organizzazione in prima linea nella difesa della libertà di stampa, documenta che in Cina sono almeno 42, attualmente, gli imprigionati per aver osato criticare il regime di Stato su Internet. Emblematico il caso di Liu Di, una studentessa di 22 anni, arrestata nel campus dell'università nel novembre scorso. La famiglia non sa nemmeno dove l'abbiano rinchiusa, dopo esser stata accusata di «attentato alla sicurezza nazionale». La sua colpa è quella di aver scritto, in alcuni forum, messaggi che invitavano ad ignorare la propaganda del regime e ad amare la libertà. Huang Qi aveva creato il suo sito (www.tianwang.com). Per questo è stato condannato a cinque anni di galera con l'accusa di «incitamento alla rivolta contro i poteri dello Stato». La notizia della condanna gli è stata comunicata dopo un anno, in un processo-farsa a cui si è presentato con evidenti segni di maltrattamenti sul viso e sul corpo.

In nazioni come Vietnam, Tunisia, Cina, Arabia Saudita, Maldive, Cuba, Iran, Siria i regimi al potere controllano e reprimono la libertà d'informazione internettiana, bloccando l'accesso a moltissimi siti e intercettando le e-mail. Si usano filtri informatici che impediscono la consultazione di siti ritenuti pericolosi per il regime. Uno studio della Harvard University ha rivelato che su un campione di circa duecentomila siti, un quarto di essi è inaccessibile dalla Cina. E tra questi, i siti della informazione occidentale, come la Bbc, la Cnn, la Reuters, o quello di «Amnesty International».

E se non si riesce coi filtri, basta sorvegliare con cura. Come a Cuba, dove computer e modem si comprano solo in negozi gestiti dal governo, dopo aver compilato una sfilza infinita di carte in cui si deve dichiarare che l'uso di Internet non viene fatto «in violazione dei principi morali della società cubana». Al che, dopo tutta la trafila, si ha un pessimo servizio e costi esorbitanti: un'ora di collegamento costa 5 dollari, e cioè quasi la metà dello stipendio medio mensile.

Le autostrade telematiche propongono un progetto di libertà. La libertà contiene indifferentemente arbitrio e conoscenza scientifica, anarchia morale e politica e precisione cosciente, sregolatezza e opportunità. Per questo, la libertà è un principio. Non è in assoluto l'idea o la realizzazione del giusto. Per questo la Rete fa paura soltanto a quei regimi che vogliono tenere ancora i propri cittadini sotto il giogo delle ideologie precostituite. La temono come se fosse un cavallo di Troia del cosiddetto Occidente, come Radio Londra durante l'ultima guerra o Radio Free Europe che parlava di libertà in piena era sovietica.

Incarcerare, filtrare, ostacolare non serve. Il desiderio della libertà alla fine vince, perché è più forte di ogni censura e di ogni catena. Lo scrive Pasolini: «La libertà è più forte: sia pure per poco essa vuole essere vissuta. E' un valore che distrugge ogni altro valore perché ogni valore non è che una difesa eretta contro di lei».

30705
9 771122 176003

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

CENTROSINISTRA E IL «RILANCIO» DEL GOVERNO

FASSINO
«Vorremmo sapere quando Tremonti verrà in aula a illustrare il documento economico»

Piero Fassino

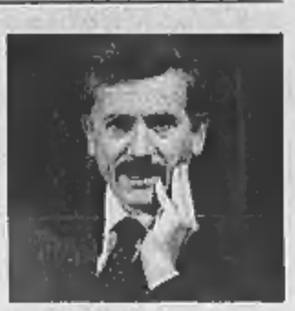
CASTAGNETTI
«Hanno soltanto verificato che continuano ad essere in disaccordo su tutto»

Pierluigi Castagnetti

BOSELLI
«Non riescono neppure a far fronte all'ordinaria amministrazione Ricorreranno alle "una tantum"»

Enrico Boselli

D'ALEMA
«Assistiamo a una accelerazione dei conflitti nel Polo Le loro posizioni sono difficilmente conciliabili»


Massimo D'Alema

LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE ALL'ACCORDO DI MAGGIORANZA

L'Ulivo: «Quell'agenda è il solito libro dei sogni»

I Ds: sforeranno i tempi del Dpef. La Margherita: in disaccordo su tutto

Mara Montanari
ROMA

L'ennesimo libro dei sogni, sentenzia Piero Fassino. Un bluff, aggiunge Pierluigi Castagnetti. E la cabina di regia a Fini «è solo un contentino», commenta l'intero centrosinistra. L'Ulivo smonta pezzo a pezzo il risultato della verifica di governo. E le dichiarazioni dei leghisti - «Prevedo grosse difficoltà», annuncia Calderoli - fanno buon gioco alle previsioni negative dell'opposizione sull'esito della verifica. Nessuna vera riconciliazione, nessun accordo sulle riforme, piuttosto un modo per «galleggiare» e rinviare ai prossimi mesi la resa dei conti. Ma intanto, incalza l'Ulivo, i problemi restano e non vengono risolti. «Evitiamo che la verifica sia la continuazione degli imbrogli - pungola il segretario della Quercia, Piero Fassino - si facciano i conti con i problemi veri del Paese».

A partire dall'approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria. «Vorremmo sapere - si chiede Fassino - quando Tremonti intende presentare al Parlamento il Dpef». Nel documento uscito dalla verifica si annuncia la presentazione a metà luglio. Ma Fassino ci crede poco: «Lo sa il premier - attacca il segretario dei Democratici di sinistra - che fin qui il ministro dell'Economia non è stato in grado di predisporre il Dpef e che il ministro sta pensando di chiedere di far slittare la presentazione del documento da luglio, come stabiliscono le norme, a settembre?». Il socialista Enrico Boselli prevede: «La cosa più probabile è che si vada di rinvio in rinvio dal Dpef alla finanziaria, fino poi a battere cassa con le solite misure "una tantum". Non a caso rispunta l'idea di un condono edilizio dopo quello fiscale, mentre la coalizione di centrodestra, presentatasi agli elettori con proclami altisonanti, non riesce neppure a far fronte all'ordinaria amministrazione». «Programmi altisonanti» che Fassino bolla come «sogni»: «Temo che questo documento sia l'ennesimo libro dei sogni. Mi sembra un libro di miracoli che poi non si realizzano mai. Serve un comportamento serio, perché di imbrogli ne abbiamo visti anche troppi: nel giro di due settimane - elenca Fassino - abbiamo avuto un presidente del Consiglio che ha spiegato in Parlamento agli italiani che mandavamo i soldati in Libia, e non era vero, era un imbroglio e il giorno dopo ha spiegato che lui era contrario al Lodo Berlusconi, che invece la maggioranza di centrodestra ha voluto a tutti i costi ed era un altro imbroglio».

Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, coglie al volo l'occasione di insinuarsi nella breccia aperta dalla Lega: «E questa sarebbe una verifica? Hanno verificato che continuano ad essere in disaccordo su tutto. Il capogruppo della Lega Cè ha già detto che non vuole la cabina di regia sull'economia, non vuole la riforma delle pensioni, non vuole l'inserimento dell'interesse nazionale nella riforma federalista. Il bluff è svelato. Contenti loro... Purtroppo saranno gli italiani a pagare le paralisi del governo». Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, ragiona: «C'è una accelerazione del conflitto all'interno della maggioranza di governo che è senza dubbio espressione di una sommatoria di posizioni tra loro difficilmente conciliabili e non credo che una formula organizzativa, la cabina di regia, eliminerà i contrasti, che sono molto forti e che mi pare tendano ad accentuarsi. Tra l'altro questo confuso scontro non accresce la forza del governo italiano nel momento in cui esercita la funzione della presidenza europea».

Già, la cabina di regia sull'economia. Nel centrosinistra la «promozione» di Gianfranco Fini non trova molto credito. «Dal cosiddetto vertice - commenta Giuseppe Fioroni della Margherita - il vicepremier Fini incassa la finta cabina di regia che continua a essere realmente guidata da Tremonti, Bossi la finta devolution che preserva l'interesse nazionale e Berlusconi la vera riforma della giustizia». E il responsabile economico della Quercia, Pierluigi Bersani, sibila: «Chiunque abbia avuto esperienze di governo sa che le cabine di regia sono dei luoghi dove a volte i giocatori ci sono, ma dove la palla non c'è mai. Auguri a Fini».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA E LE RIFORME

Casini: subito il Senato federalista

■ **ANCONA.** «È giunto il momento decisivo» per il Federalismo. Lo ha detto, ieri ad Ancona, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che, durante la presentazione del «Rapporto 2002 sullo stato della legislazione» ha parlato della necessità di «fare subito il Senato federale», lanciando un appello ai presidenti di assemblee e giunte regionali e ai parlamentari presenti: «Questo è un banco di prova della nostra reale volontà di fare il Federalismo». «O andiamo avanti o andiamo indietro, il Paese - ha aggiunto - non può aspettare in una situazione di stallo». Secondo Casini, bisogna porre la massima attenzione al problema della competenze normative di Stato e Regioni: «Se questo viene affrontato come questione interna alla classe politica, abbiamo chiuso. Avremo gettato al vento un'altra importante occasione per avvicinare la politica alla gente, o ancora più importante, la gente alla politica». [Ansa]

Non basta dire premierato

Michele Ainis

SICCHÉ tornano in scena le riforme. Anzi, la Grande Riforma. Quella battezzata da Craxi il 25 settembre del 1979, attraverso un celebre fondo sull'*Avanti!*; e che da allora in poi si presenta ciclicamente agli italiani con un diluvio di chiacchiere, e mai nessun fatto concreto. Ma dopotutto le riforme annunziate forse servono anche a questo, a far brillare gli occhi agli elettori. Un po' come il ponte di Messina, per intendersi. Sennonché stavolta, insieme a scelte compiute ormai da tempo come l'introduzione del Senato delle Regioni, la devolution, la riforma della Corte Costituzionale, la maggioranza è uscita per la prima volta allo scoperto sulla forma di governo, proponendo il «rafforzamento dei poteri del premier». Insomma, il premierato.

Non era un esito scontato, dato che la rosa delle riforme ha molti petali, e anche nel centro-destra c'era chi preferiva viceversa un modello presidenziale, o semipresidenziale, o di cancellierato. Che la scelta finale consista in una cura ricostituente per i poteri del presidente del Consiglio, anziché di quelli del Capo dello Stato, significa dunque che quest'ultimo continuerà ad esercitare il mestiere di garante delle regole, del quale purtroppo in Italia rimane un gran bisogno. Ma in che cosa mai consiste il premierato, destinato - a quanto pare - a diventare la nuova casacca delle nostre istituzioni?

Detto in due parole, si tratta del sistema con cui nel Regno Unito governa Tony Blair, eletto in via indiretta dal corpo elettorale, e perciò dotato di poteri rilevanti sulle decisioni di governo, così come sulla nomina e la revoca dei singoli ministri. Però, attenzione: fra i suoi poteri non c'è quello di sciogliere le Camere, e dunque Blair non ha un'assicurazione in tasca contro il rischio d'essere decapitato a metà legislatura. Difatti il caso è già accaduto: nel novembre 1990, quando i conservatori sostituirono la Thatcher con John Major alla guida del governo.

È dunque verso quest'approdo che stiamo navigando? O invece doteremo il nuovo premier d'un potere di vita e di morte sulle assemblee legislative, facendone il «sindaco d'Italia»? E a proposito, in che modo poi lo sleggeremo? Direttamente, come avveniva (solo) in Israele? O attraverso l'indicazione del suo nome sulla scheda, come già di fatto avviene oggi, e come vorrebbero due proposte gemelle depositate in Parlamento dal centro-destra e dal centro-sinistra? Infine: con quale legge elettorale? Giacché va ricordato che l'innesto del proporzionale su un premierato «forte» determina sconquassi, come dimostra per l'appunto l'esperienza di Israele. E c'è poi un'ultima omissione, o meglio una lacuna che presto o tardi bisognerà colmare: lo statuto dell'opposizione. Perché il rafforzamento del governo renderebbe il sistema squilibrato, senza un rafforzamento speculare della minoranza politica. E perché conviene a tutti, dato che il governo di oggi sarà l'opposizione di domani.

micheleainis@tin.it

IL COORDINATORE DELLE SEGRETERIE LUMBARD DETTA LE CINQUE CONDIZIONI PER LA VERIFICA: «NE DISCUTEREMO LUNEDÌ»

«Entro un anno si può fare la devoluzione» «La cabina di regia a Fini? Non è il coordinamento del Consiglio di coalizione, ma solo per le tre politiche economiche. Tremonti e le pensioni non si toccano»

I leader della maggioranza: Umberto Bossi (Lega), Gianfranco Fini (An), Silvio Berlusconi (Forza Italia), Rocco Buttiglione e Marco Follini (Udc) in una foto d'archivio

intervista
Gigi Padovani

«La Lega non è convinta, vedremo...»

Calderoli: il governo si è fermato. Bossi: servono tempi certi

DIFFICOLTA'. Anzi, «grosse difficoltà»: è quanto prevede Roberto Calderoli, nel suo ruolo di coordinatore delle segreterie della Lega Nord, sull'agenda di lavoro proposta da Berlusconi alla coalizione. Sembrava chiuso l'accordo, invece il Carroccio a metà pomeriggio frena. E così si deve attendere lunedì, per il consueto «summit» dello stato maggiore leghista in via Bellerio, a Milano, che sarà tutto dedicato a valutare la proposta del premier: ci saranno i segretari «nazionali», da Cota a Gobbo a Calderoli, i membri del governo, i capigruppo. E non mancheranno i problemi. Queste le condizioni che anticipa. Primo punto: la «cabina di regia» affidata a Fini non è un coordinamento di tutto il Consiglio di coalizione (ben venga semmai la collegialità del governo»), ma solo dei temi economici. Secondo: occorrono date precise per le riforme, non un «libro dei sogni», dunque meglio varare subito la devolution così com'è. Terzo: «l'interesse nazionale» è un concetto astratto mentre la Lega non mette in discussione «l'unitarietà dell'ordinamento», che è un principio giuridico. Quarto: di Roma Capitale non si parla. Quinto: le pensioni di anzianità non si toccano. E neanche il ministro Tremonti.

Presidente Calderoli, allora non è fatta. Perché prevede difficoltà, come ha dichiarato alle agenzie di stampa?

«Vedremo. Potrebbero anche non esserci».

A quale condizioni?

«Che vi sia chiarezza sulle date e sul destino della devoluzione».

Quali tempi chiedete?

«Partiamo subito con la devoluzione, che potrebbe essere approvata entro un anno. Per il resto, potremmo fissare un anno a partire da adesso: ma è soltanto un esempio..., si vedrà».

Accettate la clausola che subordina la devoluzione all'interesse nazionale?

«Non la capisco, non è un concetto giuridico. Mi sembra indefinito, non chiaro. E infatti nel documento non se ne parla. Il rispetto dei principi di unitarietà dell'ordinamento invece non è astratto. E' certo ed è condivisibile».

Questa clausola sarebbe contenuta all'interno della riforma del Senato federale e non più all'interno del disegno di legge La Loggia, o sbaglio?

«Il ddl La Loggia scompare, mi pare».

Contenti?

«Non è che siamo contenti se sparisce il La Loggia. E' che se si inserisce la devoluzione in un unico progetto che porta alla riforma dello Stato, del governo, del Parlamento. In una parola, è il federalismo: un progetto molto grosso. Perciò temiamo che ci possa far perdere del tempo».

Lei l'ha definito un libro dei sogni...

«Appunto».

Sono anche i vostri sogni.

«Se sono i sogni di tutti, allora perché non prevedere un doppio binario, uno per la devoluzione e uno per i sogni destinati a diventare realtà? Siamo i primi ad essere contenti se il progetto globale passa: il governo si dimostrerebbe davvero di cambiamento».

Cosa pensate di Roma Capitale, chiesta da An?

«Non lo vedo nel documento. Punto».

Questa verifica non puzza un po' di Prima Repubblica, quella contro la quale la Lega è nata e si è battuta?

«Io non condivido la terminologia della verifica. Però sono stato uno dei primi a sostenere la necessità di aprile la discussione nella coalizione, fin dall'inizio».

Così presto?

«Guardi, questo governo nei primi cento giorni si è mosso a velocità supersonica. Dopo, la certezza della rotta è mancata. E' giusto che ci si dia una scaletta dei tempi».

La Lega avanza richieste sui posti?

«No. Questa è la differenza con le verifiche di prima, finalizzate a guadagnare qualche poltrona».

Forse An la vuole.

«Sono problemi loro, non nostri».

Il vostro capogruppo alla Camera, Cè, ha detto che non gli piace la cabina di regia affidata a Fini.

«Credo che abbia fatto riferimento a un documento che non aveva ancora letto».

Devo capire che siete d'accordo?

«Chiariamoci. Nel documento non c'è scritto che a Fini viene affidato il coordinamento del Consiglio di coalizione, ma solo delle tre politiche: sociali, produttive ed economiche. Almeno, questo capisco io, leggendolo. D'altra parte, un coordinamento collegiale dell'azione di governo, ci va bene».

Sulle pensioni, tutto bene?

«Le pensioni di anzianità non si toccano: si prende in considerazione tutto il sistema, comprese le "pensioni d'oro" e di invalidità. Noi siamo per gli incentivi, ma questa è una proposta diversa dai tagli per il disavanzo pubblico».

E Tremonti? Sarà posto sotto tutela?

«Non vedo questo rischio».

Continuerete a difendere il ministro dell'Economia?

«E' uno dei ministri che ha dimostrato di avere la testa, le idee chiare, e la voglia di cambiare. A costo di essere impopolare».

IL «SENATUR» SUL RUOLO DEL VICEPREMIER

«Cabina di regia? Ci sono anche io»

«Nel documento del patto semestrale mancano i tempi per l'attuazione delle varie riforme e questo mi ha già procurato qualche sollecito da parte della segreteria federale della Lega, che si riunirà lunedì. Comunque basta darsi una temporizzazione definita e la strada per superare i problemi si trova». E' quanto ieri sera ha detto il ministro per le Riforme e segretario nazionale della Lega Nord, Umberto Bossi, ai giornalisti a Offanengo, nei pressi di Crema, dove era per tenere un comizio. «Io non sono un perfezionista - ha proseguito Bossi - ed ho mirato a portare a casa un risultato complessivo. Comunque basta definire i due canali da seguire e i tempi di attuazione, uno la legge sulla devoluzione e l'altro canale l'insieme delle Regioni, compreso il senato federale composto dalle Regioni». Per quanto riguarda il ruolo del vicepremier Gianfranco Fini, al quale è stata affidata la «cabina di regia», Bossi ironizza: «Io non ho idea di cosa significhi questa cabina di regia, perché io sono portato più per le piccole cose. Comunque in questa cabina ci siamo tutti e vi partecipo anch'io. Tutto questo non ci impedirà, comunque, di trovare una strada per procedere insieme».

ANCHE LA GIUSTIZIA NEL CONFRONTO

Castelli: la coalizione ha deciso di applicare l'articolo 111 della Costituzione per un giusto processo

■ Nel summit dell'altra notte della Casa della libertà si è deciso di agire sul giusto processo. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, a margine del convegno «Informatica e processo» organizzato alla Corte di Cassazione. «Nel corso del vertice si è concordato di agire per arrivare alla risoluzione del problema dell'applicazione dell'articolo 111 della Costituzione, quello sul giusto processo - ha detto il Guardasigilli -. Questo è uno dei problemi su cui concordano tutti gli addetti ai lavori: le norme attuali sono talmente farraginose che il dettato dell'articolo 111 della Costituzione non viene soddisfatto». Quanto alla riforma dell'ordinamento giudiziario, all'esame della commissione Giustizia del Senato, il Guardasigilli si è detto convinto che potrebbe procedere in tempi veloci, prima della fine del mese.

Roberto Castelli

L'EX PRESIDENTE SUL DIBATTITO NELLA MAGGIORANZA

Cossiga: questa è una grottesca imitazione del teatrino politico odiato dal Cavaliere

■ Secondo il Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga il «chiarimento» nel governo «è una grottesca imitazione del "teatrino politico" della da lui odiata Prima Repubblica, quella di De Gasperi e di Togliatti, di Almirante e di Pietro Nenni, di Malagodi e di Saragat, di Fanfani, di Andreotti e di Moro». L'ex Capo dello Stato ironizza sulla verifica all'interno della maggioranza, criticando in particolare la scelta della cabina di regia. «Berlusconi non ha saputo fare di meglio - ha detto Cossiga - che togliersi dal cilindro, a mo' di coniglio da prestigiatore, la cabina di regia economica per affidarla a Gianfranco Fini e così dopo Nitti, Corbino ed Einaudi in Italia e Von Hayek, Von Mises e Keynes in Europa, abbiamo un altro grande economista: Gianfranco Fini!»

Francesco Cossiga

HA INVIATO AGLI ALLEATI L'AGENDA DI GOVERNO FINO A DICEMBRE

Berlusconi prova a chiudere la verifica Ma la Lega frena

Sì di An e Udc, che ratificheranno il testo entro lunedì mattina
Previsto il Consiglio di coalizione, a Fini la «regia» per l'economia

Amedeo La Mattina
ROMA

Sulla carta c'è un accordo di maggioranza che però ha letture diverse: An esulta, l'Udc lo valuta con scetticismo, Bossi frena e chiede tempi certi per le riforme e una rapida approvazione della devoluzione. Ma intanto la destra è molto soddisfatta. Nell'agenda di governo per il prossimo semestre è prevista l'istituzione del Consiglio di coalizione (una sorta di cabina di regia), l'incarico a Gianfranco Fini per il coordinamento delle politiche sociali, produttive ed economiche, l'inserimento nel Dpef della riforma delle pensioni, nonché un disegno di legge costituzionale che comprende anche la devolution. Un documento di due pagine proposto da Silvio Berlusconi e discusso in un vertice che si è svolto l'altro ieri notte a Palazzo Grazioli. Oltre al padrone di casa, c'erano il vicepremier Fini e i ministri Tremonti, Buttiglione e Bossi.

In un primo momento sembrava che la verifica della maggioranza si fosse conclusa con un'intesa definitiva. E i primi commenti in effetti andavano tutti in questa direzione, a partire dal quelli del premier. «Ora attendo una risposta, ma già i singoli leader mi hanno dato una risposta positiva. Mi auguro che non intervengano situazione nuove e da martedì si possano lasciare da parte lungaggini e fraintendimenti e procedere speditamente sulla realizzazione di questo programma del semestre che è particolarmente impegnativo». Già questa ultima parte della dichiarazione faceva intravedere che qualche problema ci sarebbe stato. Come quando Berlusconi si affrettava a precisare che «il contributo politico di Tremonti è stato determinante per il chiarimento nella maggioranza». Un modo per dire che non c'è stato nessun «commissariamento» del ministro dell'Economia.

E in effetti nel corso della giornata di ieri l'accordo è sembrato una tela di Penelope al contrario: scritto la notte e interpretato in modo diverso il giorno. An ha cantato vittoria e in effetti Gianfranco Fini ha ottenuto un buon risultato di immagine con l'istituzione di qualcosa di simile alla cabina di regia chiesta a gran voce in queste settimane. E, soprattutto, ha ottenuto il ruolo di coordinare le politiche sociali ed economiche. «Per me è un onere e un onore assumere questo incarico», ha detto il vicepremier, il quale poi ha precisato che si tratta di un coordinamento politico, non tecnico, «perché qui nessuno vuole spodestare Tremonti, Maroni e Marzano». Ma l'altro importante risultato per An riguarda le riforme, nella parte in cui si annuncia che Senato delle Regioni, Corte costituzionale federale, devoluzione e rafforzamento dei poteri del premier, dovranno rispettare i «principi fondamentali di unitarietà dell'ordinamento giuridico della Nazione». Una formula che per An significa il mantenimento del principio dell'interesse nazionale. Con questi risultati, stamane Fini si presenterà all'esecutivo del suo partito che gli aveva dato il mandato di una verifica finalizzata a ridimensionare la Lega. C'è solo un punto che non soddisfa la destra, in particolare Francesco Storace: l'assenza nel documento del riferimento ai poteri per Roma Capitale. Un anello mancante che è stato fatto notare dal portavoce di An Mario Landolfi, il quale però definisce «condivisibile» tutto il resto: «Se c'è una cosa che ci può far discutere riguardo al capitolo riforme, non è certo, con buona pace dell'onorevole Cè, la questione dell'interesse nazionale, perché l'unitarietà dell'ordinamento della Nazione è un principio che lo comprende».

E' dalla Lega, appunto, che vengono le maggiori perplessità. Alessandro Cè: «Non amiamo la cabina di regia, ci sembra un modo per mettere sotto tutela Tremonti, e non accetteremmo mai il principio dell'interesse nazionale». E sulla riforma previdenziale il capogruppo della Lega avverte che «le pensioni di anzianità non si devono toccare». Ma in serata, come al solito, Bossi, ha stemperato: l'agenda di governo va bene, ma vanno scritte le date. E subito dopo Roberto Calderoli ha reso noto che lo stesso Berlusconi lo ha rassicurato sulla «temporizzazione» delle riforme.

Insomma, la giornata si è chiusa con toni più distensivi, ma secondo l'Udc il fuoco arde sotto la cenere. I centristi, informalmente, fanno notare infatti che quel documento serve solo a chiudere comunque un capitolo che non poteva rimanere ancora aperto, «ma è acqua fresca per stemperare i bollori: la verifica non si fa con due paginette, ma giorno per giorno, quella vera si farà a gennaio quando tireremo le somme della Finanziaria e del semestre europeo». Intanto, ha detto il capogruppo Luca Volontè, è condivisibile la messa a punto fatta l'altra sera. «Ci meraviglia invece - afferma Volontè - solo la lettura che ne dà l'onorevole Cè secondo cui sarebbe scomparso il principio dell'interesse nazionale. A noi sembra invece che quel principio ci sia tutto intero». Così, il problema centrale ritorna alla casella principale.

L'AGENDA DI GOVERNO
per il semestre luglio 2003 - dicembre 2003
proposta dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

1 ASSETTO E PRIORITÀ POLITICHE

■ **CONSIGLIO DI COALIZIONE**
Viene istituito il Consiglio di coalizione (cioè la «cabina di regia» richiesta da Fini), nella quale al vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, «viene attribuito l'incarico per il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali, produttive ed economiche».
Ne faranno parte i leader della coalizione.

■ **FINANZIARIA**
Queste le caratteristiche fissate:

a Dpef entro metà luglio;

b nel Dpef saranno tracciati lo schema della prossima legge finanziaria e le prospettive di sviluppo del Paese;

c compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica definiti nel «patto di stabilità e crescita», la prossima finanziaria conterrà interventi:

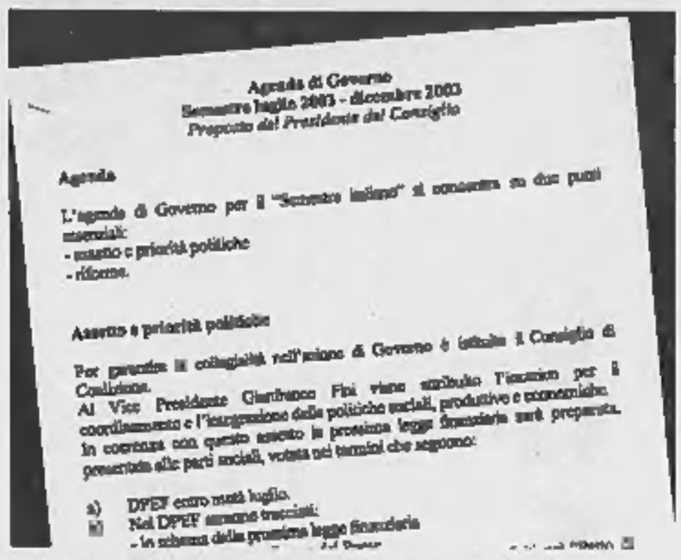
- per il rilancio dell'economia con investimenti pubblici, ricerca e politiche per la competitività
- per il rilancio del Patto per l'Italia
- per maggiori investimenti nella sicurezza e contro l'immigrazione clandestina
- per una riforma del sistema previdenziale volta a sostenere la famiglia e la sanità pubblica
- per la riforma dell'Authority per il pluralismo dell'informazione per garanzia dell'informazione e del risparmiatore.
- per la realizzazione delle grandi opere

2 RIFORME

■ **FEDERALISMO E PREMIERATO**
Nel «rispetto dei principi fondamentali di unitarietà dell'ordinamento giuridico della nazione» sarà varata una riforma costituzionale con questi punti:

- Senato delle Regioni
- Corte costituzionale federale
- devoluzione
- rafforzamento della forma di governo

■ **GIUSTIZIA**
Sarà presentata e votata in Parlamento la riforma dell'ordinamento giudiziario e del codice di procedura penale per garantire il giusto processo e la certezza della pena


Agenda di Governo
Semestre luglio 2003 - dicembre 2003
Proposta del Presidente del Consiglio

Agenda

L'agenda di Governo per il "Semestre italiano" si concentra su due punti essenziali:
- assetto e priorità politiche
- riforme.

Assetto e priorità politiche

Per garantire la collegialità nell'azione di Governo è istituito il Consiglio di Coalizione.
Al Vice Presidente Gianfranco Fini viene attribuito l'incarico per il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali, produttive e economiche.
In coerenza con questo assetto la prossima legge finanziaria sarà preparata, presentata alle parti sociali, votata nei termini che seguono:

a) DPEF entro metà luglio.
b) Nel DPEF saranno tracciati:
- lo schema della prossima legge finanziaria

Ecco il documento preparato dal premier Berlusconi per gli alleati

SI INSEGUONO LE VOCI SUL MINISTRO, POI IL PREMIER PRECISA: «IL SUO CONTRIBUTO E' STATO DETERMINANTE»

Tremonti tranquillo: anche questa passerà...

«Se vogliono l'interim dell'Economia si facciano avanti, ma non vedo nessuno»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

PER chi lo conosce, Alessandro Cè era animato dalle migliori intenzioni, «al massimo forse ha peccato di ingenuità». Quando ieri il capogruppo leghista alla Camera è sceso in campo per difendere Giulio Tremonti, era infatti certo di rendergli un servigio politico. «La cabina di regia di cui parla il documento Berlusconi non ci piace», ha roteato la spada Cè, «perché sembra un modo per mettere sotto tutela il ministro dell'Economia...».

Tremonti col tutore, Tremonti commissariato dalla sua stessa maggioranza: troppo ghiotta l'immagine perché l'opposizione non ci saltasse su, e il caso s'ingigantisse col trascorrere delle ore fino al punto da scomodare il premier. «Il contributo del ministro è stato determinante per il chiarimento nella maggioranza», ha dovuto dire Silvio Berlusconi, lasciando intendere che Tremonti aveva dato una mano a stendere materialmente il testo del documento. Dunque è escluso che questo potesse contenere una sua *diminutio*.

A metà pomeriggio, tuttavia, Tremonti ha avuto il dubbio che qualcuno degli alleati stesse soffiando sul fuoco. Il sospetto è caduto su An, non senza un perché: il partito di Gianfranco Fini avrebbe in teoria tutto l'interesse a enfatizzare il successo incassato ieri, con l'incarico al suo leader di coordinare le politiche economico-sociali. Per cui il ministro ha alzato il telefono e chiamato direttamente via della Scrofa. Voleva sondare da quelle parti come andavano raccontando in giro. L'hanno ampiamente rassicurato, «non siamo mica matti a parlare di commissariamento, tutto vogliamo fare tranne che rubare il mestiere a te, o a Maroni, o a Marzano... Ci sono scelte politiche riguardanti l'economia, e ce ne sono di tecniche. Queste ultime spettano a voi, Fini si occuperà delle prime». Okay, ha preso atto Tremonti, l'importante è che non mi si faccia passare sui giornali come un ministro esautorato. Anche perché tale lui non si sente. Anzi.

Un paio di indizi spiegano meglio il concetto. Nel documento presentato dal premier si annuncia la riforma delle pensioni: vuol dire che Tremonti ha vinto il suo braccio di ferro con Maroni, piuttosto restio a esporsi. Agli occhi attenti dei vari palazzi non è poi sfuggito l'altro passaggio, dove si fa intendere che Bankitalia perderà la vigilanza anti-trust sul sistema creditizio. Se ne arguisce che Tremonti ha ottenuto disco verde (pure da parte di An, finora schierata col Governatore) nella contesa con Antonio Fazio. Quanto alle riforme, si faranno «compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica definiti nel Patto di stabilità e crescita»: sembra un codicillo inserito apposta per dare l'ultima parola a chi sa quanti soldi ci sono in cassa, vale a dire Tremonti medesimo.

Non per nulla, Fini avrebbe voluto istituire a Palazzo Chigi un dipartimento economico con tutti i crismi. Senza uno staff di esperti capaci di consigliarlo, è logico che il vice-premier possa sentirsi disarmato dinanzi alle argomentazioni di chi ha un ministero a disposizione. Per la stessa ragione, Tremonti ha osteggiato l'idea di dipartimento, fintanto che l'ha avuta vinta: «Altrimenti mi sarei trovato tutti i giorni a discutere», gli hanno sentito dire i suoi collaboratori, «con qualche economista della Terza università di Roma».

Il suo fuoco di sbarramento ha affondato pure il Consiglio di Gabinetto. Si farà invece un Consiglio di coalizione, che in pratica ribattezza in modo pomposo l'attuale vertice dei segretari. Sembra una differenza lessicale, invece è la sottigliezza politica con cui Berlusconi ha salvato capra e cavoli: se la cabina di regia fosse stata composta di ministri, Tremonti avrebbe sbattuto la porta, non accettando di farsi coordinare da un pari grado. Poiché invece del Gran Consiglio faranno parte i leader di maggioranza, il titolare dell'Economia non si sente espropriato del proprio ruolo. Addirittura, se si dà retta a una chiacchiera che circola dentro An, avrebbe fatto sapere di sentirsi «onorato» dalla collaborazione con un leader come Fini.

In realtà è improbabile che possa fargli piacere dover discutere le mosse non solo con il premier, cosa normale, ma anche con il vice. Raddoppiare gli argomenti e le spiegazioni. Orgoglioso com'è, ne avrebbe fatto tranquillamente a meno, sebbene al posto suo gli ex-Dc ne sarebbero lieti poiché, argomenta un loro esponente, «così Fini si caricherà anche lui di certe scelte impopolari, sarà il buon Cireneo che aiuterà Tremonti a portare la croce delle pensioni...». Per quanti a destra lo vedono come fumo negli occhi, al prestigio del Professore è stata inferta una ferita, non è più Sua Onnipotenza in virtù dell'asse con Umberto Bossi. In privato, Tremonti accusa il colpo: «Ho avuto altri momenti difficili, anche questo passerà». E' certo però di avere il jolly: «Se qualcuno vuole l'interim dell'Economia, l'ho sempre detto, non ha che da prenderselo. Ma mi chiedo: come mai non c'è nessuno che lo vuole?».

LANDOLFI: MANCANO I RIFERIMENTI. STORACE: GIUSTA OSSERVAZIONE

An apre il fronte dei poteri per «Roma capitale»

■ **ROMA.** «Sarà domani compito dell'esecutivo del partito valutare nel suo insieme il documento proposto dal presidente del Consiglio. Si tratta comunque di un documento certamente condivisibile». È quanto afferma, in una nota, il portavoce di Alleanza Nazionale, Mario Landolfi a proposito degli sviluppi della discussione all'interno della maggioranza sulla ridefinizione degli equilibri, la cabina di regia, le riforme. Quindi, il portavoce del partito di Gianfranco Fini aggiunge: «Se c'è una cosa che ci può far discutere riguardo al capitolo riforme non è certo, con buon pace per l'onorevole Cè, la questione dell'interesse nazionale, poiché l'unitarietà dell'ordinamento della nazione è principio che ovviamente lo comprende». «Semmai - conclude Landolfi - è l'assenza di un esplicito riferimento ai poteri per Roma in quanto capitale».
«La nota del portavoce di Alleanza nazionale è quanto mai opportuna». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Francesco Storace a proposito della nota diffusa dal portavoce di An Mario Landolfi sul documento proposto dal presidente del Consiglio. [r. i.]

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ernest Hemingway è fanciullesco e pieno di cuore; forse un po' pazzo, ma mi piacerebbe che vi fossero molti uomini come lui, se ciò fosse possibile. Lui e Marta Gellhorn (più tardi, la signora Hemingway) ed io; i lunghi percorsi, le fredde notti al fronte, i pasti sbocconcellati e corri nella stanza del Florida mentre i tedeschi lanciavano bombe intorno e sopra all'hotel, il grammofono che suonava una mazurka di Chopin; quelli erano bei giorni!

HERBERT MATTHEWS
Esperienze della guerra di Spagna
1948

LE GRANDI OCCASIONI DELL'ESTATE SPAZIO.

-300 In esclusiva da Spazio
300 vetture nuove al prezzo dell'usato.

Affrettati ad assicurarti le ultime 300 grandi occasioni di *risparmio* sulle PUNTO versione 2002.

Possibilità di finanziamento con prima rata tra 1 anno

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

DAEWOO MATIZ SE
ANNO 2002 - FULL OPTIONAL

SMART - ANNO 2003
KM 0 - FULL OPTIONAL

+500
grandi occasioni sulle "straniere" più belle preferite dagli italiani.

Usato garantito
in perfette condizioni.

RENAULT CLIO - ANNO 2003
3/5 PORTE BENZINA E TDS KM 0
FULL OPTIONAL

TOYOTA YARIS - ANNO 2002
3/5 PORTE BENZINA E TDS
FULL OPTIONAL

W GOLF 3/5 PORTE - BENZINA
E TURBO DIESEL - FULL OPTIONAL

MERCEDES CLASSE A
140/160/170 - ANNO 2003
FULL OPTIONAL

SPAZIO GALLERY
SALONE USATO MULTIMARCA

Via Ala di Stura, 84 - Torino - Telefono 011.225.17.11 - La concessionaria è aperta tutte le domeniche.

L'INCHIESTA IN SICILIA

L'Assemblea regionale conferma la fiducia a Cuffaro Il governatore: «Resto per garantire la legalità»

■ Salvatore Cuffaro resta a capo del governo siciliano. Otto giorni dopo aver ricevuto un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa, il governatore ha incassato il sostegno dell'Assemblea regionale, che ha votato un ordine del giorno in cui invita Cuffaro ad andare avanti. Il dibattito d'aula era cominciato con due ore di ritardo, mentre all'esterno del palazzo dei Normanni, sede dell'Ars, i carpentieri «impacchettavano» la facciata in vista del Festino di Santa Rosalia, patrona di Palermo. Cuffaro ha ricordato di aver affidato un anno fa alla Madonna la Sicilia e oggi ne ha invocato «il materno conforto in questo tempo di prova». A conclusione della seduta il governatore ha detto: «Credo che sia doveroso per me continuare a lavorare per l'interesse della Sicilia e della legalità».

Salvatore Cuffaro

LEGA NORD

La Corte Costituzionale ammette il ricorso contro la perquisizione della sede milanese nel 1996

■ Prima pronuncia della Corte costituzionale sulla vicenda della perquisizione effettuata nel settembre 1996 nella sede milanese della Lega Nord su disposizione della Procura della Repubblica di Verona. Con una ordinanza depositata ieri in Cancelleria (la n. 232), la Corte ha dichiarato ammissibile - riservandosi il giudizio sul merito del ricorso - il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dalla Camera nel febbraio scorso. Ai giudici della Consulta è stato chiesto di annullare tutte le operazioni di perquisizione per mancanza della necessaria preventiva autorizzazione della Camera: questo perché, mentre la magistratura inquirente sosteneva che la sede era «nella disponibilità dell'indagato Marchini Corinto», «era invece nell'effettiva disponibilità del parlamentare on. Roberto Maroni».

Roberto Maroni

NEL DOCUMENTO SI ANNUNCIANO ANCHE «SOSTEGNI ALLE FAMIGLIE E ALLA SANITÀ PUBBLICA»

Pensioni, il governo vuole accelerare la riforma

Il premier: ne parleremo nell'ambito del Dpef a metà mese

ROMA

Il nodo scottante della riforma delle pensioni sarà affrontato nel quadro del Documento di programmazione economica e finanziaria, che dovrà essere messo a punto entro la metà di luglio (anche se ieri sera il ministro Buttiglione ha detto che «è meglio un buon Dpef presentato dopo che un cattivo Dpef presentato prima») ed approvato alla fine della prossima settimana, definendo lo schema della prossima legge finanziaria e le prospettive di sviluppo del Paese. E' questo uno dei punti importanti del documento inviato ieri, con un blitz imprevisto, dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ai leader dei partiti della Casa delle Libertà. Il documento precisa che gli interventi sulla previdenza dovrebbero essere condotti in modo da «sostenere la famiglia e la sanità pubblica»: al riguardo, secondo indiscrezioni, un accordo potrebbe essere raggiunto mercoledì nel nuovo vertice di maggioranza (si rafforza l'ipotesi dei disincentivi alla pensione invisi a Cgil, Cisl e Uil e reclamati invece a gran voce da Confindustria), ma per il momento le posizioni restano sensibilmente distanti. «Il tema delle pensioni - sostiene Bruno Tabacci (Udc), presidente della commissione Attività produttive della Camera - è centrale. Sulla riforma il centro-destra non ha alternative: se non va avanti, e già bisognava aver fatto qualcosa, consegna il paese all'opposizione». Invece Alessandro Cè, capogruppo della Lega a Montecitorio, afferma: «Sulla riforma previdenziale la nostra posizione è stabilita. Le pensioni di anzianità non si devono toccare».

Ma è bastato l'annuncio del possibile inserimento della riforma previdenziale nel Dpef e nella legge finanziaria a scatenare le reazioni unitariamente negative del sindacato. Il leader della Cisl Savino Pezzotta osserva: «Le pensioni di anzianità nel Dpef? Bisogna vedere come ci entrano. Certo, siamo fermamente contrari ad interventi sulle pensioni di anzianità. E' chiaro che, se ci sono, faccio lo sciopero». Secco «no» pure dai segretari generali di Cgil Guglielmo Epifani e della Uil Luigi Angeletti. «Non si possono usare le pensioni - rileva Epifani - per fare cassa. Siamo pronti a tutte le mobilitazioni necessarie, anche lo sciopero generale, sperando che non ce ne sia bisogno». Angeletti: «La riforma delle pensioni l'abbiamo già fatta e di altre riforme in campo previdenziale non ne abbiamo bisogno. Stanno perdendo solo tempo; continuando a parlarne, provocano anche danni».

E proprio in un giorno così cruciale il lancio di un rapporto della Fondazione Free guidata dall'economista ed eurodeputato di Forza Italia Renato Brunetta mette sul tappeto una terapia shock sul fronte delle pensioni per risparmiare 4,7 miliardi di euro da qui al 2006 e altri 8 miliardi in modo strutturale per un totale di quasi 13 miliardi di euro, equivalente a circa 24 mila miliardi di vecchie lire. Brunetta avverte che «un ulteriore periodo di attesa per l'avvio di politiche economiche di natura strutturale sarebbe molto pericoloso» ed aggiunge: «Va bene la Maastricht delle pensioni, ma ciò non toglie che i singoli paesi debbano comunque provvedere da soli a risolvere il problema del deficit previdenziale in casa loro. E, per quanto riguarda l'Italia, se si vogliono riportare i conti in ordine in modo strutturale e non soltanto per superare la fase di transizione, sono necessari interventi shock». In particolare: 1) introduzione pro-rata del metodo contributivo, per tutti, a partire dal 1° gennaio 2004, «una misura che si iscrive in un disegno di revisione strutturale e di equità»; 2) stretta sulle pensioni di anzianità: a chi, da qui al 2005, vuole andare in pensione anticipata con meno di 57 anni di età e meno di 35 anni di versamenti contributivi (o meno di 40 anni a prescindere dall'età) dovrebbe essere applicato il metodo contributivo con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1996; 3) una sola «finestra» all'anno per l'uscita dal lavoro; 4) accelerazione a prima del 2008 dell'entrata in regime del solo canale contributivo; 5) contributo di solidarietà dell'1% sulla differenza tra l'importo delle attuali pensioni di anzianità e la media delle pensioni di vecchiaia. [r. r.]

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL: «LA CABINA DI REGIA, SE BEN IMPOSTATA, PUÒ RAPPRESENTARE QUALCOSA DI SIGNIFICATIVO»

Pezzotta: una nuova stagione per le politiche economiche

«Resta la nostra ferma opposizione a chi tenterà di toccare la struttura del sistema-previdenza sugli assegni di anzianità»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

E lei cosa ne pensa? Un po' inquieto in questi giorni, il segretario della Cisl Savino Pezzotta risponde: «La volontà della maggioranza di centrodestra del governo di Silvio Berlusconi di creare una cabina di regia per la politica economica, se ben impostata, può rappresentare qualcosa di significativo».

Pezzotta, cosa bisogna impostare bene?

«Da tempo la Cisl e anche le altre organizzazioni sindacali chiedono che sia possibile un confronto ad ampio raggio sulla politica economica. Spero quindi che l'istituzione della cabina di regia da parte del governo comporti anche la ripresa della concertazione. E non sia soltanto una questione di rapporti all'interno del governo».

Attende pertanto una svolta?

«E' importante che adesso cominci una nuova stagione per la politica economica e per la concertazione. Se così non fosse, la cabina di regia credo non servirebbe a molto».

A parte la mancanza di dialogo che lei lamenta, c'era scollegamento fra le diverse voci nel governo?

«Io non entro negli equilibri fra le forze politiche che compongono il governo. Sono interessato come sindacalista alle questioni pratiche e alla loro gestione. Il sindacato chiede perciò come sarà realizzata la cabina di regia. E' discriminante per il futuro sapere come si svilupperà la concertazione fra le parti sociali».

Per il passato secondo lei c'è stato poco dialogo?

«C'è stato un periodo altalenante, con un confronto a volte avviato e altre volte no».

Affidando al vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini il coordinamento della politica economica, il ministro Tremonti è "frenato"?

«Le ho già detto che sulle questioni interne al governo e sul ruolo specifico dei singoli ministri non entro. Giudico invece i fatti e le decisioni per come avvengono o possono avvenire. Vediamo come sarà realizzata la cabina di regia. Oggi siamo di fronte a una novità che potrà risultare interessante o meno. E questo dipende da quello che accadrà in futuro».

Intanto, accadrà, sempre secondo l'accordo all'interno della maggioranza, che le pensioni saranno riformate, no?

«Io credo che per le pensioni non debba accadere proprio nulla. Tempo fa era stato avviato il confronto fra i sindacati e il governo per il disegno di legge delega all'esame del parlamento. La Cgil, la Cisl e la Uil, tutte insieme e d'accordo, hanno avanzato alcune proposte e aspettano da tempo le risposte».

Savino Pezzotta, segretario della Cisl

Insomma la Cisl dice ancora no a interventi per le pensioni?

«Se qualcuno pensa a toccare la struttura del sistema previdenza e a incidere sulle pensioni di anzianità per fare cassa e trovare compensazioni per esigenze di bilancio, troverà la nostra ferma opposizione».

La sua posizione è analoga a quella della Lega, subito dichiaratasi contraria a interventi per le pensioni di anzianità, giusto?

«Abbiamo sempre manifestato la nostra opposizione a interventi sulla struttura del sistema previdenziale. E' già stato realizzato in Italia l'equilibrio tra la previdenza pubblica e quella privata più moderno d'Europa. L'unica iniziativa da prendere è l'accelerazione del cammino verso la previdenza integrativa. Questa è una risposta ai tanti giovani che hanno un futuro pensionistico debole e anche una risposta alla necessità di creare strumenti finanziari adeguati di cui il paese è privo».

Ma i conti non tornano...

«Se si vuole fare cassa, è possibile aumentare i contributi previdenziali di chi versa poco. E sono tanti».

Chi sono?

«Mi riferisco al mondo del lavoro autonomo, a quello del lavoro frammentato, al lavoro atipico. Poi bisogna accentuare la battaglia contro il lavoro sommerso. E sarebbe ora di accrescere l'impegno per contrastare l'evasione fiscale che in questo momento non mi sembra in diminuzione».

C'è il vero rischio di uno scontro con il governo per le pensioni?

«Il rischio non lo cerchiamo noi. Lo sceglie chi avanza le proposte. Se le proposte presentate sono tali da non provocare reazioni, lo scontro non ci sarà. Se invece vengono imboccate altre strade, bisogna mettere nel conto che lo scontro potrà esserci».

Come valuta che per il ministro del Lavoro Maroni è «grave» la sua solidarietà all'eurodeputato tedesco Martin Schultz?

«Se il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha sentito il bisogno di chiamare il cancelliere tedesco Schroeder si vede che qualcosa è davvero successo. Quindi Maroni farebbe bene a riflettere su questo. Non accettiamo le aggressioni al nostro paese, ma continuiamo a credere nell'Italia e nella sua unità. E nel contributo che può dare all'Europa».

Concertazione e previdenza, si annuncia una stagione «calda»

> In passato abbiamo visto periodi altalenanti con un confronto a volte avviato e altre volte no Se il governo avesse davvero bisogno di fare cassa potrebbe aumentare i contributi di chi versa poco E sono tanti, dal lavoro autonomo a quello del lavoro frammentato Diamo battaglia al sommerso

DUEMILA INVITATI ALL'AMBASCIATA USA, RINGRAZIAMENTO PER L'APPOGGIO SULL'IRAQ

Il Cavaliere protagonista all'Independence Day

ROMA

GRANDE festeggiamento, ieri sera a Villa Taverna, per l'Independence Day americano, una festa alla quale il premier, Silvio Berlusconi, non ha mancato. Duemila gli ospiti presenti, per una grande serata che ha assunto quasi il simbolo di un ringraziamento per l'appoggio dato dal governo italiano alla guerra in Iraq e di riconciliazione con gli esponenti dell'opposizione parlamentare (presenti in gran numero) che alla guerra si erano opposti.

Tra gli ospiti dell'ambasciatore americano Mel Sembler - con con il quale il Cavaliere sta anche preparando la prossima visita al presidente americano fissata in Texas per il 21 e 22 luglio - proprio a Berlusconi è toccata la palma di «special guest», accolto dal padrone di casa e dalla signora Betty nel modo più caloroso possibile e scortato per quasi un'ora in un lungo giro di strette di mano. «Chi crede nella libertà - ha detto Sembler - continua a difenderla. Di recente gli americani hanno compreso che due oceani non possono garantire la sopravvivenza della propria libertà».

Come vuole la tradizione l'appuntamento di Villa Taverna - tra decorazioni, palloncini e perfino confetti rigorosamente bianchi blu e rossi - erano presenti tante personalità. Tra loro, le più alte cariche dello Stato: dai presidenti di Camera e Senato, Pierferdinando Casini e Marcello Pera, al vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, uno dei pochi uomini politici che ha chiesto espressamente di mettersi in fila con gli ospiti comuni per stringere la mano dell'ambasciatore. Tra i ministri si sono visti il titolare della sanità Girolamo Sirchia e della Difesa Antonio Martino. E, ancora, l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il leader dei Ds Piero Fassino e della Margherita Francesco Rutelli, il segretario dell'Udc Marco Follini.

Tra gli ambasciatori: quello d'Israele Ehud Gol e delegato generale palestinese Nemer Hammad, ma anche quello del Giappone mischiati a tanti altri. Per il mondo economico spiccavano le presenze di «Mr. Tod's», Diego della Valle e di Testone di Finmeccanica.

Al suo arrivo - in piena festa - Berlusconi è stato accolto dai coniugi Sembler con queste parole: «Duemila tra gli amici più cari sono venuti a trovarci. Scortato lungo il viale del parco da Mel e Betty, il Cavaliere non si è sottratto a sorrisi e strette di mano con molti dei presenti. Nel congedarsi da Berlusconi, la signora Sembler gli ha detto: «Peccato, potevamo ballare». [r. i.]

Berlusconi con l'ambasciatore americano Mel Sembler

BERLUSCONI CORREGGE LE INTERPRETAZIONI DELLA TELEFONATA A SCHROEDER

Il premier: niente scuse ma l'incidente è chiuso

Da Berlino il portavoce del Cancelliere: ora qualcuno gli dia un buon consiglio E il presidente dell'Europarlamento Cox continua a pretendere dal Cavaliere una mossa ufficiale verso i deputati di Strasburgo, offesi dal «kapò» a Schulz

Emanuele Novazio
ROMA

L'incidente Berlusconi-Europarlamento non è chiuso nonostante il premier lo consideri tale («Per me lo è», ha dichiarato ieri sera al ricevimento per il giorno dell'Indipendenza americana). Mentre - dopo la Germania - anche il presidente del Parlamento europeo Pat Cox chiede al premier italiano «pubbliche scuse» per quanto affermato mercoledì a Strasburgo («Lei è perfetto per interpretare il ruolo di un kapò», ha detto all'eurodeputato socialdemocratico Martin Schulz che lo aveva attaccato per conflitto di interessi, presenza di Bossi nel governo e presunte irregolarità nella concessione dell'immunità parlamentare), da Berlino arrivano segni di nervosismo.

Ieri il presidente del Consiglio ha infatti corretto chi considerava «di scuse» la sua telefonata al Cancelliere tedesco: «Non ho fatto nessuna scusa a Schroeder, ho espresso rincrescimento e ho sottolineato con forza di sentirmi offeso per le gravi parole rivolte da Schulz a me e al mio Paese», ha chiarito nella conferenza stampa che ha chiuso l'incontro con la Commissione guidata da Romano Prodi. Immediata la replica del portavoce di Schroeder, Bela Anda: «Il Cancelliere ha dichiarato chiusa la vicenda nell'interesse dell'Europa: spero tanto che qualcuno vicino al premier italiano gli dia un buon consiglio». Come dire: vogliamo voltare pagina una volta per tutte, aiutateci a farlo. Privatamente, fonti tedesche spiegano che Schroeder si è accontentato del «rincrescimento» espresso da Berlusconi, una formula che può essere intesa come «un modo di scusarsi», ma che a questo punto il silenzio del premier italiano sarebbe vantaggioso per tutti.

Contatti sono intanto in corso con il presidente dell'Europarlamento: Pat Cox ha infatti avvertito che l'incidente non può considerarsi risolto «soltanto con un colloquio telefonico bilaterale fra due capi di governo». La «soluzione definitiva», spiega il suo portavoce David Harley, «richiede anche pubbliche scuse al Parlamento europeo». A imporle sono «la funzione istituzionale del presidente Berlusconi» e il fatto che «l'incidente è avvenuto davanti all'assemblea di Strasburgo». Ma, sottolinea Harley, «la forma del chiarimento è secondaria». Come dire che la presenza in aula del presidente del Consiglio non è necessaria: potrebbe bastare una lettera, o più probabilmente un colloquio telefonico come quello avvenuto con Schroeder.

Secondo fonti diplomatiche comunitarie, i collaboratori di Berlusconi e di Cox stanno lavorando a quest'ultima ipotesi, ma una data ancora non è stata fissata. Anche in questo caso, tuttavia, il presidente del Consiglio esprimerà soltanto «rincrescimento» per quanto avvenuto mercoledì a Strasburgo, come ha confermato ieri in conferenza stampa: «Se qualcuno ha interpretato la mia battuta come una lesione del sentimento profondo di un Paese me ne dispiaccio molto», ha detto. «Ma non mi scuso per questo: non si può avere il diritto di offendere e non riconoscere all'altra parte analogo diritto, le sensibilità delle persone non possono essere a senso unico». Avvolto dal gelido silenzio di Romano Prodi in piedi accanto a lui, Berlusconi ha ancora una volta evocato il suo attacco a Schulz nell'«atmosfera fra il festoso e il folcloristico» dell'Europarlamento: «A colpirmi non è stato tanto il contenuto del suo intervento», ha detto, «quanto un modo di gestirsi e un tono della voce» che ricordavano «il personaggio del sergente Schulz in una serie televisiva degli Anni 65-70, "Hogan's heroes"». In quel telefilm, informa il presidente del Consiglio, «il sergente Schulz sbraitava ma era anche un bonaccione».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini è convinto che l'incidente di mercoledì non avrà ripercussioni sul semestre, «un periodo di grande lavoro». E l'ufficio di Cox ribadisce «l'importanza della presidenza italiana» auspicando, nell'interesse dell'Europa, una rapida chiusura della vicenda. Ma da Strasburgo arrivano segnali di profondo nervosismo: se il «chiarimento» di Berlusconi non fosse considerato sufficiente, gruppi di eurodeputati non escludono «azioni dimostrative senza precedenti» contro il presidente in esercizio del Consiglio europeo, che li ha definiti «turisti della democrazia» perché disturbavano il suo intervento. La protesta, anticipano fonti vicine al gruppo socialista, potrebbe concretizzarsi in un «messaggio molto chiaro» per far capire che «la sua presenza nell'aula dell'Europarlamento non è gradita»: come impone la procedura, il presidente di turno deve informare l'assemblea di Strasburgo dopo i due vertici istituzionali del semestre. Anche il vice presidente dell'Europarlamento, il cristiano-sociale Ingo Friedrich (Ppe) chiede scuse formali: «Tutti dovrebbero trattare un Parlamento come si conviene. Schulz tiene spesso discorsi al limite della maleducazione, ma mercoledì non ha violato le regole fondamentali della nostra assemblea».

Contestazioni anti-Berlusconi davanti all'ambasciata tedesca di Roma

Il presidente del Consiglio ha precisato di aver espresso rincrescimento e di aver sottolineato di sentirsi infangato dalle «gravi parole» rivolte dall'esponente dell'Spd. Frattini convinto che non ci saranno conseguenze sul semestre

La stampa inglese: «Inizio assurdo»

Attaccano Economist e Ft. Ma il Times: l'imboscata c'è stata

ROMA

L'INCIDENTE fra Silvio Berlusconi e l'europarlamentare tedesco Martin Schulz ha tenuto banco anche ieri sulla stampa britannica con notizie di cronaca, commenti, editoriali e qualche vignetta in cui si vede il presidente del Consiglio in camicia nera e orbace (The Independent) o che fa il passo dell'oca (The Times).

The Times, che definisce la reazione del Parlamento europeo all'incidente «un insulto all'intelligenza», teme che Berlusconi «vedendo nemici ovunque, perda di vista le questioni che ha esposto a Strasburgo e abbia meno influenza nel ripristinare coerenza nel Consiglio Ue». Ma il quotidiano di Murdoch ritiene anche che Berlusconi «sia caduto in un'imboscata tesagli dai nemici casalinghi e dai critici esteri» e che la reazione della Germania sia stata «comprensibile, anche se ipocrita».

«Un pericoloso mascalzone, ma non si dovrebbe reagire in modo eccessivo a Berlusconi», è il titolo di un editoriale di The Guardian secondo il quale «L'Italia ha il suo posto in questa Unione, così come lo ha il suo imbarazzante e sgradevole leader. Meglio abituarcisi». L'Economist taglia corto: «Inizio assurdo». Per Daily Telegraph probabilmente la conseguenza più seria dell'incidente di Strasburgo sarà quella di «far diminuire la durata di Berlusconi nel suo Paese e far aumentare le pressioni per un presidente permanente del Consiglio europeo. Perdendo la calma, Berlusconi ha fatto un danno a se stesso e all'Unione un grave danno». The Independent (che alla vicenda dedica un titolo e nove colonne in prima pagina, una pagina interna, un editoriale e una vignetta) pubblica anche un articolo di Robin Cook, ex ministro laburista dimessosi dal governo perché contrario alla guerra in Iraq, che avverte il premier Tony Blair a «fare attenzione nel familiarizzare con questo presidente italiano dell'Europa».

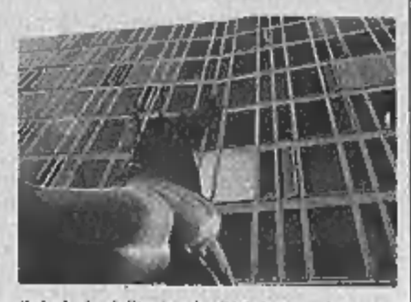
Sulla stessa linea il tabloid Daily Mail che ospita un lungo profilo di Berlusconi scritto da Tobia Jones (autore del libro «Dark Heart of Italy») intitolato: «Sinistro, corrotto, nel cuore dell'Europa. E indovina un po'? È un amico di Tony Blair». Financial Times (altro quotidiano che dà all'evento una copertura massiccia: notizia in prima, servizi interni, un editoriale e vari commenti), occupandosi della legge Gasparri sulle televisioni, ricorda che molti italiani accusano Berlusconi di influenzare il 90% del mercato televisivo nazionale. «L'accusa - scrive il quotidiano della City in seconda pagina - è apparsa fondata martedì quando il Tg di RaiUno, ha dato poco spazio» allo scontro con Schulz. In un altro articolo in una pagina interna Financial Times scrive che mercoledì il principale notiziario Tv della sera, quello di RaiUno, non ha permesso ai suoi spettatori di ascoltare le precise parole pronunciate da Berlusconi al Parlamento europeo. «I media sovietici sotto il regime di Breznev - osserva il quotidiano - non avrebbero potuto fare di meglio». [r. i.]

Economist e Financial Times hanno di nuovo criticato la gaffe del premier Più comprensivo il Times, durissimo il Guardian: «Pericoloso mascalzone, ma non si dovrebbe reagire in modo eccessivo a Berlusconi»

L'AVVIO DEL SEMESTRE DOPO LE POLEMICHE

Viale Mazzini: autonomia e fiducia nei direttori dei Tg

■ La Rai, in una nota, «riafferma la propria autonomia a fronte di critiche strumentali di natura politica riportate ieri dai giornali». Il comunicato prosegue sottolineando che l'Azienda «ribadisce la fiducia ai direttori di testata, la cui indipendenza, nel quadro delle regole del servizio pubblico, è garantita dalle leggi e dal contratto di lavoro giornalistico».


Il simbolo dell'azienda di Viale Mazzini

Il Cavaliere alla cronista «Venditti... siamo fritti»

■ «Mariella Venditti... siamo belli e fritti». Con questa battuta il presidente del Consiglio ha accolto la domanda che la giornalista del Tg3 stava per formulare nella conferenza stampa con Berlusconi e Prodi. «Non esageriamo presidente», ha replicato la giornalista. «È una affermazione estemporanea, da week-end. Per una volta sia buona», le ha detto il premier.

Il direttore del Tg3 Antonio Di Bella

Caramelle e un orologio in regalo ai 450 inviati

■ Un colpo di stile «made in Italy»: a tutti i circa 450 giornalisti e fotocineoperatori italiani e stranieri accreditati all'incontro stampa che si è tenuto alla Farnesina - primo grande evento della presidenza italiana dell'Unione Europea a Roma - è stato regalato un sacchetto di caramelle e un orologio, di colore azzurro, con il logo della presidenza italiana dell'Ue.

La conferenza stampa alla Farnesina

LA «COABITAZIONE ISTITUZIONALE» PARTE SENZA TROPPI SORRISI MA CON «COLLABORAZIONE SU TUTTI I TEMI»

Prodi e Berlusconi, intesa sul programma comune

Costituzione europea, immigrazione e ripresa al centro del semestre

Enrico Singer
ROMA

Doveva essere un incontro di lavoro e così è stato. Con uno «spirito di cooperazione stretta e forte», come dice Romano Prodi. E con «un accordo e un metodo di collaborazione su tutti i temi», come rilancia Silvio Berlusconi. I due presidenti, alla fine di una mezza giornata di colloqui, sono uno accanto all'altro nella sala delle conferenze della Farnesina e si scambiano giudizi positivi sui risultati di questo primo contatto tra la Commissione europea e il governo italiano. Ma nulla di più. Se Berlusconi sorride e cerca di scaldare il clima, Prodi continua ad essere una sfinge. Anche le strette di mano sono molto formali e quella dopo la tradizionale «foto di famiglia», con tutti i commissari e i ministri, devono essere i fotografi a chiederla perché il presidente della Commissione già si stava allontanando. La «coabitazione istituzionale» questo consente e sarà, probabilmente, così per tutto il semestre.

Ma per il successo della presidenza italiana della Ue contano i programmi e i risultati che verranno. E su questi la sintonia è certo molto maggiore di quanto non possa essere la simpatia tra i due leader. Gli appuntamenti sono importanti. C'è la Conferenza intergovernativa che si aprirà a Roma il 15 ottobre per trasformare in Trattato costituzionale la bozza preparata dalla Convenzione di Giscard e Amato: un «punto nodale» della costruzione europea, lo definisce Berlusconi. Poi c'è il problema dei problemi: l'economia di Eurolandia che non riprende la sua crescita e che ha bisogno di interventi di rilancio. E c'è l'emergensa-immigrazione che è, ormai, riconosciuta come «problema comune», ma che deve ancora trovare le risposte comuni: dalla riforma dei visti, alle regole dell'asilo fino alla organizzazione pratica del principio della sicurezza delle «frontiere esterne» dell'Unione.

Sono i tre temi principali sui quali, ieri, si sono consultati in un rosario di 31 incontri bilaterali, non soltanto Prodi e Berlusconi, ma tutti i commissari e i ministri italiani. Sul capitolo Costituzione, la Commissione ha preannunciato che, in settembre - prima dell'apertura della Cig - invierà il suo «contributo» alla presidenza italiana. E Prodi ha già anticipato che conterrà delle proposte per modificare la bozza Giscard soprattutto in materia di voto a maggioranza, di rapporto tra presidenza del Consiglio e presidenza dell'esecutivo, di coordinamento in materia economica. Ma ha anche assicurato che il lavoro della Cig «può finire entro dicembre», quindi durante la presidenza italiana come vuole Berlusconi. «Migliorare la bozza non significa ridiscutare tutto», ha detto Prodi.

Sul rilancio dell'economia ci sono «larghe convergenze» e si potranno raggiungere «risultati concreti rilevanti». E' il giudizio, in questo caso davvero concorde, di Berlusconi e di Prodi. Già il prossimo 18 luglio, nel primo vertice Ecofin a Bruxelles sotto presidenza italiana, il ministro Giulio Tremonti ripartirà il dossier delle grandi infrastrutture transeuropee e Prodi ha detto che le proposte della Commissione per mobilitare investimenti pubblici e privati nelle reti di trasporto «coincidono in grande parte con le idee italiane». Già ieri, dopo gli incontri di Villa Madama, la vicepresidente della Commissione, Loyola de Palacio - che è anche responsabile dei Trasporti - è andata a Napoli per un meeting dedicato proprio a questi progetti. E la De Palacio prevede che «per i primi di ottobre ci sarà una proposta completa».

Piani concreti, ma anche un maggiore coordinamento in vista dell'ingresso dei nuovi dieci partner della Ue dal primo maggio 2004. «C'è la necessità di un'Europa che sia capace di un'unica politica economica», ha detto Berlusconi, e su questo la sintonia con Prodi esiste. Un altro punto chiave affrontato negli incontri di ieri è quello dei rapporti tra Europa e Stati Uniti. Con l'America - «il nostro partner principale», ha detto Prodi - la Ue deve «governare la globalizzazione». Deve ritrovare un dialogo costruttivo dopo le lacerazioni della guerra in Iraq. Per il presidente della Commissione - che è stato a Washington dieci giorni fa - «il disgelo è già cominciato» anche se sono rimasti i problemi sui quali le controversie sono più forti, come la Corte internazionale di giustizia o il protocollo di Kyoto sull'ambiente.

L'importante, per Prodi, è che «si è cominciato a lavorare di nuovo insieme sapendo benissimo che soltanto un rapporto stretto tra Europa e Stati Uniti garantisce la pace». E Berlusconi ha ricordato che il 21 e il 22 luglio sarà da Bush: «Ho chiesto al presidente della Commissione che mi mandi il testo stenografico del suo colloquio alla Casa Bianca, così potrò riprendere il discorso da dove è stato lasciato». Con un'attenzione particolare al Medio Oriente e al ruolo che la Ue può avere. «Abbiamo anche accennato, con un pizzico di speranza che va oltre le circostanze attuali, al piano di rilancio dell'economnia palestinese», ha concluso Prodi. Un modo diplomatico per dire che il «piano Marshall» caro a Berlusconi è una buona idea. Ma per il futuro.

A NAPOLI IL VERTICE UE SUI TRASPORTI

NAPOLI. Accesso alle risorse finanziarie per realizzare il piano di infrastrutture della nuova Ue; creazione di un'agenzia europea per i trasporti e le grandi opere, strumento finanziario con un budget separato, destinato a tutte le forme di trasporto. Sono i temi del Consiglio informale di oggi dei ministri dei trasporti della Ue, da cui uscirà un documento che sarà presentato al Consiglio formale dei ministri a ottobre. «Non è facile fare i conti delle risorse disponibili per il piano van Miert - ha precisato il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi -, ma è certo che non ci sono tutte. Comunque, è un grande progetto che deve essere realizzato entro il 2020». [r. i.]

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri

«AL PRIMO INTERVENTO DI GIORGIO AMENDOLA E NILDE IOTTI L'AULA SI SOLLEVÒ. MA TUTTO IL NOSTRO PARLAMENTO LI AVEVA VOLUTI»

Andreotti: quella volta che mi impuntai con la Thatcher

«Lei, contraria a Maastricht, voleva cambiare un ordine del giorno io la bloccai. Altre crisi? Quando ci fu gazzarra contro i comunisti»

Il senatore a vita Giulio Andreotti

intervista
Fabio Martini
ROMA

AULA insidiosa quella di Strasburgo, incrocio di umori e di passioni diversissimi e Giulio Andreotti fa riaffiorare dalla sua ricca memoria un episodio curioso: «Ricordo la gazzarra nell'aula del Parlamento europeo la prima volta che presero la parola Giorgio Amendola e Nilde Iotti. Il gruppo socialista marcava il dissenso per questa presenza comunista che l'Italia aveva introdotto, superando il metodo di scelte a maggioranza assoluta. Allora erano i parlamenti nazionali a scegliere i rappresentanti europei. Il Parlamento europeo è stato di scuola per molti di noi. Per la concisione dei discorsi. E per il rispetto: se tu hai tre minuti, sono tre minuti, poi si stacca il contatto. Non ci sono quegli inviti tipo "lei sta per finire...". Giulio Andreotti è l'ultimo presidente italiano che abbia guidato a tempo pieno un semestre europeo - nel 1996 Dini e Prodi furono costretti alla "mezzadria" dalle elezioni anticipate - e quella esperienza che risale al 1990 fu segnata da una dialettica vivace (e di sostanza) tra la presidenza italiana e il premier di una grande Paese come l'Inghilterra.

Presidente Andreotti, quello del 1990 è un precedente istruttivo anche per l'Italia del 2003? Il vis-à vis tra lei e la signora Thatcher fu uno scontro vero o soltanto di superficie?

«Con lei avemmo un momento veramente difficile. La signora Thatcher non voleva che si desse il via alla conferenza che poi fu Maastricht. Pochi giorni prima io ero stato appositamente da lei per spiegare quello che era stato concordato con tutti. Lei arrivò a Roma qualche ora prima e andò a palazzo Farnese a parlare con Mitterrand, sperando di convincerlo. Poi, nella riunione, propose di cambiare l'ordine del giorno, chiedendo che si parlasse di commercio internazionale».

E lei?

«Io le dissi: scusi, ma io non sono preparato! Non possiamo improvvisare tra di noi una discussione di questo tipo. E in ogni caso: l'ordine del giorno è diverso. Successivamente, anche nel suo libro di memorie, lei ha insistito: fu cambiato l'ordine del giorno. Non è vero, fu lei a provarci e la discussione durò quasi un'ora. Era un'interlocutrice molto difficile».

In questi giorni il rapporto tra Italia e Germania si è un po' allentato: ci sono stati precedenti significativi?

«Tra Italia e Germania non c'è mai stata difficoltà, con i tedeschi la collaborazione è sempre stata molto buona. La grande capacità di quel Paese è stata quella di impostare un programma economico di rinascita, di ricrearsi un mercato nel mondo e di riassorbire con l'unificazione l'enorme differenza con la Germania Est».

Sulla battuta di Berlusconi si è creato un caso internazionale: esagerato o preventivabile?

«Qualche dissenso Berlusconi se lo doveva aspettare. Credo però che la frase sui campi di sterminio non l'avesse pensata prima, anche perché era scontata la reazione a catena, fino agli ebrei romani. Non bisogna comunque dare un'eccessiva importanza a questo incidente. Se il lavoro prenderà l'avvio giusto, nessuno si ricorderà più del giuoco inaugurale».

In certi commenti, persino più che nelle dichiarazioni dei politici, si cede a una certa retorica sul semestre: in sei mesi si possono fare veramente tante cose?

«Sei mesi sono sei mesi, di cui uno è agosto e quindi non c'è la possibilità di fare un grandissimo lavoro».

Per una presidenza, in un semestre, si creano più opportunità o più grane?

«Opportunità se ne creano. Si ha un contatto più diretto per arrivare a dei risultati. Ma occorre evitare di mettere a fuoco troppi problemi e concentrare i risultati. In questo semestre la lista dei problemi è enorme e di grande peso, a cominciare dalla Conferenza intergovernativa per approvare lo schema di Costituzione. Ma non bisogna esaurire i problemi di politica estera dell'Unione al rapporto con gli Stati Uniti, che pure è importante».

Ma è così scontato che si arrivi al porto della Costituzione senza onde?

«Occorrerà mettere in campo una diplomazia finissima per evitare iniziative di contrasto che potrebbero rimandare tutto in alto mare».

Puntare tutto sulla firma dei Trattati a Roma risponde ad un comprensibile orgoglio nazional-europeista dell'Italia o è l'effetto di una certa spettacolarizzazione della politica?

«Figurarsi, io sono romano e firmare a Roma sarebbe importantissimo. Sentimentalmente può esservi un collegamento giusto e gratificante. Però non ne farei un elemento di sostanza. Quel che mi interessa di più è su cosa ci si mette veramente d'accordo e se le formule siano effettivamente applicabili. Sotto alcuni aspetti mi sembra di vedere un ritorno indietro: quando vedo Giscard enunciare "la convergenza delle politiche estere", ricordo che noi a Maastricht abbiamo detto "politica estera comune". Dopo la spaccatura tremenda tra i Paesi dell'Ue per la crisi irachena, un'Europa veramente unita è un'esigenza avvertita anche dalla classe americana più attenta. Ricordo in proposito le idee di Kissinger».

DENUNCIA SUL PASSAGGIO DI STUDENTI DALLA ESE ALLA LINK UNIVERSITY

Indagato Scotti. L'ex ministro: «Accuse infondate»

■ **ROMA.** L'ex ministro Vincenzo Scotti è indagato a Roma per ricettazione dopo la denuncia di un College universitario con sedi in Italia, la Ese International Ltd, che lamenta un'attività finalizzata alla sottrazione di studenti da parte della Link university di Malta, anch'essa con sedi in Italia, controllata da una società il cui Scotti è presidente. Il gup Giorgio Maria Rossi ha respinto una richiesta di archiviazione presentata dal pm Antonella Nespola e ha disposto la prosecuzione degli accertamenti nei prossimi sei mesi.
La denuncia riguarda la duplicazione dell'archivio informatico della Ese, con i dati degli studenti, da parte di un dipendente, Alan Taylor, poi passato alla Link university. Secondo la Ese, numerosi studenti sarebbero stati contattati dalla Link, sollecitati ad abbandonare l'università inglese e invitati a iscriversi al College di Malta. Secondo Scotti la denuncia formulata nei suoi confronti è senza «alcun fondamento, come ha rilevato il pubblico ministero»: «Voglio ricordare - ha detto l'ex ministro - che la Ese è stata per due volte condannata dal Garante della concorrenza del mercato per pubblicità ingannevole nonché diffidata dal ministero dell'Università in ordine alla millantata validità in Italia dei titoli promessi. Per questa ragione la Ese è stata denunciata dalle famiglie di suoi studenti e molti l'hanno abbandonata». [r. i.]

Pubblicità

Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzi a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 KUIPER
In Farmacia

Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

UNO STRANO INCIDENTE METTE IN ALLARME IL GIAPPONE

La famiglia imperiale giapponese, al centro Akihito con la moglie Michiko

In auto contro il corteo imperiale illesi Akihito e la moglie

Un lieve incidente senza conseguenze ma che ha destato grande allarme e preoccupazione ha coinvolto ieri mattina la limousine su cui viaggiavano l'imperatore del Giappone Akihito e la consorte, l'imperatrice Michiko, durante un loro viaggio nell'isola di Hokkaido, nel Nord del Giappone. Un uomo alla guida di una mini-auto si sarebbe lanciato contro il corteo della famiglia imperiale mentre si trovava in visita alla città di Furano, nel tentativo di colpire la vettura su cui viaggiava la coppia imperiale. Grazie all'intervento di un motociclista della polizia, che ha fatto da scudo, il veicolo ha sbandato, finendo schiacciato fra due macchine del convoglio imperiale. La minicar tuttavia sarebbe riuscita a entrare in collisione con la parte anteriore della limousine che aveva a bordo i «Figli del cielo», ammaccandola lievemente. Il conducente della piccola vettura, il trentacinquenne Osamu Koizumi, è stato subito arrestato per turbativa di attività ufficiali governative. Avrebbe dichiarato che aveva intenzione di «salutare l'imperatore». La notizia dell'incidente è stata diffusa dal Capo di gabinetto Yasuo Fukuda Fukuda, il quale ha riferito che i due imperatori, usciti incolumi dall'avventura, «hanno proseguito il loro viaggio come programmato». Alle sue parole hanno fatto eco le preoccupazioni espresse dal premier giapponese Junichiro Koizumi per l'incolumità della famiglia imperiale. «Ho sentito che non sono rimasti feriti - ha detto - ma dobbiamo prestare maggiore attenzione alla loro scorta». Ancora controversa la dinamica dell'accaduto: è stato con ogni probabilità il gesto di uno squilibrato in cerca di un attimo di notorietà ma le autorità di Hokkaido stanno considerando anche la possibilità che si sia trattato di un tentativo di attacco kamikaze contro la coppia.

L'INTEGRALISMO ISLAMICO INCENDIA IL CONFINE PAKISTAN-AFGHANISTAN

Strage alla moschea di Quetta

In tre attaccano dopo la preghiera: 47 morti

Due uomini-bomba saltano in aria, il terzo spara. Per ritorsione scoppia la rivolta sciita Imposto il coprifuoco

ISLAMABAD

Hanno scelto il venerdì, giorno di incontro e di preghiera, e l'ora di massimo affollamento - le 13,35 - per attaccare la moschea di Quetta e sparare alla cieca contro gli oltre duecento fedeli sciiti che affollavano il luogo. Un nuovo bagno di sangue - a meno di un mese dall'ultimo - nella turbolenta città pachistana al confine con l'Afghanistan, con un bilancio di vittime ancora incerto: ieri sera, secondo una nota del Ministero degli Interni pachistano, i morti erano 47 e i feriti ricoverati in ospedale 65.

L'attacco è partito da tre uomini armati, che si sono aperti la strada fulminando con una raffica di mitra l'unica guardia privata che proteggeva il tempio e hanno poi lanciato granate e sparato all'impazzata con i mitragliatori contro i fedeli che stavano uscendo dalla moschea, dopo la fine della preghiera comunitaria del venerdì. C'è stata anche un'esplosione, quasi certamente provocata da un uomo-bomba. Stando ad alcune testimonianze, i tre assalitori sono tutti rimasti uccisi: due facendosi saltare in aria nella moschea con l'esplosivo che portavano addosso, il terzo dissanguato dalle gravi ferite.

Quetta, la capitale della regione del Beluchistan che conta oltre un milione di abitanti - due terzi sunniti, un terzo sciita - è scivolata nel marasma. Appena si è diffusa la notizia della strage, nel quartiere della moschea sono spuntate barricate, con violenti scontri tra sunniti e sciiti. Per riportare la calma e l'ordine, le autorità hanno dovuto vietare la circolazione per le strade e imporre il coprifuoco, mentre spari e incendi scoppiavano anche in altre zone della città.

La polizia ha fatto sapere di aver arrestato un uomo, senza però precisare se sia uno dei componenti del commando o qualcuno legato alle organizzazioni para-militari sunnite messe fuorilegge l'anno scorso.

Uno dei feriti ha raccontato di avere visto due uomini bomba entrare nella moschea. «Uno stava sistemando qualcosa, che ho ritenuto essere una bomba, quando è stato sorpreso dalle guardie di sicurezza della moschea. La guardia lo ha ucciso e l'altro uomo si è fatto saltare in aria». I feriti sono stati portati in ospedale, ma la folla si sarebbe infuriata per l'insufficienza di medici e ambulanze. Sarebbe stata questa la scintilla della protesta, cominciata con qualche slogan e culminata in un'esplosione di rabbia contro l'incapacità delle autorità di garantire la sicurezza: fuoco a tre autobotti dei pompieri, attacco all'ospedale civile, assalto ai negozi. Nei disordini sarebbe morta una persona.

Le autorità cittadine hanno chiesto l'aiuto delle guardie della vicina frontiera afghana mentre il presidente pachistano Pervez Musharraf, in visita a Parigi, ha condannato l'attentato annunciando «azioni molto dure» contro i responsabili dell'attacco. Solo il mese scorso, sempre a Quetta, erano stati uccisi in un attacco con armi da fuoco undici giovanissimi cadetti di polizia di fede sciita. I ragazzi, tutti di etnia hazara, stavano rientrando a bordo di mezzi militari nel loro collegio quando il convoglio era stato attaccato da uomini armati. I sospetti erano subito caduti sulle organizzazioni estremistiche sunnite Lashkar-e-Jhangvi e Sipah-e-Sahaba, le stesse che potrebbero aver organizzato anche la carneficina nella moschea.

I morti per conflitti religiosi degli ultimi anni nel Sud del Pakistan sono ormai migliaia. All'odio antico dei sunniti per gli sciiti - considerati eretici - si è aggiunto negli ultimi anni il contrasto politico legato all'Afghanistan e alle sue guerre. Formazioni di mujaheddin pachistani - sostenuti finanziariamente dall'Arabia Saudita e da altri Paesi moderati - combatterono in Afghanistan contro gli invasori sovietici diventando, dopo l'arrivo al potere dei taleban, sostenitori dei fondamentalisti. A loro volta anche gli sciiti diedero vita a organizzazioni di volontari, finanziati dall'Iran, che è abitato in maggioranza da sciiti.

Sunniti e sciiti si combattono da più di vent'anni e non riescono a trovare una collocazione civile nell'area che ha almeno due punti di infezione, il Kashmir e l'Afghanistan, dove i fondamentalisti tentano di tornare al potere. [e. st.]

Un pakistano gravemente ferito e con le vesti intrise di sangue viene portato fuori dalla moschea di Quetta

DOPO L'ULTIMATUM DEGLI STATI UNITI UNA SVOLTA NELLA CRISI POLITICA

Liberia, il presidente accetta l'esilio

In forse l'intervento, Bush per ora manda solo consiglieri militari

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il presidente della Liberia, Charles Taylor, ha accettato di lasciare il potere e di andare in esilio in Nigeria ponendo però come condizione il dispiegamento nel Paese di un contingente militare internazionale con presenza anche di americani. Il passo di Taylor è avvenuto a seguito dell'ultimatum ricevuto da Washington, che gli aveva dato 48 ore per lasciare la Liberia, da sette anni in preda alla guerra civile. La Casa Bianca si attende da Taylor che ora mantenga l'impegno preso: «Bush si augura che alle parole seguano i fatti» dice il portavoce Ari Fleischer. Subito dopo il passo di Taylor l'amministrazione Usa ha autorizzato la partenza per la Liberia di un team di consiglieri militari, a cui spetterà di esaminare la situazione sul terreno per valutare come potrebbe svilupparsi un intervento militare. «Nel decidere sulle truppe non saremo condizionati dalla scadenza artificiale della partenza per il viaggio in Africa», ha sottolineato Fleischer facendo riferimento alla partenza di Bush per il Senegal lunedì 7 luglio. L'ipotesi che circola a Washington riguarda la partenza «entro un mese» di un numero di soldati compreso fra 500 e 1000 che potrebbero guidare il contingente internazionale creato ieri ad Abuja da Paesi dell'Africa Occidentale e al quale si aggiungeranno contributi di Francia e Gran Bretagna. Dentro l'amministrazione ci sono posizioni differenti sull'intervento il Liberia. Il più favorevole è il Segretario di Stato, Colin Powell, da giorni in stretto contatto con il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan per arrivare a un voto del Palazzo di Vetro sulla missione. Per il Dipartimento di Stato la crisi liberiana è l'occasione per rimarginare la spaccatura consumatasi sull'Iraq nel Consiglio di Sicurezza e, in particolare, con la Francia di Jacques Chirac. Scettico invece il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, che non sembra condividere l'accelerazione di tempi per l'intervento su uno scenario complesso come l'Africa Occidentale. Per ora l'unico passo che il Pentagono ha compiuto è stato di inviare al generale James Jones un «warning order» chiedendogli di preparare uno scenario di possibile invio di truppe, con la valutazione dei rischi a cui si va incontro e dei compiti che si possono svolgere. Negli ambienti della Difesa c'è chi ritiene che per sostenere una missione internazionale di pace potrebbe essere sufficiente affiancare gli attuali sforzi diplomatici all'invio di qualche dozzina di militari all'ambasciata Usa a Monrovia.

La questione liberiana per Bush ha anche un risvolto elettorale interno in vista delle presidenziali del 2004: il Paese venne fondato dagli schiavi liberati nel nuovo continente e dunque per gli elettori afroamericani quanto si avviene ha un significato particolare.

...e rapida scese una man dal cielo...

E' mancata
Catterina Barge
ved. Bonino

Lo annunciano con dolore a quanti la conobbero e le vollero bene i figli: Domenica, Emma, Giovanni con Margherita, i nipoti: Francesco con Laura, Marta, Filippo e parenti tutti. Un ringraziamento di cuore alla Rev.ma Superiora, alle Rev. Suore e a tutto il personale della Casa «Stella Maris» di Andora per l'amorevole ed assidua assistenza. Funerali in Bra - lunedì 7 luglio ore 15,30 nella parrocchia S. Andrea Ap.
— Bra, 5 luglio 2003.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Marco Pannella, Marco Cappato, Gianfranco Dell'Alba, Benedetto Della Vedova, Olivier Dupuis e Maurizio Turco, gli assistenti parlamentari e tutto lo staff del gruppo dei deputati radicali al Parlamento Europeo, sono vicini a Emma Bonino e ai suoi cari per la scomparsa della cara mamma
Catterina Barge
— Bruxelles, 4 luglio 2003.

Il Segretario di Radicali Italiani, Daniele Capezzone, il Tesoriere, i Presidenti e i membri della Direzione, insieme a tutti gli amici e compagni radicali, esprimono tutto il loro cordoglio a Emma Bonino e ai familiari per la scomparsa della cara mamma
Catterina Barge
— Roma, 4 luglio 2003.

Il Presidente e il Tesoriere del Partito Radicale, Sergio Stanzani e Danilo Quinto, insieme al gruppo dirigente, ai compagni, agli amici di via di Torre Argentina, 76 a Roma e i radicali iscritti, sono vicini al dolore di Emma Bonino per la scomparsa della mamma
Catterina Barge
— Roma, 4 luglio 2003.

Carmelo Palma, Bruno Mellano e i compagni del Gruppo consiliare radicale della Regione Piemonte si stringono con affetto ad Emma, Domenica e Giovanni per la morte della mamma
Catterina Barge
— Torino, 4 luglio 2003.

Gli amici di Radio Radicale si stringono ad Emma Bonino per la perdita della cara madre
Catterina Barge
— Roma, 4 luglio 2003.

Massimo Bordin e Paolo Chiarelli di Radio Radicale partecipano al dolore di Emma Bonino per la scomparsa della madre
Catterina Barge
— Roma, 4 luglio 2003.

I Collaboratori del Gabinetto Bonino sono vicini a Emma per la perdita della MAMMA.

Irene Bignardi e Gianluigi Melega, con Michele, Barbara, Giovanni e Alyson, si stringono affettuosamente a Emma, così colpita dalla morte della mamma
Catterina Barge
— Roma, 4 luglio 2003.

Sergio Stanzani, Gianfranco Dell'Alba e gli amici del Comitato Non c'è Pace Senza Giustizia piangono insieme ad Emma Bonino e ai suoi famigliari la perdita della cara mamma
Catterina Barge
Il nostro più caro e affettuoso abbraccio.
— Roma, 4 luglio 2003

Patrizia Piccioli, Mimmola Girosi, Cristina Molinari, Daniela Colombo, profondamente addolorate, sono vicine ad Emma per la scomparsa della mamma
Catterina Barge
— Roma, 4 luglio 2003.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano al lutto del dirigente rag. Maurizio Pillon per la scomparsa della madre
Amelia Gorghetto ved. Pillon
— Torino, 5 luglio 2003.

Sono vicini a Maurizio Pillon:
Antonio Agliardi
Paolo Ascolani
Angelo Carnosso
Federico Cancarini
Gisella Demaria
Gabriella Erbetta
Giovanna Fessia
Marco Gaiazzi
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Michele Longo
Giorgio Maria Lusco
Massimo Luviè
Mauro Malagnini
Biagio Massi
Marco Mazzucco
Silvio Mele
Giorgio Mentuccia
Osvaldo Mondino
Tommaso Montelli
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norse
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Angelo Pilloni
Maria Cristina Boellis Pisani
Rodolfo Pistoresi
Oreste Porreca
Francesco Rapetti
Stefano Rosato
Ugo Ruffino
Giuseppe Rumazza
Giuseppe Sciolla
Michele Tazzer
Marco Terragno
Filippo Valle
Sandro Zippi

E' mancata
Jolanda Muggia
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti Nuccia, Franco, Marisa e cugini tutti. Un particolare ringraziamento a Renata e al personale della Casa di Riposo Ebraica.
— Torino, 5 luglio 2003.

E' mancata
Lena Giusiano ved. Castellino
Lo annunciano i figli Fulvio e Claudio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 5 luglio ore 17 in Bene Vagienna.
— Bene Vagienna, 4 luglio 2003.

Improvvisamente è mancato
Michele Giletta
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Gemma, Guido, Enzo e Paola con le rispettive famiglie, il fratello Vincenzo, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 7 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Revello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revello, 4 luglio 2003.

E' mancato
Domenicantonio Cappabianca
anni 80
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Filomena, Lucia, Ilia e Michele, i nipoti, parenti tutti. Il S. Rosario sarà celebrato in Torino sabato 5 luglio 2003 alle ore 19 presso la chiesa parrocchiale Natale del Signore. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 7 luglio 2003 alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale Natale del Signore in via Boston n. 37.
— Torino, 4 luglio 2003.

E' mancato l'
ing. Aldo Politano
anni 83
Lo annunciano il figlio Luigi con Ornella e Miriana, il fratello Edoardo e famiglia. Funerali in Celle di Caprie sabato 5 luglio ore 9,45 chiesa parrocchiale. Tumulazione Cimitero Monumentale di Torino ore 11,20.
— Almese, 4 luglio 2003.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

Con grande forza e dignità ci ha lasciati
Angela Nebiolo Demichelis
di anni 99
Addolorati lo annunciano i figli Felice (Argentina) e Gloria Donna; i nipoti Giorgio, Guido, Massimo, Roberto, Giuliana con le rispettive famiglie. Per le affettuose cure prestate ringraziamo il caro dott. Petracchini, Teresa, costantemente presente, Maria e Ida. Funerali oggi ore 14 parrocchia Immacolata Concezione (San Donato), via San Donato 21. Non fiori ma eventuali offerte al Santuario di Nostra Signora di Lourdes corso Francia, 29.
— Torino, 5 luglio 2003.

Federica e Davide, Diego e Monica, Carola, Mattia, Francesco, Mariacristina, Niccolò, Lucila, Clara, Luca, abbracciano la loro NONNA BIS.

Gli amici del venerdì sono affettuosamente vicini a Gloria.

Dorothy e Flavio Ferrero, con Carlo e Radiana sono vicini a Floria e Giuliana in questo triste momento.

Il notaio Dacomo e il Personale tutto dello Studio Notarile partecipa al dolore della famiglia Donna per la perdita della cara nonna
Angela Demichelis
— Torino, 4 luglio 2003.

I Colleghi della Foot Locker Italy partecipano commossi al dolore di Roberto per la scomparsa del papà
Giuseppe Zanotto
— Torino, 4 luglio 2003.

(continua a pagina 10)

UNA VOCE DALLA MACCHIA: ABBIAMO SACRIFICATO IL GOVERNO PER NON ACCOLTELLARE LA NAZIONE

L'Afghanistan nel caos guarda al vecchio re che gli americani non hanno voluto come capo di Stato

■ Vecchio e avvilito dal silenzio cui è stato costretto dopo il suo rientro a Kabul un anno fa, l'ex re dell'Afghanistan Zahir Shah resta l'uomo cui guarda la crescente opposizione al governo di Hamid Karzai, intrappolato nell'impotenza di controllare un Paese in balia delle violenze degli ex signori della guerra e di taleban. A oltre un anno dalla Loya Jirga, il Gran consiglio tribale che lo ha insediato a capo del governo provvisorio fino alle elezioni generali del 2004, Karzai sembra aver perso la partita. Così torna l'ipotesi Zahir Shah, l'uomo che rappresentanti delle tribù, monarchici e afghani della diaspora avrebbero voluto mettere a capo dello Stato, una carica simbolica senza restaurare la monarchia, in memoria dei tempi in cui l'Afghanistan era, nei ristretti limiti dell'Asia centrale, un esempio di buon governo. Gli americani e Karzai glielo impedirono: l'ex sovrano faceva paura.

L'ex re dell'Afghanistan Zahir

La Cia ci ripensa: «La Corea del Nord non mentiva quando disse che produceva plutonio per armi nucleari»

■ La Cia ha riesaminato un suo precedente rapporto sulla Corea del Nord ed è giunta alla conclusione che Pyongyang ha effettivamente iniziato a riprocessare circa 8.000 barre di combustibile nucleare esausto utilizzato nelle centrali. Ne ricaverà plutonio per costruire ordigni atomici, come dichiarò nella sorpresa generale la Corea del Nord lo scorso aprile a Pechino. Lo scrive il «Washington Times», aggiungendo che il riesame del precedente rapporto Cia è iniziato lo scorso aprile, quando Li Gun, il rappresentante nordcoreano ai negoziati tripartiti di Pechino con Stati Uniti e Cina, dichiarò che la fase di riprocessamento delle barre era quasi terminata. Secondo un alto funzionario della Cia, il materiale esausto potrebbe essere stato «in parte» riprocessato, ma l'operazione sarebbe ancora ben lungi dall'essere completata, come invece aveva dichiarato Pyongyang.

Il leader nordcoreano Kim Jong Il

IL SUO PRIMO MESSAGGIO IN UNA CASSETTA AUDIO DEL 14 GIUGNO MANDATA IN ONDA DA AL JAZEERA

Saddam: «Sono vivo e in Iraq. Combattete»

Il Raíss: nessuna resa, la resistenza è in atto

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La guerriglia fa altre vittime: morti un soldato americano e 11 iracheni Visita ai militari Usa, forse a fini elettorali, di Arnold Schwarzenegger

Inseguito da una taglia di 25 milioni di dollari Saddam Hussein torna a farsi sentire nel giorno dell'indipendenza americana invitando gli iracheni a combattere: «Sono vivo e mi trovo in Iraq, colpite gli americani, non tradite i mujaheddin della Jihad».

Dura venti minuti la cassetta audio trasmessa ieri dalla tv Al Jazeera nella quale una voce attribuita a Saddam incita il popolo iracheno alla «rivolta contro gli invasori», confermando che gli attacchi militari fanno parte di un piano volto a cacciare americani e britannici. «Fratelli e sorelle sono portatore di buone notizie, cellule e brigate della Jihad sono state formate»: le parole iniziali contengono la rivendicazione della guerriglia di queste settimane, parlando di «Jihad» nel tentativo di trovare ascolto anche fra gli sciiti. Subito dopo l'appello: «Dovete rivoltarvi, nessuna resa né cooperazione con gli americani, proteggete e aiutate gli eroici combattenti e non date agli invasori alcuna informazione sui loro movimenti mentre sono impegnati a condurre operazioni».

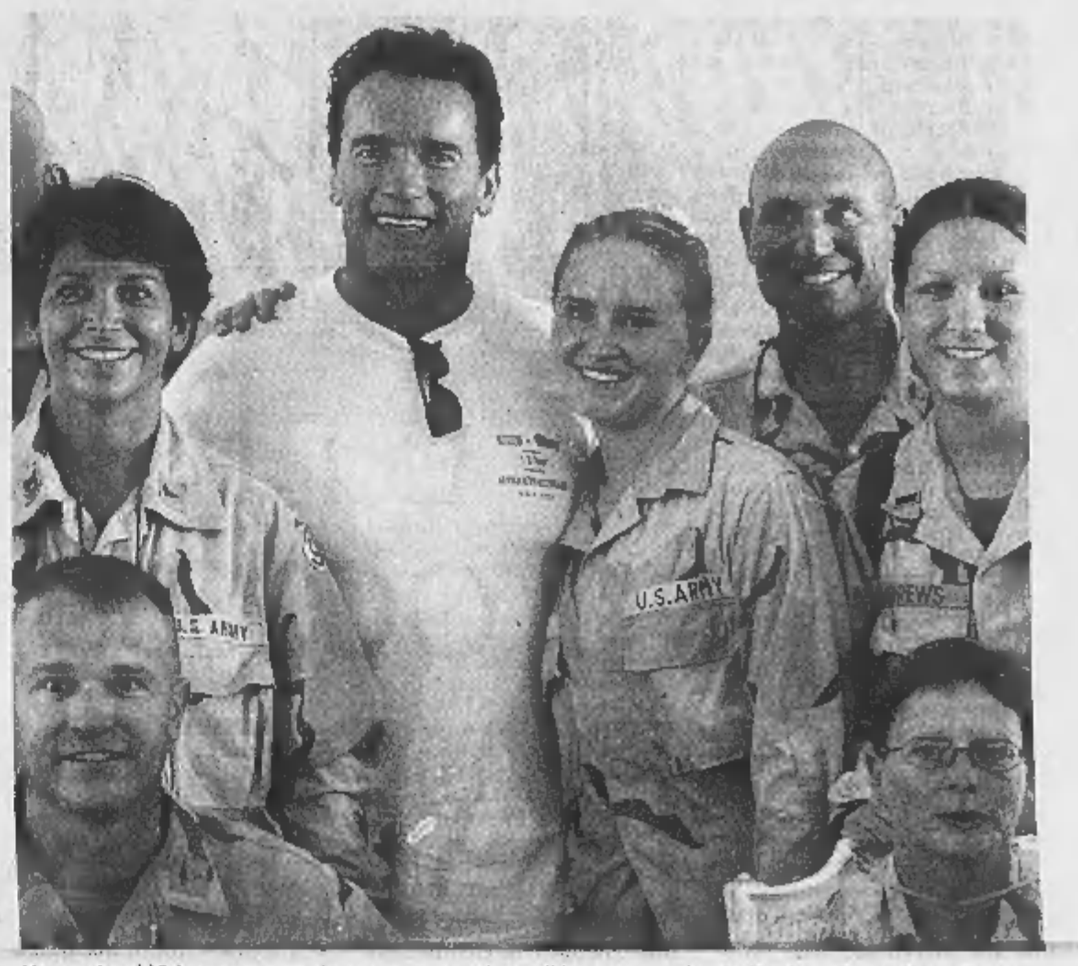
E' la conferma che per condurre la guerriglia Saddam ha bisogno del sostegno popolare, teme i tradimenti. «C'è la resistenza, è in atto. So che ne sentite parlare, non passa un giorno senza che gli invasori soffrano delle perdite nella nostra grande patria, senza che il loro sangue infedele venga sparso sulla nostra sacra terra grazie all'opera dei mujaheddin. Ciò che sentite dire di loro è ben poco rispetto alla realtà. I prossimi giorni, con l'aiuto di Allah, saranno giorni di difficoltà e problemi per gli infedeli invasori». Potrebbe essere l'annuncio di nuovi e più devastanti attentati, di certo è il tentativo di convincere gli iracheni che la guerra non è finita con l'entrata degli americani a Baghdad.

Per incitarli a combattere la notizia che viene dal nastro, inciso il 14 giugno, è la sopravvivenza del Raíss: «Sono ancora in Iraq fra la mia gente assieme a un ristretto gruppo di compagni. Molte persone hanno chiesto e chiedono perché non hanno potuto sentire la voce di Saddam Hussein», ma «incontriamo molti problemi nel farvi giungere la voce, pur continuando sempre a tentare». Saddam non vuole essere considerato dagli iracheni un traditore né tantomeno uno sconfitto e per far loro capire che il regime non è caduto né fuggito spiega così la ritirata: «Abbiamo dovuto sacrificare il governo alle truppe americane ma non abbiamo accoltellato alla schiena la nostra nazione, abbiamo mantenuto i nostri impegni e sacrificato tutto ciò che avevamo, tranne il nostro onore e la fede più profonda. Abbiamo rifiutato di tenere il potere perché questo significava sottomettersi alle minacce degli americani».

Il nastro si conclude con un riferimento beffardo alle accuse rivolte da Washington e Londra a Saddam prima della guerra. «Lo scopo degli invasori infedeli è di distruggere l'Iraq, ciò che loro definivano armi di distruzione di massa non era altro che una copertura per i loro piani. Vorrei proprio chiedere agli invasori, dove sono queste armi di distruzione?». Il contenuto della cassetta, che al Jazeera assicura di aver ricevuto per posta, è ora nelle mani degli esperti dell'intelligence Usa nel tentativo di appurare se la voce registrata sia davvero del Raíss.

La cronaca degli scontri sul terreno iracheno conferma comunque che la guerriglia è all'offensiva: la base americana di Balad è stata bersagliata da colpi di mortaio ferendo 18 soldati, due dei quali, versano in gravi condizioni, mentre a Baghdad un cecchino ha freddato un militare Usa che faceva la guardia al museo nazionale. Il terzo attacco è avvenuto sempre a Balad, circa 70 chilometri a Nord di Baghdad, con un agguato con granate e lanciarazzi contro un convoglio militare: il combattimento che ne è seguito è durato a lungo e si è concluso con l'uccisione di undici assalitori.

Per tenere alto il morale delle truppe è arrivato a Baghdad - in occasione dei festeggiamenti per il 4 luglio, giorno dell'indipendenza degli Stati Uniti - l'attore Arnold Schwarzenegger, protagonista dell'ultimo «Terminator 3», appena uscito nelle sale americane, e considerato un possibile candidato repubblicano al posto di governatore della California. Il primo incontro con i soldati di «Iraqi Freedom» è avvenuto a «Camp Victory» nei pressi di Baghdad, da dove l'attore è ripartito per visitare altre basi militari.


L'attore Arnold Schwarzenegger, che pensa a una carriera politica, posa con alcuni militari americani a Camp Liberty

Bush: la guerra al terrore continua

Ma per la festa del 4 luglio il livello d'allerta non è stato alzato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il presidente ha rivelato i nomi di 6 detenuti che a Guantanamo avranno un processo militare

«Gli Stati Uniti sono ancora in guerra contro i terroristi, e non resteranno fermi ad aspettare un altro attacco». Mentre gli americani preparavano le griglie all'aperto per celebrare la Festa dell'Indipendenza, il presidente Bush ha ricordato al paese che l'emergenza non è ancora finita, anche se quest'anno il dipartimento della Homeland Security ha deciso di non alzare il livello di allerta nazionale in occasione del quattro luglio.

Il capo della Casa Bianca è andato nella Wright Patterson Air Force Base dell'Ohio, dove cent'anni fa i fratelli Wright costruirono il prototipo della prima «macchina volante», per rivolgersi alla nazione. «Da quel giorno di settembre - ha detto Bush - noi abbiamo chiarito le nostre intenzioni ai terroristi: gli Stati Uniti non resteranno fermi ad aspettare un altro attacco, o a fidarsi del ritegno e delle buone intenzioni di uomini malvagi. Noi siamo all'offensiva contro i terroristi e chi li sostiene. Non permetteremo ad alcun gruppo o regime fuorilegge di minacciarci con armi di omicidio di massa. Noi agiremo, ogni volta che sarà necessario, per proteggere le vite e la libertà degli americani». Quindi il presidente ha ricordato che «il regime di Saddam non è più una minaccia», ma ha cercato anche di rispondere alle ansie provocate dai continui attacchi contro le truppe in Iraq: «La nostra nazione è ancora in guerra. I nemici dell'America complottano contro di noi e molti nostri concittadini stanno ancora servendo, sacrificandosi e fronteggiando pericoli in luoghi distanti. Noi siamo grati a tutte le persone in uniforme. Senza il coinvolgimento attivo dell'America nel mondo, le ambizioni dei tiranni non riceverebbero opposizione, e milioni di persone vivrebbero alla mercè dei terroristi. Con il nostro coinvolgimento i tiranni imparano ad avere paura e i terroristi scappano».

Stavolta il dipartimento della Homeland Security, ossia la sicurezza interna, non ha alzato il livello di allerta nazionale dall'attuale colore giallo a quello arancione, perché ha detto di non aver rilevato minacce specifiche. Le misure di sicurezza però sono già alte, e città come New York erano comunque al livello arancione di loro iniziativa, mentre i fuochi d'artificio illuminavano l'East River.

Lo stato di emergenza ha ricevuto una conferma anche dalla decisione di Bush di indicare i nomi di sei detenuti a Guantanamo che subiranno i processi militari. Verranno giudicati da una corte formata da tre o sette ufficiali, con avvocati d'ufficio in divisa. I reati previsti sono 18, tra cui quello di terrorismo, e i sei scelti finora sono accusati di rapporti con Al Qaeda. Per condannarli a morte servirà il giudizio unanime del tribunale, mentre a Guantanamo stanno costruendo le camere per le esecuzioni.

Nonostante queste tensioni, secondo la AAA che è L'equivalente americano dell'Aci, durante il fine settimana 37,4 milioni di automobilisti si sono messi sulle strade per andare fuori a festeggiare il quattro luglio, facendo segnare un incremento del 2% rispetto all'anno scorso. A Parigi, per ricucire i rapporti dopo la guerra in Iraq, 100 alberghi e ristoranti hanno offerto barbecue e champagne gratis ai turisti americani, mentre in serata anche Bush è tornato alla Casa Bianca per vedere i fuochi d'artificio: domenica sarà il suo 57° compleanno, e la moglie Laura gli aveva preparato una festa con gli amici.

MOSCA - KHODORKOVSKIJ, L'UOMO PIÙ RICCO DEL PAESE, INTERROGATO PER DUE ORE ALLA PROCURA GENERALE

Il miliardario Mikhail Khodorkovskij è l'imprenditore numero uno della Russia

La Russia processa i suoi PAPERONI

MOSCA

Solo due mesi fa, in giacca blu, dolcevita e orologio di plastica, aveva posato per le prime pagine internazionali come l'imprenditore numero uno della Russia, proprietario della più grossa compagnia petrolifera del Paese, quarta nel mondo. Ieri, sempre senza cravatta, pallido, voce sfiatata, è uscito dopo un interrogatorio di due ore dalla procura generale. Lo attendeva una folla di giornalisti stupiti, convinti che Mikhail Khodorkovskij, l'uomo più ricco della Russia, sarebbe stato arrestato, trasformandosi da testimone in imputato.

Vincolato dal segreto dell'istruttoria, il miliardario si è limitato a dichiarare che il motivo per cui è stato convocato alla procura «non ha nulla a che fare» con la Jukos, la sua compagnia petrolifera. Una dichiarazione che sembrava puntare più che altro a calmare la borsa, dove la Jukos, una delle star, ha perso l'otto per cento in 24 ore. In due giorni quasi tutto il vertice della società, e della Menatep, la holding finanziaria che la controlla, è stato convocato davanti al giudice. Contro tre top manager dell'impero di Khodorkovskij sono stati aperti procedimenti con accuse gravi.

Prima è toccato a Ramil Burganov - già latitante - che viene accusato di aver rubato nel 1998 allo Stato le azioni della Compagnia Petrolifera Orientale, entrata nella Jukos. Ordinaria amministrazione, in un capitalismo nato da dieci anni con privatizzazioni a prezzi stracciati, e sospetti. Ma pochi giorni dopo il capo della security della società, Alexej Piciughin, è stato arrestato con l'accusa di duplice omicidio. La vittima avrebbe aiutato Piciughin in un attentato intimidatorio contro l'ex consulente per l'immagine di Khodorkovskij. Poi ha ricattato il datore di lavoro, che l'avrebbe ucciso insieme con la moglie.

Ma non era finita: mentre negli uffici delle società di Khodorkovskij erano in corso perquisizioni a tappeto, la procura ha convocato Platon Lebedev, 43 anni, presidente della Menatep e braccio destro del magnate. Il businessman, accusato di aver sottratto allo Stato con una privatizzazione illecita una fabbrica da 283 milioni di dollari, è stato ricoverato dopo l'interrogatorio, ma la polizia gli ha messo le manette sul letto di ospedale. L'arresto di Khodorkovskij sembrava a quel punto imminente ma l'oligarca (come vengono chiamati in Russia gli imprenditori che hanno fatto fortuna tra business e potere) ha disdetto un viaggio all'estero per annunciare che non fuggirà dalla giustizia. Il giorno dopo, ieri, è stato convocato in procura, insieme con Leonid Nevzlin, altro importante azionista della Jukos, rettore dell'università umanistica e presidente del Congresso ebraico russo.

Un terremoto giudiziario che difficilmente è casuale. Da due mesi, da quel giorno trionfale in cui con l'acquisto della compagnia Sibneft del concorrente Roman Abramovic aveva concentrato nelle sue mani, a soli 40 anni, le più grosse riserve petrolifere della Russia, Khodorkovskij era finito al centro di manovre oscure. Non che fosse sconosciuto o povero: accumulato capitale ancora all'epoca sovietica con cooperative e affari con la nomenklatura comunista, è da dieci anni uno degli oligarchi, mecenate e finanziatore di politici, potente lobbista parlamentare. Un mese fa uno sconosciuto Centro studi l'ha indicato come il promotore di un «golpe oligarchico» contro Putin.

Nessuno a Mosca infatti offre per l'accaduto spiegazioni che non siano politiche. Perfino i comunisti, invece di applaudire la campagna contro gli oligarchi, bersaglio preferito delle critiche del Pc al «regime antipopolare», hanno difeso Khodorkovskij e soci. I partiti liberali Sps e Jabloko si sono schierati con lui senza esitazioni, alla vigilia delle elezioni alla Duma, accusando il Cremlino di aver ordito un complotto. Una reazione giustificata non solo dal fatto che Khodorkovskij finanzia sia Sps che Jabloko, mentre altri azionisti della Jukos sono generosi con il Pc. Oltre a mantenere opposizione di destra e di sinistra, il magnate ha annunciato di voler lasciare il business tra cinque anni, facendo capire di voler entrare in politica proprio quando scadrà il secondo mandato di Putin. E in un Paese dove la giustizia ha ignorato truffe ben più grandi di quelle imputate alla Jukos, l'attacco su tutti i fronti a Khodorkovskij ricorda quelli agli oligarchi Gussinskij e Berezovskij, ordinati dal Cremlino.

Il governo ha preso le distanze ma il vicepremier Khristenko si è espresso per una rapida risoluzione del caso, che minaccia di danneggiare l'immagine della Russia. Nonostante un passato torbido quanto quello dei suoi colleghi-oligarchi, Khodorkovskij negli ultimi anni aveva reso trasparenti i conti e questo, insieme con cospicui progetti di beneficenza, l'aveva trasformato, soprattutto all'estero, nella figura del nuovo imprenditore russo, manager efficiente con buona reputazione. Un'immagine che è stata incrinata e che ha già spinto commentatori occidentali a chiedersi se la Russia sia diventata davvero un Paese dove investire con sicurezza. [a. zaf.]

SCHIVO E SENZA VIZI, SI PRESENTA IMPACCIATO MA SI E' FATTO ELEGGERE GOVERNATORE ED È STATO INTIMO DELLA FIGLIA DI ELTSIN

«Roma il timido», un mistero da 6 miliardi d'euro

La storia di Abramovic, nuovo padrone del Chelsea e re del petrolio

personaggio

Anna Zafesova

A sinistra, Abramovic con la moglie Irina. Ha acquistato il Chelsea (sopra, Zola)

MOSCA

FINO a quattro anni fa nessuno sapeva come era fatto Roman Abramovic. Parlando di lui, i giornali pubblicavano al posto della sua foto una sagoma con punto interrogativo al posto della faccia. Un incognito che ingigantiva la sua fama già infernale: «oligarca» con un potere occulto che si diceva infinito, intimo della figlia di Boris Eltsin, Tatiana, finanziere della «famiglia» dell'allora presidente, simbolo della corruzione e della degenerazione del potere. Quando è apparso in pubblico i russi sono rimasti delusi: uno dei personaggi più ricchi e potenti del Paese era un impacciato ragazzo con barba di tre giorni, con espressione assente, lo sguardo vacuo, che si esprimeva a monosillabi e faceva dubitare delle sue capacità intellettuali. Sembrava uscito da una scuola per ragazzi difficili piuttosto che dalle stanze più segrete del Cremlino.

Soprannominato «Roma il timido», questo improbabile nababbo è ora sulla bocca di mezzo mondo dopo aver acquistato il Chelsea, la squadra di calcio tifata dalla Londra più snob. Un affare da 140 milioni di sterline che ha lasciato di sasso sia la Gran Bretagna che la Russia: mentre oltre La Manica ci si interroga sulla provenienza dei soldi pagati per uno dei simboli del calcio inglese, in patria lo stupore per il capriccio da miliardario si mescola al risentimento degli scarsi e corrotti club russi. Il 36enne proprietario del secondo patrimonio russo ha spiegato la sua scelta con una ilare sincerità che ha urtato i tifosi britannici: «Ho comprato il Chelsea per divertirmi e vincere, per fare soldi ho altri metodi molto meno rischiosi».

Un disastro come immagine, i soldi il timido Roma ne ha fatti tanti (5,7 miliardi di dollari secondo la classifica di «Forbes»): proprietario fino a pochi mesi fa di una delle più grosse compagnie petrolifere russe, la Sibneft, controlla anche Rusal, uno dei maggiori produttori di alluminio, una quota dell'Aeroflot, possiede svariate industrie, banche, immobili, tv. Questo giovane schivo che soffre di dislessia e ha comportamenti da bambino autistico, possiede un impero che produce il 4 per cento del Pil russo e comprende anche un feudo territoriale: tre anni fa si è fatto eleggere governatore della Chukotka, il lembo più orientale della Russia che sfiora l'Alaska.

Una regione lontana 14 fusi orari da Chelsea, grande due volte e mezzo l'Italia, abitata da 73 mila anime che Abramovic di fatto mantiene di tasca sua. Le malelingue calcolano che per vincere con il 92 per cento dei voti al miliardario frequentatore della Costa Azzurra sarebbe bastato investire 5 milioni di dollari, un centone per ogni elettore di quella provincia lontana e misera. Ma l'oligarca ha già speso per la Chukotka almeno 200 milioni: regala ai suoi sudditi cibo, medicinali, vestiti, ha finanziato la costruzione di un gasdotto per riscaldamere una terra dove la temperatura annua media è ben sottozero.

Un «acquisto» stravagante quanto il Chelsea. Da dove venga questa fortuna è una domanda che in Russia suona maleducata. Ma perfino per un Paese che assaggia il capitalismo da poco più di dieci anni, il personaggio di Abramovic è scandalosamente poco trasparente. Appare nelle cronache (soprattutto giudiziarie) nel 1992 quando, 23enne studente dell'Istituto Gubkin in procinto di diventare ingegnere dell'industria petrolifera, viene inquisito per aver fatto sparire nel nulla 55 cisterne di gasolio. Ma è venuto fuori indenne, come da innumerevoli successivi interrogatori, perquisizioni e rivelazioni dei giornali. L'ascesa di questo ragazzo cresciuto orfano dall'età di 4 anni in una delle periferie più disperate dell'Urss è avvolta nel mistero, ma si sa che il suo talent-scout è stato Boris Berezovskij. L'ormai leggendario magnate e maestro dell'intrigo politico ha coinvolto Roma nella privatizzazione della Sibneft e l'ha introdotto nella «famiglia» di parentela e affari di Eltsin. Ma il giovane oligarca è sopravvissuto alla caduta del suo patrono: quando Berezovskij, ormai inebriato dalla politica e in rotta con Putin, è fuggito a Londra, Abramovic ha messo le mani su buona parte del suo patrimonio. Un «nuovo russo» senza i vizi e i gadget proverbiali della categoria: astemio, non fuma, mangia verdure, si fa accompagnare sempre dalla seconda moglie Irina, ex hostess che gli ha dato quattro figli e agli abiti firmati preferisce jeans e cappellino da baseball. E soprattutto passa metà del tempo in una regione polare, dove il vento certi giorni impedisce di uscire di casa e gli abitanti indigeni «chukcha», cugini russi degli esquimesi, muoiono di vodka e denutrizione. Abramovic ha spiegato il suo governatorato con la solita imbarazzante ingenua sincerità: "Non ho mai parlato in pubblico, volevo capire se mi sarebbe piaciuto". Ma poi ha aggiunto: «Mi fanno pena i "chukcha"».

Forse è qui la motivazione vera di un figlio della generazione che non riesce a immaginarsi qualcosa che non possa essere comprato con i soldi. In Chukotka c'è oro e probabilmente anche petrolio. Ma soprattutto ha offerto all'orfano ebreo la possibilità di fare Babbo Natale per 70 mila disperati, di giocare un «role playing game» gigantesco. Manda a sue spese in vacanza 7 mila bambini «chukcha» e racconta commosso che non sapevano sbucciare arance, non ne avevano mai viste prima. Gli allevatori nomadi di renne riscuotono la paga con carta di credito e pregano per lui le loro divinità. Costruisce discoteche e ospedali, supermercati e caldaie, porta popstars e investitori. Creatura del capitalismo selvaggio, da solo ha sostituito lo Stato assistenziale in un'intera regione.

Un progetto che economicamente è - per ora - fallimentare, ma politicamente potrebbe portare lontano. Con la sua mentalità da manager Abramovic è una mosca bianca nella ignorante e corrotta nomenclatura postcomunista, ma il suo esempio viene già imitato da altri giovani paperoni russi, diventati governatori per studiare da premier e presidenti. Il governatorato e il calcio non sono solo due giocattoli costosi: la Chukotka ha sdoganato Abramovic in patria dal passato di imprenditore oscuro, il Chelsea gli dà il biglietto per entrare nel Gotha internazionale.

(segue da pagina 8)

La moglie Margherita e il figlio Luca con Paola, Amedeo e Alberto, annunciano l'improvvisa scomparsa di

Carlo Achille Ferrari

I funerali si svolgeranno sabato 5 luglio alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Vincenzo a Nole.
— Ciriè, 4 luglio 2003.

Sei stato un grande amico e sarai sempre al mio fianco, ciao ACHILLE «Tonino».

Collaboratori e dipendenti tutti della Manifattura tessile di Nole partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro caro presidente ACHILLE.

Piergiorgio e Anita Craviolo unitamente ad Achille e Rossana, Piero e Francesca sono vicini a Luca e famiglia in questo momento di grande dolore.

Sergio e Carlotta Gatti sono vicini a Luca in questo momento di dolore.

Costernati ed increduli piangiamo sconsolati con Luca e Rita per il dolore dell'improvvisa scomparsa di CARLO ACHILLE. Lui vivrà nei cuori di chi lo ha amato e stimato. Giorgio e Carla Chiara con Antonio e Domenica.

Titolari, impiegati e dipendenti della Stamperia Texprint srl partecipano al lutto che ha colpito Luca Ferrari e famiglia per l'improvvisa perdita del caro padre

Carlo Ferrari

esempio indiscutibile di imprenditore lungimirante capace di coniugare lavoro ed amicizia.
— Milano, 5 luglio 2003.

Giampiero e Wanda Jelmini con Vittorio Solbiati si stringono a Luca ed alla famiglia con tanto affetto e piangono la prematura perdita del carissimo amico e maestro di vita

Carlo Ferrari

— Milano, 5 luglio 2003.

Francesco e Giovanni Stassi e tutti i componenti dello Studio Stassi, profondamente addolorati sono vicini ai familiari dello scomparso

Carlo Ferrari

— Torino, 4 luglio 2003.

Il Presidente Andrea Pininfarina e tutta l'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore del dr. Luca Ferrari, membro di Giunta, per la scomparsa del padre, signor

Carlo Ferrari

— Torino, 4 luglio 2003.

I consuoceri Aurelio e Marialuisa con Barbara, Anchise, Andrea e Federico sono vicini a Margherita e Luca.

Piangono l'amico CARLO:
Luigi Cena
Francesco Eblovi e Mara Vana
Pierpaolo Prato
Emanuele Schembri
Vittorio Maccagno
Nino Audisio
Salvador Desire.

Giorgio Piovano e maestranze della Dye s.r.l. si uniscono con sincera commozione al grande dolore del signor Luca e famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Carlo Ferrari

che verrà da noi sempre ricordato per la dedizione, umanità e gentilezza che l'hanno contraddistinto.
— Occhieppo Inf., 4 luglio 2003.

Titolari e Maestranze della Warping s.r.l. partecipano commossi al dolore dei familiari e collaboratori.
— Chieri, 4 luglio 2003.

La Rubelli S.p.A. il Presidente i Collaboratori tutti e Gino Arrobbio partecipano commossi al grave lutto.

Ursula e Marco Di Toro sono vicini a Luca e Paola nel dolore per la scomparsa del caro papà

Carlo Ferrari

— Torino, 4 luglio 2003.

Il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Carlo Achille Ferrari

— Ciriè, 4 luglio 2003.

Alessio e Paola Berardino partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Ferrari

— Settimo, 4 luglio 2003.

Guido e Marco Cinotti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ing. CARLO ACHILLE

Alessandro e Piera Gallone prendono parte con affetto al dolore di Luca e Paola.

Franco e Lalla Teretto partecipano al dolore di Cesare e famiglia per la scomparsa della sorella

Marisa Cuniberto

— Torino, 4 luglio 2003.

I colleghi del Politecnico partecipano al dolore di Giovanni Barbero per la morte della MOGLIE
Marta Becchi
Luiz Evangelista
Paolo Galatola
Piero Mazzetti
Elio Miraldi
Claudio Oldano
Silvia Pomi
Maria Luisa Rastello
Alfredo Strigazzi
Piera Taverna
Laura Trossi.

Lino, Anna, Claudia e Cristina sono vicini alla famiglia per perdita di MARISA.

Giancarlo, Valentina, Guglielmo ed Edoardo partecipano commossi al dolore per la perdita di

Marisa Cuniberto

— Torino, 4 luglio 2003.

Bianca Caputo con i figli Antonella, Cinzia, Vittorio, Maria Pia e le loro famiglie, affettuosamente sono vicine a Giovanni, Cinzia, Carola e Stefano per la prematura scomparsa della dolce MARISA.

L'Educatorio della Provvidenza ricorda lo scomparso

Antonino Bottiglieri

per tanti anni «Segretario economo» dell'Ente.
— Torino, 4 luglio 2003.

L'Unione 7 DS Vanchiglia/Oltre Po ricorda con affetto e commozione

Agostino Nebbia

— Torino, 3 luglio 2003.

La Deutsche Bank Spa partecipa al dolore dei cari a cui è mancata prematuramente la carissima collega

Daniela Mondino

— Torino, 4 luglio 2003.

(continua a pagina 12)

[redacted]

La Corsica vota ma è molto incerta sull'autonomia

Domani urne aperte nell'isola per decidere sul decentramento. Per gli indipendentisti è troppo blando, per gli statalisti concede troppo

Enrico Molinari
[redacted]

Sono un po' meno di 200 mila, esattamente 191.700, gli elettori residenti in Corsica [redacted] chiamati [redacted] pronunciarsi domani, per referendum, pro o contro il nuovo (e ennesimo) prog[redacted] di ordinamento istituzionale dell'Isola [redacted] Bellezza. Nelle intenzioni del governo di centrodestra guidato da Jean-Pierre Raffa[redacted] che ha elaborato il progetto sulla scorta delle indicazioni del dinamico ministro degli Interni Sarkozy, il nuovo statuto della Corsica dovrebbe essere solo la prima pietra dell'ambiziosa, quasi rivoluzionaria politica di decentramento che lo Stato più giacobino e più centralista d'Europa si accinge [redacted] mettere in cantiere. Un primo, importante passo [redacted] quell'autonomia, o «devolution», che una parte dei corsi (e dei bretoni, dei baschi, dei fiamminghi, dei savoiardi e altre minoranze che scalpitano e manifestano una [redacted] intolleranza [redacted] confronti [redacted] burocrazia tentacolare e del peso decisionale di Parigi) va reclamando da tempo. Ma soltanto in Corsica, dove esiste una corrente separatista, certo minoritaria ma agguerrita e strutturata in numerosi «clan», «famiglie» e gruppuscoli, la rivendicazione ha assunto aspetti così violenti. Tanto più violenti in quanto nella martoriata isola si sospettano legami tra i gruppi che lottano contro il «colonialismo» francese e la criminalità organizzata.

[redacted] 30 anni che l'Isola [redacted] Bellezza [redacted] una spina nel fianco [redacted] Francia. Parigi ha tentato in tutti i modi, con le buone e con le cattive, con il bastone della repressione [redacted] con [redacted] carota dei sussidi (la Francia spende in Corsica 2 miliardi di [redacted] all'anno), dei privilegi fiscali, degli investimenti nel settore turistico (principale risorsa dell'isola) di disinnescare la polveriera. Invano. In questi ultimi 30 anni, la violenza non ha fatto che dilagare. Mentre sui muri fioriscono le scritte «Francesi fora», si allunga l'elenco degli attentati dinamitardi, degli [redacted]tri [redacted] fuoco tra i gruppi armati clandestini e le forze dell'ordine, delle esecuzioni sommarie, degli omicidi di militanti politici, di gendarmi, di giornalisti. Violenza culminata cinque anni fa con l'assassinio, in pieno centro di Ajaccio, del prefetto Erignac, massima autorità della République nell'isola, quasi un vicerè. La sorte ha voluto che il referendum coincidesse [redacted] processo (in [redacted] davanti alle Assise [redacted] Parigi) a carico dei presunti killer del prefetto. E proprio ieri è stato arrestato il principale imputato, latitante dal 1998: si chiama Yvan Colonna, di mestiere fa il pastore, [redacted] secondo l'accusa [redacted]rebbe stato lui [redacted] premere il grilletto.

Alla vigilia del referendum prevale l'incertezza, [redacted] i partigiani del «sì» e quelli [redacted] divisi in due metà pressoché uguali. Molto dipenderà dalla percentuale delle astensioni. Il progetto di riforma mira a fond[redacted] in un'unica entità territoriale e amministrativa i due «dipartimenti» in cui è divisa l'isola. E contempla [redacted] creazione di un'unica assemblea regionale che sostituirà i due «conseils généraux» (assemblee provinciali) attualmente esistenti. Dovrebbe essere, [redacted] prima, importante tappa sulla via dell'autogoverno dell'isola, con poteri autonomi (ma limitati) nella gestione del territorio, delle risorse e delle tasse. Ma la Francia centralista e giacobina non concederà la benché minima «devolution» legislativa, e i poteri dei prefetti [redacted] intatti. In parola povere, anche con il nuovo ordinamento istituzionale, lo statuto della Corsica sarà ancora lontanissimo dalle autonomie di cui godono la Sardegna, la Sicilia o le Baleari.

«Sì» e «no» sono trasversali alle varie componenti della società corsa [redacted] alle aspettative della classe dirigente e dei politici francesi. La riforma è giudicata troppo timida da tutti coloro che aspirano, [redacted] all'indipendenza, quanto meno a un'autonomia degna di questo nome, sul modello d[redacted] Sardegna o delle Baleari. E sul fronte opposto è vista con orrore dai turiferari dello «Stato forte», della Repubblica giacobi[redacted] «una e indivisibile». Gli indipendentisti hanno fatto sapere che voteranno «sì», [redacted] a malincuore. Mentre la fazione più dura del movimento separatista denuncia [redacted] «referendum trappola» è u[redacted] progetto che, secondo essa, è solo l'ennesimo travestimento della Francia «colonialista [redacted] padrona». Ma per il «sì» si [redacted] pronunciati quasi tutti i corsi «che contano», quelli che sono diventati importanti e occupano posti di primo piano nella «nomenklatu[redacted] francese: il direttore di Le Monde Colombani, l'ex-sindaco [redacted] Parigi Tiberi, l'attrice Laetitia Casta (che ha prestato le [redacted] fattezze a Marianne, simbolo della Repubblica francese), il presidente di Air-France Spinetta, l'ex ministro degli Interni Charles Pasqua, l'accademico di Francia Marc Fumaroli, il giurista Casanova. E tanto peggio per il «grande corso» Napole[redacted] Bonaparte che, ironia della storia, fu il maggiore artefice del modello centralista dela Stato francese.

IL FRONTE [redacted]

Il presidente della Repubblica Jacques Chirac (neogollista) [redacted] sceso in campo per il «sì», dimenticando che solo quattro anni fa si era duramente opposto allo statuto autonomo della Corsica progettato dal premier socialista Jospin. A favore del «sì» si sono pronunciati quasi tutti gli esponenti del Ps, e quelli dell'Ump, la nuova formazione politica che ha unificato i partiti di centrodestra. Sulla stessa sponda, sia pure con motivazioni diverse, [redacted] leader storico dei nazionalisti Edmond Simeoni, Jean-Guy Talamoni (portavoce di «Corsica Nazione», vetrina legale del separatismo) e il sindaco di Ajaccio Simon Renucci.

[redacted]

Il fronte del "no" è guidato da Emile Zuccarelli, sindaco [redacted] Bastia, la seconda città della Corsica. Con lui si sono schierati il Pc francese, il Fronte nazionale (estrema destra) guidato da Jean-Marie Le Pen, il socialista nazionalista Jean-Pierre Chevènement (che si era dimesso da ministro degli Interni proprio perché ostile al piano di autonomia per l'isola elaborato dall'allora primo ministro socialista Jospin) e un corso famoso, Angelo Rinaldi, scrittore, accademico di Francia e direttore del «Figaro Littéraire». [redacted] fronte del no appartengono tutti coloro i quali temono che una Corsica autonoma possa slittare verso l'indipendenza.

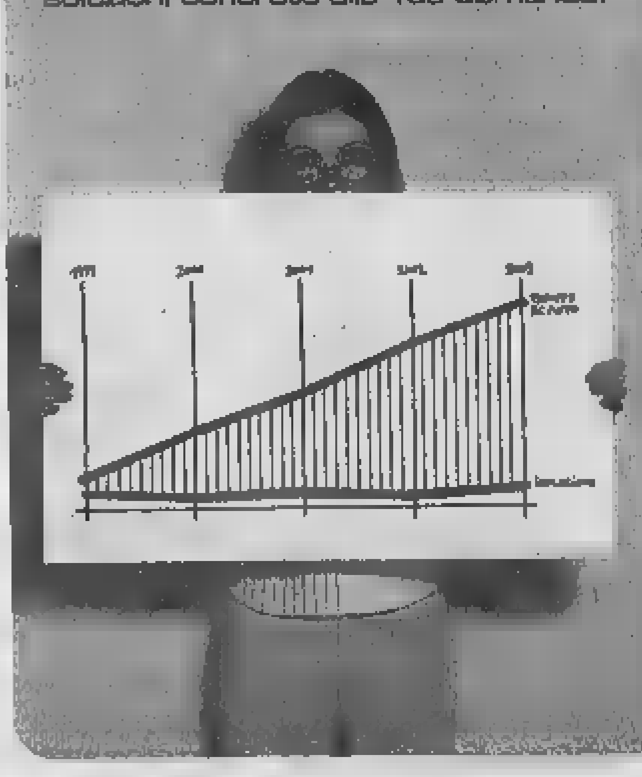
Una donna e un bambino sventolano il simbolo dell'indipendenza corsa a una recente manifestazione sull'isola

Favorevoli i corsi che contano, come il direttore di «Le Monde» Colombani, Letizia Casta, l'ex ministro Pasqua. Il progetto [redacted] Parigi concede una moderata devolution amministrativa ma nessuna deroga legislativa

[redacted]

Il problema RC Auto.

Il costo dell'RCA è cresciuto assai più dell'inflazione. Perché? Perché in Italia gli incidenti sono molto più numerosi che in altri Paesi. Perché in Italia i parametri di risarcimento sono più alti che altrove. Perché in Italia ci sono molte frodi. Perché in Italia il prelievo fiscale e parafiscale sull'RCA è all'incirca pari ad un quarto del premio. Molti perché ma poche soluzioni concrete alla Tua domanda.



La [redacted] Lloyd Adriatico.

Il Lloyd Adriatico ha mediamente mantenuto pressoché inalterate le tariffe RC Auto dal luglio 2002 [redacted] settembre 2003 e ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono **risparmi fino [redacted] 30% [redacted]A e fino all'85% per "Furto [redacted] [redacted]io"***. Tutto ciò è stato possibile grazie all'efficienza [redacted] Lloyd Adriatico, che [redacted] posiziona secondo autorevoli analisti tra gli standard di riferimento a livello europeo, e alla creazione di un laboratorio assicurativo di ricerca che lavora per selezionare e trasferire nel nostro Paese le soluzioni internazionali più adeguate alla realtà italiana.

Per saperne di più, visita il sito www.lloydadriatico.it o rivolgiti al Tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

A NOI IL MALUS, [redacted] TE [redacted] BONUS.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali e satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

DOPO L'ACCORDO SIGLATO CON LA LIBIA

«L'Ita[redacted]a ha bisogno d[redacted] lavoratori immigrati»

Berlusconi: «Tutti i Paesi si devono attivare in modo generoso perché non ci siano cittadini di serie A e di serie B. L'Europa ha già stanziato 140 milioni di euro». Prodi: riportare la Libia nella comunità internazionale

Guido Ruotolo
ROMA

Silvio Berlusconi parla da presidente del Consiglio: «L'Italia ha la consapevolezza di aver bisogno di cittadini stranieri». E da presidente di turno della Ue: «Il vertice [redacted] Salonicco ha sancito che il problema dell'immigrazione clandestina non riguarda solo il nostro Paese, ma l'intero continente. I 27 accordi di riammissione firmati dall'Italia possono essere trasferiti a livello europeo». E aggiunge che [redacted] problema [redacted] solo quello [redacted] i clandestini ma «anche dell'accoglienza e dell'ospitalità» degli immigrati: «Tutti i paesi si devono attivare in modo generoso affinché non ci siano paesi di serie a e di serie b». E ha ricordato che l'Europa ha già stanziato 140 milioni di euro per i primi anni: «E' solo un inizio».

Nella conferenza stampa tenuta alla Farnesina, il premier Berlusconi e il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, si soffermano anche sul tema dell'immigrazione, in particolare sui rapporti [redacted] la Libia, paese di transito di flussi migratori che, provenienti dall'Africa, si dirigono verso l'Europa, nei [redacted] confronti è in atto l'embargo Ue. L'intesa raggiunta a Tripoli l'altro giorno dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, è stata anche al centro dei colloqui di ieri tra i commissari Ue il governo italiano, e una eco la si è avuta in conferenza stampa. Dai commenti di Romano Prodi è chiaro che la cooperazione con Tripoli, intanto nella lotta ai trafficanti di clandestini, è una strada ormai avviata, anche [redacted] tutta in salita. [redacted] un semaforo arancione che può (deve) diventare verde: «Quando saranno mature le condizioni - ha detto il presidente Prodi - si potrà procedere alla rimozione dell'embargo. Ci sono altri passi da compiere, è importante che si sia rafforzata la cooperazione con Tripoli». Puntualizza Prodi: «La Ue sta cercando di rimettere a pieno titolo la Libia all'interno della comunità internazionale. Naturalmente ci aspetta [redacted] lavoro lungo».

Le difficoltà, naturalmente, sono di natura politica. Nicchiano, anzi si oppongono alla rimozione dell'embargo l'Inghilterra, la Germania e l'Olanda (più possibilisti i critici francesi). E in questi mesi di guida [redacted] Ue, l'Italia si spenderà per convincere i contrari ad ammorbidire le loro posizioni. Il presidente Berlusconi ha sottolineato l'iniziativa italiana di apertura nei confronti di Tripoli: «Dopo la visita del ministro dell'Interno Pisanu, si è chiusa una lunga fase di distanza tra i due Paesi. L'Italia è disponibile a fornire alla Libia infrastrutture, mezzi, aiuti sanitari e anche economici».

Sulla sostanza dell'intesa (già operativa) [redacted] cooperazione tra le forze di polizia italiane e libiche per il contrasto ai traffi[redacted] di clandestini, Berlusconi è rimasto sul vago perché «è stato deciso che i particolari rimangano riservati», ha solo detto che l'intesa «garantirà un freno ai flussi clandestini»: «Riteniamo che i mezzi che saranno adottati - ha aggiunto sibillino - limiteranno fortemente la possibilità di immigrazione clandestina non solo per i cittadini libici, ma per coloro che vengono [redacted] centrosud dell'Africa e sbarcano sulle nostre coste». L'accordo siglato a Tripoli ha avuto anche una ricaduta nel dibattito politico interno. Giudizio sostanzialmente positivo quello [redacted] Livia Turco, Ds, [redacted] ministro degli Affari sociali, che però ha voluto sottolineare che «è arrivato con due anni di ritardo»: «Mi auguro che l'accordo [redacted] Libia non sia solo di contrasto all'immigrazione clandestina ma anche di cooperazione e che preveda anche quote di ingresso regolari». Luigi Ramponi, An, presidente della commissione Difesa della Camera: «L'intesa con la Libia [redacted] passo impor[redacted] verso il controllo e il contrasto dell'immigrazione selvaggia. C'è la necessità, ora, di [redacted] definitiva normalizzazione dei rapporti tra Ue e Libia in un'area, quella mediterranea, dove l'Italia potrà svolgere una funzione da protagonista nella politica estera».

IMMIGRATI IN ITALIA

- **2,4 milioni** di immigrati (4,2% della popolazione italiana)
- **700.000** dalle ultime richieste di regolarizzazione
- **650.000** assunzioni nel 2002 (11,5 per cento del totale)

Regioni più internazionali

- **Lazio** il 4,7% della popolazione è straniero le comunità più numerose [redacted] quelle filippine e romene
- **Lombardia** 4% della popolazione è straniero Marocco e Albania i Paesi più rappresentati
- **Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino** tassi fra il 3,1 e il 4,7% da Germania, Albania, Usa, Jugoslavia e Marocco
- **Toscana** da Albania e Cina tasso tra il 3,1 e il 4,7%
- **Umbria** da Albania e Marocco tasso fra il 3,5 e 4%
- **Puglia e Sicilia** popolazione straniera: 1% rispetto a quella residente

Provenienza
(in base alle pratiche di regolarizzazione)

Marocco	160.000	Senegal	40.000
Albania	140.000	Germania	37.000
Romania	70.000	Sri Lanka	34.000
Filippine	65.000	Egitto	33.000
Cina	60.000	Polonia	30.000
Stati Uniti	55.000	India	30.000
Tunisia	55.000	Perù	28.000
ex Jugoslavia	40.000		

Stranieri nelle città

- **Roma 170.000** (da Filippine, Romania, Sri Lanka e Polonia)
- **Milano 117.000** (Filippine, Egitto e Cina)

Torino	40.000
Firenze	22.000
Palermo	17.000
Genova	16.000
Bologna	16.000
Napoli	14.000
Verona	12.000

Il «made [redacted] Italy» si regge su manodopera straniera

Rapporto della Società geografica: senza extracomunitari economia al tracollo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Autarchia addio. Senza immigrati, l'economia sarebbe al tracollo. Secondo il rapporto della Società geografica, presentato ieri alla Camera, a tenere in piedi l'economia sono i due milioni e [redacted] di extracomunitari attivi in Italia. Dalle mortadelle modenesi, al pomodoro foggiano, alle mozzarelle di bufala nel napoletano, il «made in Italy» non può più fare a meno della manodopera d'oltreconfine. Soprattutto nel Nord-Est, la gran parte delle piccole imprese si reg[redacted] sui lavoratori «d'importazione». Tanto è consistente la presenza [redacted] immigrati nel mondo [redacted] lavoro che nel 2002 le assunzioni di stranieri [redacted] state [redacted] mila, l'11,5% del totale. Il Mezzogiorno è territorio di transito. Nelle regioni del nord, invece, gli extracomunitari hanno le maggiori opportunità. Esiste un forte pendolarismo, poi, fra opportunità di impiego ed aree territoriali. «A fronte di uno Stato che si affanna a contare gli stranieri, visti soprattutto come problema di ordine pubblico - rileva il rapporto -, le economie locali si sono attrezzate per recepire e valorizzare la novità».

Così si scopre che gli «stagionali» si configurano come elemento indispensabile dell'andamento dell'agricoltura tricolore: ne [redacted] una riprova la recente crisi del tabacco casertano, la cui prima raccolta è quasi del tutto andata persa. Allo stesso tempo il fitto tessuto di piccole e medie imprese del Triveneto [redacted] solo attinge sempre più forza-lavoro straniera ma apre nuovi fronti di internazionalizzazione, orientando le produzioni verso l'Est europeo.

«Interi settori della nostra economia dipendono da questa presenza - osserva Pasquale Coppola, coordinatore della ricerca -. In Campania, per esempio, dove i cittadini indiani, i sik, allevano i bufali come nessuno al mondo e si alzano alle 4 [redacted] mattino per mungerli. O nelle concerie di Arzignano, in provincia di Vicenza, dove la manodopera immigrata è la principale presenza lavorativa». Per gli autori del rapporto, però, [redacted] nella penisola una politica centrale dell'integrazio[redacted] «Lo spazio [redacted] frontiere - evidenziano - non si può contenere sia per l'incidenza demografica, sia per le pressioni dei paesi in via di sviluppo, sia per gli spostamenti di capitale».

La Toscana e il Lazio sono le regioni dove maggiore è la percentuale di popolazione straniera su quella residente (entrambe 4,7%). Seguono la Lombardia (4%) e il Friuli Venezia Giulia (3,1%). In Sicilia e Puglia, mete degli sbarchi di clandestini, la presenza degli immigrati è al di sotto dell'1%. E le città riflettono i dati regionali. Prima è Roma, che in un decennio ha visto triplicare il nu[redacted] di stranieri, toccando quota 170mila. Segue Milano con 117mila immigrati. Torino si colloca al terzo posto con 40mila presenze, davanti a Firenze e Palermo (22mila e 17mila stranieri). A tinte fosche restano il quadro dell'accoglienza e l'emergenza alloggiativa. Si va dai tuguri alle cooperative che si fanno carico di rilevare immobili ed [redacted] agli immigrati, [redacted] le organizzazioni di volontariato che surrogano spesso la funzione delle istituzioni. «Ci sono sono economie che si reggono sugli immigrati - commenta il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi -, ciò che però è importante è alzare i tassi di occupazione per i residenti». La politica più efficace è operare perché non si subiscano i flussi e far sì che chi arriva abbia un lavoro ed una casa. «Esistono situazioni migliori e peggiori - precisa Sacconi -, è responsabilità degli enti locali che ricevono pure risorse dallo Stato. Sicuramente c'è da fare di più».

(segue da pagina 10)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

[redacted] Pietro Agostino Viotto
di anni 39

Costernati l'annunciano con immenso dolore la moglie Anna con i piccoli Pier Umberto e Marianna, il papà Filippo, la mamma Ida, i suoceri Annibale ed Erminia, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Basilica di S. Maurizio in Pinerolo sabato 5 luglio alle ore 15,15, partendo dalla propria abitazione viale Savorgnan d'Osoppo, 7 alle ore 15. Dopo la funzione la Cara Salma proseguirà per il Cimitero di Cercenasco
— Pinerolo, 4 luglio 2003

Presidente, Consiglio Direttivo, soci [redacted]tary Club di Pinerolo, partecipano con profondo affettuoso cordoglio al dolore della consorte e dei figlioletti per l'immatura scomparsa del socio

[redacted] Pietro Agostino Viotto
Pinerolo, 5 luglio 2003

Pres[redacted]e Consiglio Direttivo e socie dello Zonta Club Pinerolo partecipano con affetto al profondo dolore di Anna Maria per la perdita del MARITO.

Soci, Amministratori, Dipendenti e Collaboratori del Consorzio Interaziendale per la formazione professionale in Val Ch[redacted] partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Pietro Agostino Viotto
— Villar Perosa, 4 luglio 2003

Grazie PIER, per la grande amicizia che ci hai donato, Anna, ti siamo vicini.
Adriano, Agnese Giacomo Tillino
Ezio Giaj
Gianna Alma Martini
Paolo Silvana Fronticelli Baldelli
Laura Richaud
Giorgio Pugliaro
Giorgio Giancarlo Luca Bresso

Gli amici dell'associazione Pinerolo-S[illegible] piangono la perdita del loro VICEPRESIDENTE.

Presidente e Consiglieri dell'Accademia di musica partecipano affettuosamente [redacted] dolore di Anna, Pier Umberto e Marianna

Sindaco, Assessori, Consiglieri e dipendenti del Comune di Cercenasco partecipano al grande dolore della famiglia per la [redacted]parsa del carissimo

Pieraugusto Viotto
— Cercenasco, 4 luglio 2003

Raffaella e Enzo, ricordando con affetto l'amico PIER, partecipano commossi al dolore di Anna Maria

Lo Studio Grosso De Renzo Riscossa Gerlin e associati partecipa al dolore della famiglia

Claudia Vighetto e Nives Servi con le ragazze dello studio, nel tenero ricordo dei momenti condivisi, increduli piangono la scomparsa del caro PIER.

Eugenio e Massimo Boltri partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro

Pier Viotto
— Torino, 4 luglio 2003.

Soci e Collaboratori Dasein partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia.

Edoardo Giacò, partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico

dott. rag. Pietro Agostino Viotto
— Saluzzo, 4 luglio 2003.

Marina e Rudy, Graziella e Giorgio, Daniela e Renato partecipano al dolore di Annamaria e dei piccoli Marianna e Pier Umberto ricordando con affetto l'amico incomparabile PIER.

Il Presidente Leonardo Surico ed i Soci del Comitato «Pinerolo è Cavalleria» partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Viotto.
— Pinerolo, 4 luglio 2003

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione de Il Tralcio s.r.l. con immenso dolore partecipano [redacted] lutto della famiglia per la perdita del

dott. Pietro Agostino Viotto
ricordandone la competenza professionale e le grandi doti di umanità.
— Villar Pellice, 4 luglio 2003

Pietro Agostino Viotto
Presidente del Collegio Revisori dei Conti dell'Atl 2 Montagnedoc
Tutti i Soci piangono il professionista e l'uomo e ne ricordano le altissime doti professionali. La perdita è stata grande. Siamo vicini alla moglie ed ai figli.
— Pinerolo, 4 luglio 2003

[redacted]gi Chiabrera piange l'amico PIER e lo ricorda per la sua intelligenza e come uomo che non gli [redacted] mai fatto mancare consigli e suggerimenti fondamentali.

Il Consiglio Direttivo dell'Atl 2 Montagne[redacted] esprime affetto e solidarietà alla Signora Anna Maria ed ai figli nel momento di grande dolore per la perdita di PIETRO AGOSTINO

Il Direttore ed i collaboratori dell'Atl 2 Montagnedoc, vicini alla famiglia in questo momento di dolore, esprimono la loro partecipazione ed il loro cordoglio per la perdita di

Pietro Agostino Viotto
— Pinerolo, 4 luglio 2003.

La famiglia Pastore e le Officine di Lombardore S.p.A. si uniscono al profondo dolore che ha colpito la famiglia Viotto per la perdita del caro PIER.

La Banca di Credito Cooperativo di Cherasco prende parte all'immenso dolore delle famiglie Viotto e Corazza per la scomparsa [redacted]

dr. rag. Pietro Agostino Viotto
— Roreto, 4 luglio 2003.

Gisella e Sergio Gay, Daniela e Alberto De Gregorio, Laura e Enrico Alifredi, Fabrizio Rizzone e Claudio Battisti sono vicini ad Anna Maria e bimbi con affetto

In questo momento di dolore la Turin Marathon piange l'amico

Pier Viotto
ed è vicino ad Annamaria
— Torino, 4 luglio [redacted]

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione dell'Agess s.p.a. la Direzione e il personale tutto con immenso dolore partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Pietro Agostino Viotto
professionista che ha partecipato con entusiasmo e straordinarie capacità professionali alla nascita e alla vita della Società. Le sue qualità e la sua amicizia resteranno un patrimonio inalienabile nella nostra storia
— Villar Pellice, 4 luglio 2003

Gianni Dettoli, Mauro Lucchetti e Giancarlo Gerau, profondamente colpiti e addolorati partecipano al dolore della famiglia e ne ricordano l'amicizia fraterna, la professionalità e le grandi doti umane

Caro PIER ti ricorder[redacted] sempre. Antonello con Roberta.

[redacted], tanti sogni e progetti pensati insieme svaniti in un attimo. Ci rimarrà la tua gioia, intelligenza, amicizia e professionalità. Non ti dimenticheremo mai. Gli amici:
Sergio Gibelli
Ivano Pagliero
Paolo Ribetto
Nicolò G[redacted]

Colin Johnston e Luca Scagliola partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dello stimatissimo PIER

Titolari e [illegible] dello Studio Gibelli Pagliero Ribetto e della Gecont srl partecipano commossi.

Tutti i Soci dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche del Piemonte partecipano con un grande sentimento di vicinanza cristiana al dolore della famiglia «dell'amico»

DOTTOR
Pietro Agostino Viotto
— Collegno, 4 luglio 2003

Ricordando con affetto PIER, [redacted] partecipiamo al dolore [redacted] famiglia. Daniela Rendine, Ferruccio Araldi.

Il Sindacato dei Ragionieri Commercialisti Piemonte e Valle d'Aosta esprime il cordoglio alla famiglia per la dipartita dell'amico collega PIER.

La LLEngineering S.p.A. partecipa commossa al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa di

Piero Viotto
— Torino, 4 luglio 2003.

Maurizio e Valeria Lando, profondamente colpiti dalla scomparsa dell'amico PIER, partecipano al terribile dolore di Annamaria.

Vitaminic S.p.A. e Buongiorno S.p.A., appresa [redacted] notizia della scomparsa del

dott. Pier Viotto
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 4 luglio 2003

PIER, il tuo slancio, la tua generosità, la tua bontà ci mancheranno per sempre Adriano

Paola, Filippo e Adriano profondamente addolorati abbracciano Annamaria, Marianna e Pier Umberto

[redacted]lan Mario Blanchet partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di PIER

Silvana e Marco partecipano affranti al dolore di Anna Maria per la scomparsa del carissimo PIER.

Claudio Osella ricordando la grande figura e l'insegnamento ricevuto partecipa commosso al dolore della famiglia Viotto.

Bruno Mautino e Mariella Valfrè abbracciano Anna per la perdita di PIER del quale serberanno, oltre al ricordo dell'amicizia, la stima per la grande capacità professionale

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega, membro del Consiglio del Collegio

dott. rag. Pietro Agostino Viotto
— Torino, 4 luglio 2003.

Sono vicini ad Anna Maria e famiglia in questo triste momento per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Pietro Agostino Viotto
Germana Anfossi
Ferruccio Araldi
Gaetana Balma
Maria Maddalena Beltramo
Guido Berardo
Paolo Berardo
Ennio Berlinghieri
Vincenzo Bontempo
Laura Borello
Carla Campasso
Tommaso Capello
Barbara Cardia
Giuseppe Cascino
Cornelia Dagasso
Davide Di Russo
Maria Grazia Di Stefano
Cesare Ferrero
Ilenia Gammicchia
Giulio Gatto
Mario Giachino
Sergio Gibelli
Paolo Giorgis
Anna Maria Mangiapelo
Sabrina Marcantonio
Marina Meletta
Mario Paolo Moiso
Ernesto Nocera
Paolo Operti
Liliana Ramonda
Salvatore [illegible]galbuto
Lidia Rizzi
Alfredo Robella
Giuseppe Scalaro
Luca Sterola
Fiorella Vaschetti
Sergio Vasconi
— Torino, 4 luglio 2003

I tuoi adorati Umby Mimi e Anna, con il cuore colmo di dolore, abbracciano con immensa gratitudine per lo splendido esempio di vita

Pier Viotto
— Pomaretto, 4 luglio 2003.

Le Dipendenti dello Studio Viotto si stringono in un affettuoso e sincero abbraccio alla moglie Annamaria e ai figli per l'incolmabile perdita patita.

Edoardo Grimaldi, Tony De Vito, Massimo De Virgiliis e la Frame tutta partecipano commossi al vostro dolore

Filippo Tonolo commosso partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Viotto per la scomparsa del loro caro PIETRO.
— Milano, 4 luglio 2003

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la Formazione Universitaria in Economia Aziendale (Cuea), unitamente agli organi direttivi della Scuola Universitaria di Management d'Impresa (Sumi) di Pinerolo, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Pietro Agostino Viotto
Presidente del Collegio Sindacale, costante e attivo sostenitore del progetto pinerolese [redacted] costituzione.
— Pinerolo, 4 luglio 2003

Nell'intenso ricordo di un percorso professionale caratterizzato dall'amicizia e dalla stima, partecipano al dolore della famiglia i Colleghi Sindaci della Acea Spa Alessandra Bruna e Roberto Frascinetti.

Strategy & Media Group partecipa commossa al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa di un uomo di [redacted] umanità e professionalità

dott. Pietro Agostino Viotto
— Torino, 4 luglio 2003

Piero Agostino Viotto
Caro PIER, sei uno di noi, di quelli che non si scoraggiano mai, che sono trasparenti come l'acqua, ricchi di calore e forza come il fuoco, zampillanti come vulcani. Così ti teniamo nel nostro cuore. Abbiamo iniziato insieme e ci ritroveremo insieme. Un grosso abbraccio. Ludovica e Armando.

Siamo vicine alla famiglia Viotto e ai collaboratori di PIER AGOSTINO che ricorderemo sempre con stima, affetto e gratitudine. Donatella Cinzano, Roberta Dri
— Torino, 4 luglio 2003.

L'Associazione «Amici di Olivia [redacted]» partecipa all'immenso dolore dell'amica Anna per la tragica scomparsa di PIERRE

Angelo e Francesca si stringono ad Annamaria, ai figli ed alla famiglia, nel dolore per l'improvvisa prematura scomparsa dell'amico

dott. Pietro Agostino Viotto
ricordandone le alte qualità professionali e le profonde doti umane
— Torino, 4 luglio 2003

Collaboratori e Dipendenti dello Studio Notarile Chianale partecipano commossi al dolore della famiglia.

Lo Studio Associato Boria partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Vittorio D'Amore
di anni 77

Lo annunciano la moglie Olimpia, le figlie [redacted] Claudia, C[redacted]. Funerali lunedì 7 [redacted] 11 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 4 luglio 2003
O.F. Il Giubileo tel. 011.66.33.005

Sapienza saggezza dispensasti alla Corelli. Grazie, professor D'AMORE.

E' mancata

Michelangela Bellorini in Barberis

Lo annunciano il marito Giovanni, le figlie Elisa e Caterina e parenti tutti. Funerale lunedì 7 c.m. ore 9,30 parrocchia S. Massimo in Collegno. Un ringraziamento particolare al prof. Piccoli e a tutta l'équipe medico infermieristica del rep. Nefrologia dell'ospedale Molinette.
— Torino, 4 luglio 2003.

Serenamente è mancata

Elvira Vicino ved. Pollastro

La figlia Armida ringrazia i dottori Allara e Roasio. E' particolarmente grata a Luisa e a tutti gli amici che le sono stati accanto. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso. Servizio pullman.
— Torino, 5 luglio 2003.
O.F. Audisio v. Chiesa della Salute To

ORARIO [redacted]
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. [redacted] Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Troppo presto ci ha lasciato una cara e generosa amica

Maria Teresa Garzena
[redacted] Cavagnero

Nel ricordo dolcissimo dell'indimenticabile amica ci stringiamo con affetto ed infinita tristezza a Mario, Antonella, Virg[redacted] Marco, Angela e Giangi.
— Torino, 4 luglio 2003

Massimo Meaglia è vicino con affetto ad Antonella e famiglia.

[redacted]

Vittoria, Stefano e famigliari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Michele G[redacted]
Diacono

in particolare mons. Fiandino, vescovi sacerdoti, diaconi, Pininfarina, Istituto Maria Ausiliatrice. Messa di Trigesima: 18 luglio ore 18, Parrocchia Kolbe, Grugliasco.
— Grugliasco, 5 luglio 2003

[redacted]

2000 [redacted]
Valerio Maina
Sei sempre con noi. S. Messa il 5 luglio [redacted] 18 a Candiolo.

[redacted] [redacted]
[redacted]. Elio Beccaris
La tua famiglia ti ricorda sempre con immutato affetto. La S. Messa a suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Boglietto di Costigliole d'Asti domenica 6 luglio 2003 alle ore 11,15.
— Boglietto di Costigliole d'Asti, 5 luglio 2003.

1990 2003
Sebastiano Vadalà
Oggi più vicino che mai, Anna e i tuoi figli.

Caro ricordo. Salvatore, Maria Teresa, Titty

[redacted] 5 LUGLIO 2003
Elio Bertolone
Sempre presente nel cuore e nei pensieri di ogni giorno Gilda [redacted].

2001 [redacted]
Fiorangela Cambiano
La mia sofferenza, FIORELLINO caro, sia luce e pace per la Mamma.

2000 2003
Giuseppe Tornielli
Vivi ogni giorno accanto a noi.

1999 [redacted]
Carlo Moriondo
Paola, Giorgio, Claudia e famiglie ricordano con immutato affetto il loro caro PAPÀ

CON PROGETTO COROLLA SEI GIÀ IN VACANZA.

PARTI SUBITO. PRIMA RATA A SETTEMBRE.

Scegli oggi uno dei modelli del Progetto Corolla e avrai un doppio vantaggio: fino al 31 luglio, pronta consegna dell'auto e finanziamento fino a 10.000 euro* con prima rata a settembre. Allora, che aspetti ad andare in vacanza? PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.

Versioni Hatchback (3 e 5 porte), monovolume Verso e SW – Motori benzina 16V ■ fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV).

Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 Intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con EBD – 4 freni ■ disco. Da € 14.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

* Esempio di finanziamento: Corolla ■ 1.4, prezzo chiavi in mano ■ 14.000 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 10.000 rimborsabile in ■ rate ■ € 346,00 (T.A.N. 2,5%, T.A.E.G. 4,11%). Spese istruttoria € 160,00. Salvo approvazione finanziaria. In collaborazione con le Concessionarie Toyota.

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 151 a 198 g/Km.

Con il patrocinio di

Comune di Pino Torinese

Un goal per la ricerca

A favore di

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Sabato 5 luglio

Memorial Carlo Mucci

Il Tennis Club Pino Torinese vi invita alla partita di calcio a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Star contro Medici

Stadio Comunale "Ferrini"
Via Valle Mylius 23
Pino Torinese
ore 17

Artisti e sportivi sfidano i medici dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo.
Tra i partecipanti:

Alex Britti
Marco Berry
Roberto Farnesi
Omar Camporese
Claudio Pannitti
Paolo Canè
Diego Nargiso
Gianluca Pozzi
Massimo Mauro

Prima della partita potrete emozionarvi con un coreografico spettacolo di paracadutismo.

Velina d'eccezione:
Luciana Litizzetto

Radio ufficiale dell'evento

Si ringrazia: Consorzio dell'Asti Spumante, Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, Consorzio Tutela Vini d'Acqui - Brachetto d'Acqui DOCG, Consorzio Tutela Gavi, Costadoro, CPM, FA. BI. Torino Srl, Farmen, Gruppo Amar, La Stampa, Lazzari, Matchpoint, Rotary Club Settimo Torinese, Tecnosystem, Tennis italiano, TS Shop, Unifast, Valmora, Vitality's.

Partecipando a questo evento contribuirete all'ampliamento dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo.

30 GENNAIO 2002: L'OMICIDIO

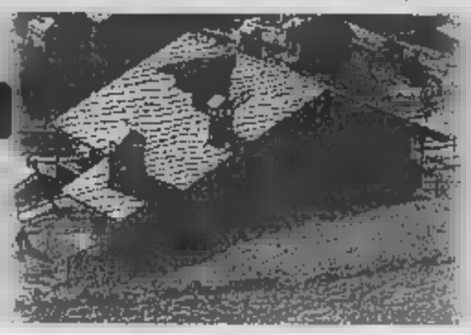
ore — Anna Maria Franzoni accompagna Davide allo scuolabus. Samuele resta solo

ore 8,24 — La donna rientra e trova il piccolo agonizzante, ferito alla testa

ore 8,29 — Arriva la vicina Daniela Ferrod, poi la psichiatra Ada Satragni

ore 8,52 — L'elisoccorso trasporta Samuele all'ospedale di Aosta

ore 9,55 — I medici di Aosta dichiarano che Samuele è morto



LE TAPPE DELL'INCHIESTA

14 marzo 2002 — Anna Maria Franzoni è arrestata: omicidio volontario

30 marzo 2002 — Tribunale del Riesame: Anna Maria torna libera

10 giugno 2002 — La Cassazione: la Franzoni deve tornare in carcere

10 febbraio 2003 — Il gip revoca la custodia in carcere: Anna Maria è libera

3 luglio 2003 — La Procura di Aosta chiede il rinvio a giudizio di Anna Maria Franzoni. L'udienza preliminare è convocata per il 16 settembre

PASSA AL CONTRATTACCO IL DIFENSORE DELLA FRANZONI: ATTENDO SOLO L'OK DI CASELLI

Taormina: «Farò arrestare il killer del piccolo Samuele»

L'udienza preliminare fissata per il 16 settembre. Ma l'avvocato insiste: «La richiesta di processo va annullata, la mia cliente non è stata interrogata come invece è previsto dalla legge»

AOSTA

«Abbreviato? Mai, io non abbrevio al massimo allungo. Sono per le cose complete. Se processo dovrà essere, sarà in corte d'Assise. Comunque non ci sarà, non c'è corrispondenza con i fatti. Ma, andiamo... Voglio proprio vedere quale giudice potrà mai rinviarci a giudizio». Il professor Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni accusata di aver ucciso il 30 gennaio a Cogne Samuele, il figlio di 3 [illegible], anticipa ciò che accadrà il 16 settembre, [illegible]ata fissata dal giudice Eugenio Gramola per l'udienza preliminare sulla richiesta di rinvio a giudizio della procura: «Farò richiesta di nullità - dice l'avvocato -. Annamaria [illegible] è [illegible] interrogata ed era un obbligo di legge». La «mamma di Cogne» per due volte è stata convocata in procura e per due volte ha rinunciato. «Certo, abbiamo prodotto [illegible] certificato medico per un impedimento assoluto a comparire, pena la salute fisica e psichica di mamma e bimbo. Annamaria allatta in modo integrale [illegible] noi abbiamo dimostrato [illegible] quale stress andrebbe incontro. Lo sostiene anche l'organizzazione mondiale della sanità che fissa il principio nei primi sei mesi di al[illegible] [illegible] dei mesi che scadevano il 26 luglio. La procura poteva attendere, compiendo un ultimo atto di attenzione, ma non l'ha fatto».

Taormina ha sempre sostenuto l'innocenza di Annamaria e l'evidenza dei fatti che porterebbe l'inchiesta in un'altra direzione. «Scoveremo l'assassino», ha detto più volte. E oggi, avvocato, può dirlo? «Lo chieda ai magistrati inquirenti. Noi possiamo dare un notevole contributo. Adesso aspetto le d[illegible]ni della procura generale di Torino e appena mi darà il modo io farò arrestare l'assassino di Samuele». L'avvocato parla davanti all'ingresso del palazzo di Giustizia di Aosta, a conclusione di un lungo «viaggio di [illegible]te», con a fianco il marito di Annamaria, Stefano Lorenzi. Prima tappa a Torino, dove il difensore si è incontrato con il procuratore generale Giancarlo Caselli; seconda ad Aosta, sia negli uffici della procura sia in quelli del gup. A Caselli il professore lascia tutti gli atti, di accusa e difesa, così come le perizie. Spiega: «Gli ho chiesto di leggere e di giudicare se, come sosteniamo noi, ci siano state anomalie gravi nell'inchiesta, magari fatti dolosi». Ad Aosta Taormina lascia un'istanza alla cancelleria della procura e prende l'indi[illegible] degli atti di riferimento della richiesta di rinvio a giudizio in quella del gup.

«Ho chiesto al procuratore Bonaudo - dice - di astenersi dal "caso", non è adatta. [illegible] ho spiegato il perché lasciando ritagli stampa delle sue esternazioni durante l'inchiesta. Se lo farà, la procura generale di Torino inca[illegible]rà [illegible] altro magistrato». La risposta del procuratore Maria Del Savio Bonaudo: «Non conosco il contenuto della richiesta dell'avvocato. Non comprendo... Io sono a capo della procura. Astensione da che cosa? Non sono titolare dell'inchiesta. Dovrei forse astenermi dallo svolgere le mie funzioni?».

Il 16 settembre il giudice Gramola affronterà anche altre richieste della difesa di Annamaria. Taormina potrebbe presentare istanza di una superperizia, non sulle indagini che già era stata respinta [illegible] gip Fabrizio Gandini, ma sulla ricostruzione del delitto. «Ci sto studiando», dice. Le perizie tecniche sono fondamentali per il p[illegible]so. Finora ci sono quella dei carabinieri del Ris di Parma, per l'accusa, quella del professor Carlo Torre, quando ancora difensore [illegible] il professor Carlo Grosso e infine la ricostruzione dall'Istituto europeo forense su incarico di Taormina. E' quindi possibile che il difensore voglia una perizia «superpartes» con periti nominati dal giudice.

(enr.mar.)

[illegible]

«Ho chiesto alla Bonaudo di lasciare il caso» Replica il procuratore: dovrei astenermi dal mio lavoro?

Annamaria Franzoni e il marito Stefano Lorenzi

Maria Del Savio Bonaudo

«Vogliamo una perizia "super partes" con periti nominati dal giudice»

COME LA FAMIGLIA LORENZI HA ACCOLTO LA NOTIZIA: UN DOLORE CHE [illegible] RINNOVA

Annamaria: cosa devo ancora passare?

Il marito: mia moglie è sconvolta, la rasserena solo Gioele

intervista

AOSTA

PARLA di bambini, Stefano Lorenzi, co[illegible] «grazia di Dio» e passa da una mano all'altra una borsa in [illegible] marrone [illegible]. Segue il professor Carlo Taormina e parla di «rabbia e dolore» dopo aver letto la richiesta di rinvio a giudizio della moglie, Annamaria, accusata di aver ucciso il loro figlio Samuele. Ha ricevuto gli atti [illegible] «parte offesa» nella [illegible] casa di Montecuto Vallese, nell'Appennino bolognese.

La richiesta del magistrato inquirente vi ha sorpreso?

«No, ce l'aspettavamo. I rapporti [illegible] la procura [illegible] Aosta [illegible] un dato di fatto, [illegible] conosciamo. Non c'è meraviglia, quindi, però avevamo una speranza...».

Quale?

«Che i magistrati inquirenti ci dessero retta almeno per una volta, che prendessero in considerazione quanto ave[illegible] prodotto, insomma che guardassero con attenzione gli atti della difesa e che quindi indirizzassero le loro indagini in altre direzioni. Hanno nuovi elementi per ragionare, per ampliare l'indagine. Invece non hanno fatto null'altro che confermare quanto già avevano scritto, come se noi non avessimo inviato nulla, come [illegible] non esistesse un'altra possibilità oltre la loro conclusione. Così non può esserci giustizia. Ma un giudice un giorno o l'altro, lo troveremo che vuole riprendere in mano gli atti, che vuole tener conto del nostro lavoro».

Annamaria come ha reagito?

«Per lei, [illegible]ma anche per me, è un dolore che si rinnova. Un dolore infinito. E quando ha letto quelle poche righe del rinvio a giudizio... è scoppiata a piangere. Vede, si parla di nostro figlio...Si legge che Anna Maria è accusata di un'anormità, di aver ucciso Samuele con ripetuti colpi... E' terribile da sopportare».

Che cosa le ha detto in quel momento?

«Poche parole... Mi ha guardato e ha sussurrato: "Che co[illegible] devo ancora passare? Che cosa ho mai fatto di tanto male per sopportare tutto ciò"?».

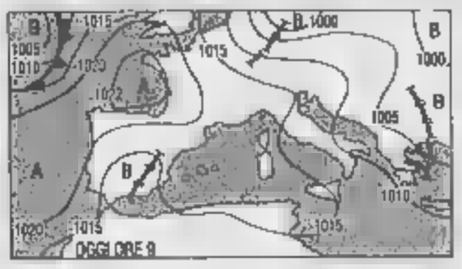
E lei?

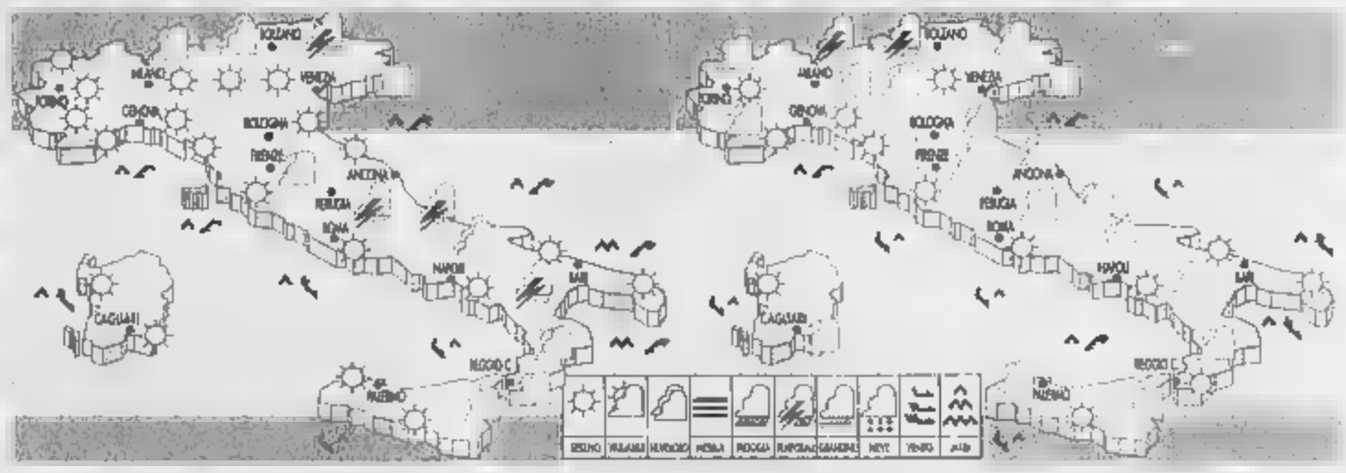
«E' difficile reagire in quei momenti, anche perché come padre provo gli stessi sentimenti angoscianti. Ho tentato di confortarla, di tranquillizzarla. Le ho ricordato che siamo finiti nostro malgrado in una vicenda giudiziaria e che la giustizia su questa terra è fatta dagli uomini, i quali possono sbagliare. [illegible] con noi è accaduto questo, hanno proprio commesso un errore. A volte mi prende lo sconforto e me lo si legge in faccia. Ma per fortuna ci so[illegible] i nostri due bambini, Davide e Gioele. Il piccolo (ha 5 mesi, ndr) non si accorge della mia tristezza, [illegible] sorride sempre. [illegible] mi riempie il cuore, è una "grazia di Dio" per noi. Poi c'è "Sammy" che ci protegge dal cielo. Anna Maria, adesso, deve rimanere il più possibile tranquilla. E' un momento difficile e accade mentre allatta Gioele. Già era impossibile sopportare l'interrogatorio...».

Lei ha parlato anche di rabbia?

«Credo sia naturale provarla. Proprio perché avevamo quella speranza di cui dicevo, anche se piccola. Essere inascoltati [illegible] può che provocare rabbia che deriva, certo, dal dolore, intenso come il primo giorno, ma pure dall'incapacità di comprendere il perché i magistrati non abbiano voluto aprire nuovi campi di indagine nonostante i nostri contributi».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





RITORNANO CALDO E AFA. La circolazione di aria fresca e poco umida [illegible] in via [illegible] esaurimento; restano alcune folate sul Centro-Sud. Da domani quindi il caldo e l'afa torneranno a pronunciarsi ma non in modo eccessivo. Anche le condizioni del tempo miglioreranno ovunque; soltanto sulle zone alpine e quelle appenniniche, durante le ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi cumuliformi.

Tendenza per dopodomani. Tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi orientali e sull'appennino centrale con possibilità di isolati e brevi temporali.

[illegible]. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o scarsamente nuvoloso, salvo che sulle Alpi orientali e sull'appennino abruzzese e molisano dove, nelle ore pomeridiane e serali, sarà possibile qualche breve temporale. Temperature diurne in leggero aumento.

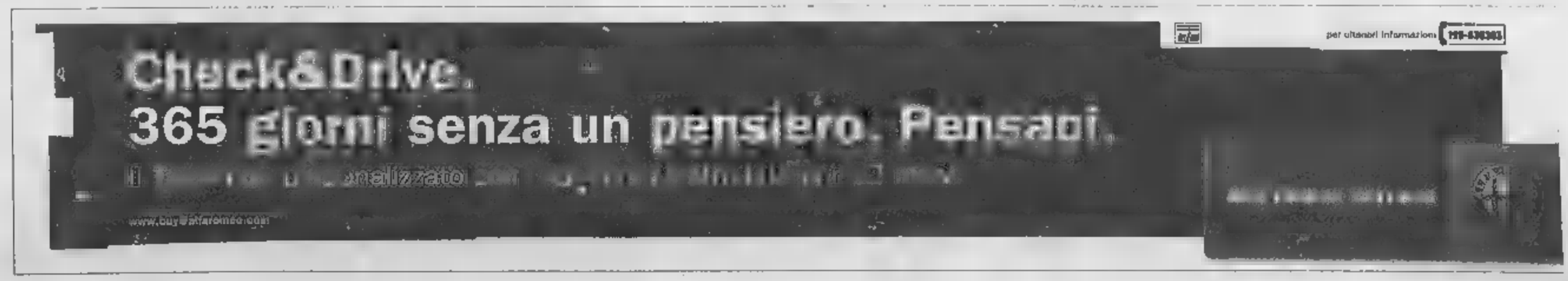
DOMANI. Tempo soleggiato [illegible] tutte le regioni, salvo alcune formazioni di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche. Venti deboli a regime di brezza lungo le coste; mari: leggermente [illegible] l'Adriatico, quasi calmi tutti gli altri.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	23	Bologna	16	27	Bari	20	30
Bolzano	15	22	Firenze	19	[illegible]	Napoli	22	29
Verona	18	26	Pisa	[illegible]	28	Potenza	18	26
Trieste	15	27	Ancona	22	27	S. M. Leuca	24	29
Venezia	16	22	Perugia	21	29	Reggio C.	25	[illegible]
Milano	16	26	Pescara	22	27	Palermo	25	27
Torino	15	25	L'Aquila	15	25	Catania	21	32
Cuneo	14	24	Roma Clamp.	22	28	Messina	[illegible]	33
Genova	20	26	[illegible] Flum.	20	27	Alghero	18	27
Imperia	19	24	Campobasso	19	26	Cagliari	24	32

CITTA' [illegible] [PREVISIONE [illegible] LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	parz. nuv.	Lisbona	16	25	sereno
Atene	33	31	temporale	Londra	13	23	parz. nuv.
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	18	32	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	12	21	parz. nuv.	Montecarlo	17	24	parz. nuv.
Bucarest	15	29	sereno	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	15	27	sereno	Mosca	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	8	14	parz. nuv.	New York	22	34	parz. nuv.
Copenaghen	12	20	parz. nuv.	Parigi	[illegible]	24	sereno
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	19	31	parz. nuv.
Francoforte	13	22	parz. nuv.	Praga	11	19	piovaschi
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	17	26	sereno
Ginevra	13	24	sereno	Sofia	14	27	sereno
Helsinki	14	21	piovaschi	Sydney	5	16	parz. nuv.
Istanbul	23	34	sereno	Tokyo	19	27	parz. nuv.
Il Cairo	24	[illegible]	[illegible]	Varsavia	13	21	piovaschi
Johannesburg	-1	12	sereno	Vienna	14	23	parz. nuv.



MARINAUT
COLLECTION

L'anello che mancava tra forza ed eleganza.

€ 178,00
AN2220-55E

€ 108,00
BK1760-55F

€ 98,00
EU2170-59B

Citizen Marinaut, espressione di uno stile di vita che non ammette debolezze, è progettato per resistere a tutto, anche al cambio delle mode.
Una perfetta simbiosi di stile e solidità, con una tempra d'acciaio e un cuore tecnologico ad altissima precisione, che ne garantiscono una durata illimitata nel tempo.

CITIZEN®
www.citizen.it

Terra sempre più calda prepariamoci al peggio

Tempo torrido in Europa e Asia, 600 uragani a maggio negli Usa L'aumento delle temperature nel XX secolo è senza precedenti Dovunque un'impennata di eventi estremi, dai tornado alla siccità

Roberto Fiori
GINEVRA

A giugno temperature torride in Italia e in Europa, a maggio quasi [illegible] uragani negli Stati Uniti e piogge torrenziali in India che hanno causato 1400 vittime. «Nel mondo intero - afferma l'Organizzazione meteorologica mondiale - i fenomeni climatici raggiungono livelli [illegible] records. E forse siamo solo all'inizio. «Le ultime stime scientifiche inducono a ritenere che il rialzo generale delle temperature dovuto al cambiamento climatico potrebbe provocare un aumento della frequenza e dell'intensità di tali fenomeni», afferma l'Omm in un documento reso noto a Ginevra.

I dati sono allarmanti. La temperatura media alla superficie del globo (terre emerse ed oceani inclusi) registrata nel maggio scorso occupa il secondo posto delle temperature più alte [illegible] osservate dal 1880, data dell'avvio delle misurazioni delle temperature. In giugno, le temperature [illegible]ord segnalate nel sud della Francia sono state di 5-7 gradi centigradi superiori alla media. Lo stesso è successo nella maggior parte delle regioni italiane, con [illegible] preoccupante della siccità.

[illegible]gli Stati Uniti 562 uragani si [illegible] abbattuti nel solo [illegible] di maggio e hanno [illegible] la morte di 41 persone. Il record precedente [illegible] di 399 uragani [illegible] giugno 1992. In India l'ondata di caldo che ha preceduto il [illegible] è stata quest'anno caratterizzata da temperature altissime oscillanti tra i 45 e i 49 gradi. «Queste temperature hanno causato la morte di almeno 1.400 persone», scrive l'Omm. Nello Sri Lanka, il passaggio di un ciclone tropicale ha provocato piogge torrenziali sfociate in inondazioni e frane con la morte di 300 persone.

Fenomeni estremi si verificano da sempre, ma il numero di tali calamità non ha cessato di aumentare negli ultimi anni», ammonisce l'Omm. Secondo le più recenti analisi (in base a dati indiretti relativi all'emisfero Nord), l'aumento delle temperature registrate nel XX° secolo sarebbe [illegible] equivalenti da mille anni. Sembra inoltre che, nell'emisfero Nord, gli anni Novanta siano stati il decennio più caldo e che il [illegible] sia stato l'anno più caldo.

L'Organizzazione meteorologica mondiale, nata nel 1951 con l'obiettivo principale di favorire lo scambio di informazioni [illegible] tra paesi membri, osserva infine che se la tendenza al rialzo [illegible] temperatura media alla superficie del globo è stata irregolare nel secolo [illegible] «l'evoluzione osservata dal 1976 è stata tre volte più rapida di quella corrispondente agli ultimi 100 anni nel loro insieme».

Tra tanti dati preoccupanti, uno è con il segno positivo: [illegible] Niño», il fenomeno del riscaldamento dell'oceano Pacifico equatoriale che modifica la circolazione atmosferica ed il clima di tutta la Terra, provocando l'intensificazione dei fenomeni [illegible], dovrebbe infatti [illegible] finito. E la probabilità di un [illegible] ritorno nel corso del 2003 è considerata molto scarsa. Alcuni aspetti della situazione osservata negli ultimi [illegible] nel Pacifico tropicale, secondo l'Omm, indicano che potrebbe esserci un rapido sviluppo verso «La Niña», fase caratterizzata dal raffreddamento delle acque dell'oceano. Una fase che dovrebbe essere prevalente per il resto dell'anno.

LE CONSEGUENZE NEL MONDO PER IL RIALZO DELLE TEMPERATURE

Primo esodo con la patente a punti

Quattro milioni di guidatori sulle strade, già le supermulte

Paolo Poletti
ROMA

Inizia il primo week end con la patente a punti, gli automobilisti dovranno «filar dritto» se non vorranno vedersi sottrarre i crediti.

[illegible] comasco [illegible] 22 [illegible] ha perso 34 punti dopo [illegible] stato fermato per l'elevata velocità. La polizia stradale gli ha contestato prima la velocità oltre i limiti, poi la guida in stato di ebbrezza. Avendo conseguito la pate[illegible] da meno di 5 anni i punti da sottrarre sono raddoppiati diventando 34, [illegible] ritiro immediato della patente. Una donna di 25 anni, autista di bus pubblici a Roma, è [illegible] fermata mentre viaggiava, senza cintura, sulla [illegible]sia d'emergenza della Roma-L'Aquila, per superare una coda. Anche lei aveva conseguito [illegible] patente da meno di 5 anni: i 10 punti sottratti per la corsia d'emergenza sono diventati 20, e sono raddoppiati i 5 per il mancato uso della cintura di sicurezza. Totale: 30 punti, addio patente e di nuovo in autoscuola.

Gli automobilisti italiani sono preoccupati, ma molti altri guidatori non avranno problemi sulle nostre strade: sono gli extracomunitari. Il computer centrale raccoglie le informazioni solo per le patenti rilasciate in Italia e quelle di cittadini europei che abbiano preso residenza nel Paese. Gli extracomunitari quasi sempre non hanno fissa dimore e di conseguenza non si iscrivono all'anagrafe.

«Ma ogni riforma cade nel vuoto se [illegible] si stanziano i mezzi per verificarne l'applicazione e sanzionare le infrazioni», osserva Legambiente che aggiunge: «Le condizioni [illegible] cui la [illegible]olstrada è costretta a operare sono gravi: c'erano 545 mila pattuglie sulle strade nel 1960, oggi sono 477 mila, una ogni 90 auto. Nel '60: una ogni 4,5». Un appello per una tolleranza nei limiti del possibile, quando l'infrazione non costituisca pericolo per l'incolumità altrui, [illegible] da Telefono Blu. [illegible] rigore è invece invocato «per i soliti prepotenti che la fanno franca anche quando mettono a rischio gli altri».

«Il week end - secondo Telefono Blu - vedrà 4 milioni di italiani cominciare le vacanze estive, aggiungendosi agli altrettanti che sono già in ferie». Per altri due milioni una breve vacanza «mordi e fuggi», con rientro domenica sera. Un milione e mezzo gli stranieri in arrivo. Le [illegible] preferite non cambiano: al mare la costa romagnola, la Liguria, l'Elba, la Sardegna e la Sicilia; in montagna la Valle d'Aosta, le Alpi lombarde e il Trentino-Alto Adige.

IN BREVE

PREMIATI BETTEGA E FERRERO
È stato assegnato a Roberto Bettega il premio Foglio d'Oro 2003. Il riconoscimento, consegnato durante un galà all'Hotel de Paris di Montecarlo, premia gli italiani che si distinguono a livello internazionale e valorizzano l'immagi[illegible] del Paese. All'ex campione bianconero, oggi vice presidente della Juventus, è stata riconosciu[illegible] «la caparbia professionalità [illegible] la quale svolge il ruolo di trade union [illegible] la squadra e la stessa società sportiva, popolare in tutto il mondo». Oltre a Bettega sono stati premiati Paolo Limiti, per i trent'anni di attività televisiva, e [illegible] Franca Ferrero, dell'azienda dolciaria piemontese: la Fondazione che ha creato compie vent'anni, durante i quali ha profuso un grande impegno nel campo sociale e in quello culturale.

POLITICI PULISCONO IL [illegible]
Stanchi di segnalare il problema a suon di fax, telefonate e interpellanze, ieri alcuni consiglieri della maggioranza del sindaco Sergio Chiamparino (Gioacchino Cuntrò, ds e presidente della prima commissione; Giuseppe Sbriglio, Margherita; Giovanni Nigro, capogruppo dei Verdi, e Domenico Gallo, Comunisti italiani), armati di stivaloni di gom[illegible] e guanti, sono entrati in Po «per pulire noi, quello che non pulisce la Regione e l'agenzia interregionale [illegible] Po». L'oggetto della protesta sono le pietose condizioni in cui [illegible] trova il fiume, in quel tratto compreso fra il ponte di piazza Vittorio e [illegible] San Maurizio, dove si affacciano i locali dei Murazzi: cumuli di bottiglie e lattine vuote, giacche ridotte a brandelli, rottami di sedie, pezzi di pannolone, e tutt'attorno, a sorvegliare questa discarica semovente, uno strato nero-pece di alghe e melma. Ieri i consiglieri hanno riempito un bel po' di sacchi della spazzatura [illegible] il problema [illegible]. «Perchè la Regione e l'Aipo non fanno nulla? - si chiedono polemicamente - Che cosa dobbiamo fare per ottenere [illegible] loro intervento?». Regione e Aipo, a loro volta, rimandano tutte le [illegible] al Comune: «La pulizia delle sponde, quando si tratta di rifiuti, compete sempre alla città che si affaccia sul fiume in questione».

C'è un motivo in più per avvicinarsi al mondo Poltronesofà. Da oggi nei nostri divani c'è il letto in regalo. Un [illegible] modo per volersi bene. Relax di giorno e comodità di notte. Solo fino al 6 luglio. Solo nei negozi Poltronesofà.

SOLO OGGI

poltronesofà
Fatti [illegible] mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE [illegible] 900 600 - www.poltronesofa.com
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - [illegible] - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - [illegible] DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - [illegible] - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - Sanremo aperto [illegible] domenica pomeriggio

A GENOVA

Bambino napoletano affetto da rara malattia Non può dormire senza l'aiuto delle macchine

Un bambino napoletano di dieci mesi non può dormire se non nelle particolari condizioni che gli sono consentite dal ricovero presso l'ospedale pediatrico Gaslini. È ricoverato da otto mesi perchè una malattia rara, la sindrome di Ondinè, non gli permette di coordinare durante il sonno muscoli e organi impegnati nella funzione respiratoria. Così, senza quattro macchinari che lo aiutano a regolare il respiro nella sua culla in ospedale, il piccolo Maurizio sarebbe morto nel sonno. La malattia ha colpito duecento persone nel mondo ed è causata da disfunzioni nel midollo a causa delle quali il cervello nel sonno regola il ritmo respiratorio e invia impulsi ai polmoni

L'ospedale pediatrico Gaslini di Genova

VICINO A MACERATA

Indiana ammazza il figlio di due mesi «Piangeva, l'ho scosso»: arrestata

«Era in stato confusionale e quindi ha stentato a dare risposte precise, poi di fronte alle contestazioni sulle lesioni riportate dal bambino ha finito per confessare di aver ucciso il figlio». È quanto dice il sostituto procuratore Siddi dopo l'interrogatorio di Sharanjet Kaur, l'indiana di 23 anni che ha ammazzato il bimbo di due mesi. È ricoverata all'ospedale di Macerata, agli arresti domiciliari, sarà trasferita nel reparto di psichiatria di Tolentino. Il dramma si è consumato in un appartamento a Piediripa (Macerata), forse per motivi religiosi. «Ha ammesso solo di aver preso in braccio il figlio e di averlo scosso, è probabile che il piccino abbia battuto il capo contro la sponda del letto ma sarà l'autopsia a stabilirlo», ha detto il legale dell'indiana

DOPO L'INCHIESTA SUI RAPPORTI CON LA POLITICA

Grasso: nessuna rivolta in procura di Palermo

I malumori sarebbbero esplosi per l'insufficiente circolazione delle notizie all'interno della direzione distrettuale antimafia

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

«Non ci sono spaccature o divergenze da sanare, né tanto meno rivolte da sedare alla procura di Palermo in seguito all'inchiesta sui rapporti tra mafia e politica». Lo afferma il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, che smentisce le voci su «una procura spaccata». Malumori che sarebbero esplosi per una insufficiente circolazione delle notizie all'interno della Dda. «Le decisioni sull'inchiesta che ha coinvolto anche il presidente della Regione Salvatore Cuffaro - precisa il capo della Dda di Palermo - sono state comunicate ai procuratori aggiunti per garantire la circolazione dell'informazione in ufficio e i dati raccolti in questa indagine sono stati depositati anche in altri processi, come in quello a Marcello Dell'Utri».

Sulla richiesta avanzata da 12 pm che sollecitano la convocazione di una riunione per discutere dell'indagine su Cuffaro, Grasso dice: «Non ci vedo nulla di strano, l'ufficio di Palermo è un posto dove tutti possono discutere di tutto, e in cui basta la richiesta di una sola persona per inserire un argomento all'ordine del giorno delle riunioni». «Lunedì scorso - sottolinea Grasso - nessuno dei presenti alla riunione della Dda ha chiesto di discutere dell'argomento del giorno che era l'avviso di garanzia a Cuffaro, ed è evidente che queste esigenze sono nate successivamente. Spero che la decisione presa ieri dal Csm, di dare il via libera al concorso per 4 nuovi posti in Dda che escluda due procuratori aggiunti, non abbia avuto influenza su quanto è emerso sui giornali».

I presunti conflitti in procura sono finiti sui quotidiani e Grasso ha qualcosa da dire sui cronisti. «So che si tratta di giornalisti di alta professionalità - dice il capo dei pm palermitani - e quindi dovrebbero conoscere i pericoli a cui si va incontro, dando fiato a veleni di corridoio che finiscono per delegittimare tutti». Commentando poi le voci secondo cui alla guida della procura c'è un «attendista», un «temporeggiatore» che tarda appositamente a concludere le inchieste sui politici, per timore di possibili confessioni in aula, Grasso precisa: «Non vi sono dossier nascosti nei cassetti; non c'è in procura alcun timore di eventuali confessioni in sede di sentenza dei processi cosiddetti politici».

«I nostri tempi, che per qualcuno forse sono lunghi, sono determinati esclusivamente da valutazioni tecnico giuridiche - spiega il procuratore - alle quali di volta in volta dobbiamo scrupolosamente attenerci, soprattutto in tema di valutazione della prova, senza lasciarci influenzare da elementi che potrebbero essere fuorvianti».

«Su questo tipo di valutazione - prosegue Grasso - più adeguate alle nuove leggi in vigore, ho sempre trovato nell'ufficio la massima concordia. La capacità di incidenza sulla realtà criminale, sia essa militare, che economica o politica, dipende molto dal tempo che si dedica proprio lavoro e ciò vale per tutti».

Il procuratore Pietro Grasso assieme al procuratore aggiunto Guido Lo Forte

ORISTANO, COLTELLATE DURANTE IL TURNO DI GUARDIA: PRESO IL KILLER

Dottoressa uccisa da un violentatore

Corrado Grandesso
ORISTANO

Ha tentato di violentarla, poi l'ha uccisa con venti coltellate e l'ha trascinata fino al bagno, dove l'ha abbandonata sul piatto della doccia dopo averla coperta - forse in un gesto di paura o di tardiva pietà - il viso con un asciugamano. Nella notte l'assassino è sgattaiolato fuori dall'edificio che ospita la Guardia medica senza che nessuno dei 2.500 abitanti di Solarussa, centro a una quindicina di chilometri da Oristano, lo notasse. Si è infilato nella Punto della dottoressa appena massacrata ed ha preso a scorrazzare per le strade del paese. Per ventiquattr'ore ha tenuto dentro di sé il terribile segreto, poi la madre si è insospettita, gli ha chiesto conto di quell'auto di recentissima immatricolazione. «L'ho uccisa, mi uccido», l'ha sentito borbottare da dietro la porta della camera chiusa a chiave. La donna ha capito che era accaduto qualcosa di irreparabile e con una telefonata ha chiesto l'intervento dei carabinieri. «Guardia medica», è stata l'unica indicazione data ai militari da Mauro Zancudi, 23 anni, incensurato, operaio generico, ma senza lavoro.

Qualche minuto dopo mezzanotte gli uomini in divisa erano in via Garibaldi, davanti alla porta dell'ambulatorio, un edificio a un piano, la facciata di mattoni rossi, le finestre con la sola protezione delle serrande di plastica. Da fuori sembrava tutto normale. Ma chi è entrato nei locali ha avvertito un tuffo al cuore: sangue dappertutto, una scia sul pavimento dove il corpo martoriato della dottoressa Roberta Zedda, 32 anni, di Samburi (paese a una quarantina di chilometri di Cagliari) era stato trascinato per i piedi fino al bagno. E intorno vetri infranti, suppellettili rotte, sedie rovesciate, testimonianze della disperata lotta ingaggiata dalla professionista per opporsi alla furia bestiale dell'aggressore.

Pezzo a pezzo lo sconvolgente delitto è stato ricostruito. Nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, Mauro Zancudi ha suonato il campanello della Guardia medica: «Ho mal di denti», pare abbia detto alla dottoressa Zedda, una giovane di media statura, capelli rossicci, tranquilla e sorridente, impegnata nelle ore libere in attività di volontariato. Sembra che il ragazzo avesse abbondantemente bevuto, forse per dimenticare la fine del rapporto con una costanea.

CONFESSA A ROMA

Fa cadere convivente dal 14° piano

ROMA

Erano circa le quattro di notte quando Silvia Napoli, 24 anni, è morta cadendo dal balcone della sua abitazione al 14mo piano di un palazzo in via dell'Archeologia, a Tor Bella Monaca. La giovane, secondo la ricostruzione della polizia sarebbe volata di sotto dopo una violenta lite con il fidanzato, Ferdinando Conca, 22 anni, con diversi precedenti penali.

I sospetti si sono fin dall'inizio rivolti sul fidanzato. Ma durante un primo interrogatorio il giovane si era avvalso della facoltà di non rispondere. E' stata un'intercettazione ambientale compiuta dalla polizia nella sala della questura di Roma a far apprendere la confessione di Ferdinando Conca riguardo alla morte della propria convivente, oggi sottoposto a fermo per il reato di omicidio volontario. Ferdinando Conca ha infatti confessato le proprie responsabilità alla madre mentre si trovava nella saletta di attesa della questura di Roma.

Il giovane avrebbe raccontato di avere avuto con la propria convivente una furibonda lite dovuta ad alcuni nomi che quest'ultima aveva rivelato alla polizia dopo essere stata fermata durante un'operazione per stupefacenti. Ferdinando Conca ha quindi parlato di una colluttazione finita con una spinta data alla convivente che l'ha fatta precipitare nel vuoto per 14 piani. La lite era stata confermata anche dai vicini, che hanno segnalato di aver udito fin dalle 22 dell'altra sera delle urla provenire dall'abitazione dei due giovani. [r.m.]

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Grande Campagna Rottamazione

Valutiamo* il tuo usato fino a 300 Euro!

Fino al 31 Agosto su centinaia* di lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori e cucine a gas.

Lavatrice
Ariston
AB63
Capacità kg 5; vasca poliplex, termostato regolabile, 600 giri centrifuga, 1/2 carico, esclusione centrifuga, classe di efficienza energetica C

279,00 –
30,00 =
249,00

Cucina a gas
Tecnogas
TL 362 WS
4 fuochi gas con dispositivo di sicurezza, forno a gas con termostato e dispositivo di sicurezza + interblocco antiinserzione accidentale grill elettrico, grill elettrico termostato, contaminuti

379,00 –
50,00 =
329,00

Frigorifero Combinato
RC 39 TAC
Capacità totale 378 litri (248 litri frigo - 130 litri congelatore). Total Air Cooling, funzione "congelazione rapida", quantità congelabile: 9 kg/24h, sbrinamento automatico totale (frigorifero e congelatore), porte reversibili, colore bianco

260,00 =
699,00

Lavatrice
AEG
Lavamat W 1035
Centrifuga 1000 giri regolabile, aggiustamento autom. del carico con Fuzzy-Logic, lavaggio a 4 tasi, termostato regolabile, sistema antisbilanciamento

599,00 –
100,00 =
499,00

Lavastoviglie
Indesit
DB 1
12 coperti, 4 programmi, classe di efficienza energetica C

40,00 =
29[illegible]

Frigorifero Americano
Whirlpool
S20 BR BB20
Capacità lorda totale 537 litri, capacità netta: scomparto alimenti freschi 330 litri - scomparto surgelati 153 litri, Total No Frost, capacità congelamento 12 Kg/24h, cassetto carne a temp. regolabile, controllo indipendente frigo e congelatore, produttore ghiaccio nella contraporta, estetica bombata, display digitale

1.898,00 –
300,00 =
1.598,00

Gruppo VIPIANA

Centri Vipiana Euronics in Piemonte

Vercelli
Verbania
Mito

VERBANIA APERTO LA DOMENICA **CUNEO** (via Casc. Colombaro, 26) **APERTO DOMENICA 6 E 13 LUGLIO**

Apertura Straordinaria

Fino al 30 Agosto appuntamento imperdibile per grandi e piccoli "ACQUA GOLOSA"

3° anno

Le grandi Piazze Visionarie a soli 2,50 euro

Domenica 6 Luglio SIAMO APERTI

*Ridotto a 2,50 € ritirando il coupon in galleria dalle 9 alle 21 • Fino ad esaurimento

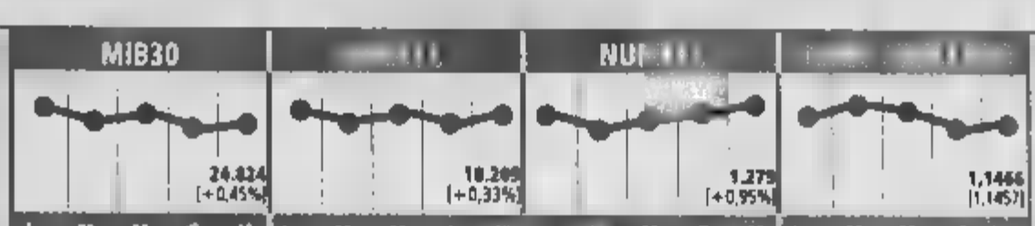
SHOPVILLE LE GRU

Le Gru, dove trovi di più?

CEPU · MURPHY&NYE · gruppo talecontrol · MONDOGELATO · EDILIZIA FAZZOLARI S.R.L. · RENAULT · MICHELIN · Linea Verde · Foto Gallery · ecoclean · Palmar

Ifis passa al principale

Il consiglio di amministrazione di Banca Ifis spa ha approvato il passaggio dal Mercato ristretto di Borsa italiana al listino principale (MTA). La banca presieduta da Egon Furstenberg è specializzata nell'attività di factoring e l'ammontare dei crediti gestiti supera il miliardo di euro su base annua. La quotazione sul mercato telematico avverrà senza aumenti di capitale.



Ministeri: aumenti in busta da luglio

Con il pagamento dello stipendio di luglio verrà data applicazione al contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto ministeri per il biennio economico 2002/2003. Lo ha annunciato ieri il Ministero dell'Economia spiegando che, sempre a luglio, saranno determinati e corrisposti gli arretrati dovuti per il periodo gennaio 2002-giugno 2003. Gli aumenti interesseranno circa 160.000 dipendenti gestiti dal Service personale Tesoro.

LE NUOVE ASPETTATIVE DEI RISPARMIATORI SPINGONO LE SOTTOSCRIZIONI

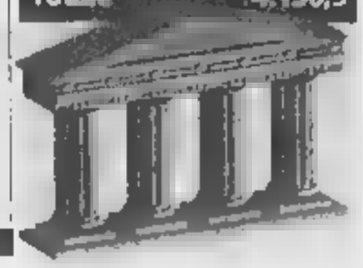
I fondi d'investimento a giugno fanno il pieno

Boom della raccolta con un saldo positivo di 4,15 miliardi di euro
Corrono sia gli obbligazionari che i flessibili, in ripresa gli azionari
Per la prima volta da tre anni in rosso gli investimenti in liquidità

I SALDI DI GIUGNO

Dati in milioni di euro

Categoria	Raccolta netta
Azionari	178,5
Bilanciati	-135,7
Obbligazionari	346,5
Di liquidità	-309,4
Flessibili	954,7
Totale	4.150,9



MILANO

Un giugno d'oro per i fondi comuni d'investimento che, dai dati resi noti ieri dall'Assogestioni, hanno chiuso il mese con un saldo positivo per 4,151 miliardi di euro. Era dall'ottobre del 2001 che i fondi non facevano un simile balzo in alto nella hit parade dei risparmiatori italiani, segno che qualcosa si muove nelle aspettative degli investitori dopo il lungo letargo dei mesi bui della crisi innescata dall'attacco terroristico del settembre 2001 a New York. Un segnale di buona speranza confermato, sempre dai dati Assogestioni, dal buon andamento della raccolta netta dei fondi nel primo semestre dell'anno chiuso il 30 giugno con un attivo di 20,6842 miliardi di euro.

Un giugno record, dunque, che riporta indietro di due anni il calendario dei fondi, tornando a quell'ottobre del 2001 quando, grazie al rimbalzo seguito al tonfo del mese precedente, quello delle Torri gemelle, il peggiore di sempre (con un quasi crack da 8,7 miliardi di passivo) la raccolta dei fondi d'investimento italiani tornò in attivo di 4,3 miliardi. Inversione di tendenza vicina anche per i fondi? Per ora si può rispondere osservando che il dato di giugno, con i 4,151 miliardi di attivo, racchiude in sè elementi interessanti che lasciano intravedere un effettivo cambiamento di aspettative da parte degli investitori. Per esempio, dopo trentaquattro mesi di primato ai vertici delle classifiche di raccolta, i fondi di liquidità, quelli tradizionalmente più gettonati nei periodi di incertezza finanziaria, essendo di fatto considerati come una sorta di parcheggio della liquidità in attesa di tempi (e di rendimenti) migliori, ebbene i fondi di liquidità per la prima volta dall'agosto del 2000 hanno visto un risultato con il segno meno con una raccolta negativa per 309,4 milioni di euro. Una vera propria sorpresa se si considera che nel trimestre l'attivo complessivo dei fondi di liquidità è stato molto vicino ai 5 miliardi di euro contro un passivo di 9,7 miliardi di euro dei fondi azionari, contro un passivo di 12 miliardi dei bilanciati e di 18,5 miliardi degli obbligazionari.

In dettaglio, la ripresa dell'investimento in fondi a fine giugno è confermata dal saldo positivo dei fondi azionari (+178,9 milioni di euro) dopo il primo exploit di aprile (+122,7 milioni di euro). Ma i veri protagonisti del boom di giugno sono stati i fondi obbligazionari che hanno chiuso il mese con una raccolta attiva per 3,462 miliardi di euro con un saldo attivo di questo comparto per l'intero primo trimestre 2003 di 17,121 miliardi. Dai dati Assogestioni risultano in attivo a fine giugno anche i fondi flessibili (+954,7 milioni di euro) che hanno chiuso il semestre a +2,732 miliardi di euro. Molto interessante anche il dato della raccolta dei fondi speculativi che nei 30 giorni di giugno hanno visto un salto attivo di 292,9 milioni di euro. Segno meno, invece, per i fondi bilanciati che hanno chiuso giugno in passivo di 178,9 milioni di euro. In crescita il patrimonio gestito dai fondi comuni d'investimento che ha raggiunto un totale di 494,299 miliardi di euro. Positiva anche la raccolta dei fondi di fondi (non inclusi da Assogestioni nei totali per evitare duplicazioni) che hanno raccolto a giugno +38,8 milioni di euro con un patrimonio che sfiora i 5,2 miliardi.

Ma c'è un altro dato interessante nella fotografia di fine giugno scattata da Assogestioni: di pari passo con il boom della raccolta hanno recuperato terreno i big del risparmio gestito che hanno lasciato alle spalle le società minori invertendo la tendenza che si era registrata a maggio. Tutti i grandi gruppi, con l'eccezione di Banca Intesa, sono infatti tornati a crescere in termini di raccolta netta anche se ancora in percentuali insufficienti per recuperare tutte le quote perse a maggio. Così Sanpaolo Imi torna al 16,8% della raccolta totale, Unicredit al 15%, Bnl al 5,1%, Finecogroup al 3,6%, in calo Arca (dal 4% all'1,3%) e Mps (-4,3%). Stabile Mediolanum (2,7%). [a. s.]

«L'incertezza è alle spalle»

Mazzucchelli: per la Borsa estate decisiva

intervista
Federico Monga

L'INCERTEZZA è, quasi tutta, alle spalle. Perché le Borse escano dagli affanni, però, ora devono arrivare i segnali inequivocabili di risveglio dal ciclo economico e delle aziende. Marco Mazzucchelli, amministratore delegato di Sanpaolo Wealth Management, è un ottimista in attesa di conferme.

La raccolta dei fondi azionari ha registrato una buona crescita per il secondo mese consecutivo. I risparmiatori tornano in Borsa?

«A fronte di un clima di sfiducia verso le Borse, la crescita della raccolta dei fondi comuni va avanti già da diversi mesi. L'elemento nuovo ora è proprio il ritorno al comparto azionario e la riallocazione dei risparmi dai fondi di liquidità che hanno una raccolta in flessione. Oggi siamo in una fase molto più sostenibile rispetto a un anno fa».

I mercati finanziari fanno meno paura?

«Stiamo tornando a un livello di normalità. Il premio per l'incertezza, che era esagerato, si è sterilizzato. La volatilità si è abbassata. E il premio per il rischio si sta posizionando ad un livello più equilibrato. Direi più giusto. E' mutato poi l'approccio dei risparmiatori nei confronti del mercato azionario».

Le scottature hanno lasciato il segno?

«Il ritorno alle azioni non è diretto ma sta avvenendo attraverso i fondi. I dati di oggi (ieri ndr) descrivono solo il comparto dei fondi comuni. Il quadro generale dell'allocazione dei risparmi, che comprende i fondi assicurativi, istituzionali e previdenziali, conferma questa tendenza: c'è di nuovo attenzione per le azioni ma con un atteggiamento più saggio ed equilibrato. In maniera indiretta è più protetta».

Dopo la fine della guerra le Borse sono ripartite. Ora alcuni in maniera troppo rapida. Concorda?

«No, perché si partiva da livelli molto bassi, troppo sacrificati. C'è stata, questo è vero, una crescita violenta e alcuni settori, come i new media, ora potrebbero anche pagare qualche scotto. Ora però il mercato ha bisogno di conferme dal ciclo economico e dai fondamentali delle aziende».

Quindi lei crede che le Borse, è avvenuto in passato, stiano anticipando la ripresa?

«Il mercato ha fatto questa lettura ma non l'ha incorporata nei prezzi. Quindi, se ci saranno sorprese negative sul lato della domanda l'effetto sarà contenuto. I prossimi mesi saranno decisivi. Dalle le imprese arrivano segnali misti: un po' di ripresa e difficoltà persistenti. Gli ultimi dati macroeconomici non sono certo buoni ma invito ad analizzarli non uno per volta ma in un quadro più generale, magari facendo una media trimestrale. Per una risposta più certa bisognerà attendere settembre».

Marco Mazzucchelli
amministratore delegato
di SanPaolo
Wealth Management

Quali sono gli ostacoli?

«Non si vedono segnali preoccupanti. Gli ostacoli sono ancora il risultato dell'onda lunga degli eccessi passati. Non tutta la capacità produttiva è stata smaltita, non tutti gli investimenti sono stati assorbiti. La prima conseguenza è che le aziende tendono a rimandare le scelte. Il rischio è che si rimandi troppo, che non arrivino i segnali univoci di ripresa. Allora potrebbe esserci un avvitamento dei mercati».

Scandali e crolli cosa hanno insegnato?

«Tutto il sistema è uscito maturato da questo periodo difficile. Abbiamo fatto analisi e autocritiche che si sono rivelate salutari. Un ruolo molto importante, nel nostro caso, è stato svolto dalla rete di distribuzione che è riuscita a gestire bene una situazione molto difficile. E' stato fatto un grande lavoro con i clienti. In un certo punto si stava gettando alle ortiche il concetto stesso di risparmio quando noi abbiamo sempre più bisogno di risparmiare. E anche i clienti hanno cambiato mentalità».

Meno ingordigia?

«C'è più ragionevolezza. E' migliorata l'informazione e la formazione del cliente. Siamo riusciti a far passare il concetto di redditività sostenibile. Ora quando si programmano gli investimenti si ragiona per obiettivi strategici progressivi e si segue meno la moda del momento».

L'ISTAT: PIU' SALE IL TITOLO DI STUDIO E PIU' CALA LA DISOCCUPAZIONE. INGEGNERI E FARMACISTI RECORD

Con una laurea in tasca è più facile trovare lavoro

Il ministro Moratti scrive ai rettori: stop finanziamenti agli atenei improduttivi

Raffaello Masci

ROMA

La laurea serve: dà più possibilità di lavoro e anche in tempi più rapidi che non il diploma o altri titoli. Non tutte le lauree però altrettanto spendibili sul mercato del lavoro: ingegneria, per esempio, è al primo posto, filosofia all'ultimo.

Ce lo ricorda l'Istat con la nona edizione di «università e lavoro: statistiche per orientarsi», uno strumento per informare gli studenti che si apprestano a iscriversi all'università. I dati sono accessibili on line sul sito www.istat.it.

Intanto è chiaro che studiare rende. Il tasso di disoccupazione è inversamente proporzionale al titolo di studio: è disoccupato il 34,4% dei ragazzi 15-19anni con la sola licenza media, il dato scende al 25,8% per chi ha il diploma, al 20,4% per chi è laureato e ha tra i 25 e i 29 anni.

Non tutte le lauree però hanno la stessa resa. A distanza di tre anni dalla laurea - rileva l'Istat - lavora l'88% degli ingegneri, il 78% dei laureati in chimica e farmacia, il 75% di quelli laureati in materie scientifiche e una analoga percentuale di laureati in economia. Poi c'è la caduta verso al 68% per i laureati in agraria, al 62% per quelli in psicologia. I laureati in lettere lavorano al 56%.

Attenzione però, sottolinea l'Istat: il lavoro che si riesce a trovare con un titolo di studio elevato non sempre è adeguato al percorso formativo intrapreso: il grado di corrispondenza tra formazione ricevuta e occupazione cambia in relazione agli indirizzi di studio». I laureati in medicina, architettura, ingegneria hanno maggiori possibilità (con percentuali superiori all'80%). Quelli in lettere si debbono accontentare nel 50% dei casi.

Ogni anno all'università si iscrivono circa 330 mila matricole: neppure la metà riuscirà a laurearsi, e meno di un quinto lo farà entro i tempi canonici. Il tasso di dispersione è altissimo, e questo dipende molto - rileva l'Istat - dai «curricula formativi» da cui si procede: i ragazzi che ottengono i migliori risultati sono quelli provenienti dai licei (il 62% riesce a laurearsi 6 anni dopo), seguiti dai diplomati degli istituti magistrali (38%), tecnici (36%) e professionali (23%).

Il ministro Letizia Moratti

Le difficoltà del sistema universitario, rilevate già da tempo dal Comitato di valutazione, hanno indotto ieri il ministro Letizia Moratti a inviare una nota ai rettori affinché si proceda verso un sistema più efficiente, con una migliore qualità della didattica e maggiori risparmi da reinvestire nell'università medesima. Il ministro intende predisporre uno stanziamento di «requisiti minimi» che ogni università deve garantire. Tra le novità più importanti, si prevede l'adeguamento dei docenti al numero degli studenti, con dei tetti massimi di 300 studenti nelle facoltà umanistiche e di 75 in quelle mediche e scientifiche, e un tutor ogni 20-40 studenti (sempre a seconda delle facoltà). L'obiettivo è quello di «ridurre i tassi di abbandono»; «aumentare il numero di studenti attivi», «ridurre i tempi necessari per il conseguimento dei titoli di studio», «rafforzare la coerenza tra formazione erogata e fabbisogni del mercato del lavoro», «aumentare la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti e dei docenti».

«Si tratta - dice la nota ministeriale - di un percorso che vuole predisporre forme di accreditamento dei corsi di studio» con la definizione di «requisiti minimi» ritenuti indispensabili per attivare un corso di livello universitario».

Quindi dovranno essere adottate misure per assicurare obiettivi di qualità relativi alle seguenti materie: «Erogazione dei servizi formativi con riferimento alla specifiche esigenze dell'utenza, adeguati e differenziati rapporti tra studenti iscritti e docenti richiesti, effettiva disponibilità e fruibilità di strutture appropriate, attività di orientamento e tutorato, inserimento dei laureati nel mondo del lavoro». Il tutto entro il 2003. E i finanziamenti - ricorda il ministro - verranno erogati sulla base di questi risultati.

L'ISTRUZIONE E IL LAVORO

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO, CLASSE DI ETÀ, SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. ANNO 2002

FONTE: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

Titolo di studio	anni	SESSO		
LICENZA MEDIA	15-19	29,1	42,5	34,4
DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE	20-24	22,6	29,1	25,8
TITOLO UNIVERSITARIO	25-29	19,4	21,2	20,4
	30-34	6,2		8,0

ECONOMIAFLASH

■ **MACCHINE UTENSILI -5,5%**
Il 2002 si è chiuso con più luci che ombre per l'industria italiana di macchine utensili, robot e automazione. Se da un lato il settore ha consolidato il terzo posto nella graduatoria mondiale sia per produzione che per esportazione, il valore complessivo della produzione italiana si è ridotto del 5,5% rispetto al 2001, attestandosi a 4.378 milioni di euro. I dati di consuntivo sono stati presentati ieri dal presidente dell'Ucimu, Andrea Rialio, durante l'assemblea annuale dell'associazione.

■ **COSTO DEL LAVORO +1,6%**
Nel 2002 il costo del lavoro per unità di lavoro nel complesso dell'industria e dei servizi, ha registrato un incremento dell'1,6%. Lo rende noto l'Istat precisando nel quarto trimestre la dinamica è stata più accentuata: +2,6%. La crescita delle retribuzioni è salita dell'1,5% mentre l'incremento degli oneri sociali è stato pari al 2%.

■ **ALLA CGIL MILANO**
Antonio Panzeri lascia il posto di segretario della Camera del Lavoro di Milano a Giorgio Roilo, 56 anni, milanese. Il passaggio di consegne è stato deciso ieri dal direttivo cittadino della Cgil alla presenza del segretario generale Epifani. Roilo ha avuto il 90% dei consensi per guidare la più grande camera del lavoro d'Europa, che conta al momento attivo 300 mila iscritti. Panzeri, che dopo 8 anni lascia la guida della Cgil milanese, ha assunto l'incarico di responsabile per le politiche europee della Cgil nazionale succedendo a Walter Cerfeda.

■ **CONFERME A POP BG E BPU**
I cda di Comindustria e Popolare Bergamo, riuniti per la prima volta dopo la fusione, che ha creato la holding Bpu, hanno nominato gli organi sociali confermando alla presidenza, rispettivamente, Giuseppe Vigorelli ed Emilio Zanetti, amministratori delegati sono Carlo Porcari e Guido Lupini.

■ **ORTIS NUOVO AD**
Il nuovo consiglio di amministrazione del Gestore della rete, che si è riunito ieri per la prima volta sotto la presidenza di Carlo Andrea Bollino, ha nominato Luca d'Agnese Amministratore Delegato della società.

■ **SPONTEX PROMUOVE BIANCO**
Riccardo Bianco, nato a Torino nel '58, è il nuovo amministratore delegato di Mapa Spontex Italia, azienda che produce e commercializza prodotti per la pulizia della casa. Da gennaio era alla Mapa come direttore generale.

■ **ACCORDO CDC-TEAMSYSTEM**
Cdc ha siglato un accordo di partnership con TeamSystem per la commercializzazione di soluzioni gestionali rivolte al mercato «small office-home office» e piccola impresa, attraverso alcuni punti vendita della rete Computer Discount.

PERMESSA LA CONCORRENZA FRA OPERATORI TELEFONICI NEL SERVIZIO 12. UNA LINEA PER LA PORTABILITÀ

L'Authority Tlc cambia i numeri

Il 196 per i servizi sociali, no alle truffe col 709

Luigi Grassia

L'Autorità per le comunicazioni cambia le numerazioni telefoniche (non è la prima volta) per adattarle al [redacted] la cambia e anche per rincorrere [redacted] contro-battere la fantasia di operatori senza scrupoli che le inventano tutte per imbrogliare gli utenti. Il nuovo piano, approvato dalla commissione infrastrutture e reti, relatore Mario Lari, entrerà in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. [redacted] sintesi crea un nuovo prefisso 196 per le comunicazioni sociali, apre alla concorrenza il servizio «12» di ricerca negli elenchi, chiarisce alcuni aspetti della «portabilità» dei numeri dei cellulari e regolamenta più strettamente quel «709» che tante brutte sorprese in bolletta ha riservato a chi lo usava p[redacted] l'accesso a Internet.

NUMERI DI UTILITÀ SOCIALE. Con il 196 viene introdotta una nuova categoria di numerazioni per servizi di comunicazioni sociali destinati a minori, disabili, anziani, drogati e alcolizzati bisognosi di aiuto. La richiesta di attribuzione deve essere inoltrata dal ministero incaricato del controllo sul soggetto che propone il servizio.

[redacted] **ABBONATI.** Viene previsto, come in altri Paesi europei, che diversi soggetti possano fornire in regime di concorrenza le informazioni sull'elenco abbonati. A tale scopo la numerazione 12 è attribuita a tutti gli operatori interessati a fornire servizi di «directory» [redacted] base (è il termine tecnico) o con caratteristiche più avanzate (localizzazione attività commerciali, ricerche multiple). Per decidere come attribuire le numerazioni ai soggetti interessati, questione che aveva creato non poche polemiche fra gli operatori telefonici, l'Autorità si prende 90 giorni.

NUMBER PORTABILITY. Viene introdotto il numero 4563, co[redacted]e a tutti gli operatori [redacted] gestori di telefonia mobile, tramite il quale l'utente può sapere se un determinato numero di cellulare è stato «trasportato» [redacted] un gestore al quale non corrisponde il suo prefisso (per esempio un 335 di Tim che [redacted] diventato un utente Omnitel pur conservando lo stesso numero e lo tesso prefisso). Basterà digitare [redacted] 4563 per sapere a che compagnia telefonica appartiene un numero mobile.

SERVIZI A [redacted] I servizi a sovrapprezzo sono quelli per I quali l'operatore di rete addebite all'abbonato un prezzo per il servizio, al di là del costo della telefonata. Il codice 892 viene riservato a servizi di tipo sociale-informativo con una soglia di prezzo. Per l'offerta [redacted] tutti gli altri servizi a sovrapprezzo restano utilizzabili i codici 144, 166, 899, 163 e 164. Per il 709 dedicato all'accesso [redacted] Internet vengono fissati dei massimi di 10 centesimi per lo scatto alla risposta e di 6 centesimi al minuto.

[redacted] L'Autorità ha ribadito che i numeri verdi siano riservati esclusivamente a servizi gratuiti e che per alcune categorie di numerazioni (199, 178, 892, 166, 144, 163, 164) l'utente venga informato del costo all'atto della chiamata. [redacted] Infine, gli operatori dovranno stabilire, per le numerazioni del piano, «modalità [redacted] tariffazione trasparenti e proporzionali all'effettiva erogazione del servizio»; dovranno inoltre comunicare alla clientela, sia nelle comunicazioni pubblicitarie, sia su specifica richiesta, i prezzi associati a ciascuna numerazione. Buone norme, che suonano di comune buonsenso, ma che diversi operatori hanno fatto in modo di aggirare in tutti i modi possibili, per ingannare e spremere i clienti. Speriamo di essere a una svolta.

LE [redacted] SOGLIE DI PREZZO

(IN EURO)

Servizio	Numerazione	Quota max a risposta	Prezzo max min
[redacted] PER SERVIZI	701 - 702	0,10	chiamate locali
INTERNET	709	0,10	0,06
NUMERO PER ADDEBITO	840 - 841	0,10 (quota fissa)	
RIPARTITO	847 - 848	0,10	chiamate locali
NUMERO SERVIZI DI NUMERO UNICO	199	0,12	0,26
NUMERO SERVIZI NUMERO PERSONALE	178	0,15	0,35
NUMERO SERVIZI TARIFFA SPECIFICA	892 144 - 166	0,3 invariato	1,5 invariato
NUMERO SERVIZI CHIAMATE MASSA	0369 - 0769	chiamate geografiche interurbane	

A TELECOM IL 59% DEI FONDI

Più concorrenza sulla banda larga

È il gruppo Telecom ad accaparrarsi la fetta più grossa (59%) dei contributi per la banda larga messi a disposizione dalla Finanziaria 2003. Avanza però la concorrenza: Fastweb ottiene il 22%, Wind il 9%, Tiscali il 6%. Tutti gli altri, che [redacted] Internet service provider o operatori licenziatari, mostrano percentuali inferiori all'1%. Questi dati, [redacted] sito Internet del ministero delle Comunicazioni, si riferiscono alla pri[redacted] fase (dicembre 2002-gennaio 2003) degli [redacted] per la «broad band», pari a 11,8 milioni di euro dei complessivi 27 milioni messi a disposizione. I fondi vengono anticipati dalle società sotto forma di uno sconto di 75 euro [redacted] clienti che hanno sottoscritto un abbonamento [redacted] Internet [redacted] la banda larga.

Comune di San Casciano Val di Pesa (FI)
Via Machiavelli n. 56
tel. 055/82561 - fax 055 828316 - INTERNET: www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Asta pubblica appalto servizio gestione degli asili nido riservata alle Cooperative sociali di tipo A e i Consorzi di tipo C iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R.T. 87/1997" per un periodo di 4 anni.
Importo a base d'asta: € 780.000,00 oltre I.V.A. di legge.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del 25/08/2003; la gara avrà luogo alle ore 15.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Roberto Bastianoni

CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE
[redacted] - Via [redacted] n. [redacted] - 10086 Rivarolo Canavese - Telef. 0124/454631 - fax 0124/425194
Asta pubblica per servizio refezione [redacted] triennio [redacted]
Importo presunto per il triennio € 1.291.782,50 al [redacted] a base di gara € 4,20 al netto dell'iva (prezzo unitario del pasto). Il bando integrale sul sito www.rivarolocanavese.it. Data invio alla GUCE 30/06/03. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 22/08/03 con le modalità stabilite nel predetto bando integrale cui si fa rinvio.
Il Responsabile Settore Affari Generali
D.ssa Veronica FORNACE

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA** li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito *www.nordovest.it/allosportello/* sezione *Bandi & Aste*

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 7 - CATANZARO
Estratto bando di gara
L'ASL n. 7 di Catanzaro bandisce gare con il sistema del Pubblico Incanto ai sensi del D.L.vo n. 358/92 e successivo D.L.vo n. 402/98 e D.L.vo n. 157/95 per la fornitura di beni e servizi:
Lotto A - Fornitura "Chiavi in mano" di una attrezzatura radiologica per il costruendo servizio di CZ Lido - Importo presunto complessivo Euro 200.000,00 iva compresa - Criterio di aggiudicazione art. 19 lett. b del D.L.vo n. 358/92 così come modificato dal D.L.vo n. 402/98
Lotto B - Fornitura Ventilatori Polmonari e Aspiratori Mucolitici - Importo presunto annuo Euro 135.000,00 iva compresa - Contratto triennale [redacted] aggiudicazione art. 19 lettera b del [redacted] n. 358/92 così come modificato dal D.L.vo n. 402/98
Lotto C - Fornitura Materiale di Cancelleria cartacea e nastri per stampanti - Toner per fotocopiatrici - Importo presunto annuo Euro 144.000,00 iva compresa - Contratto triennale - Criterio di aggiudicazione art. 16 lett. a del D.L.vo n. 358/92 così come modificato dal D.L.vo n. 402/98
Lotto D - Fornitura Materiale di rapido consumo e detersivi - Importo presunto annuo Euro 120.000,00 iva compresa - Contratto triennale - Criterio di Aggiudicazione art. 16 lett. a del D.L.vo n. 358/92 così come modificato dal D.L.vo n. 402/98
Lotto E - Fornitura Materiale di consumo per apparecchiature - Importo presunto annuo Euro 160.000,00 iva compresa - Contratto triennale - Criterio di aggiudicazione art. 19 lett. a del D.L.vo n. 358/92 così come modificato dal D.L.vo n. 402/98
Lotto F - Fornitura di Service del Servizio di acquisizione ed elaborazione dati delle prescrizioni farmaceutiche in regime di assistenza farmaceutica esterna - Importo presunto annuo Euro 150.000,00 iva compresa - Contratto triennale - Criterio di aggiudicazione art. 19 lettera b del D.L.vo n. 358/92 così come modificato dal D.L.vo n. 402/98 ed art. 23 lettera b del D.L.vo n. 157/95.
[redacted] per la presentazione delle [redacted] ai suddetti lotti viene fissato per le ore 13 del giorno 4/9/2003 presso il Servizio Protocollo - Acquisizione Beni e Servizi - Via G. Bruno 47 - 88068 Soverato (CZ).
L'apertura delle buste verrà effettuata presso la suddetta sede e seguirà il seguente calendario: Lotto A ore 10 del 5/9/2003 - Lotto B ore 10 del 8/9/2003 - Lotto C ore 10 del 9/9/2003 - Lotto D ore 10 del 10/9/2003 - Lotto E ore 10 del 11/9/2003 - Lotto F ore 10 del 12/9/2003
Le ditte interessate alle gare di cui sopra per il ritiro dei capitolati d'appalto e disciplinari tecnici (allegato A) dovranno formulare istanza, allegando ricevuta di versamento di Euro 15,00 su c/c n. 18053884 intestato a ASL n. 7 di Catanzaro Via V. Cortese 88100 Catanzaro - Per ogni lotto a cui intendono concorrere.
La suddetta istanza deve essere inoltrata presso Acquisizione Beni e Servizi - Via G. Bruno, 47 - 88068 Soverato (CZ) indicando il lotto a cui si intende concorrere, la stessa potrà essere richiesta anche tramite fax al n. 0967.522350.
I capitolati d'appalto ed i disciplinari tecnici (allegato A) qualora richiesti in tempo utile, verranno trasmessi alle ditte entro sei giorni lavorativi alla ricezione della richiesta, fara fede il timbro postale.
Le notizie circa le gare in questione si ottengono ai seguenti numeri: 0967.539442 e 0967.539416
Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio al n. tel. 035 224527 e sul sito http://www.abramo.it/asl7
Il bando integrale è stato inviato alla Guce in data 2/7/2003.
Il responsabile del Procedimento è il geom. Saverio Sestito
IL DIRIGENTE ACQUIS. BENI SERVIZI
Ing. [illegible]
PER LA DELEGA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Avv. [illegible]

TESTI SPA
azienda leader nel settore gioielleria distributrice dei marchi:
Rebecca e KRIS
ricerca
AGENTI DI COMMERCIO
monomandatari [redacted] tutto il territorio italiano, anche prima esperienza.
Il candidato ideale: automunito, età 20/30 anni, autonomia, intraprendenza e forte motivazione alla crescita personale.
Offriamo: training iniziale, affiancamento sul territorio, esclusività [redacted] zona.
Inviare curriculum fax: 0571.980835
e-mail: job@testispa.it

[redacted] DI CASALE [redacted]
Ufficio Contratti - Estratto bando di gara - Appalto 15/2003
Questo Comune bandisce incanto per l'aggiudicazione dell'intervento di bonifica - messa in sicurezza del sito contaminato di Argine Morano - Consolidamento perimetrale [redacted] materiale contaminato. Importo base: € 10.263.621,84 IVA esclusa, di cui € 274.616,69 per oneri [redacted] sicurezza importo soggetto a ribasso d'asta € 9.988.996,15 IVA esclusa. Categoria prevalente OS21 classifica VI importo € 7.516.848,12 - Altra categoria OG8 - classifica IV importo € 2.746.764,72 (a qualificazione obbligatoria [redacted] D.P.R. 31/2000). Termine presentazione offerte: ore 12,30 del 9 Settembre 2003 - seduta pubblica: ore 10,00 del 10 Settembre2003. Il pubblico incanto verrà esperito [redacted] sensi della normativa di cui alla Legge [redacted] e s.m.i. del D.P.R. 554/99 e del [redacted] 31/2000. Il bando [redacted] gara integrale è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione [redacted] data 23/06/2003, è affisso all'Albo Pretorio [redacted] Comune ed è altresì consultabile sul sito Internet del Comune (www.comune.casale-monferrato.al.it). Informazioni tecniche: Segreteria Ufficio Tutela Ambientale (0142/444214) Informazioni amministrative: Ufficio Contratti (0142/444317).
Responsabile del procedimento: ing. Luigi Deandrea
Casale Monferrato [redacted] Giugno [redacted]
IL DIRIGENTE SETTORE TUTELA AMBIENTALE Ing. Ferdinando Albertazzi

Per [redacted] pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

GUARGUAGLINI: «ABBIAMO UN'AGENDA AMBIZIOSA». TESTORE: «CON BAE ACCORDO DI GRANDE PESO»

Finmeccanica studia nuovi dossier

Nel mirino ci sono aerospazio ed elicotteri

ROMA

«Quello che ha accelerato è il fatto che io e … ci siamo visti, sentiti per telefono, con una certa frequenza». Il presidente e ad … Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini, indica nel rapporto diretto con il presidente della … Systems la svolta che ha portato all'accordo per la nascita di Eurosystems siglata giovedì sera a Roma dopo mesi di trattative. L'agenda anglo-italiana, … Guarguaglini, prevede … closing entro la fine … (un'agenda ambiziosa). «Ma il lavoro in Finmeccanica - avverte - non finisce mai».

Il presidente del gruppo controllato dal Tesoro, che nel giro di 16 giorni oltre alla joint-venture coi soci inglesi ha perfezionato l'acquisizione di Aermacchi e quello ben più impegnativo di Fiat Avio in tandem col fondo americano Carlyle, ricorda infatti la ricerca del partner per lo spazio e gli impegni Usa nell'elicotteristica. «Finmeccanica per ora - commenta il presidente del gruppo - ha fatto o acquisizioni italiane, o joint venture … … era o paritetica, tipo Agusta o Ams, o in minoranza, tipo Mbda. Questa è la prima volta che in un accordo, chiaramente …ra tutto da implementare, avremo il controllo di due società e, nel caso dell'avionica, l'attività principale si svolgerà fuori Italia».

Spetta a Roberto Testore, …nistratore delegato e direttore generale del gruppo, fissare la scaletta dei prossimi passi che l'azienda intende percorrere. Il memorandum of understanding (mou) firmato con Bae Systems, spiega, «è un accordo di grande peso per due motivi: perché riguarda un settore di importanza vitale, come quello dell'elettronica per la difesa fondamentale nel nostro mestiere; e perché conferma e rinforza l'alleanza che noi abbiamo con un partner … BaeSystem, … il quale lavoriamo fruttuosamente ormai da parecchio tempo. La riteniamo una soluzione logica e convincente per il nostro sviluppo». Sicuramente, prosegue Testore, ci vorrà del tempo (il giusto) prima di passare dal «mou» al memorandum of shareholders con … Systems. Nel frattempo si apriranno altri dossier. «Avremo sicuramente altri accordi … fare perché noi … stiamo sviluppando e ci stiamo evolvendo in settori … l'aeronautica, lo spazio, le comunicazio… Ci … sicuramente gli elicotteri. Nel nostro futuro di medio termine non mancheranno di certo nuovi ed importanti accordi in questi settori. Come abbiamo sempre detto, le … devono … il loro tempo di maturazione però ci … sicuramente. Questo è un grande …co che stiamo cercando di … e abbiamo messo un tassello molto importante di questo mosaico». Un mosaico che, secondo Testore, «disegnerà … Finmeccanica capace di avere un ruolo importante nel settore dell'aerospazio e difesa europea … con degli importanti contatti anche naturalmente con il mondo ameri…. Il tutto avverrà … un qua… … autonomia, certo, … anche in un quadro di partenariato e di collaborazione con i mondi dell'aerospazio e … difesa. Autonomia sì, isolazionismo no».

Un approccio flessibile che spiega la relativa preoccupazione del manager per l'assenza, nell'intesa … Bae, di una clausola di non competizione dei prodotti italiani con la BAC, la consociata degli inglesi operativa sul ricco ed esclusivo mercato Usa. «In effetti questa clausola … c'è perché si riconosce che i due mercati … sono evidentemente molto diversi e soprattutto i programmi sono diversi. Ci sono i programmi americani, ai quali … volte gli europei contribuiscono, e ci sono i programmi europei. Noi siamo in Europa ed evidentemente siamo degli attori importantissimi nei programmi europei. Con questo noi assolutamente … rinunciamo ad una presenza negli Stati Uniti d'America, la andremo coltivando, la andremo creando. È un percorso lento, lungo, difficile perché sappiamo che il mercato americano è … mercato protetto, però noi siamo liberi di farlo. Questo memorandum of understanding non ci impedisce assolutamente di entrare negli Usa, ed è nostra intenzione svilupparci in questo senso». [r. e. s.]

IN ARRIVO MAXIAUMENTO PER TAGLIARE I DEBITI DEL CONSORZIO EDIPOWER

Edf: rafforzare Edison …come secondo operatore

… Edf vuole rafforzare Edison «come secondo operatore» di energia in Italia: lo ha confermato ieri l'azienda francese in un comunicato … cui fa il pu… sulle sue filiali all'estero «da cui si attende risultati tangibili a breve termine». «In Italia, la situazione tesa in termini … produzione e i prezzi elevati confermano la strategia di … di voler rafforzare Edison come secondo operatore di energia», dice il comunicato, Edf fa il punto sulle … attività all'estero mentre la … politica … acquisti al di là delle frontiere … presa … mira da alcuni parlamentari d'Oltralpe. A criticare la direzione dell'azienda da pubblica questa volta … la Commissione … inchiesta parlamentare sulla gestione delle aziende pubbliche. Nel rapporto finale, anticipato ieri, vengono … prese di mira le modalità del costoso sbarco in Italia di Edf. Passando più direttamente alle vicende che riguradano Edison, sta intanto per pa… il conto alla rovescia per il maxi-aumento di capitale da 1-1,2 miliardi di euro che Edipower, il consorzio formato da Edison (primo azionista col 40%), Aem Milano, Aem … e Atel e banche, si prepara a varare. Il disco verde è atteso dalla prossima assemblea degli azionisti a fine mese, forse il 29 o il 30. L'iniezione di nuovi capitali servirà per far fronte ai debiti per 3,7 miliardi legati all'acquisto della genco Eurogen.

Pier Francesco Guarguaglini

Roberto Testore

DA 100 A 200 MILA CLIENTI

Viasat punta a raddoppiare in un anno

TORINO

Viasat, leader in Europa per i sistemi antifurto satellitari, raddoppia a Torino la sua centrale operativa di Roma. Il nuovo centro … stato inaugurato ieri presso la sede di Venaria del gruppo Elem, cioè della … specializzata in elettronica high-tech che ha recentemente acquisito la stessa Viasat. Il presidente Domenico Petrone ha detto che Viasat punta … raddoppiare i clienti entro il 2004 (oggi … 100 mila) con un'espansione europea … cui la nuova centrale operativa di Torino farà da base. Seguiranno «in tempi brevi» nuove centrali in Francia, Germania e altri Paesi … nel Sud d'Italia per avvicinare la clientela alle sedi operative.

Petrone ha detto ancora che «quest'anno l'obiettivo del gruppo Elem è di raggiungere i … milioni di euro di fatturato, mentre per … prossimo contiamo di raggiungere i 90 milioni e nel 2005 l'obiettivo … … 150 milioni di euro».

Il gruppo Elem, fondato nel 1974, ha le attività produttive nell'area di Venaria in due stabilimenti con una superficie … … mila metri quadrati. La controllata Viasat è … ex joint-ventu… tra Magneti Marelli (gruppo Fiat) e Telespazio (Telecom Italia). La Elem … Petrone l'ha rilevata e rilanciata.

… gruppo Elem ha o ha avuto fra i suoi clienti Fiat, Olivetti, Ericsson … scuderie … Formula 1, compresa la Ferrari, a cui fornisce le centraline elettroniche.

Il business principale di Viasat sono i sistemi di sicurezza satellitare, cioè quegli apparati che permettono di scoprire subito quando un'auto viene rubata e … seguirla … satellite. Questo permette … polizia … carabinieri di recuperare tutte le vetture rubate dotate di dispositivi Viasat. Questa sicurezza spinge le compagnie di assicurazione a praticare sconti sulle polizze incendio e furto delle auto dota… di questa protezione, che grazie a tali sconti … pagano in parte da sé. [lui. gra.]

LA GENOVESE AMGA UFFICIALIZZA LA TRATTATIVA

Gavio rileva un altro 6% della Milano-Serravalle

MILANO

Marcellino Gavio consolida … peso del suo gruppo nell'Autostrada Milano-Serravalle, portando la partecipazione … portafoglio … … del capitale grazie all'accordo preliminare siglato il 18 giugno con Amga per l'acquisto del 6,12% nel portafoglio della utility genovese. È la stessa Amga, in una nota, … confermare le anticipazioni di stampa dei giorni scorsi sulle trattative in corso con l'imprenditore piemontese per … vendita della partecipazione sottolineando … l'operazione è subordinata al mancato esercizio entro i primi giorni di agosto del diritto … prelazione … cui sono titolari gli altri soci della società autostradale. Tra questi, figurano la Provincia e il Comune di Milano con quote, rispettivamente, del 34,43% e del 18,6%.

L'intesa, raggiunta da Autostrada dei Fiori (gruppo Gavio) … Amga, riguarda poco più di 11 milioni di azioni della Milano-Serravalle (6,12% del capitale) al prezzo unitario di 2,98 euro per un impegno di 32,8 milioni totali. L'Amga, ricordando che … pacchetto azionario della Milano-Serravalle era stato girato alla società … controllate Comune di Genova, segnala che l'entità del prezzo offerto permetterebbe alla utility genovese di realizzare una plusvalenza di 8,6 milioni.

Intanto, Gavio guarda … interesse anche all'1,7% … all'… dalla Camera di Commercio di Como, che permetterebbe al gruppo piemontese di salire al 27% circa della Milano-Serravalle.

Marcellino Gavio

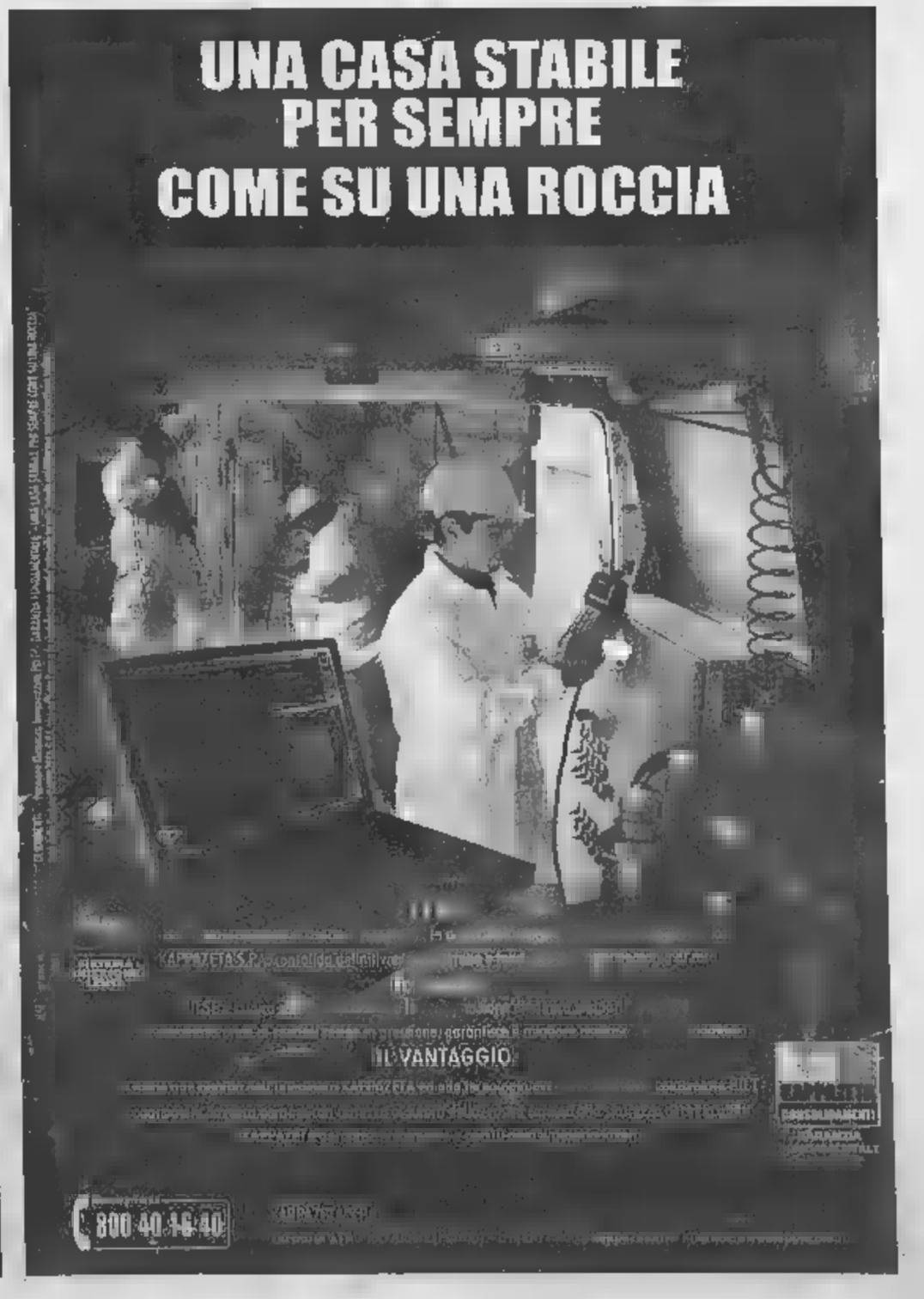
I DUE ISTITUTI DI CREDITO ALLEATI DEL SAN PAOLO

Cdc … Caisse progettano la terza banca francese

PARIGI

La Caisse des Depots et Consignations (Cdc) e il gruppo Caisse d'Epargne, alleate francesi di Sanpaolo Imi, sarebbero vicino a un accordo per la loro … Eulia che porterebbe alla creazione della terza banca francese da quotare in Borsa entro due o tre anni. Secondo fonti vicine al dossier, i due gruppi hanno trovato un'intesa sugli orientamenti generali e sulla strategia, ma sono ancora in discussione sia la valorizzazione degli asset sia … perimetro di attività … nuova ban…. Le stesse fonti ritengono che l'accordo potrebbe essere annunciato alla fine … mese, permettendo così di riattivare le trattative tra Cdc e il Sanpaolo Imi destinate a rafforzare … loro alleanza. La banca italiana, di cui Cdc, braccio finanziario dello Stato francese, detiene il 2%, è attualmente impegnata in trattative con il gruppo Caisse d'Epargne per la cessione del controllo della sua filiale francese Banque San Paolo.

La nuova Cnce, le cui attività andranno … retail … quelle … banca di investimento e di finanziamento, diventerebbe il numero 3 di Francia. La valorizzazione sarebbe di circa … miliardi, … un capital gain di 1 miliardo.



IL PUNTO SUI MERCATI

Sul podio l'Eni e l'Enel

Le Borse europee, prive dell'abituale guida di Wall Street (chiusa per l'Independence Day), hanno terminato la seduta con perdite moderate e scambi fiacchi da Parigi (-0,64%), a Zurigo (-0,23%) mentre Francoforte che cedeva lo 0,65% a poco più di due ore dalla chiusura è poi terminata in sostanziale parità (-0,07%). In controtendenza Milano dove il Mibtel ha guadagnato lo 0,33% e il Mib30 lo 0,45%. Meglio ha fatto il Numtel che è salito addirittura dello 0,95% a quota 1.279, spinto dal balzo di Tiscali (+5,36%).

A Piazza Affari in evidenza Eni (+1,95%), premiata dal giudizio favorevole di Ubs Warburg, ed Enel (+1,8%), che recupera parte [illegible] perdite sofferte nei giorni precedenti. Bene si sono mossi però anche gli altri titoli del settore energy, a partire da Saipem (+3,36%).

Giornata favorevole anche per i bancari, alcuni dei quali hanno beneficiato dei dati positivi sulla raccolta fondi. Sanpaolo Imi, per esempio, ha guadagnato il 2,08% dopo aver registrato un rialzo del 44% nella raccolta netta di giugno rispetto al mese precedente, ma si sono mosse bene anche Pop Verona Novara (+2,38%), Banche Pop Unite (+1,75%), [illegible] (+1,75%), Mediolanum (+1,06%).

Da rilevare poi i realizzi su Parmalat (-2,54%) e la giornata contrastata per la filiera Tronchetti Provera: il rialzo di Telecom (+0,54%) e Olivetti (+0,93%) è stato compensato dalla flessione di Tim (-0,43%) e di Pirelli (-0,83%). Giornata nera, invece, per tutto il gruppo del Lingotto [illegible] vigilia dell'aumento di capitale, che prenderà il via lunedì. In un contesto di scambi in rialzo (diversamente dal resto delle Borse) Fiat ha ceduto il 3,57% a 6,08 euro, Ifi priv il 5,74%, Ifil il 5,05%. **[fra. bul.]**

[illegible]

Amsterdam (Aex) 292.63 (-0.97); Bruxelles (Bel 20) 1912.47 (-0.77); Francoforte (Dax Xetra) 3239.61 (-0.07); Hong Kong (Hang Seng) 9636.8* (-0.10); Londra (Ftse 100) 4021.50 (-0.08); Madrid (Ibex 35) 6800.40 (+0.08); Parigi (Cac 40) 3072.40 (-0.64); Sydney (All-Ord) 3000.80 (-0.54); Tokio (Nikkei) 9547.73 (-0.08); Zurigo (Smi) 4838.60 (+0.05); New York (Dow Jones) chiusa, (Nasdaq) chiusa.

[illegible]

Mercaturo (0.4%)

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

[illegible]

LEGENDA. Asksell: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse 30: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Quotazioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il margine di variazione dell'opzione; la base sul prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei [illegible] negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune [illegible] piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di [illegible] vende; denaro quello di chi acquista.

Nuove commissioni degressive
consegno subito* tra
• azioni
• CW
• minifib
• Stock Future
• FIB30 (+/- opzioni)
* Durante gli orari di contrattazione MTA/SeDeX e Mercato Ufficiale Euro/Dollaro
3€
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa
www.directa.it ☎ 011.530101

RINFRESCARSI COSTA MENO!

THE PESCA TRIS "PUERTOSOL" mi. 200x3 al lt. € 0,75 0,57
€ 0,45 L. 871

MOUSSE MAGRA ALLA FRUTTA "LAND" gr. 125 al kg. € 2,32 0,30
€ 0,29 L. 562

DETERSIVO POLVERE LAVATRICE "DEXAL" gr. 675 al kg. € 1,17 1,05
€ 0,79 L. 1.530

SURGELATI

SPAGHETTATA DI MARE gr. 300 al kg € 7,83 2,90
€ 2,35 L. 4.550

CODE DI GAMBERO gr. 500 al kg. € 14,64 5,90
€ 5,49 L.

HAMBURGER BOVINO gr. 320 al kg. € 4,97 1,90
€ 1,59 L. 3.079

VASC. TRASP. GUSTI ASSORTITI gr. 500 al kg. 3,98 1,70
€ 1,99 L. 3.853

CAFFÈ "DON JEREZ" ARABICA 100% gr. 250 al kg. € 5,16 1,55
€ 1,29 L. 2.498

ROSATO DI LEVERANO DOC mi. 750 al lt. € 1,45 1,25
€ 1,09 L. 2.111

WURSTEL DI PURO SUINO 4 PZ. "TOBIAS" gr. 100 al kg. € 2,50 0,35
€ 0,25 L. 484

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

EUROSPIN AD ALESSANDRIA: Serravalle Scrivia - Via Marturi della Benedicta, 189 • EUROSPIN AD ASTI: Asti - Via Torchio, 25 • Recchetta Tanaro - Via N. Sardi, 43 • EUROSPIN A BIELLA: Cossato - Via Maffei, 271 • EUROSPIN A CUNEO: Cuneo - Via Franco, 40 • EUROSPIN A NOVARA: Arona - Via Puno Buso 3 • Casale Corte Cerro - Via S. Anna, 8 • Castelletto Ticino - C. Sempione, 183 Cureggio - Via Torino, 40 • Gozzano - Via Novara, 23 • Novara - Via Ghemme, 1/B • EUROSPIN A TORINO: Brusasco - Via Marzani, 44 • Cuorgnè - Via Ivrea, 111 • Ivrea - Viale Europa (TORINO) Penta di Rivalta (TO) - Via Gozzano, 20 • Pinerolo - Via Gustetto, 7 • S. Ambrogio - C.so Moncenisio, 10d • S. Antonino - Via Moncenisio, 27 • Torino - Via Lanzo, 134 • Torino - Via Bodoni Torino - Via Rio de Janeiro • EUROSPIN A VERSANIA: Verbania - Via alle Fabbriche, 21 • EUROSPIN A VERCELLI: Santhià - Via Tagliamento, 16/18 • Trino - Via Marconi n. 524 • Vercelli - Via Magenta, 61 EUROSPIN AD AOSTA: Aosta - Loc. Grand Charrière, 68 Saint Christophe • Courmayeur - Via Entrevès, 10/B • Pont St. Martin - Strada per Carema • Sarre - S.S. 26 Praz Condemine, 5

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 LUGLIO 2003

LA SPESA INTELLIGENTE

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard [redacted] Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 03/07/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,29	5,26	5,3
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,61	4,59	4,6
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,02	5,95	5,98
Pioneer Funds - International Bond	6,05	5,99	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,74	5,66	5,72
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,13	[redacted]	5,1
Pioneer Funds - Emerging Market[redacted]	6,13	[redacted]	6,04
Pioneer Funds - Strategic Income	5,13	5,11	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,39	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,34	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,8	5,68	5,74
Pioneer Funds - French Equity	9,52	9,38	9,5
Pioneer Funds - Core European Equity	4,65	4,56	4,61
Pioneer Funds - EuroLand Equity	2,81	2,77	2,81
Pioneer Funds - Top European Players	3,8	3,69	3,72
Pioneer Funds - Top European Research	2,78	2,73	2,76
Pioneer Funds - European Small Companies	5,02	4,93	4,99
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,77	6,59	6,71
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	3,62	3,56	3,58
Pioneer Funds - America	3,57	3,51	3,55
Pioneer Funds - U.S. Value	3,83	3,75	3,81
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	[redacted]	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,36	4,28	4,34
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,37	4,29	4,36
COMPARTI AZIO[redacted] I[redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,63	3,57	3,6
Pioneer Funds - Global Environmental & [redacted]	3,09	2,99	3,03
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,89	1,87	1,88
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,23	3,16	3,22
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,16	4,05	4,1
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,15	3,1	3,14
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,18	3,13	3,16
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,06	2,98	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,33	1,31	1,34
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,71	1,68	1,7
Pioneer Funds - Global Consumers	3,74	3,68	3,73
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,78	3,83
Pioneer Funds - Global Industrials	3,72	3,66	3,71
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,16	5,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,26	5,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,3	4,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,61	3,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,06	3,01	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

Fondo		Q.tà	Valore
[redacted]			
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 10	USD	[redacted]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 100	USD	[redacted]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund 1000	EUR	[redacted]
GLOBAL SELECT	[redacted]	JPY	[redacted]

CITTÀ DI [redacted]
Provincia di Torino
Estratto avviso di asta pubblica
Il [redacted] di Chieri, Via Palazzo di Città 10 (tel. 011.9428.1). Indice gara per la fornitura di arredi vari per la nuova biblioteca civica ed archivio storico, [redacted] seguenti lotti: Scaffali Magazzino ed archivi[redacted] (Euro 48.102,08 + IVA) - Arredi per ufficio (Euro 49.442,00 + IVA) - Tende (Euro 40.000 + IVA) - Lampade (Euro 44.730,00 + IVA). Aggiudicazione ex art. 19, [redacted] 1, lettera b) D.Lgs. n. 358/1992 secondo i parametri indicati nel bando integrale. Presentazione offerte entro le ore 12,30 [redacted] giorno 28/7/2003. Per quanto non qui specificato si rimanda all'avviso integrale, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito www.comune.chieri.to.it (atti ufficiali).
Chieri, 2/7/2003
IL DIRIGENTE AREA GESTIONE TERRITORIO
arch. Ettore Cortese

Gli Annunci Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allaperta[redacted]
[redacted] Banca di Asti

IL CENTRO PER L'IMPIEGO TRASFORMA LE TUE ATTITUDINI NEL TUO LAVORO

SEI ALLA RICERCA DELLA TUA PRIMA OCCUPAZIONE?
Attraverso colloqui di orientamento,
corsi [redacted] formazione e aggiornamento,
il centro per l'impiego è lo strumento
che aiuta [redacted]i cerca lavoro.
E anche chi [redacted] offre.
[redacted] trovarci oggi stesso.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
CENTRO PER L'IMPIEGO
il posto per te
www.welfare.gov.it

Campagna informativa del Ministero del Lavoro e delle [redacted] Sociali cofinanziata dal Fondo sociale europeo.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso [redacted] d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel[redacted].11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

BGS

Fatevi una biblioteca d'amare.

FRUTTERO &LUCENTINI L'AMANTE SENZA FISSA DIMORA

Ristampa di un romanzo di Carlo Fruttero

LA STAMPA

Dal 5 luglio in edicola con La Stampa a 9,90 euro in più

LA STAMPA

MERCATO FINAL

STEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- MONTAGGIO SEMPRE
- I MIGLIORI MARCHE A PREZZI
- FINANZIAMENTI
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PER MOBILI
- CONSEGNA TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

a pochi km dall'uscita di Venaria

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, 2 comodini

PREZZO DI LISTINO ~~4.350,00~~ PREZZO SCONTATO **1.990,00**

Cucina lineare 360, cappa moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

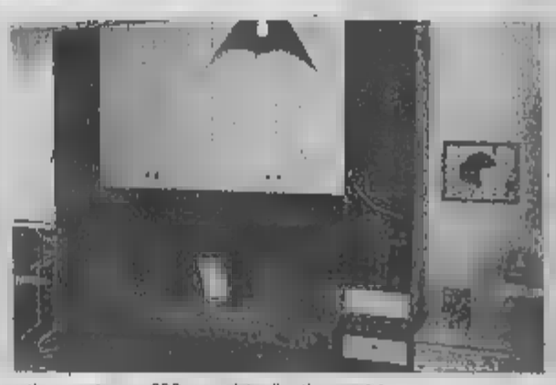
€ 1.900,00

Cucina angolare in noce massello, cappa arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

DI LISTINO ~~€ 11.200,00~~ SCONTATO **3.200,00**

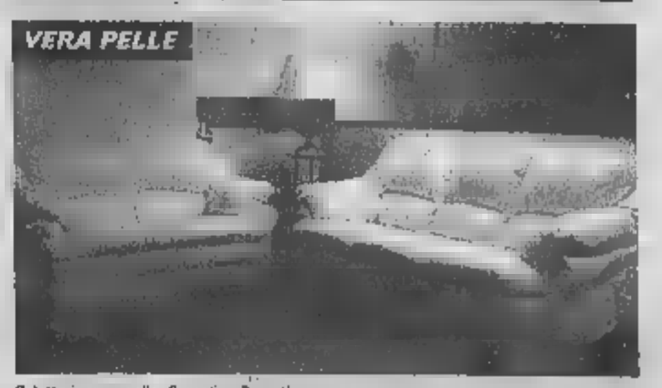
Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO SCONTATO **980,00**



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

LISTINO ~~1.300,00~~ PREZZO SCONTATO **650,00**



Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO ~~2.370,00~~ **990,00**

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Premio per la traduzione

Maurizio Cucchi (foto) con la traduzione dell'opera omnia di Stendhal (Meridiani Mondadori) ha vinto la prima edizione del premio nazionale per la traduzione letteraria «Bernard Simeone» promosso dalla Provincia di Frosinone, dal Comune di Acquafondata e dal Dipartimento di Linguistica dell'Università di Cassino.

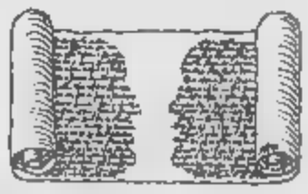
Il Guercino ■ Milano

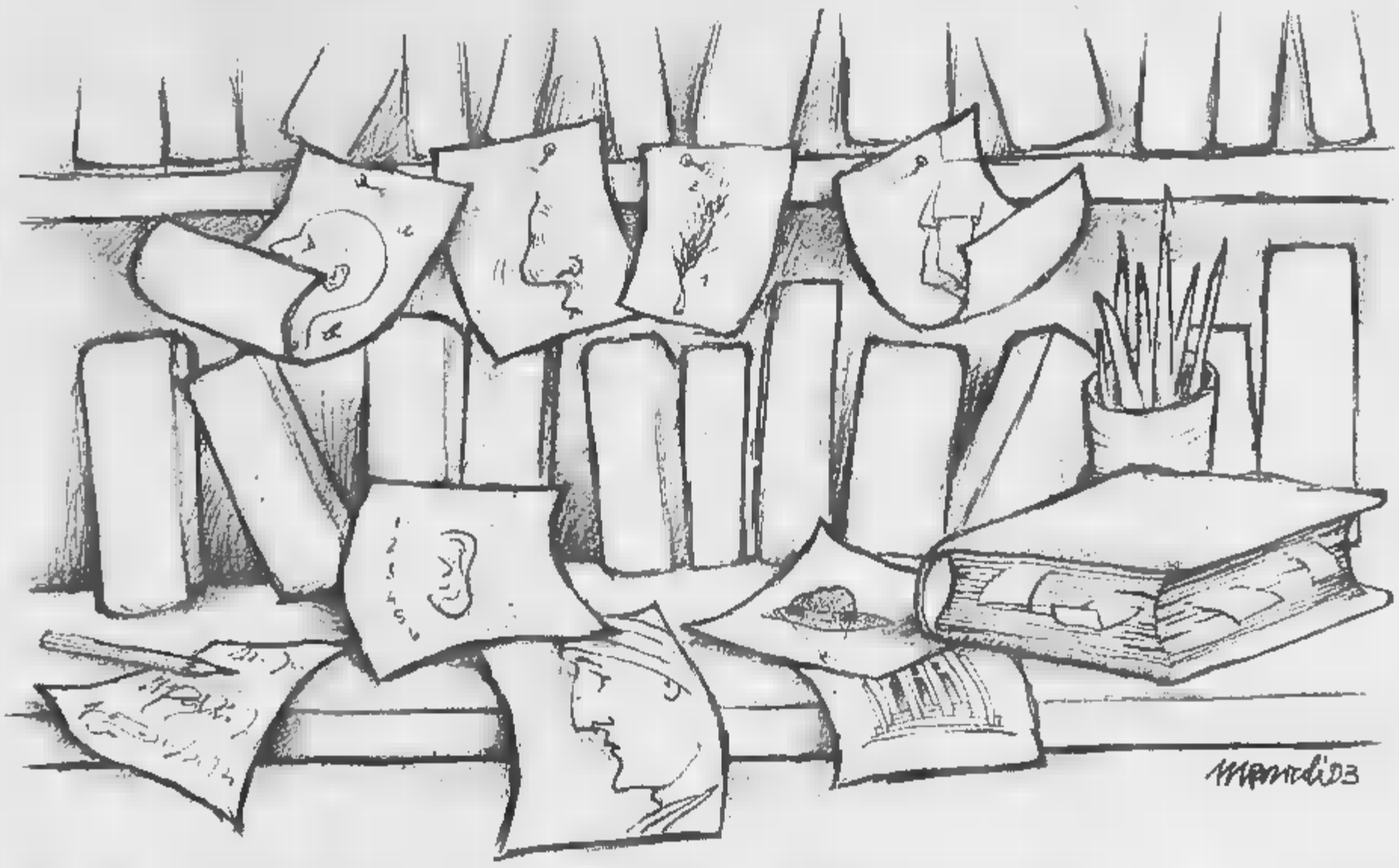
Sarà Milano ospiterà una delle mostre più attese della prossima stagione: «Guercino. La poetica e il teatro degli affetti». Esporrà più di 100 dipinti di grande pregio, di provenienza non solo italiana di uno dei maggiori pittori del barocco. Si aprirà il 26 settembre a Palazzo Reale, per chiudere il 18 gennaio 2004.

[illegible] per la Tv

Luciana Littizzetto (foto) ■ ■■■ dei vincitori del premio Flaiano ■ Televisione. Con ■■ saranno premiati Simona Marchini e Corrado Augias per la carriera; Sergio Castellitto ■ Marjot Bikabonyi ■■■ interpreti di fiction; ■■■■ Gabanelli, Philippe Daverio e Marco Berry.

SI CHIAMAVA PIERACCINI, ERA UN MEDICO PROGRESSISTA E UN SOCIALISTA ILLUMINATO. LA SUA CARATTERISTICA? UNA SOBRIETÀ TOTALE





Un disegno di Matteo Pericoli

personaggi del '900

Masolino d'Amico

Le tre mogli di zio GAETANO

GAETANO Pieraccini (1864-1957) fu un medico progressista specializzato in patologia del lavoro, disciplina che fu anche il primo a insegnare ■■ in Italia dal 1903; fu un socialista illuminato, iscritto al Partito dei Lavoratori dal 1902; fu un amministratore civico, nel Consiglio Comunale di Firenze dal 1902 fino all'avvento del fascismo, quando fu emarginato - bastonato, privato della cattedra universitaria, condannato al confino. Acclamato sindaco ■ Firenze alla liberazione, tenne la carica per due anni, dimettendosi quando alle elezioni la Dc conquistò la maggioranza; poi fu senatore, prima nel Psi, poi nel Psli, nato da una scissione quando il vecchio partito si avvicinò troppo ai cugini stalinisti. Di recente un convegno ■■ ha celebrato la figura alla Biblioteca Nazionale di Firenze, anche con una mostra il cui catalogo, con saggi di molti, riproduzioni di foto e testimonianze affascinanti (lettere di Pertini, di Zoli, di Anna Kuliscioff), ■ pubblicato da Olshki (*G.P. - L'uomo, il medico, il politico*, pp. 278, ■ 28.00).

Gaetano Pieraccini ■■ anche uno dei fratelli maggiori di mia nonna Leonetta, nata a Poggibonsi come lui. Veramente erano figli di madri diverse, perché Ottaviano, padre di Leonetta nonché mio bisnonno, un altro longevo (n. 1829, m. 1911 - dal canto suo Leonetta nacque nel 1882 e morì nel 1977; io spero di aver preso da quel ramo) ■■■a avuto ben tre mogli e un totale di dodici figli, non tutti diventati adulti. La prima moglie era trapassata senza dargli eredi; la seconda ne sfornò sette prima di spegnersi a trentatré anni; la terza, madre di mia nonna, ebbe ■■■ il compito di tirar ■■ oltre ai suoi cinque, anche quelli precedenti. La tradizione familiare dice che a tavola avevano il permesso di parlare solo i maschi, e solo dopo il quindicesimo ■■■ compleanno. Ottaviano, il patriarca, oltre ad essere ■■dico come moltissimi Pieraccini precedenti era ■■ ricco possidente, ma perse tutto quando dopo ■■■ fondato una Banca Popolare per proteggere i meno abbienti, ed essere stato truffato da un socio che scappò col capitale, volle rifondere ■ correntisti di tasca sua. Anche Ottaviano dunque era di vedute populiste, come i figli, a differenza dei quali però era monarchico e conservatore. Invece sia Gaetano sia suo fratello Arnaldo, minore di soli undici mesi (mia nonna invece aveva diciott'anni di meno, ■ Gaetano la chiamava ancora «la bambina» quando aveva ■■ovant'anni, e lei settantadue) diventarono presto liberi pensatori, in politica come in religione. Zio Gaetano fu condannato ■ una pena detentiva per avere partecipato a una manifestazione anarchico-socialista già nel 1895.

Lo chiamo zio Gaetano e così lo chiamavo anche quando era vivo. Non ■ vidi spesso, perché lui abitava a Firenze e a Talciona, vicino a Poggibonsi, e noi a Roma, ma ne ho ricordi molto vividi. Lui vide me per la prima volta in fotografia, quando avevo un anno e agitavo una mano in gesto di saluto, e subito scrisse ai miei genitori per segnalare che evidentemente ero mancino come una mia zia. Sul mancinismo aveva scritto degli opuscoli, come su un'infinità di altre anomalie e deformazioni, di solito professionali (*Sulla patologia dei lavoratori del riso*, 1907; *Sulla lavorazione della paglia da cappelli*, 1908; *Sopra una particolare lesione delle dita dei tipografi compositori*, 1910, ecc., ecc., fino a *Le portatrici di pesi sulla testa*, 1955), ma guardava parecchio anche all'ereditarietà. Anzi, proprio da quest'ultimo interesse nacque il suo *magnum opus*, un libro uscito nel 1924 e talmente straordinario da essere rimasto ineguagliato a tutt'oggi: *La Stirpe de' Medici di Cafaggiolo*.

Le malattie dei Medici

Nella mia edizione ristampata nel 1986 sono tre grossi tomi di complessive 1760 pagine, in cui attingendo da tutte le fonti possibili ■ immaginabili - ce n'erano, ■ sono, migliaia e migliaia - viene riunito praticamente tutto quello che si sa di concreto su tutti i membri storici della famiglia dei Medici, dai capostipiti fino agli ultimi esponenti al tempo dell'estinzione nel XVIII secolo. Dunque, una miniera inesauribile e insostituibile di notizie sui Medici rinascimentali e del granducato; ma sono le notizie di cui lo zio Gaetano aveva bisogno per ricostruire, ecco dove voleva arrivare, la storia medica - si perdoni il bisticcio - di ■■■ dinastia che offre la caratteristica di essere doviziosamente documentata durante alcuni secoli. L'idea era di rintracciare certe patologie trasmesse per li rami, e ■■■ ■■ fino a che punto l'operazione sia andata in porto sotto questo punto di vista. Il risultato ■ comunque ragguardevole per il modo con cui tutti i numerosissimi personaggi rivivono nelle loro fisicità: autografi (magari con firme malferme, da malato), lettere, descrizioni di terzi, annali, tutto contribuisce a questi ritratti.

Il positivismo del quale zio Gaetano era un convinto esponente gli consentiva conclusioni lapidarie: «Giovanni dalle Bande Nere ■■ un criminale nato», e anche osservazioni stimolanti, come quella sulla leggiadria delle mani dei Medici, visibile nei quadri e ammirata da cortigiani e ambasciatori, che aumenta via via che la schiatta si ingentilisce allontanandosi dalle sue robuste origini agricole ■ mugellane. Nel saggio aggiunto alla ristampa dell'opera Giorgio Spini racconta che quando giovane studente conobbe lo zio Gaetano, questi gli disse subito: «Ti ■■■ occupando di Cosimo I ■■i Medici, vero? Sai, aveva un bellissimo cranio».

La prima idea dell'impresa lo ■■ Gaetano l'aveva avuta visitando una grande mostra di ritratti dei Medici, messi uno accanto all'altro come non capita mai di vederli. Poi però gli ci vollero quattordici anni di lavoro incessante negli archivi, e non era uno storico di formazione, e nemmeno un umanista, a parte la cultura che aveva respirato in casa. Il libro uscì quando aveva ormai sessant'anni. Altri vent'anni dopo, quando ne aveva ottanta ■d ■■■ inopinatamente diventato sindaco di Firenze, una volta data la precedenza a iniziative pressanti tra cui quella di organizzare la rimozione delle rovine da bombardamento (ma un'altra fu la fondazione dell'Università Popolare, insediata nel palazzo di Parte Guelfa: la sede di un'università simile, disse, doveva ■■■ più bella che si potesse, per bilanciare la sede dell'Università borghese), approfittò ■ un restauro ■■■ Tombe Medicee per esaminare ossa famose e operare riscontri, suscitando un vespaio ■ polemiche. Naturalmente non ci badò, quando si riteneva nel giusto tirava per la sua strada.

Dopo altri anni ancora, quando ■■■ era ormai un vegliardo, fu tra i pochi vigorosi oppositori delle prime proposte di quella che poi diventò la legge Merlin. Esortato dal Presidente del Senato di allora (1952) a moderare i termini, rispose: «Io sono toscano, e dico pane al pane e casino al casino». I suoi motivi erano rigorosamente igienici, perché per il resto era un moralista assai intransigente. Non c'è bisogno del succitato Spini per notare come nella storia dei Medici, per esempio, lo zio esalti le virtù coniugali e cerchi di chiudere gli occhi su certi vizi imbarazzanti dei suoi eroi, ■■■■ l'omosessualità di Gian Gastone e di altri, che preferisce interpretare come marachelle di cui consorti poco serie sono parzialmente responsabili.

Fu il primo studioso di patologia del lavoro
Imbevuto di positivismo coniava diagnosi lapidarie: «Giovanni dalle Bande Nere era un criminale nato»
Alla liberazione, divenne sindaco di Firenze

Divenuto senatore ■ scagliò contro la legge Merlin. E quando fu invitato a moderare i termini, rispose: «Io sono toscano e sono abituato a dire pane al pane ■ casino al casino»

Patate bollite a cena

D'altro canto questo studio gli confermò quello che aveva notato sin da quando era alle prime armi, ossia che i poveri si ammalano più spesso ■ più gravemente dei ricchi, e che faticano molto di più per guarire.

Non per nulla dedicò la vita a cercare di raddrizzare questo squilibrio. Quando era a Talciona fungeva da medico condotto, visitava gratis i meno abbienti fingendo di passare lì per caso; e quando li trovava in ■■ di vita faceva chiamare il prete anche ■■ col prete non andava d'accordo. Personalmente fu di una sobrietà esemplare, quando vennero a acclamarlo sindaco stava consumando un pasto di patate bollite. Mia nonna che era stata a trovarlo qualche anno prima, nel 1941, registra a caldo (ma forse non è il ■■■o di dirlo) nelle sue agendine: «A Firenze, nelle case senza riscaldamento si gela. Nel loro appartamento di via Cavour trovo mio fratello e la moglie, seduti nel loro freddissimo salone in due poltrone allineate una accanto all'altra, e loro sommersi da maglie, coperte e pellicce da sembrare due viaggiatori siberiani pronti per sedersi nella slitta». La moglie era la zia Vittoria, sposata nel 1900 e compagna inseparabile di Gaetano per più di mezzo secolo. Non ebbero figli, e dopo essersi occupati di alcuni nipoti rimasero soli, ■■ attesa di essere sepolti nel modo più semplice possibile. «Chiedo di essere inumato nel cimitero del Comune dove morrò» recita il testamento di lui «nell'area di tutti, in mezzo ■■ poveri, ■■■■ alcun segno che distingua i miei resti cadaverici da quegli degli altri».

Zio Gaetano ■■ diritto, con una solenne testa di capelli bianchi e degli occhi azzurri molto chiari e molto penetranti che conficcava dentro quelli dell'interlocutore. Dedicava ■ chiunque avesse davanti una attenzione totale, da medico che deve formulare la diagnosi ma allo stesso tempo da ricercatore per cui tutti i casi sono interessanti perché rientrano nelle statistiche. Una volta rivedendomi cresciuto mi palpò subito un ginocchio, per assicurarsi che avessi le gambe a posto. Questo ■■■ continuo osservare, confrontare, imparare, andò avanti fino all'ultimo. La ■■■ longevità fu accompagnata, dono raro ma senza il quale l'altro vale molto poco, da una ininterrotta freschezza mentale che mise a frutto caratteristicamente, quando quasi tutte le altre attività gli ■■■■ ormai precluse, studiando ■■ stesso.

Il frutto dei suoi ultimi anni fu infatti ■■ libro postumo intitolato *La vecchiaia tarda lenta sana serena, igiene individuale e previdenza sociale, studi dei nonagenari*. Per questo lavoro aveva raccolto dei profili di coetanei, chiedendone uno anche a ■■■ fratello Arnaldo, che però, schivo com'era, si rifiutò di ■■■■ così coinvolto. Di Arnaldo (morto nel 1957 anche lui) ho un ricordo più vago, ma doveva essere un altro tipo non comune. ■■■ incline alla vita pubblica, fu per molti anni il primario del manicomio ■ Arezzo, dove anticipando Basaglia di più di mezzo secolo sostenevo che gran parte dei traumi dei matti provengono dall'essere tenuti in stato di detenzione, e quindi adottava per loro un regime di semilibertà. Mia ■■■■ la «bambina», era invitata qualche volta a delle festicciole per ricoverati, con l'ordine tassativo di non tirarsi indietro quando quelli la invitavano a ballare.

UN

La difficoltà di essere un turista «normale»

Alessandro Rosa

CONSUMATO tra ingorghi di auto, folle ■■ treni e aerei, ogni weekend, «ponte», vacanza rivela come il viaggio faccia ormai parte della ■■■■ vita. A fronte ■ milioni ■ vacanzieri esistono però persone che vivono una situazione, momentanea ■ permanente, di handicap. Sono cittadini in guerra: lottano contro le barriere architettoniche e le barriere «culturali», le più difficili da abbattere. Certo è ben migliorata la situazione rispetto al 1993, anno della prima indagine (dell'inglese Touche Ross) con cui si tentò di fotografare il fenomeno in Europa: il 72% della popolazione disabile, allora circa 36 milioni di persone (5.967.000 ■■ Italia), si dichiarava propensa a viaggiare, ma in realtà solo ■ milioni di loro riuscivano a spostarsi effettivamente.

Dati che, in questo 2003 dichiarato «Anno Europeo delle Persone Disabili», ci arrivano da questo prezioso libro dal titolo positivo, *Viaggiare si può*. Con grande senso della praticità, i ■■ autori (importanti operatori del settore) tracciano un ottimo quadro storico del movimento nato negli Anni 80 in Inghilterra e identificato ■■■■ «Turismo per tutti»; classifica■■ le diverse disabilità (dalle motorie alle alimentari); quantificano proporzioni nel mercato globale dei viaggi; descrivono l'attuale realtà di enti, associazioni e iniziative governative; forniscono indicazioni pratiche; consigliano le giuste linee per realizzare progetti e adeguare strutture esistenti (dai parchi ai musei, dai mezzi di trasporto ai ristoranti).

Annagrazia Laura e Agostino Petrangeli
Viaggiare si può
De Agostini
240 pagine, 12 euro

Oltre all'efficace senso pragmatico, il volume ha il preciso obiettivo di contribuire a ridisegnare una ■■nova cultura della normalità. Un «leit-motiv» chiaro e forte che ad ogni pagina sembra affermare: una società civile e progredita non può definirsi tale se ■■■ opera ai fini dell'inclusione e l'integrazione delle ■■■ componenti più deboli, più disagiate nel suo sistema di relazioni, sociali, culturali, ed anche economiche.

Primo manuale italiano dedi■■■ ■ diritto ■ viaggiare per tutti, nel volume si sintetizzano le migliori esperienze nei Paesi europei, a partire dall'avanzato ed efficace programma di certificazione «Equality» attivo in Svezia. Si apprende anche che l'Italia sta recuperando velocemente, grazie anche a realtà come il progetto «Italia per tutti» (www.italiapertutti.it), ideato nel 1997 dal Dipartimento del Turismo della P■■■■■■ del Consiglio dei Ministri al sistema «SuperAbile» dell'Inail (www.superabile.it). Ma particolarmente utile è la prima mappa di indirizzi e siti Internet cui rivolgersi per realizzare un viaggio. Preziosità che fanno comprendere le dinamiche di un movimento ormai inarrestabile e in fase di crescita esponenziale, sia per numero sia per qualità. Ora, per seguire la lezione del libro, le diverse guide «normali» aggiungano tutte indicazioni già possibili di turismo accessibile.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin,
[redacted] Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo [redacted] redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
[redacted] director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[redacted] IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Sede srl, [redacted] Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[redacted] SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · B.E.A. printing, Mannetraat 13, Mechelen (B)
© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura [redacted] Venerdì 4 luglio 2003 è stata di 511.696 copie

MECCANISMI DELLA DEMOCRAZIA AMERICANA

IL POTERE DEI SOLDI

Giulietto Chiesa

DOPO che la Corte Suprema degli Stati Uniti, nel novembre del fatale 2001, decretò che il finanziamen[redacted] privato delle campagne elettorali dei candidati era [redacted] come il diritto alla libertà di parola, un giornalista di razza come William Pfaff commentò ironicamente il fatto annunciando l'avvento, [redacted]gli Stati Uniti, della «plutocrazia» al posto della democrazia.

Termine infausto, che ricorda le invettive mussoliniane del ventennio, ma che sembra adatto agli sviluppi più recenti d'oltre Oceano. È diventato infatti normale, per i media americani, misurare i candidati (non importa di che partito, tanto che differenza c'è?) in base non [redacted] quello che si suppone pensino, ma a quanto «raccolgono».

Per esempio nell'attuale, molto combattuta, corsa alla nomination democratica, i sette o otto concorrenti si sfidano sulla base degli assegni che incamerano. In [redacted] il senatore del Massachussetts, John Kerry, che ha totalizzato 13 milioni di dollari, di cui 6 milioni nell'ultimo trimestre. I media li seguono passo passo, compilando le graduatorie, di mese in mese. Ed è importante, perché coloro che staccano assegni non [redacted] inclini [redacted] farlo per un candidato che uscirà di scena. Quindi la pubblicità sul fund raising è non meno decisiva del fund raising stesso

Il secondo risulta essere John Edwards, del North Carolina, a 12,4 milioni di dollari E gli altri a scendere La peggiore performance spetta [redacted] Joseph Liberman rimasto fin'ora a soli [redacted] milioni di dollari. Tutti insieme stanno costando all'elettorato democratico (cioè ai democratici ricchi e alle corporations che ancora li sostengono) all'incirca 50 milioni di dollari, che diventeranno cento nei prossimi mesi.

Ha fatto scalpore la rapida impennata di Howard Dean, giovanotto [redacted] governatore del Vermont, che soltanto nell'ultimo trimestre ha collezionato un bel gruzzolo di oltre 7 milioni di dollari. Ma forse c'è il trucco di una campagna bene orchestrata

Qualche europeo con la puzza al naso è arrivato fino all'invettiva: «democrazia autoritaria», è stato detto. Ma non credo sia il caso di esagerare. Ha tutta l'aria, molto più modesta, di una «democrazia lotteria».

IL POTERE DELLA FAMIGLIA

Mauro Della Porta [redacted]

ADAM Bellow - figlio del grande scrittore statunitense di origini canadesi Saul Bellow, fra l'altro premio Nobel per la letteratura - ha di recente pubblicato un interessante e, per molti, sorprendente volume intitolato Elogio del nepotismo: una storia naturale.

Nel libro, il giovane Bellow sostiene - andando contro corrente, visto che gli Stati Uniti sono da sempre considerati il Paese della meritocrazia nel quale i padri e gli antenati conterebbero poco o nulla - che, negli USA, «avere [redacted] giusto pedigree aiuta».

Nulla di più vero in molti campi e, prima di tutto, in politica! Come tutti sanno, l'attuale presidente George Walker Bush è figlio di un altro inquilino di White House, George Herbert Bush, nonchè nipote di [redacted] autorevolissimo senatore, Prescott Bush. E, d'altra parte, anche il suo rivale delle presidenziali del 2000, Al Gore, è il rampollo prediletto di un ex senatore. Ma, andando indietro nella storia, già il [redacted] presidente John Quincy Adams era figlio di uno dei suoi predecessori, il secondo Capo dello Stato John Adams, mentre Benjamin Harrison, eletto nel 1888, era il nipote di William Harrison, vincitore delle elezioni del 1840. Non solo. Robert Taft, influentissimo senatore repubblicano più volte sconfitto nelle Convention del suo partito quale aspirante alla presidenza negli anni Quaranta del trascorso Novecento, era figlio di William Taft, alla Casa Bianca dopo le vittoriose elezioni del 1908. E, considerato che si parla di «dinastie», come non ricordare i Kennedy (Robert, Ted, figli e nipoti) spuntati come funghi sulla scia del presidente della Nuova Frontiera, John Fitzgerald?

Se poi si passa ad esaminare da questo particolare punto di vista il mondo del cinema, ecco i Barrymore (Ethel, John, Lionel e giù giù per li rami fino alla giovane Drew), i Fairbanks (almeno, Douglas e Douglas junior), i Fonda (da John ai figli Jane e Peter, alla nipotina Bridget), gli Huston (dal vecchio [redacted] Walter al grande regista John, suo rampollo, alla nipotina Angelica), i Coppola (sorella di Francis è Talia Shire, nipote Nicholas Cage mentre i figlioletti Sofia [redacted] Roman seguono le orme del padre dietro la macchina da ripresa), i Douglas (ovviamente, Kirk [redacted] Michael, padre e figlio) [redacted] i Caan (James e Scott, quest'ultimo, per ora, alle prime armi). Altrettanto, nella musica leggera laddove, per fare solo un esempio, con ogni probabilità, nessuno si interesserebbe [redacted] Jakob Dylan non fosse per il padre Bob.

[redacted] è proprio - per tornare a Adam Bellow e per dargli ragione anche nel campo da lui praticato - nella letteratura che ultimamente i figli sembrano voler sfruttare il nome dei padri. Oltre [redacted] lui, infatti, come non ricordare Rebecca Miller (figlia di Arthur), David Updike (rampollo di John) [redacted] Mollie Jong (figlia di Erika). Difficile, peraltro, che riescano ad eguagliarli.

UN SAGGIO PROVOCATORIO METTE IN GUARDIA DALL'ECCESSIVO SVILUPPO NEI PAESI POVERI [redacted] DEMOCRAZIA

Il figlio violento della globalizzazione

Maurizio Molinari

Un'immagine del dramma della ex Jugoslavia

> Per evitare l'insorgere dell'etno-violenza occorre che i passi verso lo sviluppo siano lenti. Il libero mercato dovrà essere garantito dalla ridistribuzione della ricchezza

[redacted]

LA sovrapposizione fra mercato e democrazia in Occidente [redacted] il segreto della crescita mentre nei Paesi in via [redacted] sviluppo diventa una miscela pericolosa, capace di innescare odio, pulizie etniche ed eccidi di massa.

A sostenere la provocatoria tesi [redacted] Amy Chua, docente alla Law School dell'Università di Yale, nel suo *World on Fire* (Ed Doubleday, New York, 340 pagine) nel quale esamina il fenomeno etnico-economico delle «minoranze dominanti sul mercato» Incrociando dati economici e notizie di cronaca, Chua - figlia di una coppia di cinesi delle Filippine - disegna con [redacted] la mappa geografica delle minoranze che detengono il potere di mercato sui diversi scenari: le comunità cinesi nel Sud-Est asiatico, i bianchi nell'Africa del Sud uscita dall'apartheid, i discendenti dei coloni europei in Paesi del Sud America [redacted] Bolivia e V[redacted]la, i commercianti di diamanti libanesi nell'intera Africa Occidentale, il popolo degli Ibo in Nigeria, i croati nella ex Jugoslavia e gli ebrei nella Russia post-sovietica

Le cause [redacted] molteplici: istruzione, esperienza, capacità, processi sociali [redacted] cui origine si perde nei secoli passati. [redacted] la conseguenza puntuale [redacted] l'«etnoviolenza» ovvero «l'uso della violenza [redacted] parte della maggioranza impoverita contro la [redacted] etnica dominante». Le violenze di piazza contro i cinesi in Indonesia nel [redacted] e nelle Filippine negli ultimi anni, la feroce pulizia etnica dei serbi contro i croati negli anni Novanta nei Balcani, il genocidio degli Hutu contro i Tutsi (minoranza dominante da 400 secoli grazie al controllo del commercio del bestiame) in Ruanda e l'antisemitismo dilagante in Russia fanno parte di un unico fenomeno, nel quale Amy Chua include anche gli attacchi terroristi fondamentalisti islamici dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti perché «l'America a livello globale è percepita come una minoranza economicamente dominante».

L'autrice tiene a sottolineare che la tesi ha delle [redacted]zioni - in Cina ed Argentina non esiste questo fenomeno - e che non vuole in alcun modo giustificare violenze, odii e massacri etnici, ma piuttosto mira ad esplorarne la genesi per trovarne l'antitodo. Di certo ciò che favorisce l'etnoviolenza è la globalizzazione perché esporta al tempo stesso mercato e democrazia mentre il primo raffor[redacted] infatti le «minoranze dominanti in economica», la seconda consegna il p[redacted] politico nelle mani delle «maggioranze impoverite». Quindi il contrasto si acuisce: [redacted] un lato cresce il potere economico dall'altro quello politico. «La globalizzazione ha portato al proliferare di leader populisti che sfruttano la situazione per scatenare odio etnico verso le minoranze dominanti» scrive [redacted] Chua elencando gli scenari: Indonesia, Sierra Leone, Zimbabwe, Venezuela, Medio Oriente, Russia.

I contrasti prodotti dall'era della globalizzazione non sono dunque di classe ma etnici e per testimoniarlo Amy Chua na[redacted] una storia personale: l'omicidio della zia Leona avvenuto a Manila per mano [redacted] un filippino in cerca non tanto [redacted] gioielli [redacted] danaro in una delle zone più esclusive della città, [redacted] di [redacted] «vendetta» contro l'agiatezza in cui vivono gli abitanti cinesi, a [redacted] di quella miriade di filippini che abitano dentro le fogne o in discariche a cielo aperto.

Si tratta di una dinamica che ha tre conseguenze negative.

Primo: colpendo le «minoranze dominanti» si indeboli[redacted] il sistema [redacted] nazionale, con conseguenze negative sulle prospettive di sviluppo

Secondo: spinge le stesse minoranze a proteggersi sostenendo democrazie imperfette [redacted] hanno fatto i cinesi appoggiando Marcos nelle Filippine, i libanesi schierandosi [redacted] Siaka Stevens in Sierra Leone e gli indiani con Arap Moi in Kenya.

Terzo: produce violenze e genocidi [redacted] quelli di cui si resero responsabili i serbi contro i croati e gli hutu contro i tutsi

Come uscire da questa spirale di odio? La ricetta che propone il libro parte dalla pre[redacted] che ciò che serve ai Paesi in via di sviluppo [redacted] «più mercato, più democrazia e me[redacted] violenza». Ma per arrivarci, disinnescando la mina dell'odio etnico, i passi verso mercato e democrazia devono essere ponderati, non affrettati. Per quando riguarda l'economia la strada è quella di un libero mercato che arrivi accompagnato da regole per la ridistribuzione della ricchezza: tassazione dei più abbienti al fine di dare garanzie sociali ai più poveri; regole antitrust per impedire che i monopoli dei grandi industriali schiaccino le piccole e medie aziende della gente comune; distribuzione dei diritti di proprietà sulle terre - [redacted] dall'economista Hernando De Soto - o la possibilità da parte dei cittadini di acquistare azioni delle maggiori società pubbliche, affinché ne condividano le sorti, proprio come avviene oggi in Nordamerica [redacted] in Europa «Mentre in Occidente lo Stato sociale e le garanzie economiche servono per tutelare minoranze come gli indiani [redacted] Stati Uniti, [redacted] aborigeni in Australia e i Maori in Nuova Zelanda - scrive Amy Chua - nei Paesi in via di sviluppo devono essere pensati e realizzati per tutelare le maggioranze dal fatto che, ad esempio, i ricchi [redacted] pagano quasi per nulla le tasse».

Anche il percorso della democrazia deve avvenire a piccoli passi: affermare subito il principio che «decide la maggioranza dei votanti» [redacted] società dove [redacted] si è mai votato significa far vincere i fondamentalisti islamici in Algeria e Robert Mugabe in Zimbabwe, il cui intento non è tutt'altro rispetto a garantire libertà di espressione e tutela dei diritti umani. «La democrazia deve arrivare assieme alle garanzie per [redacted] cittadino - si legge nell'ultimo capitolo - sia di tipo costituzionale per quanto concerne le libertà personali sia di tipo economico per quanto riguarda i diritti di proprietà».

La globalizzazione ha bisogno di ammortizzatori per disinnescare le tensioni etnico-economiche frutto di processi sociali secolari, non può [redacted]re un'onda violenta che si abbatte improvvisamente sul Terzo Mondo gettando ovunque libero mercato e democrazia nelle loro versioni assolute e teoriche. Ciò che serve è un processo graduale per accompagnare l'avvento di riforme con la presenza [redacted] garanzie a tutela di tutti i cittadini Può essere questa la ricetta per disinnescare l'etnoviolenza che sta incendiando il mondo dal crollo del Muro di Berlino nel 1989.

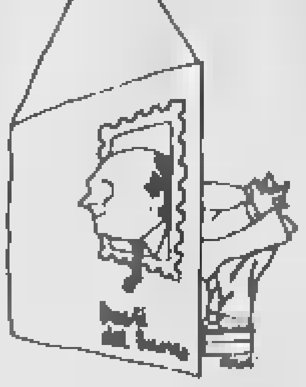
Anche le «minoranze dominanti» però hanno [redacted] compito: non chiudersi a riccio nelle loro realtà privilegiate ma aiutare i più deboli con atti evidenti e riconoscibili capaci di attestare la loro volontà «filantropica» di adoperare parte delle ingenti risorse che possiedono per aiutare la maggioranza.

LETTERE

L'intellettuale ornamentale ♦ Le radici cristiane dell'Europa ♦ Le maestranze della lirica

[redacted] di O.d.B.

Sanità pubblica, sanità privata



CARO O.d.B., perché un centro Diagnostico privato riesce a consegnare i referti di un [redacted] del sangue completo in 48 ore, mentre alle Asl 3 (dip. diagnostica [redacted] laboratorio) hanno bisogno di sedici giorni lavorativi?

Visto che [redacted] credo che il privato abbia più personale, dati i costi di un dipendente, credo che i direttori gestiscano meglio il personale e che lo sperpero dei nostri ospedali, non [redacted]lo materiale, ma anche di utilizzo delle maestranze, che inevitabilmente ricade sui pazienti, sia voluto. Voluto proprio per indirizzarci nel privato. A chi non è capitato che lo stesso medico della Asl abbia detto che n[redacted] suo studio «privato» si sarebbe fatto prima e che dopo un suo intervento da privato si potevano aprire percorsi preferenziali anche nel pubblico? A molti, credo..

Io sono indignato, perché l'onestà non premia più!...

Franco Busso, Torino

GENTILE corrispondente, si può anche pensare che i laboratori delle Asl abbiano un numero di richieste di analisi molto superiore a quello dei laboratori privati dove si paga a prezzo pieno E' possibile che in qualche caso ci sia l'intenzione di «indirizzare al privato», come le dice (e [redacted] altri lettori hanno scritto) Ma non credo si tratti di un fenomeno organizzato e generale, mentre [redacted] generale, nel sistema sanitario pubblico, la sproporzione tra richieste di servizi e possibilità di offrirli tempestivamente.

[redacted] del Buono

Moralisti passatisti

Cara *Stampa*, si può venir considerati moralisti passatisti - dunque elitari e superati - [redacted] fino a poco fa nei comportamenti e nei l[redacted] politici i riferimenti erano Giovanni Spadolini e Bruno Visentini e Guido Carli, invece che i comici di successo impegnato nei più popolari varietà e salotti tv? [redacted] neanche sentiti [redacted] Nilde Jotti, presidente della Camera, dei sinonimi del «[redacted]hat the fuck» del britannico presidente del Parlamento europeo. Ma nemmeno il generale Franco veniva paragonato a Hitler nelle sceneggiate asiatiche o caraibiche.

Ora, tante «signore mie» ci ribadiscono che è senile coltivare le nostalgie per qual certo decoro, che [redacted] diverse», e che bisogna badare al «consensus» e al «casino» mediatico, mentre [redacted] minoranze «intelligentsia» sono vecchi snob saputelli contro la gente e contro i giovani, e perfino il Regno dei Cieli appartiene all'*audience*, dei più poveri di «esprit».

Questa, la si [redacted] già sentita altre volte [redacted] intanto, come la si metterà col tradizionale ruolo dell'Intellettuale Ornamentale, in margine ai soliti secolari conflitti locali fra i [redacted] con [redacted] allo Straniero contro scerti italiani che classicamente si beccano fra di loro, e ne ricavano *cash*?

Alberto Arbasino

Michelangelo e Dante

L'Europa, Italia in primis, si vergogna di Dante Alighieri? E anche di Giotto, Michelangelo con tutti i grandi pittori e scultori che riempiono di crocefissi, presepi, madonne col [redacted] neonato o chine sul figlio [redacted]sinato i musei [redacted] tutto [redacted] mondo? E le grandi Cattedrali che alzano guglie e cupoloni al [redacted] sopra delle grandi città, non le vede più nessuno? E i Gluck, Haen[redacted]l, Haydn, il divino Bach, e Mozart, Cherubini, Beethoven, Verdi, che alla magnifica storia di Cristo hanno ispirato le grandi musiche, non li ascolta più nessuno?

Ma ciò che più stupisce, è il silenzio degli intellettuali, di sinistra e di destra, affratellati in [redacted] ecumenismo confessionale che parifica l'influsso del cristianesimo agli scarsi, se non nulli, contributi di altre confessioni come l'ebraica e l'islamica nel cammino secolare dell'Italia e dell'Europa, magari talvolta oscuro come nell'inquisizione, ma sempre cristiano: con Francesco d'Assisi, poeta nonchè santo, da cui deriva l'adozione letteraria della lingue «volgari» che scriviamo e parliamo. Tolto Cristo di [redacted] resta della cultura italica ed europea, dopo le Bucoliche di Virgilio e i ruderi del Foro Romano? Stupisce che la nuova costituzione europea non voglia prenderne [redacted]

Laura Bergagna, Lanzo (To)

I consigli [redacted] un avvocato

Ho letto con disappunto e indignazione [redacted] lettera di Gianclaudio Vianzone pubblicata sulla Stampa del [redacted] luglio col titolo. «I consigli immorali di un avvocato», prescindendo da ogni inutile e sterile polemica ritengo di avere diritto alla replica attesa la ingiusta accusa [redacted] mi viene rivolta.

Il segretario del Siulp leggendo [redacted] l'intervista da me rilasciata ritiene che questa contenga consigli su come «gabbare» la legge e proferisce al mio indirizzo senza nominarmi; ma ciò [redacted] lo esime delle [redacted] responsabilità, un sacco di affermazioni certamente ingiuriose ed offensive.

In realtà il contenuto delle mie affermazioni è unicamente rivolto a dispensare consigli sulle modalità con cui i cittadini possano difendersi da eventuali, purtroppo frequenti, errori e abusi da parte dei tutori dell'ordine.

Il signor Vianzone, ch'io non chiamo «quel qualcuno» può [redacted] sereno che il sottoscritto non solo ha un elevato rispetto sia delle Istituzioni, ma possiede nel proprio DNA il principio [redacted] legalità che non può essere [redacted] né [redacted] affermazioni del tipo «tolleran[redacted] né con l'applicazione indiscutibile di provvedimenti, magari sbagliati, da parte [redacted] chicchessia.

Debbo purtroppo constatare che il segretario del Siulp sia infastidito dal fatto che qualcuno dica ai cittadini che si possono difendere e come si possono difendere.

Con ciò dimenticando che il diritto di [redacted] è [redacted] diritto costituzionalmente garantito ed è proprio di uno Stato democratico. Solo Napoleone pensava che gli avvocati fossero artigiani del crimine... e voleva mozzare [redacted] lingua a chi se [redacted] serviva contro il Governo.

Mai mi ha sfiorato l'idea che le leggi siano nate per essere violate ma, anzi, ho sempre sostenuto che queste debbano essere rispettate da tutti in primis dai pubblici funzionari anche se segretari di un sindacato.

Inutile ricordare che gli avvocati [redacted] hanno il dovere [redacted] far rispettare la legge ma quello di difendere [redacted] cittadino, chiunque esso sia, ingiustamente accusato di qualsivoglia violazione

Sappia [redacted] segretario del Siulp che il diritto di critica è [redacted] diritto universalmente riconosciuto [redacted] non esiste il diritto di offendere chi [redacted] che si [redacted] scrivendo su [redacted] giornale cose assurde, offensive e, queste sì, immorali.

Avv. Tommaso Servetto
Torino

I contratti del Regio

La Direzione del Teatro Regio [redacted] Torino intende precisare che, [redacted] merito alle affermazioni sulle dimissioni di un violoncellista dell'orchestra presenti nell'articolo «Opera camb[redacted] musica», firmato da Sandro Cappelletto pubblicato il 2 luglio scorso, [redacted] con[redacted] nessun riferimento alla qualità dell'orchestra stessa ma piuttosto [redacted] situazione generale dei contratti di lavoro che legano i professori e che, per forza di cose, limitano la loro autonoma attività professionale. Ci dispiace [redacted] le frasi in questione possano aver dato adito a travisamenti e malintendimenti e vogliamo sottolineare che le sue dimissioni sono strettamente legate a motivazioni personali, e che sia il professore in questione che la Direzione del Teatro non ha [redacted] messo in dubbio il valore artistico dell'Orchestra del Teatro Regio.

Walter Vergnano
Sovrintendente del Teatro Regio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306 [redacted] via Barberini [redacted] tel. 06.47661 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio del prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3501 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. [redacted]; direttamente presso gli sportelli del Settore La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Moriani 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011460. Napoli via A. Depretis 11, tel. 081 4201411. Telecomunicazioni pubblicità Publicome Spa Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 561197

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

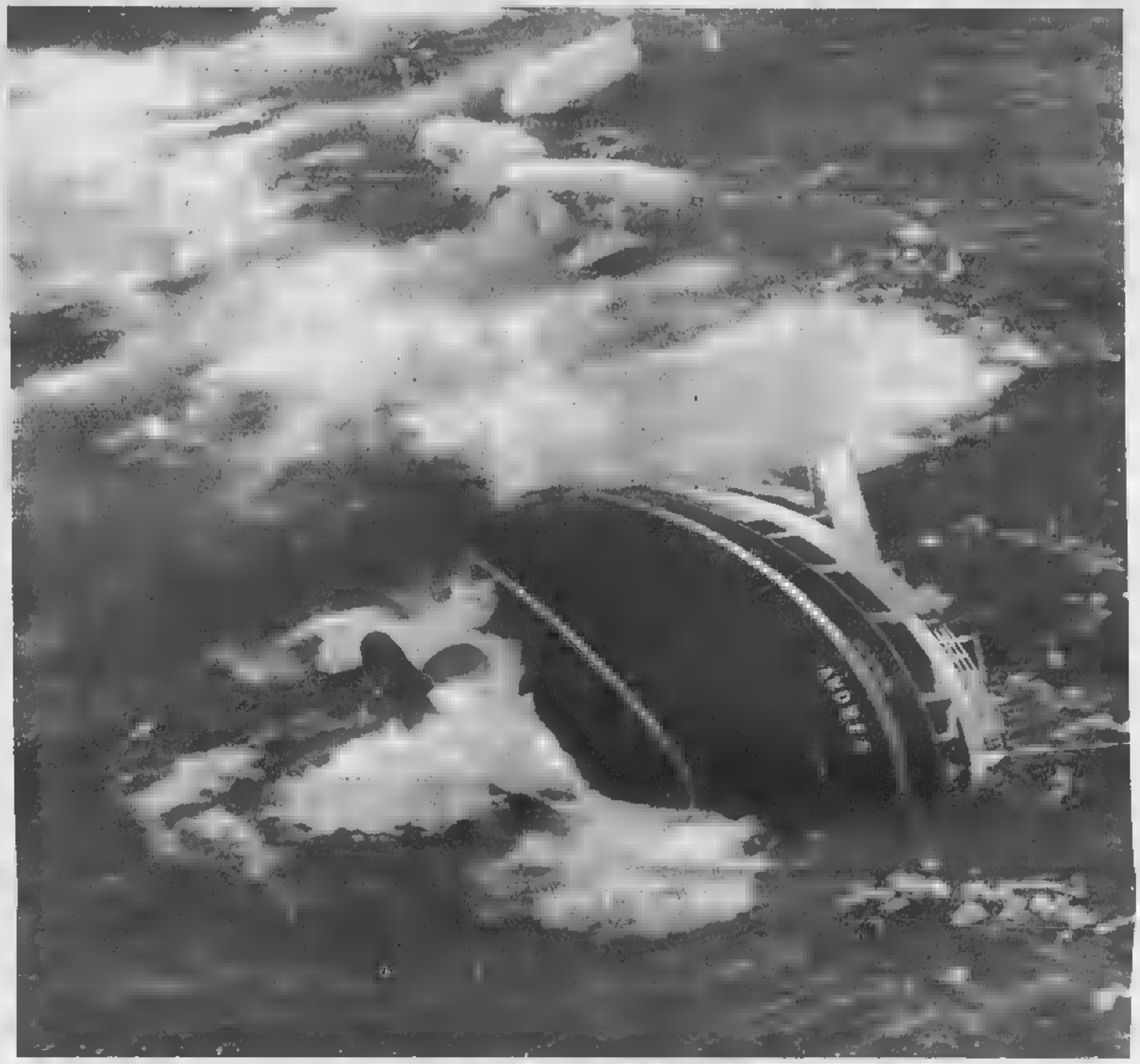
«Passaggio in Alaska»
Jonathan [redacted] ha viaggiato in barca a vela lungo la costa che va da Seattle all'Alaska. Natura selvaggia e avidità umana. Si dondola sulle onde e sulle leggende degli antichi navigatori. Cita le sfumature d'un quadro di Turner o i colori degli antichi Indiani, che spingevano lontano i morti a bordo [redacted] Parla di pescatori, [redacted] barche, di tempeste, di salmoni, sapendo che il [redacted] mette paura, suscita sogni, congela la razionalità e aiuta a meditare. Un libro meraviglioso che riconcilia con la grande America. (Einaudi, pp. 406, € 19).

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

5 luglio 1865
C'è qualcosa [redacted] insopportabilmente ridicolo in quelle signore accigliate [redacted] divise che marciano al ritmo [redacted] banda cercando proseliti e invitando a [redacted] ubriacarsi: l'Esercito della Salvezza, che per la verità conosciamo soltanto [redacted] cinema, stimola pensieri tarpi piuttosto che nobili, più o meno [redacted] insistenti campagne antifumo. William Booth, che lo fondò a Londra il 5 luglio 1865, probabilmente ignorava che i divieti inesorabilmente stimolano a trasgredirli.

1956. L'ANDREA DORIA AFFONDA NELL'ATLANTICO

Addio al Titanic d'Italia



Il disastro dell'Andrea Doria. La prestigiosa ammiraglia della flotta mercantile italiana affondò nelle acque dell'Atlantico dopo una collisione con il rompighiaccio Stockholm

Una nave costata 29 milioni di dollari, con a bordo 1709 passeggeri. In quell'anno le nozze di Grace Kelly con il principe Ranieri di Monaco

Giovanni De [redacted]

UN pezzo di patria se ne è andato». Così Dino Buzzati scriveva sul «Corriere della Sera» dal 27 luglio [redacted]. Quel giorno, l'Italia era sotto choc, perchè l'Andrea Doria, speronata nella nebbia dal transatlantico svedese Stockholm, era affondata in Atlantico a 200 chilometri da New York. Era l'ammiraglia della nostra flotta mercantile: lunga 212 metri, larga 27, [redacted] stazza di 30000 tonnellate [redacted] velocità [redacted] crociera di 23 nodi e mezzo. Era costata 29 milioni di [redacted]. Al momento della collisione la nave, con a bordo 1709 persone, navigava in un banco di nebbia così fitta che «un uomo non poteva vedere la sua [redacted]. Le [redacted] urlavano a intervalli regolari, perchè la zona era pericolosa, sempre affollata di imbarcazioni. La Doria, infatti, aveva già rilevato sullo schermo radar la Stockholm, che proveniva da New York diretto a Copenaghen, e si era messa in contatto radio. Ma non ci fu niente da fare.

[redacted] 23,11 qualcuno sui ponti cominciò a [redacted]are perchè [redacted] visto arrivare nel buio la massa oscura di [redacted] ostacolo incombente. Poi, subito, il boato spaventoso della collisione. Lo Stockholm, che aveva la prua corazzata di un rompighiaccio, aveva urtato in piena velocità la nave italiana, proprio sotto il ponte di coperta, aprendo una falla, uno squarcio, largo 20 metri. La Doria si inclinò a dritta, e incominciò a imbarcare acqua a torrenti. Alle 23,25 [redacted] comandante Calamai fece lanciare l'S.O.S. Sul luogo del disastro giunsero il transatlantico francese Ile de France, la Cape Ann e il trasporto militare americano William Thomas, che imbarcarono i naufraghi, quasi tutti: [redacted] [redacted] a 06 del 26 luglio 1956 la nave si inabissò. I suoi dieci ponti, le tre pis[redacted] i tre cinema, le sale da ballo, l'ospedale con sessanta letti, il campo da tennis, il giardino d'inv[redacted] la cantina con oltre 20 mila bottiglie, le cinque cucine, la tipografia che stampava il quotidiano di bordo, tutto era sepolto sotto una colonna di 70 metri d'acqua. All'appello finale mancheranno 54 persone.

Varata nel 1951 dai Cantieri Ansaldo (gli stessi del Rex che nel 1933 aveva conquistato il nastro azzurro per la più veloce traversata atlantica, impiegando poco più di 4 giorni) l'Andrea Doria era il più perfezionato prodotto dell'ingegneria navale del tempo. Era anche bellissima: scafo nero con la prua slanciata come quelle dei velieri, sovrastruttura candida, un solo fumaiolo di forma aerodinamica, interni disegnati da famosi architetti. Attori e attrici, statisti, banchieri, uomini di affari la frequentavano con assiduità, preferendo la gradevole rotta mediterranea-atlantica per i loro spostamenti tra i due continenti. C'erano insomma tutti gli ingredienti possibili perché quella nave si trasformasse in un simbolo per dare concretezza all'ansia di riscatto di un paese che solo dieci [redacted] prima era uscito dalle rovine di una guerra.

La mattina del [redacted] luglio, quando a Genova arrivarono le prime confuse notizie, una folla muta si raccolse in Piazza De Ferrari. Non si sapeva ancora quanti si fossero salvati. Era una folla dimessa, angosciata, [redacted] tratti rabbiosa per la scarsità di notizie. Il 1956 si era aperto con lo sbalorditivo discorso (25 febbraio) con cui Nikita Kruscev aveva denunciato al XX Congresso del Partito comunista sovietico i crimini di Stalin e i disastri del «culto della personalità». Successivamente, brividi di paura scaturirono da due crisi militari di gravi proporzioni: a Suez e in Ungheria divamparono focolai di guerra che lasciarono temere incendi più vasti.

Dopo il rifiuto da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna dei crediti chiesti dall'Egitto per la costruzione della diga di Assuan, per finanziare il suo grandioso progetto [redacted] leader egiziano Nasser, in luglio, nazionalizzò il canale di Suez. Ne seguì, in ottobre, un attacco israeliano all'Egitto e, subito dopo, un'azione militare franco-britannica nella [redacted] del Canale che fu condannata anche dagli Stati Uniti, oltre che dall'ONU. Dopo una minaccia sovietica d'intervento le truppe inglesi e francesi si ritirarono, sostituite dalle forze dell'ONU che in novembre occuparono Porto Said. A questa crisi nel blocco occidentale [redacted] ne [redacted] un'altra, più grave, nel blocco sovietico: in ottobre, in Ungheria, scoppiò [redacted] rivolta anticomunista: gli insorti chiedevano, tra l'altro, il ritiro definitivo delle truppe sovietiche, lo scioglimento della polizia segreta, libere elezioni, libertà di stampa. I russi intervennero in aiuto al governo. Dopo scontri sanguinosi con operai, studenti e truppe ungheresi guidati dal colonnello Maleter, l'Armata Rossa si ritirò. Il primo ministro Nagy formò un gabinetto di coalizione e annunciò l'uscita dall'Ungheria dal patto di Varsavia. Ma il 4 novembre i sogni di libertà naufragarono nel sangue: l'intervento di nuove unità corazzate sovietiche stroncò la rivolta, Nagy e Maleter furono catturati e condannati a morte. Si contarono 3000 ungheresi caduti, 13.000 feriti, 200.000 profughi.

A rattristare la nostra estate contribuì poi anche l'orribile disgrazia di Marcinelle: l'8 agosto, nella miniera belga, 136 emigrati italiani trovarono una morte atroce nel buio profondo del pozzo del Bois du Cazier. Ma, complessivamente, ci furono più [redacted] che lagrime in quell'anno. [redacted] Presidente della Repubblica Gronchi pose la prima pietra dell'Autostrada del Sole, Grace Kelly sposò Ranieri di Monaco in un diluvio di immagini e di rotocalchi, Anna Magnani vinse l'Oscar, sul piccolo schermo imperversarono i divi di Lascia o raddoppia (Paola Bolognani, la bionda di Pordenone, il ballerino geografo Bruno Dossena), ci si entusiasmò per le imprese di Ercole Baldini alle Olimpiadi di Melbourne.

Immagini sbiadite nel tempo, quasi cancellate dai decenni. Nel frattempo, la grande [redacted] del lus[redacted] e della tecnologia più avanzata si è consegnata integralmente alla natura ed è diventata una gigantesca tana per migliaia di pesci, regno di scorrerie degli squali, terreno di crescita e di proliferazione dei cirripedi. [redacted] questa strana vita dell'Andrea Doria dopo la sua morte, l'aspetto più suggestivo è [redacted]nte quello legato alla possibilità di recuperare [redacted] lo scafo almeno parte dei [redacted] racchiusi nelle stive.

Nel 1993, infatti, la corte di Camden, nel New Jersey, ha stabilito che tutto quanto si trova nella nave appartiene a John Moyers, un farmacista di Vineland, trasformatosi in sommozzatore professionista. A quella data, Moyers [redacted] effettuato ben 52 immersioni sul relitto. Nelle sue spedizioni ha recuperato servizi di bicchieri di cristallo, argenteria, posate. Tutta roba che non ha venduto, perché il suo sogno è quello di istituire un giorno il museo della nave. Nel luglio del 1993, Moyers riuscì a portare a galla due grossi pezzi di un [redacted] di ceramica realizzato dall'artista italiano Guido Gambone. Erano oggetti meravigliosi che luccicavano come smeraldi. Il valore stimato del mosaico è oggi di 100 mila dollari.

La bellissima Grace Kelly all'altare con il principe Ranieri. Le nozze furono tra le più fotografate della storia

GRAND HOTEL

L'ultima notte di ramadan

Carlo Rossella

QUANDO S. entrò nella c[redacted]a un po' consunta dell'Hotel Shepheard in Ibrahim Pasha Street guardò il ritratto [redacted] Ferdinand de Lesseps e le due copertine di Sphinix che stavano appese sopra il divano. «Che vecchiume!», disse, [redacted] potevi scegliere qualcosa di meglio?». Lei avrebbe voluto andare al Mena House proprio accanto alle Piramidi. Ma lui [redacted] preteso lo Shephard.

Non c'era aria condizionata nella camera, ma solo un ventilatore a pale appeso al soffitto. Ogni tanto qualche mosca, le [redacted]ribili, fastidiose mosche del Cairo, si posava [redacted] pelle abbronzata di S. «almeno il telefono funzionerà...». Brontolò fra sé e sé.

Lui era steso sul letto, stanco per il polveroso viaggio da Port Said. Lei [redacted] di chiamare. Ma le linee [redacted] tutte occupate. Aveva detto al marito che [redacted] sul Nilo con un'amica. Ed [redacted]re si era fatta accompagnare da quel ragazzo molto più giovane di lei. [redacted] puoi disfare la valigia?» chiede [redacted] suo boy-friend.

Di malavoglia lui si alzò. Aprì i bagagli. Appese gli abiti negli armadi della suite e la biancheria nei cassetti. Accarezzò per un attimo le mutande di seta verde smeraldo. «Questa sera andiamo a cena da Solange, ha una bella [redacted] a Verdun, qui dietro l'angolo» propose [redacted]. Lui rimase impassibile. «Che caldo [redacted] faccio una doccia», annunciò. «Riposati».

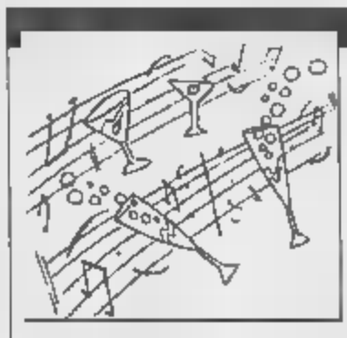
Era l'ultima notte di ramadan e un cameriere, distrutto dal digiuno, portò una bottiglia d'acqua fresca e un cesto di frutta. S. accese la radio. Solo musiche arabe. Lui si era addormentato.

[redacted] si alzò, andò a curiosare nella borsa. C'era un piccolo block-notes nero con scritti alcuni versi. «Je suis sorti dans la nuit à la recherche de celui qu'a aimé mon ami». Nel portafoglio S. trovò la foto di un ragazzo con una dedica semplice ma significativa: «Je t'aime. Marcel». Continuò a cercar[redacted]. Scovò un libretto di poesie erotiche di Kavafis.

La gente per strada aveva appena rotto l'iftar e arrivava in camera il lezzo orribile dei kubbè fritti. S. abbrividì. Il corpo nudo del suo compagno di viaggio. Si preparò. Si profumò. Ed uscì da sola.

Il dinner party finì all'alba. Aprì la porta della suite. Lo vide [redacted] letto. Addormentato con il libro di Kavafis in mano.

Egitto, 1977.



ECCESSI

Un giorno da cuor di leone

Aldo Cazzullo

AVEVA qualcosa di eccessivo fin dal nome, [redacted] nome lunghissimo e aristocratico, da condottiero medievale. Qualcosa come Riccardo Cuordileone. Non aveva bisogno di commissionare ricerche araldiche, la nonna conservava nella credenza della casa di campagna l'albero genealogico dal Duecento in avanti; ma a lui non importava granché. Dipendesse da noi lo scriveremmo, il nome, [redacted] forse è rimasto dopo [redacted] lui qualche parente che - sbagliando - [redacted] ne avrebbe a male.

Forse. Perché lui era rimasto solo. La madre perduta in un incidente d'auto (guidava lui, a 14 anni, e fino all'altro giorno avrebbe portato su una tempia i segni dell'asfalto su cui aveva strisciato). Il padre, manager nobile e giramondo, ucciso da un infarto, dopo che si era risposato con una maghrebina bella ed elegante. L'amico D. morto per acqua. Di lui colpivano la grazia naturale, da angelo a disagio, da putto. I capelli, biondi ma crespi, [redacted] di negro. Gli occhi azzurro cielo, che parevano guardare sempre da lontano. E il sorriso, che simulava ingenuità, ma lasciava il dubbio che si prendesse gioco di te e del resto del mondo. Era di un'intelligenza autodistruttiva, non amava lavorare, da piccolo quando pioveva [redacted] andava a scuola, da grande [redacted] Natale [redacted] scendeva dal letto neppure per [redacted] brindisi. Ha avuto donne bellissime, cui regalava docili cani rottweiler di nome Bubo. Indulgeva [redacted] eccessi, [redacted] gente [redacted] alla sua altezza ha ingigantito. Tutti amavano averlo attorno, ma appena voltava le spalle erano pronti ad aggiungere alla sua storia un frammento infedele. Pochi l'hanno conosciuto davvero, e chi l'ha conosciuto l'ha amato.

Non ha mai smesso di girare la notte, e forse non ha mai imparato a guidare. Aveva preso a guidare da solo però.

Ora aspetta qualcuno che lo riconosca in una stanza della morgue di un'operosa cittadina lombarda, che su di lui ha sempre fantasticato troppo, anche ora. Per fortuna [redacted] purtroppo, è una storia vera.

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

Lino sulla pelle

L'estate ti riserva una fresca opportunità:
le housses in lino
del tuo nuovo salotto Poltrona Frau
sono comprese nel prezzo.
Solo fino al 23 Settembre 2003.

IN ESCLUSIVA PER ASTI E ALESSANDRIA:

ALTO ARREDAMENTO

ASTI - Corso Alessandria, 546
(a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est)
Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845
Domenica pomeriggio ore 15,00 alle 19,30

LA STAMPA + 100AGRITURISMI
Centinaia di offerte per vivere una vacanza nel verde

ESTATE

Valerij Gergiev dirige Prokofiev a Ravenna A Venezia la stella magrebina della danza

SANTARCANGELO di ROMAGNA. Seconda giornata spettacoli per il Festival teatrale. I titoli principali sono «In fondo a destra» di Raffaello Baldini, in scena al Lavatoio Silvio Castiglioni e Massimiliano Speziani, regia di Federico Tiezzi. Altra prima al Teatro Pedrella di Longiano con (I)ndiscipline Teatro Aperto in «Canti nel caos» di Antonio Moresco, Elena Arcuri, Fabio Berdini.

RAVENNA. Omaggio a Prokofiev nel cinquantenario della scomparsa a Palazzo Mauro de André. Estratti da Romeo e Giulietta Mariinsky Young Philharmonic Orchestra diretta da Valerij Gergiev. Al pianoforte Alaksandr Toradze.

Berlinese, Sasha Waltz è la protagonista di «Zweiland» al Palafenice. Sempre per il Festival Internazionale Danza Contemporanea, inserito nella Biennale, al Teatro Piccolo Arsenale, 20, «It» del danzatore e coreografo belga-marocchino Sidi Larbi Cherkaoui, la scoperta coreografica dell'anno

SALERNO. Michele Campanella insieme al Fine Arts Quartet suona nella Chiesa di San Giorgio un repertorio dedicato a opera di Schumann.

CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena). Janos Hasur è un violinista virtuoso, poetico, a volte scanzonato. Lo si può conoscere artisticamente al Parco di Villa Chigi per un concerto del Chianti Festival.

ACQUI TERME. Secondo titolo al teatro aperto Giuseppe Verdi per Acqui in Palcoscenico. la Compagnia di Danza Fabula Saltica in «Pinocchio - Burattino senza fili», coreografia di Claudio Ronda.

ROMA. Un Festival tutto dedicato alla cultura hip hop e alle danze urbane si svolge in diversi spazi della Capitale. Al Teatro Olimpico «Battle of the years», gara gruppi b-boys, giovani danzatori di break dance.

SALUZZO. Programma ottocentesco all'insegna del virtuosismo. Lo propone all'Oratorio della Croce Nera il duo formato da Giuseppe Nova al flauto e Giorgio Costa al pianoforte.

CHIERI. Per il Festival In Strada, nel centro storico si esibiscono Daniel Burley Lunatic rispettivamente in «Magic show» e «Petites histoires en l'air».

JAZZ. Milano Hot Jazz Orchestra, Paris Washboard, Happy Feet Brass Band ad Ascona nella tradizionale serata dedicata alla musica New Orleans. Tuck & Patti a Milano. Antonio Onorato Breath Guitar Band e Joe Amoruso Marcogliano. Vocal Sisters a Scarlino (Grosseto). Art Ensemble of Chicago a Roma. Rita Marcotulli a Porto S.Elpidio.

LIVE. Unica data italiana per Underworld a Torino per Extra-Festival dove suonano i Planet Funk. Statuto a Collegno per Colonia Sonora. Carmen Consoli Stra (Venezia). Simply Red a Civitavecchia. Piero a Ragusa. Sergio Cammariere a Salto di Fondi (Latina). Francesco De Gregori a Vado Ligure. Tiromancino a Terni. Paola Turci Montale (Pistoia).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

BAGNO DI FOLLA IERI A SAN SIRO PER IL CANTAUTORE CHE LANCIA UNA CAMPAGNA ANTIPROIBIZIONISTA

Vasco Rossi e il suo pubblico: una lunghissima storia d'amore

VASCO al massimo

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

«Legalize», legalizzate. La scritta lampeggia improvvisa Vasco canta l'inno antico e pittoresco di quand'era soltanto un ragazzo difficile di Zocca e in paese lo guardavano strano, facendogli lievitare la voglia di fuga: «Dalla mia cucina vedo il mondo tondo... con in bocca un gusto amaro che fa schifo... dice mia madre devi andare dal dottore...». Ieri sera, nel primo dei tre raduni a San Siro che dopo sei anni torna incoronarlo suo re, «Fegato, fegato spappolato» che non cantava live da quand'era il bersaglio preferito Nantas Salvalaggio, è diventata un manifesto e una proposta politica in un concerto rock: perchè Vasco non è un gioioso qualunquista/egoista come il Foglio ama dipingerlo, anzi. Dai suoi tre concerti milanesi, s'impegna in una battaglia non popolare questo governo, che alim anche il suo alone di maledetto e in qualche modo lo ripara dai rischi da età che fatalmente incombono.

Il «Legalize» s'illumina su uno dei tanti ponti dell'immenso mostro sfavillante di luci colorate che fa da palco e vetrina al pullulare di 75 mila: vent'anni è l'età media di ragazzi ragazze, stravolto il look, gli occhi incantati fissi al vate, la bocca che sussurra ogni parola. Sudati, estasiati, non stremati dalle ore di attesa dell'idolo: il quale, cantando le sue e le loro incertezze, le amarezze, non blandendo nessuno, chiede anche un gesto concreto, una firma (sul sito fuorilungo.it) al documento di Franco Corleone che si vuole opporre in Parlamento all'idea di Fini di equiparare droghe leggere e pesanti; lo hanno sottoscritto Don Ciotti e Don Gallo, e nella pittoresca confusione che domina i banchetti del merchandising ufficiale, ieri e e l'8 vendono magliette con foglia di marijuana, il cui ricavato andrà proprio alle comunità dei due battaglieri sacerdoti. Una di quelle magliette ce l'ha addosso lui, tanto per esser chiari.

Un po' di antiproibizionismo legalizzato dall'occasione ha aggiunto sapori e tinte forti all'ennesima consacrazione di Vasco Rossi a San Siro, in un concerto teso e ben costruito, a ondate di emozioni forti o ballate dolci che si reiterano e con una quantità di watt e un rimbombo fastidiosi per l'orecchio e dei quali non capiamo mai la ragione. Il palco a forma di immensa nave - con più schermi per ogni lato coperto d'una parabola di colori fino all'esplosione finale di grandi coriandoli sparati in aria - si rivela il passare minuti un contenitore futuristico e inquietante, adatto a una vetrina di emozioni mature e complesse come quelle che lui va tracciando con tosta e ironica concentrazione.

L'avvio è chiaro: «Credi davvero» invita a stare in guardia («Credi davvero che sincero quando ti parlo me»), ta la ritrovata «Splendida Giornata» è comunque «stradistrutta, stradistratta»; dal rock si scorre a due ballads esistenziali come «Vivere» («E' un po' come perder tempo») e «Ogni volta»; il «Fegato» che Vasco definisce un protorap emiliano arriva come puro divertimento hard, diario minimo di malessere giovanile «ternamente condiviso.

La totale simbiosi con il pubblico, in un'atmosfera che ricorda solo Springsteen e il suo popolo, è scritta negli striscioni che letteralmente foderano l'interno di San Siro. Retorici («Vasco: il cielo è grande.. tu 5 immenso»), divertenti («Viva Zocca e la gnocca»), esotici («I persi per caso, Basilea presente»), perentori («Vasco basta», «Praticamente perfetto»), allusivi («Tutti fatti per Vasco»), politici («+ Vasco, - guerre»). L'inedito «Rock'n'roll show» è à la mode degli Stones: non memorabile ma divertente, è difficile che entri nel prossimo disco. I supporters Articolo 31 avevano invocato in apertura «Vasco presidente del Consiglio», ma poi è Vasco a rivolgersi al titolare della carica in «Non appari mai» che parla del rapporto fra realtà e tv («Oggi è la tv a dire "sei"/Se una cosa "è vera" "se hai sognato te"»): «Qui tutti belli e sani/Votiamo tutti Berlusconi», canta sornione alterando il testo originario. «Stupido Hotel» resiste come gran bel pezzo, profondo, alla prova del tempo.

La presentazione della rodata band che macina intrepida la serata, a cura del d.j.Diego Spagnoli, è occasione per riprendere tormentone antiproibizionista: il d.j. declama i nomi al modo della musica black, indossando un grembiule di paillettes verdi e con in mano un gran mazzo di foglie di marijuana (di plastica). Da qui scivola verso il finale sempre andeggiando fra ballads e pezzi forti: fra le prime «Toffee», «Una canzone per te», «Gabri» (un'esplosione di sensualità), «Sally» (riassunto di una cura di psicoterapia); e ancora torna un'ondata di suoni hard: «C'è chi dice no», «Mi si escludeva» (dietro grande ci sono frustrazioni infantili e adolescenziali madre imperativa come la sua), la cover «Gli spari sopra», «Siamo soli», una tiratissima «Generale» di De Gregori. Chiusura su «Liberi liberi», che a suo tempo fece scoprire ai fans come Vasco avesse smesso di essere un ragazzo. Diktat sul finale alle 23,30 ha imposto un avvio precoce che Vasco ha comunque ritardato alle 21. «Vita spericolata» e l'immancabile «Albachiara» ci hanno dato la buonanotte.

PRIME CINEMA

Che cos'hanno in testa i ragazzi? Sesso e basta

Lietta Tornabuoni

LARRY Clark, fotografo, sessantenne americano già autore di «Kids» e di «Bully», con l'aiuto del suo giovanissimo sceneggiatore Harmony Korine, innocenza o senza, realizza film oltraggiosi, ben fatti, autentici, su un unico tema: gli adolescenti. Sostiene un'unica idea, certo non nuova: che gli adolescenti pensano soltanto al sesso e provano un'insofferenza sprezzante verso gli adulti. Questo basta a far definire Clark scandaloso, perché una simile idea che ricade su di loro è inaccettabile per genitori, parenti, insegnanti: ed è piuttosto ridicolo che un film sugli adolescenti come «Kan Park» in Italia risulti vietato agli adolescenti, ai minori di diciotto anni.

Cosa si vede, nel film presentato l'anno scorso alla cinquantanovesima Mostra di Venezia? Le giornate di un gruppo di ragazzi a Visalia, California. Il ragazzo, il cui nome dà il titolo film che s'ammazza sparandosi un colpo alla tempia. Un ragazzino che fa l'amore con una bella signora bionda: baci, carezze, masturbazioni (mano, bocca, lingua), penetrazione. Ragazzo e ragazza che fanno all'amore: sopravviene il padre di lei, vedovo fervente cattolico, li picchia e celebra poi tra sé e la figlia un falso matrimonio religioso. Ragazzo che si masturba stringendosi un cordone al collo e guardando giocare le tenniste alla tv. Padre al gabinetto, che contemporaneamente orina e beve birra dalla lattina, prima d'infilarsi nel letto del figlio per molestarlo. Ragazzo che ammazza a coltellate i nonni con i quali vive. Tre ragazzetti nudi in promiscuità sessuale. Molti genitali maschili in erezione o in riposo, stillanti oppure no, comunque piano. Molto turpiloquio, molte nudità, molti momenti di solitaria tristezza.

Gli interpreti professionisti si muovono con assoluta naturalezza, recitando quel che il regista adora negli adolescenti: la vitalità, la voracità sessuale, l'incapacità di controllare gli impulsi, il persistere dell'egocentrismo e della grazia fisica dell'infanzia, l'irresponsabilità leggera.

KEN PARK
Di Larry Clark, Ed Lachman
Con Adam Chubbuck,
Tiffany Limos,
Shanle Calahan,
Stephen Jasso
Sessuale. Usa 2000
TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Brera
ROMA, Nuovo Olimpia, Roma

Andy Garcia com'è dura la vita da gigolò

PASADENA, California. Andy Garcia (protagonista e anche produttore del film) è uno scrittore che dopo un primo libro accolto con favore dalla critica non più ad andare avanti. Fa l'uomo di casa, si occupa del figlio bambino e di Julianna Margulies, la moglie di cui innamorato. Scrive, ma l'editore rifiuta il testo. Non hanno più soldi. Cerca di riprendere a lavorare nell'agenzia pubblicità dov'era occupato prima, tenta di ottenere prestito dal suocero: invano. Mick Jagger, titolare dell'agenzia Elysian Fields (Campi Elisi), gli propone di fare l'accompagnatore di signore. Esita, alla fine accetta. La prima cliente una bellissima e ricca signora, moglie d'un famoso scrittore, che subito lo porta a letto: ma l'incontro è trappola che potrebbe devastare per sempre la sua vita, il lieto fine non lo riportasse con alla scrittura, alla moglie, al decoro.

«L'ultimo gigolò» di George Hickenlooper c'è gente interessante bella: Mick Jagger molto composto, attraente, elegante nonostante i calzini di seta nera, la amica Anjelica Huston, dimagrita e ornata di perle; James Coburn che è lo scrittore celebre e crudele; moglie Olivia Williams, bionda gelida e ardente quanto Grace Kelly. E anche Andy Garcia, nel suo personaggio bel romanziere alla deriva, non è affatto male.

Quello che manca purtroppo è essenziale: sceneggiatura e regia. Benché poco credibile, la storia avrebbe potuto avere un certo fascino: ma la costruzione piatta, l'andamento lento e la mancanza di ritmo sembrano fatti apposta per banalizzare la vicenda e i suoi interpreti. [L.t.]

L'ULTIMO GIGOLO'
(The man from Elysian Fields)
di George Hickenlooper
con Andy Garcia, Mick Jagger,
Julianna Margulies,
James Coburn, Williams,
Anjelica Huston
Drammatico. Usa, 2001
TORINO, Cinema Adua
ROMA, Adriano, Lux

IL CANTANTE SCOMPARSO IERI A 58 ANNI

E' morto Barry White re della disco

Da mesi era ricoverato in ospedale a Los Angeles Soffriva di una grave forma di insufficienza renale

Barry White era diventato famoso anche in Italia nel 1975 con «You're the first, the last, my everything»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Voce di velluto, baritono che non temeva sfide e testi di spiccata sensualità Barry White per oltre trenta anni ha appassionato generazioni di americani e non incarnando la seducente musica «make out». Il cantante nato a Galveston, in Texas, anni fa è scomparso a Los Angeles, dove era ricoverato da tempo al Sinai Medical Center a causa di un'alta pressione che lo affliggeva da tempo e che gli aveva causato in più occasioni gravi conseguenze renali, da settembre si sottoponeva a dialisi.

La sua storia è quella di un ragazzo afroamericano che, assieme a madre e fratello, lascia il Texas bianco, anglosassone e protestante e passa la sua adolescenza nei quartieri più poveri della grande Los Angeles, fu lì che scoprì la musica iniziando a cantare nei cori di una Chiesa battista che dopo un po' di tempo, appassionatosi alla sua voce, lo nominò a sorpresa direttore dello stesso coro. Non solo cantante ma anche autore e produttore nel corso della sua vita, fu intervistato confessione rilasciata a «Ebony» nel che Barry White raccontò come la sua voce era «cambiata in una notte» modificandogli il destino: «Quella mattina avvenne all'improvviso qualcosa che spaventò molto tanto me che mia madre, appena aprii bocca e parlai uscirono dei suoni nuovi, divenni letteralmente irriconoscibile, il mio petto tintinnava dalle vibrazioni, mia madre mi fissò ed io fissavo lei, poi lei esplose in un bellissimo sorriso, iniziò a versare lacrime sul viso e disse "Mio figlio ora è un uomo"».

Era quella voce che l'avrebbe reso famoso in tutto il mondo. Da quando ispirandosi a Elvis Presley cantava «It's Now or Never» il gruppo soul degli «Upfront», alla scoperta del trio femminile «Love Unlimited» - che includeva Glodean James, poi diventata la seconda moglie, quella a cui è rimasto più legato - al «I'm Gonna Love You Just a Little More Baby» fino alla consacrazione come star, a colpi di premi ed incassi, nel 1973 grazie al «Love's Theme» realizzato dal suo gruppo, che ora si chiamava «The Love Unlimited Orchestra».

I successi si moltiplicarono - «Can't Get Enough» e «You're the First, the Last, My Everything» - prima in classifica anche in Italia nel 1975 - mentre nel colpito da grave tragedia familiare con la morte violenta del fratello Daryl, ucciso durante una disputa con il vicino sul resto di un biglietto da venti dollari.

Fu un episodio che segnò molto il cantante. «E' stata la musica che mi ha salvato la vita» scrisse nella sua autobiografia, pubblicata nel 1999, ricordando che quando aveva appena sedici anni era stato arrestato per aver partecipato ad un furto di copertoni e che solo grazie alla grande passione per il canto ed alla sua voce era riuscito a non farsi risucchiare dalla macrocriminalità che affliggeva così tante comunità afroamericane.

Sposato in prime una misteriosa «Mary» che gli diede quattro figli prima del divorzio nel 1969, ne ebbe altrettanti dalla tanto amata James con la quale fece fra l'altro l'album intitolato ad entrambi - «Barry & Glodean» - ed è rimasto in buoni rapporti anche dopo la separazione nel 1986, quando si unì con Catherine Denton. Gli anni Ottanta videro Barry White combattere fra il mito che resisteva ed i nuovi successi che iniziavano a scarseggiare ma nel 1994 l'album «The Icon is Love» fu un inatteso ritorno di fiamma e cinque anni dopo vinse nei «Grammys» con «Staying Power» nel quale si confermava demiurgo delle liriche più sensuali con «Mettiti il mio vestito favorito, quello che trasuda sensualità...». Nel 2001 si era esibito anche a Modena, nel «Pavarotti and Friends», interpretando i suoi hits accanto al tenore italiano. Negli ultimi tempi i problemi di salute lo avevano obbligato a disertare appuntamenti, cerimonie e premi nonché spettacoli suo ultimo gruppo «Earth, Wind Fire», terra e vento e fuoco. Quello che lui sentiva di avere dentro.

ANNI

Sharon Stone divorzia da Bronstein

La diva di «Basic Istinct» Sharon Stone (45 anni) e il marito, il giornalista Phil Bronstein, hanno deciso di divorziare dopo cinque anni di matrimonio. Si prenderanno cura a turno del figlio adottivo Roan, tre anni.

LA CINETECA DI BOLOGNA METTE L'ARCHIVIO ON LINE

«Mio padre Chaplin anche su Internet»

FrancoGiubilei
BOLOGNA

Nel giorno in cui l'enorme archivio Chaplin approda su Internet grazie al sito dedicatogli dalla Cineteca Comunale di Bologna, uno dei molti figli cineasta inglese è venuto a dare l'imprimatur della famiglia a una delle più imponenti opere di ricostruzione-recupero del patrimonio-Chaplin: film restaurati - stasera si proietta «The Circus» del 1928 -, una grande mole di documenti cartacei, disegni, fotografie che raccontano l'arte di un uomo che sapeva essere insieme regista, attore, sceneggiatore, produttore e financo compositore della colonna Una potenza di fuoco capace di far paura ai potenti specie nel periodo della guerra fredda, dimostra l'ostracismo imposto a «Luci della Ribalta» e l'emarginazione dell'autore, spinto di lì a poco all'esilio in Gran Bretagna, da dove era partito poverissimo e gioventù alla volta dell'America.

Il figlio Michael Chaplin ha raccontato i suoi ricordi più vividi di quella che rimane la sua unica esperienza di cinema, attore a nove anni in «The Xing of New York» sotto la direzione del padre: «Fondamentalmente lo imitavo, eppoi avevo nove-dieci anni, ricordo quell'esperienza come un periodo molto felice per me. Per la nostra famiglia è un ottima che gli archivi di padre si preservati». Quanto alla lavorazione di «The Circus», la pellicola che sarà proiettata stasera al teatro Comunale, il film fu funestato una serie di guai che la bella mostra allestita in via Riva Reno, nella sede della cineteca, riporta con drammatica intensità: lo sguardo disperato di Chaplin, la sua maschera comica atteggiata in una smorfia addolorata sono fissati nella foto in bianco e nero che lo ritrae mentre contempla la rovina del set devastato dal fuoco.

Oggi la magia dell'opera di Chaplin rivive e si riavvicina al grande pubblico grazie alla tecnologia e al nuovo spazio web, www.charliechaplinarchive.org, con un lavoro di catalogazione che, afferma Gianluca Farinelli della Cineteca, non ha precedenti. Il progetto sarà portato a termine nel 2005, già ora però sono disponibili significativi assaggi dei documenti dell'artista: quanto al restauro, eseguito dagli esperti del laboratorio L'immagine Ritrovata relativo all'opera omnia di Charles Chaplin, l'anno scorso era toccato a «Luci della Ribalta» e prima ancora a «The Kid», «Tempi Moderni», «Monsieur Verdoux», «Il Pellegrino», più svariati cortometraggi della produzione Chaplin. Da un punto di vista filologico di tratta di uno sforzo enorme che però ha già portato frutti succulenti: piazza Maggiore gremita per le proiezioni di pellicole riportate allo splendore originario, film di alta qualità che rischiavano di restare seppelliti in qualche scatolone, come è stato ricordato ieri, che tornano agli spettatori, e ora anche il sito Internet, a chiudere un programma teso a diffondere l'opera di un maestro del secolo scorso. Il biografo ufficiale di Chaplin, David Robinson, anch'egli a Bologna, perde l'occasione per citare un omaggio che un altro maestro di cinema, Martin Scorsese, ha reso a Chaplin: «C'è chi identifica Chaplin principalmente con l'attore comico, magari sminuendolo, Scorsese invece, commentando il film "La Donna Parigi" cui Chaplin non recitava, ha sottolineato il ruolo di regista e il fatto che lui avesse il controllo assoluto delle pellicole che realizzava, in tutte le loro fasi e per tutte le loro componenti, script, recitazione, direzione, produzione, e persino gli Studios erano di sua proprietà».

Chi acquista Vito* entro il 31 luglio 2003 partirà con **3.200 litri**** di gasolio in omaggio.
Solo da Autocentauro e EmmeBiCar.

*per i veicoli disponibili in Concessionaria **per un valore di 2670,00 €.

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Mercedes-Benz

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311
Fax 011/6536350

LE SOAP FRANCESI NON SONO MEGLIO DELLE ITALIANE

«Lola, chi sei Lola?» Tutta la tv è paese

Alessandra Comazzi
Inviata a MONTECARLO

Ogni tanto fa bene andarsi a sciacquare i panni nella televisione straniera. Aiuta a ricordare che c'è gloria per tutti, che, insomma, non siamo proprio gli ultimi della lista nonostante, per molte, troppe sere, sul nostro luminoso video casalingo non [redacted] «niente da vedere» (e attenzione, [redacted] luogo comune). Se fossimo altrove, in Europa o nel mondo, non sarebbe diverso. E' la globalizzazione, bellezza. Dunque i francesi [redacted] France [redacted] hanno proposto in pompa magna «Lola, qui es-tu Lola?» una serie girata proprio qui a Montecarlo, paese dall[redacted] «pro loco» potente e persuasiva. Anche [redacted] molto tranquilla, dall'apparenza sonnacchiosa. Questo Festival della Televisione, per esempio, va avanti da 43 edizioni, e ogni anno gli organizzatori vorrebbero svecchiarlo un po', animarlo con le star cui far fare la passerella sul tappeto rosso, come a Cannes. Le star arrivano, ma stanno riservate, appartate. Forse favorite dalla sede stessa della manifestazione, quell'ovattato «Grimaldi Forum» costruito praticamente sull'acqua, con la sala di proiezioni da duemila posti sotto il livello del mare. Fa effetto sedersi in poltrona e sapersi circondati dalle onde, tanti capitani Nemo inerpicati su questa sorta di sommergibile immobile.

Dunque la Lola che ci ha fatto rivalutare di botto «Un posto al sole» è una ragazza parigina che, dopo la morte della madre, scopre che quella non era la madre: per conoscere le sue origini dovrà andare [redacted] Montecarlo, dove una persona misteriosa le ha assegnato un lascito. La protagonista, una brunetta carina molto «française», che si chiama Blandine, arriva in [redacted] grande [redacted]e monegasca (la saga dell'estate, d'altronde, dovevano ambientarla in [redacted] catapecchia di Calcutta?), conosce la presidente di una fondazione che tutela giovani artisti (deve essere una mania, in Francia, anche la Madame de Merteuil di Catherine Deneuve Anni Sessanta ricopriva lo stesso ruolo), e comincia a farsi le ossa, come fotografa e nella vita. Una soap che assomiglia a una telenovela, mero pretesto per inquadrare strade stradine e stradone, [redacted] casinò e [redacted] del Principato.

«Principauté» dove [redacted] di passaggio, splendente nel suo bianco e nero glorioso, anche Charlie Chan versione 1937, quel «Charlie Chan a Montecarlo» di Eugène Forde, con Warner Oland e Keye Luke. Curioso che il protagonista della trasposizione cinematografica dei gialli di Earl Der Biggers fosse di origine svedese. Con evidenti antenati esquimesi, odorosi di Oriente fin dai tempi del muto.

RTL 102.5 — MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri la musica dei [redacted] del calcio."
13.00 15.00 con José Altafini e Fabio Santini

OGGI
F[redacted] [redacted]tana presenta *Bande sonore* (Italia 1, 15,55), Santa Teresa di Gallura (*Lineablu*, Raiuno, 14), a *Il grande Talk - Cineforum* si discute di «Una romantica avventura» di Camerini (Raitre, 9,30), Fabio Fazio [redacted] *Tg2 Dossier - Storie* (Raidue, 23,15). Moda, canzoni e belle donne [redacted] *Sanremo Estate* con Amadeus, Gino Paoli, Flavia Vento, Valentina Vezzali, Ela Weber (Raiuno 20,55).

SCARPE
Barbara D'Urso, fiera delle sue scarpe sexy: «Sono di Les Tropeziennes, le crea su misura per me» (*Mollo tutto*, Canale 5, 14,10).

ELASTICO
All'asta i boxer indossati da Michael Douglas in [redacted] Istinct». Spiegato nel catalogo che d'elastico negli anni si è un po' allentato» (*All'inseguimento della pietra verde*, Canale 5, 16,30).

Ela Weber

ALL'ANTICA
Kathleen Turner ammette d'aver sempre «flirtato con tutti, da Michael Douglas a Jack Nicholson». Però [redacted] è mai andata oltre: [redacted] una ragazza all'antica. Per me il matrimonio deve durare tutta la vita» (*All'inseguimento della pietra verde*).

BONOBO
Gli scimpanzé «Bonobo» vivono il sesso in maniera molto libera. E' praticato da tutti con tutti, si accoppiano tra loro, per tutto l'anno, maschi con femmine, maschi con maschi, femmine [redacted] femmine, adulti con giovani, parentela compresa (*Il Pianeta delle meraviglie*, Raitre, 20,45).

SCONVO[redacted]
La cosa che «personalmente» ha sconvolto di più Carlo Conti negli ultimi sei mesi: «La morte di Alberto Sordi» (*Azzardo*, Raiuno, 18,45).

LACRIMUCCE
Natalia Estrada confessa che, quando vede le stelle della danza in azione «qualche lacrimuccia ci scappa» (*La sai l'ultimissima?*, Canale 5, 21).

POETI
«Da sempre scrivo poesie, ma solo per me» (Silvia Toffanin) (*Nonsolomoda - E'... contemporaneamente*, Canal[redacted] 5, all[redacted] 23,40).

I [redacted] DI O[redacted]

RAIUNO
TELEGIORNALE: 13.30, 17.00, 20.00, 23.25, 0.30, 5.50

GIORNO
- 6.00 **Euronews [redacted] telegiornale europeo** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.35 **Casa e chiesa** Telefilm "Campeggio e governanti" [redacted] Dan Aykroyd, Dakin Mithews -
- [redacted] **Unomattina Sabato [redacted] Domenica estate** conduce Maria Teresa Ruta, con [redacted] partecipazione [redacted] Gianfranco Vissani, Luigi Carcone, Rosanna Lambertucci. Regia [redacted] Giuseppe Sciacca
- 10.25 **Appuntamento al cinema**
- 10.30 **Settegiorni Parlamento**
- 11.00 **Che tempo [redacted]**
- 11.05 **Ruby, fiore selvaggio** Film
- 12.35 **La signora del West** Telefilm
- 14.00 **Linea blu** Documentari
- 15.30 **Overland 5** Documentari
- 16.15 **Easy driver estate**
- 16.30 **Italia che vai - Estate**
- 17.10 **Che tempo fa**
- 17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa
- 17.45 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 18.45 **Azzardo** Gioco

SERA
- 20.30 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo [redacted] Andreis, Anna Coali
- 20.55 **Sanremo estate** conduce Amadeus. Regia di Maurizio Pagnussat
- [redacted] **[redacted] steel - Bersaglio mortale** Film (azione, 1989) con Jamie Lee Curtis, Philip Bosco. Regia di Kathryn Bigelow
- 1.25 **Che tempo fa** con Guido Caroselli Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.30 **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.35 **Appuntamento [redacted] cinema**
- 1.40 **Scandalo Blaze** Film (dramm., 1989) con Paul Newman, Lolita Davidovich. Regia di Ron Shelton
- 3.30 **Poliziotti d'Europa** TF

RAIDUE
TELEGIORNALE: 8.00, 9.00, 13.00, 20.30, 0.05

GIORNO
- 6.00 Passioni un programma di Gabriele La Porta
- 7.00 **La situazione comica**
- 7.30 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa di Don Giovanni D'Ercole
- 8.20 **Wild Things** Documentari
- 9.05 **Sabato Disney** All'interno: La sirenetta - Ecco Pippo - Pepper Ann - Microsoap (TF) Contenitore per cartoni, telefilm, serie, servizi e programmi
- 10.30 **Tg2 Mattina L.I.S.**
- 10.35 **Speciale Europa**
- 10.45 **Regioniamo**
- 11.15 **Cartoni animati**
- 11.25 **Da un giorno all'altro** TF
- 12.10 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
- 13.30 **Sereno Variabile [redacted]**
- 13.45 **Automobilismo: Gran Premio di Francia**
- 15.30 **Top of the Pops**
- 16.35 **Meteo 2**
- 16.40 **Felicity** Telefilm
- 17.25 **Le ragazze di Beverly Hills** Telefilm
- 18.00 **Quizzauto**
- 18.45 **Meteo**
- 18.50 **Speciale [redacted]... 30 anni dopo o poco più** Varietà
- 19.55 **Cartoni animati**

SERA
- 20.20 **Il lotto [redacted] otto** Varietà con Sabina Stilo Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri [redacted] sulle dieci ruote
- 20.55 **La morte scritta** Film (thriller, 1998) con Iris Berben, Leon Boden, Christian Bruckner. Regia di Carlo Rola
- 22.40 **Dreams Road** con Emaldo Emerson Gattafoni, Valeria Cagnoni. Regia di Ernaldo Emerson Gattafoni
- 23.15 **Tg2 Dossier - Storie**
- 0.25 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 0.30 **Palcoscenico** Varietà presenta Alarms con Zuzzurro e Gaspare, Rosanna Naddeo Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
- 1.30 **Pit Lane** Rubrica dedicata al mondo dei motori
- 2.00 **Appuntamento [redacted] cinema**
- 2.05 **Fantasticamente**
- 2.25 **L'arte della guarigione**
- 2.55 **Eureka** Telefilm

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.00

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Quasimodo - Barbarossa - Bear nella grande casa blu - Babloos - Pietro e Giampi - Bosco di rovo
- 9.30 **Rai Educational** Il grande talk - Cineforum "Una romantica avventura"
- 11.35 [redacted] **& Geo** Documentari
- 12.15 **Spara, Gringo, spara** Film (western, 1968) con Keenan Wynn, Fabrizio Moroni. Regia di Bruno Corbucci - **Appuntamento al cinema** Un disertore è alla [redacted] del figlio di un ranchero. Ma poi scoprirà [redacted] in realtà l'uomo vuole eliminare il giovane che non è il figlio..
- 14.35 **Tg3 Ambiente Italia** L'approfondimento di problemi connessi alla qualità della vita
- 15.50 **Sabato Sport** [redacted] ley: Campionato [redacted] femminile (Paestum) - Ciclismo: Criterium d'Abruzzo - Ciclismo: Giro d'Italia femminile - Ciclismo: Speciale 90° Tour de France Appuntamento settimanale con lo sport
- 18.55 **Meteo**

SERA
- 20.00 **Ciclismo: 90° Tour de France** Prologo
- 20.30 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] montaggio "critico" e personale
- 20.45 **Il Pianeta delle meraviglie** Documentari con Licia Colò. Regia di Ezio Torta
- 23.20 **Un [redacted] in Pretura** "C'era una volta il pretore" con Roberta Petrelluzzi
- 0.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis
- 0.30 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta film: Il [redacted] rosso (1948) con John Wayne, Montgomery Clift. Regia di Red River (V.O. con sottotitoli) - **Il grande cielo** con Kirk Douglas, Dewey Martin. Regia di Howard Hawks - **L'uomo del west** con Gary Cooper, Walter Brennan. Regia di William Wyler

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.10, 4.30, 5.30

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 **Superpartes** condotto [redacted] Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
- 9.00 **Mariti imperfetti** Film (comm., 1995) [redacted] Matthew Modine, Randy Quaid. Regia di Sam Weisman. All'interno: **Navigare informati**
- 11.30 **I Robinson** Telefilm con Bill Cosby La vita [redacted] tipica famiglia americana di colore
- 12.00 **Cinque [redacted] famiglia** Telefilm "L'affidamento" con Kyle Chandler, Fisher Stevens, Shanesia Davis
- [redacted] **Finché c'è Ditta c'è speranza [redacted]** Serie Un susseguirsi di situazioni comiche girate [redacted] fossero veri e propri minifilm
- 14.10 **Mollo tutto [redacted]**
- 16.15 **Corto 5: Non insistere!**
- 16.30 **All'inseguimento della pietra verde** Film
- 18.35 **Passaparola Estate** Gio[redacted]

SERA
- 20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, [redacted] la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
- 21.00 **La sai l'ultimissima?** Varietà con Pippo Franco e Natalia Estrada. Regia di Egidio Romio
- 23.40 **Nonsolomoda - E'...contemporaneamente** (R)
- 0.10 **NYPD - New York Police Department** Telefilm "Grazie di tutto Bobby!" E' il telefilm che ha cambiato i parametri della fiction anni '90. La storia ruota attorno al [redacted] distretto di polizia [redacted] "Grande Mela" dei giorni nostri
- 1.40 **Velone** Varietà satirico con Teo Mammucari (R)
- 2.10 **Nonno Felice** Telefilm "Yes, thank you" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
- 2.40 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Hotel atomico" con John Vernon, Brendan Kelly
- 3.30 **Melrose place [redacted]** "Rinunce"

ITALIA [redacted]
TELEGIORNALE: 12.25, 18.30

GIORNO
- 6.55 **Cartoni animati** Kipper - Franklin - Un tritone per [redacted] - Space Goofs - L'ispettore Gadget - What a mess Slump e Arale - Siamo fatti così - Orso Yogi - L'incredibile Hulk
- 10.30 **L'inventore pazzo** Film (comm., 1997) con Carrot Top, Jack Warden, Larry Miller, Courtney Thorne-Smith, Raquel Welch. Regia di [redacted] Zamm. All'interno: **Meteo** Il giovane Edison, inventore squattrinato, è alla ricerca del suo primo lavoro. Ma s'imbatte in un eccentrico personaggio anche lui amante del surf..
- 13.00 **Cartoni animati** Picchiarello
- 13.10 **Baywatch** Telefilm "Lo squalo" con David Hasselhoff Avventure mozzafiato in [redacted] al mare, salvataggi pericolosi, amori e gelosie
- [redacted] **La regina di spade** TF
- 15.55 **Bande sonore**
- 16.30 **Cartoni animati**
- [redacted] **Due gemelle e una tata** Telefilm
- [redacted] **Stanlio & [redacted]o - Attenti a quei due!** Telefilm

SERA
- 20.45 **Ziggie Show** All'interno: Braccobaldo - Pixie [redacted] Dixie - Wally Gator
- 21.00 **La Regina di Spade** Telefilm "Febbre violenta" - "Occhio per occhio"
- 22.50 **Trucks** Film-tv (horror, 1997) con Timothy Busfield, [redacted] Bakke. [redacted]gia di Chris Thomson. All'interno: **Navigare informati**
- 0.50 **Ciak Speciale - [redacted] Job** Rubrica cinematografica
- 1.00 **Il mondo dei robot** Film (fant., 1973) con Yul Brynner, Richard Benjamin. Re[redacted] di Michael Crichton. All'interno: **Meteo** In un luna park del futuro si può provare ogni sorta di brivido con perfetti robot. Ma gli automi, guidato da un pistolero, si ribellano e
- 2.50 **Il pianeta proibito** Film Classico della fantascienza. Nel 2200 una missione spaziale arriva su un pianeta apparentemente tranquillo...
- 4.25 **Talk radio** Varietà

RETE 4
TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO
- 6.00 **La grande vallata** Telefilm "Via reale" [redacted] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
- 6.50 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 7.40 **Tg4 Rassegna stampa** (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- [redacted] **Murder call** Telefilm "Venerdì nero" con Lucy Bell, Peter Mochrie
- 9.00 **Hard times: Omicidi in serie** Film-tv
- 11.00 **Sapore di vino**
- 11.40 **Forum**
- 12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
- 14.00 **10 secondi per fuggire** Film
- 16.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 17.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
- 18.00 **Fornelli d'Italia** Varietà
- 19.35 **Calcio mercato** Rubrica sportiva
- 19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA
- 21.00 **Law & Order - Unità speciale** Telefilm "Una vita in fuga" - "Modelle" con Christopher Meloni, Mariska Hargitay, [redacted] Florek, Richard Belzer
- 22.55 **Donnavventura**
- 24.00 **Blackheart** Film (thriller, 1998) con Richard Grieco, Christopher Plummer, Fiona Loewi, Maria Conchita Alonso, [redacted] C. Peterson, Lisa Ryder, William MacDonald. Regia di Dominic Shiach All'interno: **Navigare informati**
- 1.45 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
- 2.10 **Viva l'Italia** Film (dramm., 1961) con Renzo Ricci, Paolo Stoppa. Regia di Roberto Rossellini. All'interno: **Navigare informati**
- 4.10 **Sfida al re di Castiglia** Film (avv., 1963) con Mark Damon, [redacted] Rassimov. Regia di Ferdinando Baldi. All'interno: **Meteo**
- 5.40 **Tg4 Rassegna stampa** (R)

[redacted]

[redacted]
Splendido western, uno dei capolavori del maestro Howard Hawks con John Wayne, Montgomery Clift, Walter Brennan, John Ireland e Joanne Dru. Alla fine della guerra di Secessione, Tom Dunson e il figlio adottivo Matthew conducono la mandria dal Texas al Missouri, attraverso il fiume Rosso. Finiranno per confrontarsi. [redacted] RAITRE

Il mondo [redacted]
Michael Crichton esordisce nella regia con un buon film di fantascienza da lui scritto, in anticipo coi tempi e inquietante. Ottimo Yul Brynner automa-pistolero implacabile. In un lunapark del futuro si può provare ogni sorta di brivido, da quelli erotici a qu[redacted] violenti. Ma i robot, guidati da un pistolero del West... [redacted] 1.00 ITALIA 1

[redacted]

Michael Rapaport e Jamie Lee Curtis in una scena del film «Blue Steel» di Kathryn Bigelow

Blue Steel - Bersaglio mortale ★★★
23.35 RAIUNO USA 1979 REGIA: KATHRYN BIGELOW. CON JAMIE LEE CURTIS, [redacted] SILVER, MICHAEL RAPAPORT, PHILIP BOSCO E LOUISE FLETCHER. DUR: 1H41'

L'opera seconda della Bigelow offre a Jamie Lee Curtis un ruolo forte e fuori dal comune. Un thriller anomalo e duro incentrato [redacted] una giovane poliziotta. Megan uccide un rapinatore, ma qualcuno sottrae l'arma del delinquente. Lo sconosciuto comincia a uccidere, poi fa in modo di conoscerla e i due s'innamorano ma...

All'inseg[redacted] della pietra verde ★★★
16.30 CANALE 5 USA [redacted] REGIA: ROBERT ZEMECKIS. CON [redacted] TURNER, MICHAEL DOUGLAS, DANNY DE VITO E ZACK NORMAN. DUR 1H45'

Zemeckis, regista di «Ritorno al futuro», firma una fortunata avventura sulla scia di Indiana Jones, ma incentrata [redacted] una coppia. Non è caso il film è prodotto da Steven Spielberg. Joan, scrittrice di romanzi d'appendice, si trova coinvolta con un avventuriero nella ricerca [redacted] uno smeraldo tra i mille pericoli. Ma...

La morte scritta ★
20.55 RAIDUE GERMANIA 19[redacted] REGIA: CARLO ROLA. CON [redacted] BERBEN, [redacted] BODEN, CHRISTIAN BRUCKNER E HANS-MICHAEL REHBERG. DUR: 1H30'

Il consueto, dozzinale, thriller «televisivo» di marchio tedesco firmato Carlo Rola, fra violenza e [redacted] realtà e fiction. Anna, moglie di un illustre chirurgo, racconta [redacted] Loohnert che, dopo aver scoperto il marito con la giovane amante, è stata sequestrata da un criminale. Ma è il marito che dava loro la caccia e...

RTL 102.5 — NON STOP NEWS SOS AMBIENTE

La 7
- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
- 7.30 **La 7 del mattino - [redacted]egna stampa** con Marica Morelli, Andrea Pancani
- [redacted] **Isole** Documentari
- 9.00 **Le ultime avventure di Don Giovanni** Film
- 10.30 **Tennis: Torneo [redacted] Wimbledon**
- 12.20 **La settimana di Elkann** Attualità
- 12.30 **Tg La7** Notiziario Cronaca, [redacted] politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.45 **Week end cartoon network**
- 14.00 **[redacted] - Effetto mortale** Film
- 16.10 **Alfred Hitchcock presenta** TF
- 17.10 **Sportissimo**
- 17.45 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 18.45 **Week end cartoon network**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, [redacted]rt, spettacolo e cultura
- 20.20 **Sport 7**
- [redacted] **Profiler - [redacted] mortali** Telefilm
- 22.30 **Tg La7** Notiziario
- 22.45 **Crono - Tempo di motori**
- 23.25 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
- 1.15 **La spiata** Film (pol., 1961) con Maurice Donel, Francoise Brion. Regia di Jacques Doniol Valcroze
- 2.40 **Cnn**

TMC2/MTV
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 11.55 **Flash** Notiziario
- 12.00 **European Top 20**
- 14.00 **Trigun** Cartoni
- 14.30 **Saiyuki** Cartoni
- 15.00 **Flash** Notiziario
- 15.05 **Summer Hits**
- 16.30 **Flash** Notiziario
- 16.35 **Summer Hits**
- 17.00 **Mtv Making the movie: The Hulk**
- 17.30 **Becoming...Mandy Moore**
- 17.55 **Flash** Notiziario
- 18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
- 18.55 **Flash** Notiziario
- [redacted] **Music non stop**
- 20.30 **Coca Cola live@mtv**
- 23.30 **Music non stop**
- 23.55 [redacted] Notiziario
- 24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
- 7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
- 10.00 **Surfin'** Sull'onda della musica!
- 10.50 **TgA Flash** Notiziario
- 11.00 **Energy**
- 13.00 **Compilation**
- 13.55 **Speciale Eme: European Music [redacted]**
- 15.00 [redacted]
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **M[redacted] E[redacted] Ramazzotti**
- [redacted] **Speciale Live Le Vibrazioni**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Azzurro**
- 20.00 **Music [redacted]**
- 20.30 **Inbox**
- 22.35 **Compilation**
- 24.00 **100% Dance**

[redacted]
- 6.15 **Mako, svelto, veloce e mortale** Doc.
- 7.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 7.55 **Philadelphia** Film
- 10.00 **Compagnie pericolose** Film
- 11.30 **Wrong number** Film
- 13.05 **[redacted] good ghouls go bad** Film
- 14.40 **Alla rivoluzione sulla Due cavalli** Film
- 16.15 **Indiavolato - Bedazzled** Film
- 17.45 **24** Telefilm
- 18.30 **Codice [redacted]** Film
- 20.05 **Concerto: Morcheeba Live**
- 21.00 **Radio Killer** Film
- 22.35 **The Glow [redacted]**
- 0.05 **Harrison's Flowers** [redacted]lm (dramm., 2000)
- 2.10 **The adjuster** Film

[redacted]
- 8.45 **Automobilismo: F1 G. P. Francia**
- 11.05 **Atletica leggera: Golden league - Parigi**
- 13.15 **Trans world sport** Rubrica sportiva
- 13.30 **Automobilismo: F1 G. P. Francia**
- 15.05 **Tennis: Torneo [redacted] Wimbledon**
- 20.00 **Tennis: Wimbledon**
- 21.45 **Golf: Western open**
- 24.00 **Golf: European tour [redacted]kly**
- 0.30 **Futbol Mundial** Rubrica sportiva
- 0.55 **Football australiano Hilltes**
- 1.50 **Gillette world sport**
- 2.15 **Automobilismo: Indycar series** Formula IRL (R)

[redacted]
- 6.15 **Mako, svelto, veloce e mortale** Doc.
- 7.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 7.55 **Philadelphia** Film
- 10.00 **Compagnie pericolose** Film
- 11.30 **Wrong number** Film
- 13.05 **When good ghouls [redacted] bad** [redacted]
- 14.40 **Alla rivoluzione sulla Due cavalli** [redacted]
- 16.15 **Indiavolato - Bedazzled** Film
- 17.45 **24** Telefilm
- 18.30 **Codice nascosto** Film
- 20.05 **Concerto: Morcheeba Live**
- 21.00 **Radio Killer** Film
- 22.35 **The Glow** Film
- 0.05 **Harrison's Flowers** Film (dramm., 2000)
- 2.10 **The adjuster** Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Non solo verde; **6.15** Italia, istruzioni per l'uso; **7.36** Break: Settimanale del benessere; [redacted] Sport; **8.33** Inviato speciale; **9.11** Radiogames; **9.21** RadiounoMusica; **10.06** In Europa; **12.33** Mondomotori; **12.46** Tam Tam Lavoro; **13.20** Sport; **13.22** Nuovi italiani; **13.33** Magazine; [redacted].00 Baobab Sabato Sport; **17.35** Motomondiale: 2 ruote ai raggi X; **20.00** Ascolta, si la sera; **21.08** Radiouno Music Club; **23.33** Demo; **23.40** Oggiduemila - La Bibbia; **0.33** Stereonotte; **5.45** Bolmare.

[redacted]: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; **7.54** Sport; **9.00** Che bestie!, Con Massimo Giuliani. Regia di Dario Pettinelli; **9.33** Il Cammello di Radio2; **10.37** Un lupo alla radio; **12.47** Sport; **13.00** Scritto misto; **13.38** Giocando; **15.00** Hit Parade Live Show; **17.00** Classifica Top 20 Album da "Musica e dischi"; **18.00** Speciale Montreaux Jazz Festival; [redacted] of the World; **19.52** Sport; **20.00** Il libro oggetto; [redacted].30 Gr2; **20.35** Riveduti e corretti; **21.00** Bravo Radio2; **22.00** [redacted] Radio2 Italia; **1.00** Bravo Mix; **2.00** Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.01 Il Terzo Anello. Dedica [redacted]cale: Il Romanticismo Tedesco; **7.15** Prima Pagina; **9.03** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; **9.30** Percorsi. Iperluoghi; [redacted] Ritorni di fiamma; **12.15** Uomini e profeti "Monografie"; **13.00** Di tanti palpiti; **14.00** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; **15.00** Radio3 Suite - Prima fila; **17.15** Radio3 Suite - Festival dei Festival; **17.30** Il Cartellone; **24.00** Esercizi di memoria.

RTL 102.5 Gr: In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news - Sos Ambiente con Max Pagani; **9.00** Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; **11.00** W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti. All'interno: W le donne; **13.00** Mai visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese Volante; **17.00** Napoli-Napoli, con [redacted] Simiolio, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; **21.00** Protagonisti con Vanessa Incontrada (R); **24.00** Federock, con Federico l'Olandese Volante; **1.00** Capriccio Dance Live; **2.00** Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di [redacted] di più. E' [redacted]
Posteitaliane

Mobili e Convenienza

La sua forza sta nei prezzo.

358 € trasporto e montaggio + 5%

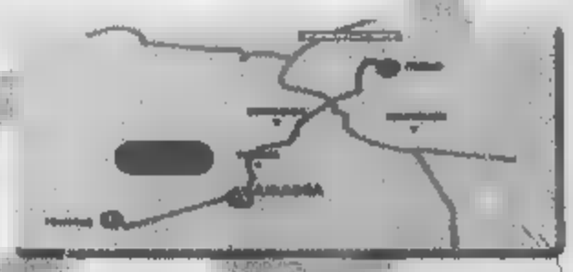
1.097 € trasporto e montaggio + 5%

Formula Convenienza

Con risparmi fino al 21%

560 € trasporto e montaggio + 5%

429 € trasporto e montaggio + 5%



Airasca - Via Torino 78 - presso centro commerciale **Cosmo City**
Tel. 011.9909888 - **APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**

OGGI

9,00 Formula 1. Gp Francia, prove libere Tele+/Stream
10,15 Formula 1. Gp Francia, prove libere Tele+/Stream
14,00 Formula 1, Gp Francia qualifiche Raidue
15,00 Motociclismo. 8 ore di Liegi Eurosport
15,15 Tennis. Wimbledon: finale fem. Tele+/Stream
18,20 Ciclismo. Tour: prologo Raitre
19,35 Calciomercato, rubrica Rete4
20,35 Ralsport Notizie Raiuno
21,45 Golf. Western Open Tele+/Stream
1,30 Pit Lane Raidue

Ferrigno va in ritiro con il Como

COMO. L'ex capitano del Como, Max Ferrigno (foto), tornerà a fare il calciatore. In vista della scadenza della squalifica di 3 anni prevista per dicembre e subita per il pugno che procurò gravi lesioni craniche a Bertolotti, il giocatore ha deciso di partire in ritiro con il Como. Secondo quanto riferisce il ds Iariano Gentile, «Ferrigno avrà tempo e modo di verificare le sue reazioni fisiche e psicologiche. Insieme, valuteremo poi se potrà riprendere l'attività».

TENNIS: WIMBLEDON RISCOPRE L'AUSTRALIANO CHE SOLO POCHI MESI FA ERA SU UNA SEDIA A ROTELLE PER UN INFORTUNIO

Philippoussis, il duro che tira palle-missile

Ha battuto Grosjean e domani disputerà la finale contro Federer, vittorioso su Roddick. Figlio di un greco e un'italiana, ha un gioco potente ma anche raffinato che lo distingue dai veri «picchiatori»

Stefano Semeraro

L'ex golden boy girava in Ferrari e collezionava flirt (tra cui la Kournikova) «Io credo alle favole»

Se i saggi del tennis implorano la Federazione internazionale di ritornare a strumenti di gioco più umani, meno grandi e potenti, la colpa non è certo sua. L'uomo è alto 1 metro e 93, pesa quasi un quintale, picchia come pochi (con la racchetta, ovvio), eppure gioca un tennis raffinato. E crede alle favole. Deve crederci, visto che pochi mesi fa girava su una sedia a rotelle, con il ginocchio sinistro massacrato e ricucito da tre operazioni in poco più di un anno, mentre domani stamperà i suoi enormi piedoni sul praticello del Centre Court di Wimbledon per giocare la finale del torneo che da solo vale una vita. Mark Philippoussis, 27 anni, da Melbourne, è chiamato Scud perché le prime palle che arrivano giù dal suo braccione destro sono missili, oltre i 220 all'ora. E lo chiamavano Hollywood perché è bello e aveva gusti da divo: macchine sportive, corse in moto e sullo snowboard, flirt a ripetizione, anche con Sua Avvenenza, cioè Anne Kournikova.

Aveva. Lo chiamavano. Dopo la serie di infortuni che hanno deragliato la sua carriera di golden boy - numero 8 del mondo nel '99 - Mark the Scud ha cambiato pensieri, prospettive, ambizioni. «Perché dovrei credere alle favole? - ha sorriso ieri dopo aver smontato per 7-6 (7/3), 6-3, 6-3 il francese Sébastien Grosjean in semifinale -. Io sono passato attraverso tanti dolori e tanta depressione che ormai credevo di non essere più all'altezza di una grande finale. Ma tutto succede per un motivo, ogni sofferenza, io credo, ha la sua ricompensa». Nel '99 a Wimbledon era arrivato già ai quarti dei Championships e con i suoi servizi bomba aveva dipinto lo sconforto negli occhi del divino Sampras. Un set avanti, poi il ginocchio aveva fatto crac. Da lì una serie di anni in altalena: buoni risultati quando le cartilagini reggevano, ombre fitte quando la palla tornava nel campo dei chirurghi. L'anno scorso, agli US Open, il torneo dove era arrivato in finale nel '98, l'ultimo cedimento. Poi un trapano nel ginocchio e via: la terapia a base di iniezioni di cartilagine sintetica, le lunghe settimane di riabilitazione, l'addio a coach McNamara per affidarsi solo alla pazienza di babbo Nick, l'emigrato greco ex portiere, venditore di verdura al mercato di Melbourne, che ha sempre creduto nelle chance del suo ragazzo.

Mark si è trasferito sulla West Coast Usa, a Cardiff by the Sea, un soffio da San Diego, «perché amo il surf e perché è un piccolo paese di surfisti, dove la gente ti è amica, divide quello che ha con te. La Ferrari in garage, la vita mondana? Solo beni materiali, che non mi interessano più. Roba pericolosa, come gli amici di quando ero ricco, che scompaiono appena hai bisogno di loro». Folgorato come Paolo di Tarso, sul lastricato di Wimbledon Park Road invece che Damasco, «Filippo» è arrivato a Londra in sordina e ha ripreso a picchiare sul servizio, gonfiando di rabbia il tatuaggio in onore di Alessandro Magno che ha sulla spalla destra. Ha fatto ben 164 ace in 6 partite, 46 - o 47, gli esperti stanno scrutando i filmati del match per dirimere la questione - soltanto contro Agassi. Ivanisevic, il recordman di Wimbledon, nel 2001 ne fulminò 212 in 7 incontri.

Alla finale di domani, sognata disperatamente, questo australiano atipico, figlio di un greco e di un'italiana, ci è arrivato insomma spinto dal servizio devastante, ace non solo. La crescita dei materiali - più leggeri e più rigidi, capaci di restituire più forza alla pallina - e l'ingrandirsi del piatto corde delle racchette ha favorito chi gioca più di potenza che di precisione e il discorso riguarda soprattutto i muscolari avvitati alla riga di fondo. Lui, Scud, non è solo servizio e distintivo: sa giocare dritti precisissimi e nel passante, il rovescio è migliorato, le volées - anche quelle in tuffo, come quella splendida esibita contro il tedesco Popp nei quarti - sono da sollucchero. D'altra parte, Andy Roddick, il ventenne yankee che condivide con l'inglese Rusedski il record di velocità della prima palla - 239,8 km l'ora - nell'altra semifinale ha perso secco 7-6 (7/6), 6-3, 6-3 contro Roger Federer, uno che piano e tira, ma che è anche un virtuoso del gioco, un Nastase dei nostri tempi. Con un po' di fortuna, domani ci toccherà una finale ghiotta: arte tennistica, a 200 di media oraria. Anticipata oggi dalla finale donne tra le due Williams.

Mark Philippoussis, 27enne di Melbourne, era 4 n. 8 del mondo prima di una serie di operazioni a un ginocchio

DA PANATTA A RODDICK, COME SONO CAMBIATE LE RACCHETTE DEI CAMPIONI

LE DIMENSIONI. L'esigenza di fissare limiti alle dimensioni delle racchette è recente. La Federazione internazionale nel 1997 stabilì queste misure: lunghezza massima 68,5 cm, peso 382 grammi, circonferenza del manico non oltre i 12 cm. Già dall'avvento del racchettone, era stata fissata in 26 cm anche la larghezza massima, che ai tempi di Adriano Panatta (foto) erano ancora di 23 cm.

I MATERIALI. Fino agli anni 60 le racchette erano quasi tutte in legno. Oggi sono in grafite con inserti in carbonio (come quella del re degli ace, Roddick, foto): materiali che assicurano leggerezza e grande rigidità nell'impatto. Unito all'aumento dell'area utile per la buona riuscita del colpo, lo sviluppo dei materiali ha consentito anche ai meno talentuosi di ottenere un ottimo rendimento.

LA FIGC: PROVVEDIMENTO ABNORME

Caso Catania: il Tar vieta l'arbitrato «Deve giocare in B»

Piero Serantoni

ROMA

Per la giustizia ordinaria il Catania è definitivamente riammesso in B, lo ha deciso il presidente del Tar siciliano, Vincenzo Zingales. E chi cerca altre soluzioni, come l'arbitrato, può rischiare anche condanne penali. Sul mondo dello sport il fulmine è caduto nel primo pomeriggio, Coni e Federcalcio sbigottiti cercano di reagire. Il primo si appella al ministero vigilante (i Beni culturali) «che ha sempre garantito l'autonomia dell'ordinamento sportivo» e convoca una Giunta straordinaria per lunedì. Mercoledì, invece, vertice in Federcalcio per affrontare la situazione creata da un provvedimento giudicato «abnorme» dai legali di via Allegri. Gli impegni Cio del sottosegretario Mario Pescante, di nuovo nominato commissario ad acta, infatti concedono tregua nell'avvio della settimana.

Il pallone lascia il campo agli avvocati. «E' scoppiato un caso giuridico», sostiene Pescante. E può essere fatale per l'autonomia della giustizia sportiva. Zingales cancella la Camera di conciliazione e l'arbitrato, insomma la via d'uscita trovata da Coni e Figc per il magistrato non esiste. Condanna la mancata «ottemperanza integrale» all'ordinanza del Tar e vieta agli «Enti inadempienti» qualsiasi altro atto che possa contrastarla e chiuderla. Ma dal Foro Italico si sottolinea proprio quell'organismo è stato approvato dal ministero vigilante e in ogni caso non si sia ancora pronunciato.

A sua volta la Figc sostiene che rimossa la sentenza della Corte federale - oggetto del ricorso del Catania - è venuta meno la materia del contendere. Ma il Tar fa capire non solo di voler decidere i risultati delle partite, ma anche di voler precludere alle altre società l'esercizio dei loro diritti, impedendo il ricorso all'arbitrato sportivo».

Franco Carraro

Prima dell'ultimo intervento di Zingales il futuro del Catania non appariva roseo. Anche Cesare Martellino, presidente di quella Caf che aveva ragione a Gaucci, giovedì sosteneva: «Vista l'interpretazione della Corte federale, deciderei diversamente. Non mi sorprenderei se l'arbitrato decidesse di riformare la nostra nei suoi poteri e non mi farebbe delegittimato». Ma continua anche lo scontro interno al pallone. Matarrese, deferito proprio per le sue dichiarazioni sul caso, sempre l'altra ammoniva: «Rischia chi pensa di cambiare con l'arbitrato il provvedimento del Tar. L'ordinanza di Zingales è una corazza per il Catania, chi lo intralcerà può andare incontro a danni patrimoniali notevoli». E nell'ordinanza del 30 giugno, il presidente del Tar già sottolineava la possibilità di condanne penali fino a 2 anni. Inoltre, la mancata applicazione dell'ordinanza avrebbe «vulnerato e calpestato lo stesso fondamento dello Stato di diritto e leso, in modo intollerabile, anche il prestigio di tutta la magistratura amministrativa». Già queste frasi testimoniavano la decisione con cui Zingales ha affrontato la questione. E che non avrebbe soluzioni diverse dalla sua. Riccardo Gaucci, presidente del Catania, commenta: «Tutto il mondo sa che abbiamo ragione, soltanto la Figc ne prende atteggiamenti dilatori, da furbi. E' impensabile poter ingannare con Camere di conciliazione e arbitrati un magistrato serio e competente come Zingales».

CICLISMO: OGGI VIA AL TOUR DE FRANCE DEL CENTENARIO CON IL TEXANO A CACCIA DEL POKERISSIMO

Le trappole di Simoni sulla strada di Armstrong

«L'americano è favorito, ma non ha mai dovuto battere uno scalatore puro come me»

Giovanni Ce

Inviato a PARIGI

Il vecchio Poulidor li guarda con invidia e nostalgia, i lucciconi agli occhi. «Le centenaire du Tour de France, et voilà les coureurs!», annunciano sulla piazza del Municipio. In 198 sfilano in una folla di colori, vecchi e bambini, la Marsigliese, i palloncini. Auguroni, vecchio Tour lungo un secolo. E che questo sia il più bello, combattuto, sofferto, magico e sorprendente. La sfilata, la festa dell'Anniversario hanno occupato la sera di Parigi. Alle 16,50 di oggi, e finalmente, il Tour si rimette davvero in corsa. Quattro ore più tardi la maglia gialla avrà trovato il suo primo e magari nuovo padrone.

Va a cominciare "il pellegrinaggio", come lo definisce Jean-Marie Leblanc, monsieur Tour de France, il francese più detestato dai Cipollini d'Italia: quello che non ha voluto qui il campione del mondo. Parigi, oggi. E poi Lione, Marsiglia, Tolosa, Bordeaux, Nantes e ancora Parigi. Le sei città del primo Tour vinto nel 1903 dal valdostano Maurice Garin, detto «Cul noir» fer. Un pellegrinaggio che rispetta quel tracciato, dunque le Alpi prima dei Pirenei. Partono con una crono breve, di 6,5 km. Come sempre, minore è il percorso e più feroce diventa la sfida: questione di secondi.

Il Tour del Centenario non poteva muoversi che dalla Tour Eiffel. Otto minuti di pedalato dentro Parigi, il primo a partire lo svizzero Pierre Bourquenoud. Place du Trocadéro, Place de La Concorde, Quai d'Orsay, l'arrivo in avenue de La Motte-Piquet, davanti ai giardini dei Campi di Marzo. Monsieur Leblanc gongola eccitato: «Comincia una delle più esaltanti avventure sportive francesi. Non dico di Francia: del Mondo! E' il Mito che ritorna sulla strada». Abituarsi a questi toni. Abituarsi ai rimandi all'epica dei Garin, delle fatiche, delle astuzie. Per Leblanc ogni tappa è un passaggio nella Storia.

Lance Armstrong si è già accucciato, nella storia. C'è la sua privata, da combattente che sconfigge anche il cancro e prende come motto «fai di ogni ostacolo una nuova possibilità». E c'è quella nel Tour, già quattro vittorie per l'americano e la quinta in lista d'attesa. Già oggi, dopo la crono parigina, potrebbe rimettersi la maglia gialla. E sarebbe un segnale a tutto il «peloton», il gruppo. Attenzione, non ho paure, mi prendo questa maglia e se voglio me la tengo fino al ritorno a Parigi. Tutta e solo mia. Come Bottecchia nel 1925. E sarebbe, oltre alla 5ª vittoria, come Anquetil e Merckx, Hinault e Indurain, un altro bel record.

C'è però una diversa corrente di pensiero, guidata nientemeno che da monsieur Leblanc. «Armstrong? Da alcuni segnali mi sembra che, rispetto agli altri anni, potrebbe rivelarsi un po' meno dominatore». Uno di noto: al Giro del Delfinato, un mese fa, il basco Mayo l'ha messo in croce sul Galibier». Tanto è bastato per eccitare voglie di memoria. Il navarro Indurain, nel 1996, disse addio al suo sesto Tour proprio in salita, sulle Alpi, vittima di una congiura di scalatori e passistoni come Bjarne Riis, poi vincitore, e l'allora debuttante Jan Ullrich. Non sarebbe la prima volta, inchiodarlo in salita.

Lui, Armstrong, ha una sicurezza che impressiona. Però l'altro giorno mi è sfuggire il nome di Simoni, «uno che potrebbe cambiare la faccia della corsa». E Simoni, con gli spagnoli Mayo e Beloki, il colombiano Botero, il tedeschone Ullrich, l'altro americano Hamilton, forse anche Garzelli, è lì che medita su un'altra congiura. «Al Tour - dice - Armstrong non ha mai incontrato scalatori veri e puri, come me. In montagna non ha mai provato a perdere la ruota, a rimanere solo, a sentire le forze che se ne vanno, i muscoli che non rispondono e le certezze che spariscono...». Ci proverà. Ci riusciranno?

Se anche quest'anno l'americano Lance Armstrong si lascerà tutti alle spalle, conquisterà il suo 5° Tour consecutivo, emulando lo spagnolo Miguel Indurain (a segno dal '91 al '95)

POLEMICA PER LE CONCESSIONI DI LEBLANC AI BASCHI

Si parte con un cronoprologo

Con un cronoprologo di km 6,5, parte oggi il Tour del Centenario (nacque nel 1903, ma in realtà è la 90ª edizione): 20 tappe (7 di montagna), 3427 km, 1 crono (1 a squadre), 22 squadre di 9 corridori ciascuna (con le italiane Alessio, Caldirola, Fassa Bortolo e Saeco), 198 iscritti (gli italiani saranno 35, anche in team Bettini e Quick Step). Armstrong insegue il 5° centro di seguito: eguaglierebbe Indurain ('91 e '95) e le altre cinquine (non consecutive) di Anquetil, Merckx e Hinault. Nove i successi italiani: Bottecchia ('24, '25), Bartali ('38, '48), Coppi ('49, '52), Nencini ('60), Gimondi ('65), Pantani ('98). C'è già polemica: il patron Leblanc, previo accordo con Batasuna (il partito politico dell'Eta), ha deciso di far parlare anche in basco lo speaker ufficiale del Tour nella 16ª tappa sui Pirenei. Il governo spagnolo protesta.

I FISCHIETTI VESTIRANNO ANCHE IN BIANCO. BERGAMO AMMETTE: «LA ROMA AVEVA RAGIONE A LAMENTARSI DEGLI ERRORI»

Arbitri nuovi, fuorigioco vecchio

Cambiano divise e fasce del sorteggio: sulla regola che crea più polemiche resta (per ora) la confusione

Piero Serantoni
ROMA

Divise nuove, spot tv ■ largo ai giovani. Ma il punto più interessante, nel tradizionale incontro ■■ i vertici arbitrali, è rimasto nel vago: perché Bergamo ha annunciato che il fuorigioco cambierà, ma non come. C'è un documento segreto in giro per l'Europa che deve sbarcare a Zurigo ■■ le firme di tutti. ■■ finalmente ■ conoscerà «l'interpretazione più moderna e valida in tutto il mondo» di ■■ regola che oggi piace poco. Fermo restando che Fifa ■ Uefa favoriscono il gioco d'attac■■ e il gol, gli arbitri avranno indicazioni precise per far scattare il fuorigioco. Probabilmente una norma più restrittiva, che blocchi l'azione se ci sono giocatori in fuorigioco nell'area piccola. Forse la Juventus può essere l'esempio migliore: nella finale di Champions del 28 maggio fu avvantaggiata dalla decisione dell'arbitro che annullò ■ gol di Shevchenko. Ma in una situazione molto simile era stata punita a Madrid. Presto sparirà, dunqu■ la difformità di giudizio.

Cambieranno le fasce del sorteggio, oggi due. Poche, secondo i designatori, perché impediscono spesso l'utilizzazione di giovani arbitri. «Sono ■■ ■■■■ alla finestra ragazzi che avrebbero meritato di più», dice Pairetto. Ci sarà a breve un incontro con ■ Figc per regolarizzare le nuove fasce, sarà tutto fatto prima del ritiro di Sportilia che scatta il 5 agosto.

■ svecchia il parco arbitri. Esce Trentalange per limiti d'età, Cannella, Palmieri e Treossi perché hanno deluso. Entrano sei giovani (Carlussi, Giannoccaro, Mazzoleni, Rocchi, Romeo e Tagliavento) e su due di loro i designatori intravedono i nuovi Collina: «In C ci sono arbitri molto bravi che speriamo possano confermarsi anche se saranno sottoposti ad ■■ pressione maggiore». E per il reclutamento dei nuovi fischietti annunciati spot in tv durante le partite della Nazionale.

Il bilancio della stagione appena conclusa lo fa Bergamo: «E' più che buono. Ogni ■■■ per noi è un punto di partenza. La Roma si è lamentata e aveva ragione perché alcune prestazioni non erano state all'altezza, poi però nella seconda parte del campionato tutto si è risolto. Siamo consapevoli delle difficoltà e degli ■■■■ che vanno ridotti, conosciamo quelli che abbiamo commesso. Ma ricordate che l'arbitro segue la palla e può cogliere una o due situazioni, le telecamere sono sedici su ogni campo. Il confronto è improponibile ■ ne usciremo sempre sconfitti».

Presentate le tre nuove divise della Diadora. Sono nera, bianca e ■ ■■ giallo quasi fosforescente: «colori accattivanti», li ha definiti Collina. Sul petto un taschino inclinato che faciliterà l'estrazione del cartellino. Tessuto particolare per mantenere la temperatura e scarpe «rivoluzionarie» fatte proprio per gli arbitri. Tutti e tre i modelli esporranno al centro del petto lo scudetto dell'Italia ■ sul colletto le tre stelle che simboleggiano i tre Mondiali vinti. E presto, sulla maglia, potrebbe anche comparire uno sponsor, come già accade in Spagna: «Siamo molto vicini a concludere - dice il presidente dell'Aia, Tullio Lanese -. Abbiamo richieste interessanti che stiamo vagliando». Novità an■■ per le scarpe, le prime al mondo studiate appositamente per ■ esigenze degli arbitri. Premiate infine le tre sezioni più generose nella raccolta fondi per Telethon (120 mila euro): Ariano Irpino, Avezzano e Prato.

Pierluigi Collina, miglior arbitro del mondo, posa con i tre modelli che hanno indossato le nuove divise dei «fischietti» italiani

MILAN: MOTTA NON ARRIVA, GALLIANI CERCA VIDUKA

Juve, Trezeguet resta Il Chelsea tenta Davids

MILANO

«Trezeguet al 99% resterà alla Juve. Lui vuole restare, le difficoltà per trovare l'accordo non saranno molte. Il fatto che qualche club si voglia inserire nella trattativa fa parte del gioco». Parole di Daniel Fonseca, ex attaccante della Juve, diventato procuratore di Trezeguet e che per svolgere la nuova professione si fa consigliare dal connazionale Paco Casal e che si dichiara buon amico di Moggi da tanti anni. Intanto alla Juve si rioffre Grygera, centrale difensivo ceco di 23 anni, venuto a conoscenza che il brasiliano Lucio si sta riavvicinando alla Roma che ha rilanciato sull'ingaggio elevandolo a 3,7 milioni a stagione. Alla Juve resta sempre in sospeso la posizione di Davids attirato dal Chelsea del petroliere russo Abramovic.

Intanto, da Barcellona fanno sapere che molto difficilmente Thiago Motta verrà al Milan. Galliani cambia obiettivo puntando sull'attaccante australiano Viduka del Leeds, che piace molto alla Roma. Dalla Bona potrebbe finire ■ prestito al Bologna. La Roma è ■■■■ alla carica ■■ l'Inter per Cordoba offrendo in cambio Candela. Ma l'Inter ha altri obiettivi: al Barcellona che vedrà la prossima settimana chiede Overmars in cambio di Conceiçao, all'Arsenal il francese Pires per Dalmat, e al Chelsea il laterale sinistro olandese Zenden. Il procuratore ■ Chivu, Becali, fa fretta a Moratti: «Il difensore domani va in ritiro con l'Ajax, penso che all'80% resterà in Olanda anche perché Koeman lo vuole a tutti i costi».

Nuovi problemi in casa Lazio: il Valencia ha preso l'attaccante camerunense Eto'o, che ha firmato un contratto di 5 anni (manca però la firma del Maiorca) e non vuole più Lopez che Baraldi intendeva girare agli spagnoli per saldare il debito per Mendieta. Inoltre Favalli ha chiesto di essere ceduto e il romeno Mutu ha fatto sapere che se dovesse lasciare Parma andrà solo al Barcellona. **(n. sor.)**

Nei «sogni» di Sky c'è la febbre del lunedì sera

■gi Garanzini

ANCHE il mondo dello sport si è messo a camminare alla rovescia. Non bastava uno svizzero che vince la coppa America, adesso c'è quest'altro che ha tutta l'aria di voler sbancare Wimbledon, e ad ogni buon conto ci ha già mostrato un tennis di muscolo e di tocco, di lotta e di governo che avevamo pe■■ la speranza di rivederlo. Non che negli orticelli di casa non si vada, a nostra volta, alla rovescia. Peccato che l'eccezione sia un'altra, e la novità riguardino codici, pandette, tribunali più o meno speciali, leggi mal scritte e peggio applicate, stratonate da una parte e dall'altra come in un grottesco tiro alla fune. Serie B a 20, a 21 o a 24? In un girone o in due? Con ■ senza playoff e playout?

VESTALE. E' talmente sottosopra, il nostro mondo del pallone, che la ba■■ al centro, giusto alla maniera di Bertarelli, hanno provato a metterla gli ultras. Reclamando un campionato che ritorni all'antico, che ritrovi un minimo di unità di tempi, che riprenda ad osservare il comandamento domenicale. Il perché francamente non ce l'hanno spiegato; e quand'anche avessero provveduto, con le più inoppugnabili motivazioni, la spalmatura del calendario non sarebbe arretrata di un millimetro per ragioni economiche sin troppo evidenti. Resterebbe, per quel che può valere, la curiosità di capire ■■ quale diritto chi ha imbarbarito il fenomeno calcio adesso ■■ ne erga a vestale.

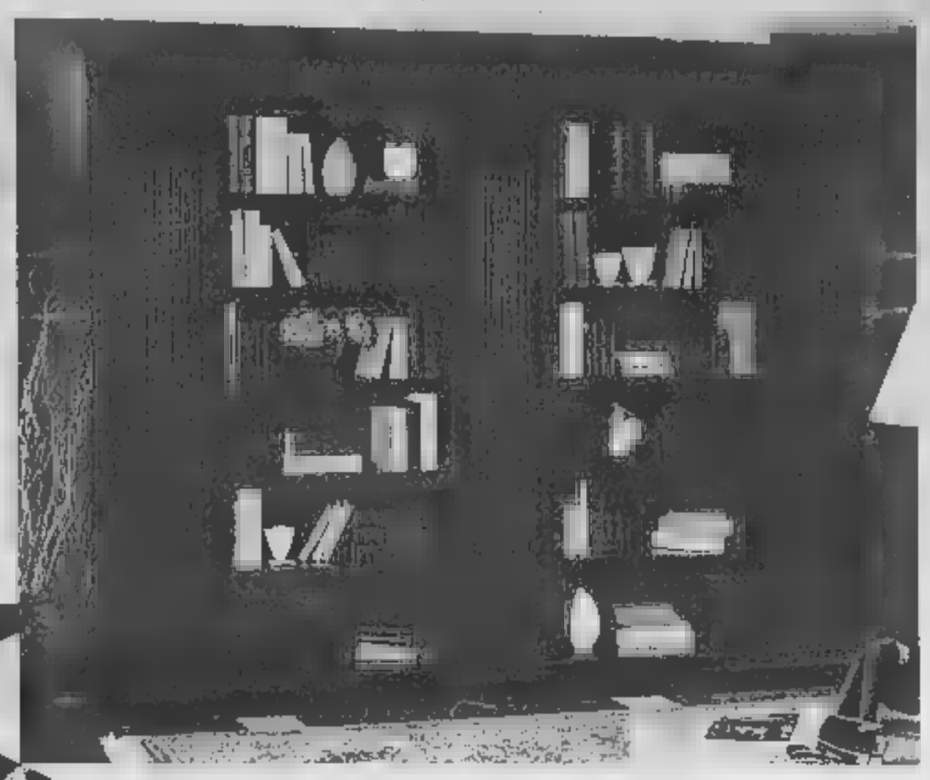
■■■■ La risposta, in ogni caso, non ha tardato ad arrivare. Ovviamente ■ segno opposto, nel senso non ■el passo indietro ma dell'ulteriore fuga in avanti. A fornirla è stato il neo direttore di Sky Italia, rivelando ■■ «sogno» che ha tutta l'aria di un progetto: «Una partita di cartel■ ogni sera, un crescendo di emozioni che sfoci in una sorta ■ monday night ■■■ nel football americano». Manca ancora quasi un mese alla compilazione dei calendari, ammesso ■ ■■ concesso che da qui ad allora, ■ piachi la buriana della ■■■ B. M■ per quanto riguarda le ■■■ A, ■■■ poi così sicuri che quello di Sky sia destinato a rimanere un sogno? E non diventi invece, ■■ subito, ■ colpo fin■■ al tempo libero dal pallone? Basterebbe prendere l'anticipo pomeridiano del sabato, slittarlo al lunedì sera e cplà, ■ gioco sarebbe fatto. La Rai continuerebbe ad avere ■ ■■ ■■ partite pomeridiane, come ■■ contratto in corso. E la settimana tipo del calciomane diventerebbe la seguente. Sabato sera anticipo di A. Domenica sera e lunedì sera posticipi di A. Martedì ■ mercoledì sera Champions League. Giovedì sera coppa Uefa. Venerdì sera anticipo di ■■■ B. Altro che quel mle che, il settimo giorno, almeno, riposò.

SCALATA. Tanto vale disegnarselo ■■ misura, il calcio d'oggidì. Come, primissimi in Italia, han■■ appena fatto a Macerata. Stufi di vivacchiare e delusi dall' ennesima retrocessione, i tifosi d■■ ■■■■■■■■ hanno fondato il Macerata 1921 e da ottobre, in piena autogestione finanziaria e tecnica, cominceranno la loro scalata dalla terza categoria. Meglio soli che mal rappresentati.

Piace alla nuova pay-tv unificata l'idea di far slittare di 48 ore l'anticipo del sabato pomeriggio. A Macerata, delusi dalla retrocessione, i tifosi fondano un nuovo club in autogestione

PARETE SOGGIORNO COMPONIBILE ARTIGIANALE CON INTARSI

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI A MISURA



LIBRERIA CON CAPITELLI
INTERAMENTE DI FABBRICAZIONE ARTIGIANALE
€ [illegible]

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA

ARGENTIERA TRE ANTE
CON LAVORAZIONE AD INTAGLI
€ 1.050,00

[illegible]

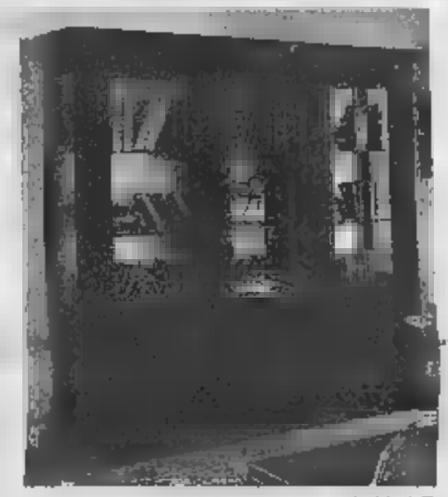
UNA VASTA [illegible]
AMBIENTATI A [illegible] TRASPARENTI E [illegible]

CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA P.OM. 15-20

CASALGRASSO (CN) by Mobilcasa
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ DI [illegible] • OCCASIONI PROVENIENTI [illegible] STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento a miglior rapporto qualità-prezzo



CRISTALLIERA ARTIGIANALE
CON INTARSI, 3 ANTE + 3 CASSETTI
A PARTIRE DA € 1.690,00

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI

CREDENZONE IN NOCE A PARTIRE DA € 1.390,00

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI
IN VARIE
SOLUZIONI
COLORI E
LACCATURE
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORRENZA

CAMERA ARTE POVERA MASSICCIA REALIZZABILE IN VARI SOLUZIONI

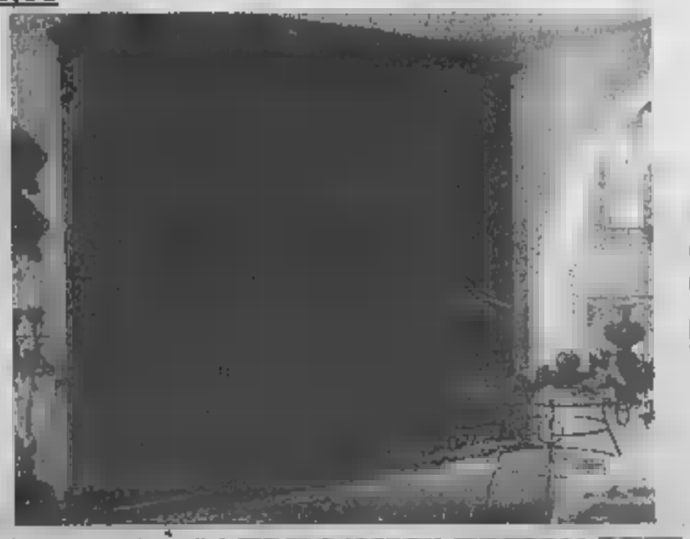
GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI

FAULE

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

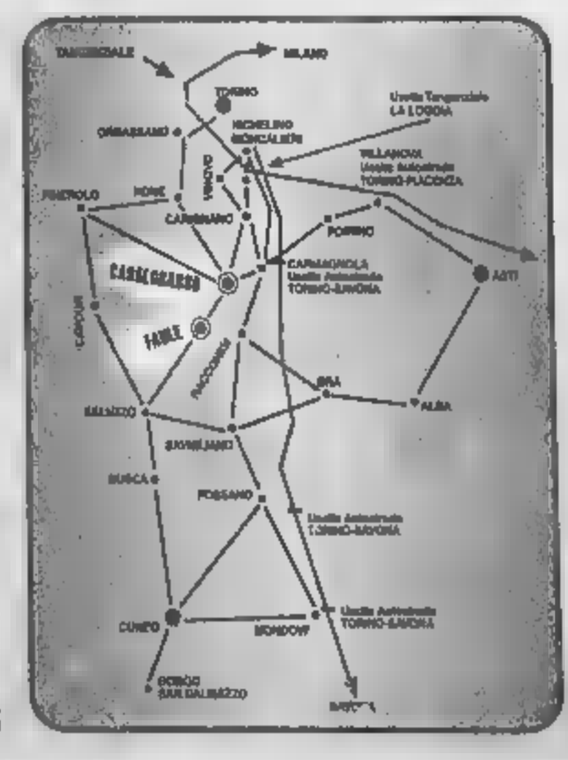
[illegible] E
ARTICOLI DI FINE SERIE



NOVITÀ:
PROPOSTE
ARREDO BAGNO

ARMADIO ARTIGIANALE CON
CORPO AVANZATO E FINITURA ANTICATA
€ 2.169,00

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



POSSIBILITÀ DI [illegible] A 60 [illegible]

CartaSì · MasterCard · VISA · [illegible] · ELECTRON · Diners Club

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIU' DIFFUSE CARTE DI CREDITO

Aperti tutto agosto

self

Tutto il Mondo del Fai da Te

zmodo.it

*salvo esaurimento scorte

www.selfitalia.it

Grandi offerte d'estate
dal 05 luglio al 16 agosto*

-25%
Trapano a
•12 volt
•mandrino autoserrante
+ valigetta e kit punte
€39,20
€29,40
L.56.926 Risparmi €9,80
L&D

L&D
Pialletto elettronico
•500 watt
•velocità 15000 giri/min
•pialla 82 mm
•regolazione in altezza da 0 a 2 mm
€29,90
L.57.894

L&D
Martello tassellatore demolitore
•620 watt
•elettronico
•con valigetta e accessori
•scalpello a punta
•scalpello a taglio
•3 punte per cemento da 8-10-12 mm
€66,90
L.129.536

-26%
Levigatrice
•135 watt
•piastra da 90x187 mm
•predisposizione per aspiratore
€13,38
€9,90
L.19.169 Risparmi €3,48
L&D

-20%
BLACK&DECKER
Trapano KR 700 CK
•700 watt
•autoserrante
•percussione
•reversibile
•valigetta
€92,45
€73,96
L.143.207 Risparmi €18,49

BLACK&DECKER
Seghetto alternativo CD 701
•370 watt
•taglio 55 mm
€29,90
L.57.894

-20%
Smerigliatrice angolare
•1650 watt
•disco Ø 230 mm
L&D
€56,75
€44,60
L.86.358 Risparmi €11,15

-30%
elettrico
•sollevatore completo carrucola
•560 watt
•portata kg.
€129,00
€97,30
L.188.399 Risparmi €41,70
L&D

Pistola
•1800 watt
•2 temperature 300/500 gradi
BLACK&DECKER
€71,90
L.61.767

LAVOR
Idropulitrice verticale mod. Tiger
•da 120 bar
•con lancia
•accessori e ruote
€119,00
L.230.416

Idropulitrice mod. EQ20
•da 130 bar
•+ set lavaggio auto composto cassetta porta attrezzi contenente spazzola rotante, 2 detergenti, pelle sintetica e spugna
LAVOR
€149,90
L.290.247

-15%
Cassetta portatrapano design by PORSCHE
•attrezzi esclusi
€13,47
L.26.082
PRESSO

-10%
Cassetta portautensili portaminuterie
•attrezzi esclusi
€18,49
€16,64
Risparmi €1,85 L.32.220
PRESSO

Compressore
•1,1 kw
• 25 litri
•pressione massima 8 BAR
•protezione integrale delle parti calde
•esente da manutenzione

Bonmone FINI
•200x117 cm
•capacità carico 120 kg (1 adulto + 1 bambino)

Kit Eco-spray

Kit 5 pezzi light
•1 pistola gonfiaggio
•1 pistola soffiaggio
•1 pistola lavaggio
•1 aerografo con serbatoio
•1 tubo spirale da 5 mt

Fini
€159,90
L.309.610

-30%
BOSCH
SILVER
55 AH DX/SX €64,50 €45,10 L.87.423
44 AH DX/SX €49,90 €34,93 Risparmi €14,97 L.67.634
62 AH DX €74,90 €52,43 Risparmi €22,47 L.101.519
74 AH DX €99,90 €69,99 Risparmi €30,00 L.135.520
Batteria per auto "Bosch Silver" SENZA MANUTENZIONE

I - Via Lancia ang. Via Isonzo • 2 - Genova, 197 • 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, 40 • CASALE - Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 1 • - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
! - Centro Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • punti in Italia: FERRARA, MACERATA, , ROVIGO, VI

GIO • DIPINTURA • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

F1, A MAGNY COURS RISULTATO STORICO PER LA SCUDERIA DI FAENZA

La cenerentola Minardi si accomoda in prima fila

Verstappen davanti al compagno Wilson poi retrocesso all'ultimo posto per un problema di peso. Multa di 10 mila dollari alla Ferrari perché Schumacher «tocca» Webber ai box. Dissequestrate le Bar

Verstappen sorridente e festeggiatissimo dopo il bel risultato nelle prove di ieri del Gp di Francia

Stefano Mancini
inviato a MAGNY-COURS

Un giorno da Ferrari, chissà quante volte lo ha sognato Giancarlo Minardi. Ieri ha letto il suo nome in cima alla classifica e si è stropicciato gli occhi incredulo. E' il nome della scuderia che fondò nel 1985 a Faenza, che [redacted] anno rischia di essere spazzata [redacted] dalla [redacted] za di fondi e invece sopravvive dopo 296 Gran Premi e un numero imprecisato e [redacted] di ultimi posti.

E' andata così nelle prequalifiche del Gp di Francia: miglior tempo di Jos Verstappen davanti a Justin Wilson (poi retrocesso all'ultimo posto per un problema [redacted] peso, ma pazienza). Il migliore dei grandi? Barrichello, decimo e staccato di oltre 6". Michael Schumacher? Undicesimo e 7". Ancora più lontani McLaren, Williams e Renault.

Immaginiamoci Davide [redacted] neppure la fionda tra i Golia dell'automobile, i colossi che investono centinaia di milioni di euro a stagione nella Formula 1. Per batterli servirebbe almeno un sasso, tanta mira, una dose abbondante di fortuna e un pizzico di coraggio. Alla buona [redacted] ha pensato il [redacted] che ha innaffiato il circuito di Magny-Cours al passaggio dei ricchi e lo ha asciugato quando toccava ai poveri. Minardi, 54 anni, una vita dedicata ai motori, ci ha aggiunto il coraggio: «Dieci minuti prima che toccasse a noi ho insistito [redacted] nostro ingegnere perché scegliesse [redacted] gomme da asciutto» [redacted] eccitato. Il suo miglior risultato risaliva al marzo del '90, quando Pierluigi Martini conquistò la prima fila nel Gp Usa, che allora si [redacted] a Phoenix (all'ultimo secondo la pole andò a Berger su McLaren). «Fu un'impre[redacted] storica - ricorda Dal Monte, detto Mattley, meccanico -. In gara combinammo poco».

Da allora, più delusioni che gloria, aggravate da una mancanza di risorse che il nuovo proprietario, l'australiano Paul Stoddart, non ha risolto. Le Minardi montano un motore Cosworth di un paio d'anni [redacted] (cento cavalli in meno della concorrenza) e gomme Bridgestone della passata stagione (ieri avevano ricevuto una fornitura di pneumatici 2003). «La Formula 1 ha bisogno [redacted] nuove regole sportive - sostiene Minardi -. Questo sistema di qualifiche vivacizza il nostro sport. Se noi fossimo in pole position, tante persone in più seguirebbero la gara, e alla fine vincerebbe comunque chi ha soldi e tecnologie». Oggi è previsto tempo asciutto, dunque dal sogno qualcuno si dovrà svegliare. «Comunque vada, questo week end è già [redacted] trionfo» si accontenta Verstappen. E il povero Wilson è rassegnato: «Mi hanno retrocesso alla mia posizione abituale, ma per un po' ho gioito».

Nella foga, i tecnici avevano [redacted] un errore: avevano montato gomme [redacted] (un paio di chili più leggere) senza compensare con benzina o zavorra. La monoposto pesava così 602,6 chili invece di 605 e il tempo del pilota inglese è stato annullato. Nelle qualifiche di oggi (alle 14) farà lui da apripista.

Bene [redacted] Ferrari, malgrado la posizione in classifica. Schumacher ha trovato la pista nelle condizioni peggiori, eppure ha rifilato 1" a Montoya (14°) e 1"2 a Raikkonen (16°). Quando è toccato a Barrichello, l'asfalto stava migliorando, comunque il brasiliano è stato nettamente più veloce degli avversari di vertice. Il venerdì francese del Cavallino sarà ricordato piuttosto per [redacted] incidente: dopo una simulazione [redacted] di pit stop, Schumi ha ricevuto il [redacted] dai [redacted] e [redacted] è immesso nella corsia box mentre sopraggiungeva [redacted] Jaguar di Webber. Lo scontro è avvenuto a veloci[redacted] ridotta (60 km/h il limite), ma la Jaguar ci ha lasciato un costoso alettone. «E' così evidente che abbiamo torto che [redacted] saprei che dire», si scusa il pilota tedes[redacted]. La Ferrari ha pagato una multa di 10 mila dollari.

Buone notizie invece per la Bar-Honda. Tolti i sigilli giudiziari: il giudice di Nevers si è dichiarato «incompetente» e la società [redacted] gasca che reclamava un credito da 3,2 milioni di dollari è stata condannata a pagare le spese legali.

ANNUNCIO DELLO SCEICCO

Il 4 aprile 2004 Gp [redacted]

■ BEIRUT. Il gran premio [redacted] si correrà il [redacted] aprile [redacted]. L'ha [redacted] il ministro dello sport del regno, sceicco Fawaz ben Mohammad al-Khalifa. Per poter ospitare il Gp [redacted] F1, il Bahrein ha cominciato a costruire un autodromo capace [redacted] ospitare 70.000 spettatori e dotato di cinque diverse piste, la più importante delle quali - da 5,4 km - destinata alla F1. L'impianto sarà pronto il 7 marzo per un costo di circa 150 milioni di dollari.

■ **INTERTOTO, C'E' [redacted] BRESCIA.** Brescia-Gloria Bistrita, andata del 2° turno di Intertoto, inaugura stasera (ore 20,45) la nuova stagione ufficiale del calcio italiano. Per i lombardi, guidati dall'ex modenese De Biasi, è la [redacted] esperienza nel torneo estivo che assegna [redacted] posti per la Coppa Uefa: nel 2001 venne sconfitto in finale dal Paris Sg.

■ **JUVENTINI AL LAVORO.** A metà tra [redacted]canza e pre-ritiro, 4 juventini si ritrovano domani in Sardegna. Agli ordini del prof. Ventrone, Trezeguet, Di Vaio, Miccoli [redacted] Legrottaglie cominciano a lavorare [redacted] Tanka Village di Villasimius.

■ **LA SAMP AL [redacted]** Sarà la Sampdoria, neopromossa [redacted] A, con Inter e Juventus a disputare [redacted] agosto a Bari [redacted] 7ª edizione del Trofeo Birra Moretti.

■ **INTER, RECORD DI [redacted].** A conclusione delle due settimane di vendita in prelazione degli abbonamenti, l'Inter registra la cifra record di 23.156 tessere rinnovate, contro le 6.549 dello [redacted] periodo dello scorso anno, quando la campagna abbonamenti si chiuse a quota 49.212. Anche al Genoa mille abbonamenti in un giorno. A rilento la campagna della Roma. Meno di 2000 le tessere richieste dai boys.

■ **[redacted] NUOVO CODICE.** Il Cio ha approvato il nuovo codice [redacted] doping mondiale, primo atto di politica globale atto a contrastare l'uso di sostanze proibite nello sport. Tutte le organizzazioni sportive sono state invitate ad adottare il codice prima delle Olimpiadi di Atene. I governi, invece, [redacted] tempo fino ai Giochi invernali [redacted] Torino 2006.

■ **PROCESSO CONCONI.** Il nuovo processo per doping che vede imputato il professor Francesco Conconi [redacted] suoi [redacted] collaboratori, Giovanni Grazzi e Ilario Casoni, nel centro di medicina sportiva di Ferrara, è [redacted] fissato per il 28 ottobre prossimo.

■ **VOLLEY, [redacted].** Dopo Maurizia Cacciatori, [redacted] regista della Nazionale, passata da Bergamo al Tenerife spagnolo, anche Simona Rinieri, schiacciatrice titolare nell'Italia campione [redacted] mondo, va a giocare all'estero. La romagnola è stata tesserata dal Cannes francese, [redacted] d'Europa.

■ **TENNIS, [redacted].** Sil[redacted] Farina, Tathiana Garbin, Rita Grande e Francesca Schiavone sono le convocate per il quarto della Fed Cup contro gli Usa, in programma a Washington il 19 e 20 luglio. Sfideranno Venus Williams, Monica Seles, Meghann Shaughnessy [redacted] Lisa Raymond.

■ **[redacted] A SIENA.** La Montepaschi Siena ha ingaggiato per [redacted] prossima stagione lo statunitense Marvis Bootsy Thornton, guardia tiratrice, 26 anni, 195 cm di altezza, reduce da Cantù.

■ **BOXE: TITOLO [redacted] MONSHIPOUR.** A Poitiers (Francia) il transalpino Mahyar Monshipour è diventato il [redacted] campione del mondo dei supergallo versione Wba, battendo per ko al 12° round [redacted] detentore e connazionale Salim Medjkoune.

SECONDA TAPPA DELLA GOLDEN LEAGUE DI ATLETICA: SANCHEZ AL 20° CENTRO CONSECUTIVO SUI 400 HS

Parigi amara per le stelle Gebre e Greene

Male anche la Martinez nel triplo dove la Lebedeva ha sconfitto la Aldama

Nei 110 hs Allen Johnson ha vinto in 12"97, miglior prestazione mondiale stagionale

Giorgio Barberis
inviato a PARIGI

[redacted]

Nei 110 hs Allen Johnson domina in 12"97, miglior tempo mondiale stagionale a soli 6 centesimi dal record assoluto del gallese Jackson

[redacted]

[redacted]bahamense Sturrup e la mozambicana Mutola restano ancora in corsa per il jackpot. Si arrendono tutti gli altri vincitori di Oslo

Dopo [redacted]gelo, i 5000 di Parigi: [redacted]selassie subisce la seconda sconfitta in altrettante gare su pista di quest'anno. Se quella in Olanda, nell'esordio, aveva però consacrato il talento del suo delfino, Kenenisa Bekele, ieri è stato un keniano, Abraham Chebii, a sorprenderlo con uno scatto bruciante ai 200 finali. Già a Oslo, Chebii [redacted] provato [redacted] piazzare [redacted] suo notevole spunto, partendo a [redacted] metri dal traguardo, senza riuscire poi a reggere il ritorno di Bekele. Memore di quell'esperienza, ieri si è limitato a ritardare lo sprint e la tattica è risultata vincente. Di certo Gebre non si aspettava un epilogo simile, specie sulla pista dove spera, fra 50 giorni, di conquistare il suo quinto titolo iridato dei diecimila.

Chebii, che [redacted] allenato da Moses Kiptanui ed è anche buon interprete dei [redacted] (detiene la 13ª prestazione mondiale all time), si è imposto in 12'53"37, mettendo in fila Gebre (12'54"36), Benjamin Limo (12'54"99) e lo junior Eliud Kipchoge (12'55"52) confermatosi a livelli di eccellenza dopo il primato mondiale di categoria siglato in Norvegia.

La delusione di Gebrselassie deve averla provata anche Yamilé Aldama, la triplista cubana in attesa di nuova cittadinanza (pare ci sia la Repubblica Ceca pronta a offrirgliela in tempi brevissimi, se dovesse tardare quella inglese). Imbattuta nelle precedenti cinque gare di quest'anno, stavolta non le è bastato superare due volte i 15 metri (prima 15,04, quindi 15,08) per vincere ancora: la russa Tatyana Lebedeva all'ultima prova le ha strappato il successo, e anche la miglior prestazione mondiale dell'anno atterrando a 15,12, un centimetro in più di quanto Yamilé aveva ottenuto a Oslo.

Anonima la gara di Magdelin Martinez (14,38 al primo salto), dalla quale era lecito attendersi qualcosa di meglio. E [redacted] la signora [redacted] è apparsa [redacted] disastrosa [redacted] dei salti: indubbiamente una serata particolarmente storta per lei, che è finita sesta, preceduta anche da Mbango (14,82), Pyatykh (14,48) e Gavrila (14,42).

Abbastanza annunciata, sui 100, la sconfitta [redacted] Maurice Greene, le cui esibizioni delle ultime due stagioni lasciano più che perplessi: [redacted] batterlo (10"11) questa volta [redacted] stati Bernard Williams (10"05) e Deji Aliu (10"07). A questo punto c'è da chiedersi quanto possa valere, la prossima settimana a Roma, tentare di allestire [redacted] sfida con Tim Montgomery, l'uomo che lo scorso anno gli ha strappato il record del mondo. Greene ha evidentemente bisogno di allenarsi, più che di gareggiare, se vuol sperare di tornare l'imbattibile sprinter che ha dominato la scena dal 1997 al 2001.

Chi non tradisce mai è invece Felix Sanchez, che ha inanellato il 20° successo consecutivo sui 400 hs senza nemmeno doversi spremere (48"30), mentre sulle barriere alte dei 110 Allen Johnson è stato superlativo con un 12"97 che lo proietta verso un possibile attacco al record del mondo di Colin Jackson (12"91). In questa gara, ma nella serie B, 4° posto per Andrea Giaconi in 13"55. [redacted] siepi il francese Tahri che ha eguagliato il primato europeo: 8'06"91.

Detto ancora degli ottimi risultati di Gail Devers (100 hs in 12"49), di Yuriy Borzakovskiy (800 in 1'43"94) e del discreto esordio europeo della 17enne Allyson Felix, 3ª sui 200 in 22"56, dietro alla White (22"43) e alla Hurtis (22"62), non resta che rilevare l'ecatombe dei pretendenti al jackpot finale (un milione di [redacted]llari) della Golden League. Dopo appena due prove, [redacted] rimaste in corsa soltanto la bahamense Chandra Sturrup (100) e la mozambicana Maria Mutola (800). Prossimo appuntamento venerdì prossimo, [redacted] Roma.

Rio e Rio Sedan.

Prima rata tra nove mesi.**

Partite felici, due volte di più. Primo, perché la gamma Rio è ancora più ricca. Alla wagon si aggiunge la nuova e accattivante Rio Sedan 4 porte. Un'occasione [redacted] più per godersi la ricchezza delle dotazioni, il comfort degli interni, l'ampia capacità di carico, l'ABS+EBD e il doppio airbag di serie, oltre al climatizzatore nella versione RS Comfort, e i brillanti ed economici motori 1.3 e 1.5. Secondo, perché [redacted] la straordinaria offerta Kia, Rio e Rio Sedan sono subito vostre, mentre la prima rata scatta 9 mesi dopo. Non è felicità, questa?

da **8.400,00*** €

Kia Motors Italia srl.
Una Società del Gruppo Koelliker.

KIA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256652 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504851, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche [redacted]

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] sportivo, dimensione danza, anni luce, freddy, concessionario prime marche in alta Valle di Susa località turistica. Tel. 338.484.0430

DOLCEACQUA (Imperia) ristorante pizzeria immerso nel verde completamente ristrutturato 200 posti, dehors, parcheggio privato. Tel. 338.931.9129

TABACCHERIA in Savona zona centrale [redacted] **giochi** [redacted] **utili solo referenziati no perditempo.** [redacted]**1.8665.**

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] metalmeccanico lavorazione lamiera, cerca conduttore impianto automatico con esperienza. E' gradita esperienza in [redacted] e PLC, disponibilità tre turni, automunito [redacted] curriculum a fax 011.994.1802.

MOBILIFICIO importante cerca esperto/ a montatore, mobili - cucine con pluriennali esperienza, valide referenze, preferibilmente italiano. Per appuntamento telefonare al 335.548.5176

PERSONALE [redacted] ESERCIZI

[redacted] 35, albergo 05 [redacted] Diano Marina (Im). Si richiede professionalità e contatto con il pubblico. Vitto e alloggio. Tel. 0183.403.014 fax 0183.402.720.

IMPIEGATI

[redacted] **SPORTELLI** ricerca assistente buyer [redacted] inserire nella struttura di approvvigionamento del prodotto. Richiesta età 26 - 30 anni e/o esperienza in analoga mansione nel settore moda/abbigliamento, spiccate attitudini commerciali, disponibilità a brevi trasferte. Sede di lavoro: Torino. Ambosessi inviare curriculum vitae a personale.ids@iostorino.it oppure IDS Spa - via Egeo 18 - 10134 Torino.

STUDIO notarile cerca impiegate apprendiste, o contratto di formazione. Ambosessi. Chiedesi velocità di scrittura, buona conoscenza PC. Tel. 011.535.493.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia referenziata mezzadri, anche pensionati, per custodia villa in Torino, mansioni giardino e tuttofare. Offresi [redacted]volissima abitazione spesate, in villetta indipendente, stipendi adeguati. Tel. 329.227.9046.

[redacted] E PART TIME

AGENZIA cerca promotore ambosesso. Requisiti: determinazione e doti relazionali, autonomia e dinamicità, esperienza nel settore commerciale. Offre: nei mesi di luglio, agosto e settembre, fisso, provvigioni e incentivi ai massimi di mercato. Tel. 011.197.07074 - 339.645.1648.

[redacted]**IENDA** Torino [redacted] apertura [redacted], ricerca ambosessi da inserire per varie mansioni. Tel. 011.518.0034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGIDA gelati concessionaria [redacted] personale ambosessi da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30 allo 011.985.1836

AZIENDA affermata nel settore estetico ricerca venditore/trice. Inviare Curriculum Vitae al numero 0385.286.898 oppure telefonare al numero 0385.286.810

PIPPO - sistemi di pulizia - azienda leader settore igiene e pulizia ambienti, ricerca venditori/trici per potenziamento rete [redacted] suddivisa su dettaglio/di[redacted] organizzata - industria/comunità, catering. Offresi: assunzione diretta a superamento periodo prova, contratto [redacted] con fisso e provvigioni. Zone operative: Cuneo, Vercelli, Biella, Torino. Inviare Curriculum C.P. 174 - 21100 Varese, fax 0332.883.799, e-mail: a.bernasconi@pippolascopa.it.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

STAMPISTA materie plastiche offresi. Tel. 011.405.0335.

[redacted]

RAGIONIERE [redacted] responsabile amministrativo, [redacted] generale, stesura bilanci, programmi IBM - AS400 offresi. Tel. 347.040.3231

5

TORINO [redacted]

CORSO MONCALIERI lussuosissimi appartamenti nuovi, varie metrature, in villa, giardino, mq. 3.600, posti auto, vende. Marca 329.212.3325.

[redacted] vende vicinanze C. Vittorio, in casa signorile, nuova costruzione, alloggi di varie metrature. Tel. 011.760.2382 - 3[redacted]

TORINO PROVINCIA

LA LOGGIA villa a schiera salone, 3 camere, ampia cucina, 4 servizi, mansarda, tavernetta e box auto. Giardino mq 300 circa. Tel. 011.562.1875.

RIVOLI villa con giardino [redacted] 140 (circa) unico piano più mansarda, [redacted], lavanderia, cantina, antifurto. Tel. 011.455.7389.

LIGURIA

[redacted] mente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale. Finiture di pregio. Tel. 0182.559.273 - [redacted].

ANDORA (SV) Impresa costruttrice vende direttamente in villaggio [redacted] immerso nel verde 3 km dal mare, appartamenti con giardino privato termoautonomi. Tel. 333.689.3683 - 0182.85.816

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno. € 250.000,00. Tel. 329.324.7575.

[redacted] fronte mare in unico complesso ristrutturati, posto auto. A partire da € 309.874,00. Ag. La Marina [redacted] - 339.128.7735.

IMPERIA ONEGLIA centrale ed a 10 mt dalla spiaggia bilocale di nuova ristrutturazione. Ideale casa vacanze € 110.000,00. Casaimsa 0183.852.895.

LOANO bilocale soggiorno spazioso camera bagno grande terrazzo box termoautonomo [redacted] € 177.000,00. [redacted] 328.182.7511.

NOLI nell'Antica Repubblica [redacted] a 200 mt. mare, proponiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente 05 impresa. Tel. 019/677.899 - 339/1895414

SANREMO villa 2 appartamenti, giardino su 2 piani, completamente ristrutturata, fronte mare, vendesi. Tel. 0184.501.779.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Affare imperdibile! Nizza, Promenade des Anglais, monolocale arredato, € 40.000,00. Da non perdere!!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, bel monolocale, ampia terrazza vivibile, € 96.000,00 garage compreso. Affrettatevi!!

PORTO Saint-Jean Cap-Ferrat 70 mq terrazza [redacted] perfette condizioni. Box. € 410.000,00. [redacted] 0033.493.440.087 pomeriggio

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDESI libero Torino Corso De Gasperi in palazzo signorile primo piano, locali uso ufficio mq. 700 ottimo stato. Trattativa riservata. Tel. 347.271.4829

6

TORINO PROVINCIA

SPOSI acquistano contanti max € 150.000,00 alloggetto ottime condizioni, zone Leumann, Collegno, Grugliasco. Tel. [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri negozi commerciali liberi occupati - in via di forte passaggio pedonale 335.804.42.61.

7

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO adiacenze via Ventimiglia recente costruzione soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizi. De Toma 011.562.1875.

LIGURIA

[redacted]**HETTO SANTO SPIRITO** [redacted] mare alloggio confortevole, [redacted] agosto, [redacted] lavatrice tv anche settimane, quindicine. www.euroraimmobili.it 0182.950.771.

[redacted] **DES ANGES** a [redacted] minuto dall'aeroporto di Nizza, un sito lussuoso, vi proponiamo un [redacted] affitto per l'estate a € 550,00 a settimana, con vista mare e tutte le comodità vicino. Per altre opportunità: Immobiliare Peiou - Jérome [redacted] - tel. 0033.493.225.522. oppure visitate il sito info@immobilierepeiou.com

PIETRA LIGURE affittasi appartamento luglio e agosto anche settimanalmente a partire da € 250,00. www.immobiliaresangelucci[redacted] - Tel. [redacted] - 0182.970.170.

[redacted]

ABBRONZATISSIMI al mare. Cervia Milano Marittima affittiamo da subito anche settimanalmente appartamenti: prezzi imbattibili. Barbieri Tel. 0544.971.245.

ELBA, Marina di Campo affittasi appartamenti mare. A richiesta prenotazione traghetto. Tel. 0565.977.365 - www.elbaosale.it

COSTA AZZURRA

NIZZA Costa Azzurra appartamento arredato, centrale, vicino mare. Da € 530,00 settimana. Informazioni prenotazioni: www.rivierasesson.com 0033.493.188.340.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 185, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. Tel. 333.200.9509.

9

A. ACQUISTA autovetture: max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 [redacted] (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, [redacted]. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massimo [redacted]. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.889.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo accattivante Tel 0171.928.175.

[redacted], Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. 0864.846.050 www.edisangro.it

ABRUZZO Montesilvano spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel. 085.449.2736, Fax 085.449.2738 - Totalmente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta menù. Animazione. Sconti bimbi. www.sealionhotel.com

A CESENATICO - Hotel Marcus 3 stelle. Super settimana scontata 12 - 19 Luglio € 38,90, gratis bevande a volontà ai pasti, entrata Aquana [redacted]rk, piscina centro Smeraldino, ombrellone - lettini, [redacted] fino 12 anni gratis. Tel. [redacted].

ANDORA Residence San Francisco [redacted] affitta appa[redacted]mentini mono bilocali settimanali centrali ogni comfort piscina. Telefonate.

[redacted] Hotel *** Diano Marina tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Tv sat. Scelta menù.

[redacted] - Hotel Alexander 3 stelle - Tel. 0541.631.920 - Fax 0541.982.732 - www.nonnihotels.com Prospicente mare, spiaggia scontata, recentemente ristrutturato, completamente climatizzato, piscina. Camere: balcone, telefono, tv-sat, cassaforte. Scelta menù, buffet insalate, colazione buffet. Luglio € 49,60. Speciali piani famiglia

[redacted] - Hotel [redacted] ***. Tel. 0541.962.169 - 30 metri spiaggia. Completamente climatizzato. Camere vista mare, tv, cassaforte, telefono. Piscina idromassaggio, [redacted] in spiaggia. Luglio € 32,00 - 38,00 - agosto € 38,00 - 49,00.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro ***. Tel. 0541.954.066. Vicinissimo mare, uso [redacted] scina spiaggia. Parcheggio. Camere tv, ventilazione, cassaforte. Sale climatizzate, scelta menù, specialità marinara, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,80. Sconto famiglia fino 50%. Agosto € 43,90 - 53,70.

CATTOLICA Offertissima 3 x 2 - Occupando camera tripla pagherete solo due. [redacted] - 02 agosto. Waldorf Palace Hotel 4 stelle. Tel. 0541.960.756. Fax 0541.950.628 www.no[redacted]ls.com. Fronte mare, zona tranquilla, spiaggia scontata. Gestito proprietari, completa[redacted] climatizzato, piscine riscaldate, fitness / beauty centre, garage. Camere nuovissime, balcone, TV satellite. Scelta menù, specialità pesce, serate a tema. Colazione buffet Min. € 50,90, max € 88.90.

CATTOLICA - [redacted]a 3 x 2 occupando camera tripla pagherete solo 2, escluso 9 - 20 agosto. Hotel Imperiale 3 stelle tel. 0541.951.014, Fax 0541.951.204 - www.nonnihotels.com - Prospicente mare, spiaggia scontata, ristrutturato 2000, piscina. Completamente climatizzato. Camere doccia idromassaggio, balcone, telefono, tv sat. cassaforte. Scelta menu, buffet insalate, colazione buffet. Luglio € 51,90.

CESENATICO, Hotel Admiral *** Tel. 0547.611.48 - www.hotel[redacted] - Familiare, tutti confort. Speciale coppie: 7 giorni pensione completa paghi 6, bimbo fino 5 anni gratis.

CESENATICO - Hotel Bruna *** - Piscina, sauna, parcheggio privato, ampio giardino, campo bocce. Camere TV. Menù carne - pesce, buffets. Ultime disponibilità Luglio - Agosto - Promozione famiglie. [redacted] Approfittatene!! Tel. 0547.672.54 - 0547.673.07.

[redacted] Hotel Joli *** - Tel. 0547.681.13 - www.hotel-joli.com - Promozione Luglio: pensione completa - ombrellone € 35,00 - 30 metri mare. Piscina bimbi. Sale climatizzate. Specialità [redacted] tutti giorni. Anche formula club: compreso bevande e spiaggia. Piano famiglia con bambini scontatissimi.

CESENATICO - [redacted] President *** Modernissimo, climatizzato. Vacanze tutto compreso!! Bevande, spiaggia, piscina, animazione, [redacted] Parcheggio. Raffinata cucina, buffets. Luglio - Settembre € 48,00 - 65,00 - Agosto € 69,00 - 74,00. Sconti famiglie. Tel. 0547.871.80. www.hpresident.net

CLUB Hotel Dante, Cervia - 4 stelle, primo Hotel formula club, inaugurato 2002. Direttamente spiaggia, climatizzato, piscina 25 x 12,5, idromassaggio, palestra, parco giochi, mini club, animazione, biciclette. Pensione completa! Hotel da € 55,00, Residenza da € 45,00. All inclusive: bevande - pasti, [redacted] ombrellone - 2 lettini, corsi nuoto, garage. Sconti famiglia. Tel. 0544.977.443 - Fax 0544.974.433 - www.clubhoteldante.it

DIANO [redacted] Hotel Olimpyc *** 0183.497.688 - 498.844 - centrale, ambiente famigliare, ottima [redacted]na, camere confortevoli, Telepiù. Parcheggio privato, solarium, animazioni. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv, scelta menù, pesce tutti [redacted]ni. Prezzi speciali.

FINALE [redacted] Astoria 3 stelle 019.601.635: camere climatizzate, tv sat, balcone, parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 67,00, agosto € 87,00. www.hotelastoriafinale.it

[redacted] **MARE,** Hotel Ras tre stelle - Vicino mare, piscina, idromassaggio, aria condizionata, autoparco. Pensione completa da € 38,00 - www.hotelras.com Tel. 0547.603.61 - Fax 0547.682.38.

GATTEO MARE - Hotel Serena 3 stelle - 0547.853.33 - Climatizzato. Last Minute prezzi ridotti all inclusive bevande, spiaggia (lettini e ombrellone), acquapark. Fronte mare, tutti i confort luglio € 39,00 - 44,00, agosto da € 42,00. Settimane promozionali e piano famiglia.

LAST MINUTE - Prenota subito una vacanza in prima fila. Hotel Levante, sul mare - Lido Savio - 2500 metri dal centro di Milano Marittima. Familiare, sempre pesce fresco. Serate allegre sul mare. Prezzo speciale luglio, interpellateci: 0544.949.222 - www.hotellevante.com

PESARO [redacted] Diplomatic *** 0721.216.77. Fax 0721.400.923. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Acqua - vino pasti, ombrellone spiaggia: gratuiti. € 40,00 - [redacted] piano famiglia. ww[redacted]

RICCIONE Hotel Aquila D'Oro *** - Viale Ceccarini. Tel. 0541.692.742. www.hotelaquiladoro.it. Climatizzato, idromassag[redacted] solarium, parcheggio, bici, amaca, barca vela, giardino, tv-satellite, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive. Bimbi gratis fino 5 anni.

RICCIONE Hotel Astra ***. Tel. 0541.647.480. Direttamente mare, moderno. Camere tv, cassaforte. Parcheggio. [redacted] curata dai proprietari, scelta menù, specialità pesce, buffets: contorni / colazione. Giugno, [redacted] 38,00 / 40,00, luglio € 44,00, agosto € 44,00 / 55,00.

RIMINI, Hotel Azzurra *** - [redacted]. 0541.390.704. Centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione [redacted] pleta da € 28,00. T[redacted], menù soddisfatti.

RIMINI - Hotel Maly - Tel. 0541.380.746. Moderno, vicino mare. [redacted] TV, mini club, animazioni, ombrellone gratuito. Cucina casalinga. Luglio € 32,00 - 35,00 - Offerta famiglia, agosto interpellateci.

[redacted] - Marina Centro, Hotel Milton 4 stelle lux - Tel. 0541.546.00 - Piscina, tutti comfort, menù alla carta. Il pesce [redacted] i giorni. www.hotelmilton.com

[redacted] Miramare Hotel Alba Marinara ***. Tel. [redacted]. Elegante, camere tutti comforts vista mare. Garage auto, solarium, spiaggia attrezzata. Offertissima Luglio € 29,50. Agosto da € 32,00. Quarta persona gratis.

RIMINI - Riccione - Hotel 4 stelle - Speciale luglio - primi agosto da € 39,00. Tutti comfort - 0541.374.568 - Tutto incluso: bevande, spiaggia, ingresso parco acquatico Vip Card, sconti shopping, divertimento, bambini gratis, trattamento benessere, piscina, garage.

RIMINI - Rivabella Hotel Euromar ***. Tel. 0541.510.27. Vicinissimo [redacted]. Moderno. Parcheggio chiuso. Menù scelta, buffets. Giugno - settembre € 30,00, luglio € 32,00 - 35,00. Speciali settimane 26 luglio - 9 agosto [redacted] 210,00 - 290,00

RIMINI - Rivazzurra Hotel Austin ** - 0541.375.580. Elegante, vicino mare. Ristorante climatizzato. Camere comfort. Parcheggio. Cucina curata. Giugno € 24,00 - Luglio € 27,00 - 29,00 - Agosto € 32,00 - 37,00. Offerta famiglia.

RIMINI - Rivazzurra Hotel Saratoga - Tel. 0541.372.062. 20 mt. mare. Camere servizi, tv. Colazione, verdure buffet. Cucina casalinga. Speciale Luglio pensione completa € 33,00 - 4 persone pagano 3.

RIMINI [redacted]zzurra - Hotel [redacted] *** [redacted].373.363. [redacted] mare, confortevolissimo, cucina casalinga, scelta menu. Offertissima Luglio € 33,00 - 35,00 - Agosto € 46,50.

RIMINI - Viserba - Villa Sorriso. Tel. 0541.733.414. Sul mare. Ambiente [redacted]liare. Ottimo trattamento. Giugno - Settembre € 29,50 - Luglio € 33,00 - Agosto da € 33,00 a 42,00.

VENTIMIGLIA www.villaggiodelsole.it grande occasione: 3 giorni per 4 persone € 200,00. Tel. 0184.358.171.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ANDREA 45enne, single, amante vela, cavalli, mare, montagna, l'importante è stare bene insieme e fare le cose belle in due scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. MANUELE medico [redacted] con un grande senso dell'umorismo. Adoro aiutare il prossimo, e cerco una compagna altruista, sincera, divertente scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni [redacted] Cuore [redacted].

A. MARINA 51enne, vedova, romantica, sensibile, coccolona, simpatica, generosa, con mille interessi cerca compagno max 70enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] 54enne, bella presenza, [redacted] sistemati, [redacted] di stare sola. [redacted] viaggi cerca compagno max 65enne giovanile simpatico scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

GABRIELE 43enne giovanile, mediterraneo, altezza 1,73 di buoni valori, cerca compagna preferibilmente benestante, per costruire insieme un futuro meraviglioso come un cielo stellato. Scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6652 - 10100 Torino

PENELOPE presenta scopo matrimonio: Alesia. [redacted] dirigente, 27enne Tel. 011.436.3586 - www.agenziapenelope.it

PENELOPE presenta scopo matrimonio: E[redacted], 53enne, piemontese, spirito [redacted]zante. Tel. 011.436.3586 - www.agenziapenelope.it

PENELOPE presenta scopo matrimonio: Valeria 43enne, russa, medico, amante letteratura. Tel. 011.436.3586 - www.agenziapenelope.it

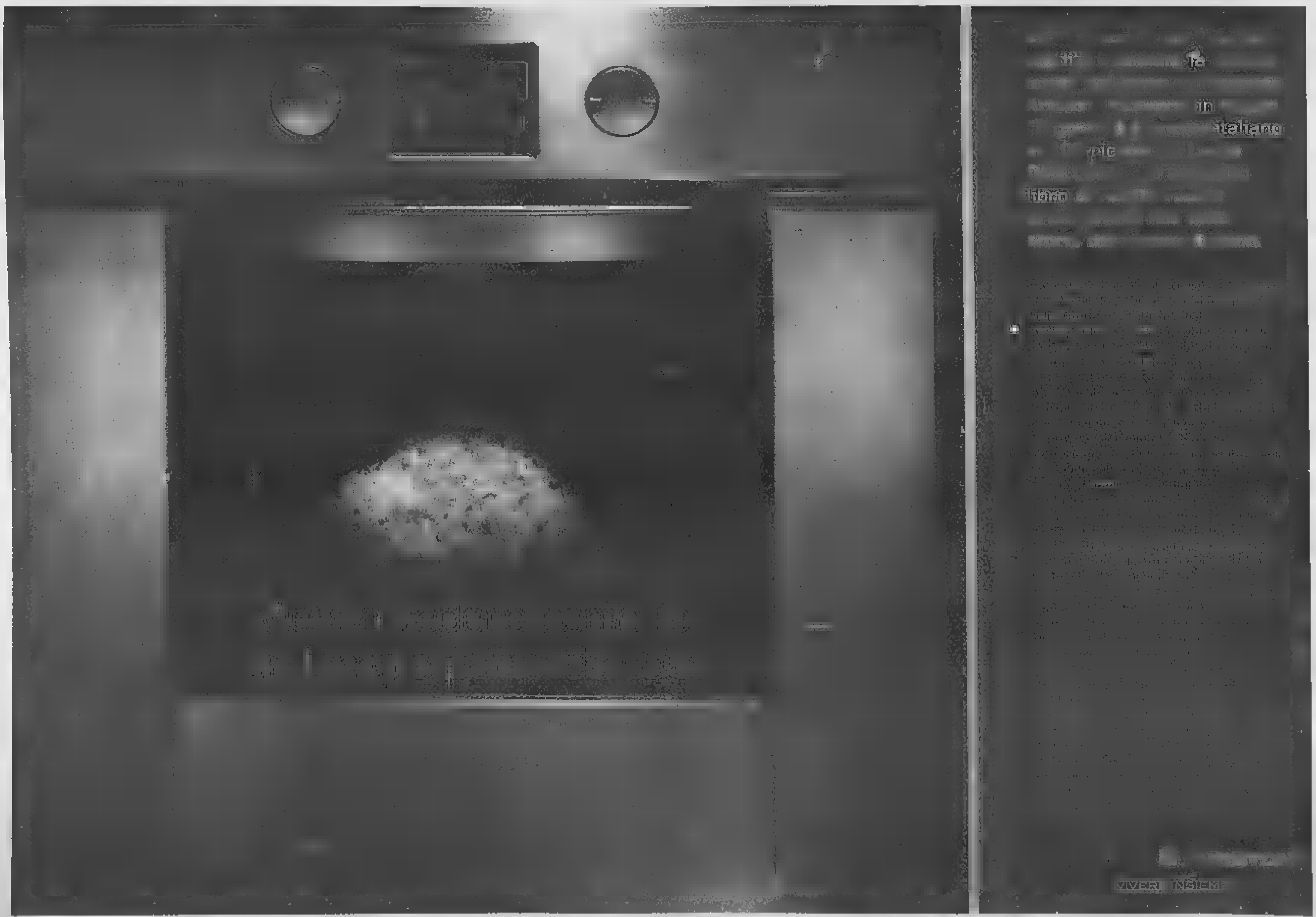
13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista [redacted] oro, argenteria, monete, [redacted]. In contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

UFFICIO di consulenza offresi per collaborazione commerciale area vendita settore Nord Italia. Per informazioni: info@studiopierre.it



Il flamingo più famoso della tua estate

Corona Extra

Corona Extra

BISCALDI

ESTATE OPEL

Le offerte che mettono in ombra tutte le altre.

Astra NJOY sw 1.7 DTI 16V
a **€ 14.650**

Agila da **€ 8.290**
e in più finanziamento
a **tasso 0% in 3 anni***
senza anticipo

Corsa da **€ 8.490**
e in più finanziamento
a **tasso 0% in 3 anni***
senza anticipo

Offerte Estate Opel, occasioni irripetibili per ripartire con una Opel nuova. Corsa e Agila ■ un prezzo straordinario. In più, con qualsiasi usato da rottamare, hai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni; scegliendo Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo. Affrettati, le eccezionali offerte Estate Opel ti aspettano.

www.opel.it

GMAC FINANCIAL ■

*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria ■ in caso ■ usato da rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. ■ - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78x36 - 0% - 1,62%. Corsa Club 1.0 3p ■ 8.400 - € 8.400 - € 233,62x36 - 0% - 1,45%. ■ istruzione pratica € 200. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila consumi da 6 a 6,3 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 144 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,9 a 7,5 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 118 a 179 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vendolagro
CARMAGNOLA
Via Fobrino 40
■. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

CALIANO
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
■ Torino 511 - Tel. ■
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifaa
■ 1951, anno e servizi

Gaudenzi
CIRIE'
Via Torino 123
■

EBCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 81
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - ■. 011/9588575

GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(Angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifaa
Dal 1951, auto e servizi

CARLO PIGNATELLI

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TORINO VIA CERNAIA 17/G

Un'Italiana statale 11

L'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, informa che [redacted] dei cedimenti sulla strada regionale-ex statale 11 «Padana Superiore», nella corsia di destra in direzione Torino-Chivasso, lo stato della carreggiata ha [redacted] necessaria la limitazione temporanea della velocità a 50 chilometri all'ora.

Arpa, rischio ozono

In previsione di un innalzamento del livello [redacted] nei giorni 5, 6 e 7 luglio, l'Arpa consiglia alle categorie più sensibili (bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici) [redacted] non svolgere attività fisica all'aperto, in particolare nelle ore più calde e di massima insolazione

Il sindaco e la Fiat

«Uno sforzo volto allo sviluppo che deve [redacted] apprezzato». Così il sindaco Chiamparino ha commentato il piano industriale della Fiat. «Prevede quasi 20 miliardi di euro, non sono bruscolini. La criticità attuale è dovuta all'impatto dei prodotti che stanno uscendo o usciranno nei prossimi mesi»

L'ASSESSORE PICHETTO: «GIÀ DAL PROSSIMO INVERNO, SE L'AULA APPROVERA', SVENDITE PER 60 GIORNI»

La Regione raddoppia i saldi

E' pronta la legge per allungarli a due mesi

Emanuela Minucci

A Milano la crisi dell'abbigliamento ha fatto scattare i saldi anticipati; da oggi, in via Montenapoleone come in periferia sarà già tempo d'affari. E con la benedizione della Regione Lombardia che ha anticipato di una settimana il via libera agli sconti «per esorcizzare un [redacted] di consumi deboli». E [redacted] la Mole? Qui, anche se le boutique non hanno certo fatto affari d'oro in questi mesi, (lo dimostra il fatto che i cartelli [redacted] scritto «vendita promozionale» già si sprecano in centro), i saldi cominceranno, [redacted] tradizione, giovedì 10 luglio per concludersi il 6 agosto.

Con ogni probabilità però, sarà l'ultima volta che la stagione degli sconti durerà soltanto [redacted] scarso. Su richiesta delle associazioni di categoria, Ascom, Federabbigliamento e Confesercenti, infatti, la Regione Piemonte sta mettendo a punto un disegno di legge per raddoppiare la durata della stagione dei saldi: tutto gennaio e febbraio per gli sconti di fine inverno, luglio e agosto per quelli estivi. «I miei funzionari hanno quasi concluso la bozza - spiegava ieri l'assessore al Commercio regionale Gilberto Pichetto - e di concerto [redacted] i responsabili delle varie categorie, hanno preparato novità che, se tutto filerà liscio in aula, potranno andare a regolare i prossimi saldi invernali».

Perchè i commercianti chiedono di estendere, anzi, raddoppiare il periodo degli sconti? «Innanzitutto perchè dobbiamo difenderci dalla giungla dei saldi camuffati da vendita promozionale - spiega Francesco Cena, presidente di Federabbigliamento - e poi perchè, obiettivamente, il nostro settore sta attraversando una crisi piuttosto dura, rispetto agli anni scorso le vendite hanno subito una flessione del 10 per cento. Ecco perchè chiediamo maggiore flessibilità e credibilità associata alla parole "saldi"».

Secondo l'assessore Pichetto, le richieste dei commercianti - previo un confronto serrato con le categorie che comincerà già [redacted] prossima settimana - potranno essere soddisfatte: «Anche noi vogliamo porre un freno al fenomeno delle vendite promozionali che in realtà sono soltanto un modo per aggirare i limiti e le regole fissati dalla stagione dei saldi». E aggiunge: «Ma un altro aspetto su cui dovremo intervenire con maggiore efficacia è la questione degli orari: quelli attuali sono ancora troppo legati a una società di vecchia concezione, quasi rurale».

Per rilanciare il commercio dell'abbigliamento, l'Ascom è intervenuta proprio sugli orari. Come? Organizzando una [redacted] di aperture straordinarie legate ai saldi, la sera oppure la domenica, in alcuni comuni della provincia, in vista dei saldi che partiranno quasi tutti dal 10 luglio. L'iniziativa coinvolgerà Moncalieri, Carmagnola, Settimo, Chivasso, Rivarolo e Rivoli. Per l'occasione verranno pure organizzate feste e momenti di animazione nelle strade. Il primo Comune a lanciarsi nell'esperimento è stato Moncalieri: qui i negozi sono aperti dalle 21 alle 24 già da giovedì e proseguiranno fino a oggi. Riapriranno di nuovo con le stesse modalità dal 10 al 12 luglio, serata in cui è in programma, alle 20,30, anche la processione [redacted] Beato Bernardo. Domani, invece l'orario sarà dalle [redacted] alle 19,30. La seconda edizione di «Saldi sotto le stelle» è in programma a Carmagnola, con negozi aperti fino alla mezzanotte, il 10, 17 e il 24 luglio. I clienti avranno a disposizione anche uno trenino per spostarsi tra le vie del centro. Le stesse serate sono state scelte dai negozianti di Settimo per i «Giovedì lunghi di luglio».

A Milano analoga scelta è già stata fatta per combattere la crisi dell'abbigliamento

Sotto la Mole partiranno il 10 luglio e si concluderanno in agosto, dopo 27 giorni

IL COMUNE HA PREPARATO UN NUOVO REGOLAMENTO PER IL 2004

Dehors aperti tutto l'anno

Ma nei fine settimana luci spente entro le 2

Giuseppe Sangiorgio

Cinque anni fa erano poco più di 200, oggi sono duemila. Sono i dehors, quelle [redacted] per bar, ristoranti e ritrovi, cresciute [redacted] funghi un po' ovunque, nell'ultimo lustro, dal centro alle periferie. Il loro proliferare dal 2004 sarà sottoposto al regime di un regolamento che ne uniforma nascita e crescita. L'ha varato, anche in vista delle Olimpiadi, l'assessore al Commercio, [redacted] Tessore, [redacted] mercoledì scorso l'ha discusso in commissione, e che entro il 2003 lo confronterà con le categorie - associazioni commerciali, di via e operatori del turismo - e con l'assemblea della Sala Rossa per il «sì» definitivo.

Fra le novità: gli orari. Appena le nuove norme entreranno in vigore, questi dehors potranno restare aperti solo fino all'una di notte nei giorni feriali, e alle due il venerdì e il sabato o nei pre-festivi. Tranne che nei luoghi «deputati» [redacted] incontri, quali possono essere i Murazzi. Ma in questi casi ci dovrà essere una deroga municipale.

Inoltre, i dehors stagionali, che oggi possono tenere aperto per un massimo di 270 giorni, potranno vivere tutto l'anno, [redacted] la sola clausola di dover rinnovare la concessione ogni 12 mesi. «Un salto di qualità - dice Elda Tessore - che ci pone in linea con le altre grandi città d'Europa».

Strutture «decorative» che saranno valutate da una commissione del Commercio insieme [redacted] l'Arredo urbano e Turismo Torino. Nelle strade [redacted] portici, i tavolini [redacted] potranno occupare la sede stradale, salvo che all'interno delle isole pedonali e in luoghi di prestigio, qual è, per esempio, piazza San Carlo.

Le vie, pensiamo a via Po, dovranno presentare piani d'insediamento coordinati, che, seppur non identici, diano un'immagine ed una prospettiva di continuità fra [redacted] dehors e l'altro. Le realizzazioni più belle otterranno incentivi, determinati dall'abbassamento [redacted] tariffe per l'occupazione del suolo pubblico.

Il regolamento pone un accento particolare sui controlli, sulla loro severità. Le sanzioni più rilevanti, sino alla sospensione e alla revoca delle concessioni municipali, [redacted] per l'inosservanza delle norme igienico-edilizie, considerando, per esempio, inaccettabile l'incuria che lascia alla vista vasi di fiori rotti, alberelli rinsecchiti, scarsa attenzione alle esigenze dell'arredo urbano.

Saranno «colpiti» anche i titolari di strutture non in grado di limitare il disturbo [redacted] quiete notturne dei cittadini. Infine, per gli stagionali», il rinnovo della concessione sarà subordinato al pagamento delle tasse e alla dimostrazione di non avere contenziosi con il Comune. Spiega Elda Tessore: «Con il decuplicarsi del fenomeno (come detto, si è passati da [redacted] a [redacted] dehors in [redacted] anni) abbiamo riunito le norme in un testo unico che comprende i diritti e i doveri degli operatori commerciali e dei cittadini».

La banda dei treni

Una montagna di borse da viaggio e portacomputer, portafogli, macchine fotografiche e gioielli. Li hanno trovati, nei giorni scorsi, gli investigatori della sezione di pg della Polizia ferroviaria. Erano a [redacted] un immigrato di origini algerine, Yassine Ayade, 28 anni, arrestato per rapina dagli uomini dell'ispettore Muscarello. Secondo i poliziotti la merce - alcuni orologi, diversi telefoni cellulari, vestiti nuovi, occhiali, diversi anelli d'oro [redacted] foggia particolare, due fedi nuziali, [redacted] dozzina di frontalini di autoradio - sarebbe provento di furti e rapine messe a segno specialmente nelle ore notturne all'interno della stazione, oppure nell'area immediatamente vicina: come i portici, l'atrio, [redacted] la [redacted] di via Nizza. In mezzo a quella montagna [redacted] merce che i poliziotti adesso hanno esposto all'interno di una sala del compartimento, ci sono anche calcolatrici, agende elettroniche e chiavi [redacted] automobili. «Chiunque abbia subito furti [redacted] questa zona - si raccomandano alla Polfer - può mettersi in contatto con noi». Il [redacted] di telefono al quale rivolgersi [redacted] 011.650.72.16.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI
DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

Quando la volante perde le ali

Massimo Numa

IERI pomeriggio, a Torino, erano in servizio solo 8 volanti. Dovrebbero essere almeno 20 o [redacted] 25 per ogni turno. Invece accade che le [redacted] della polizia vanno esaurendo il ciclo operativo (sono utilizzate 24 ore su 24), [redacted] si rompono, subiscono incidenti [redacted] restano nei garage.Così, ieri, solo 8 equipaggi hanno potuto salire sulle volanti e portare a termine [redacted] complesso compito [redacted] proteggere la città. Gli altri agenti sono saliti su un bus Ducato e hanno perlustrato i quartieri a rischio con quel sistema lì, con la maxi-volante.

Dire che i poliziotti [redacted] rabbiati è poco. Sono amareggiati, delusi, stanchi di protestare per questa assurda situazione che mette a pregiudizio la sicu[redacted] di tutti. La colpa? Del governo. Da Roma non arrivano fondi, nè per cambiare [redacted] vetture, nè per i ricambi, nè per il carburante, sempre al limite. Dalla questura sono regolarmente partite le relazioni [redacted] cui si illustra l'incredibile situazione ma, di risultati, zero. E [redacted] Bravo, il segretario provinciale [redacted] Siulp, minaccia proteste clamorose: [redacted] fiaccolata, [redacted] marcia, qualcosa faremo perchè, così, non si va avanti. Abbiamo un parco auto anziano e provato da un impiego continuo e massacrante, senza sosta. Così i turni dal 113 vengono coperti a ranghi ridotti. Questo governo, [redacted] va fatto della sicurezza un punto di forza, si smentisce nei fatti».

Ancora: «Lasciano i poliziotti a piedi. Nei giorni scorsi An [redacted] diffuso un documento in cui auspica l'aumento delle volanti. Se i risultati sono questi, allora è meglio lasciar perdere. C'è solo da vergognarsi, perchè in questo modo sono i cittadini ad [redacted] presi in giro».

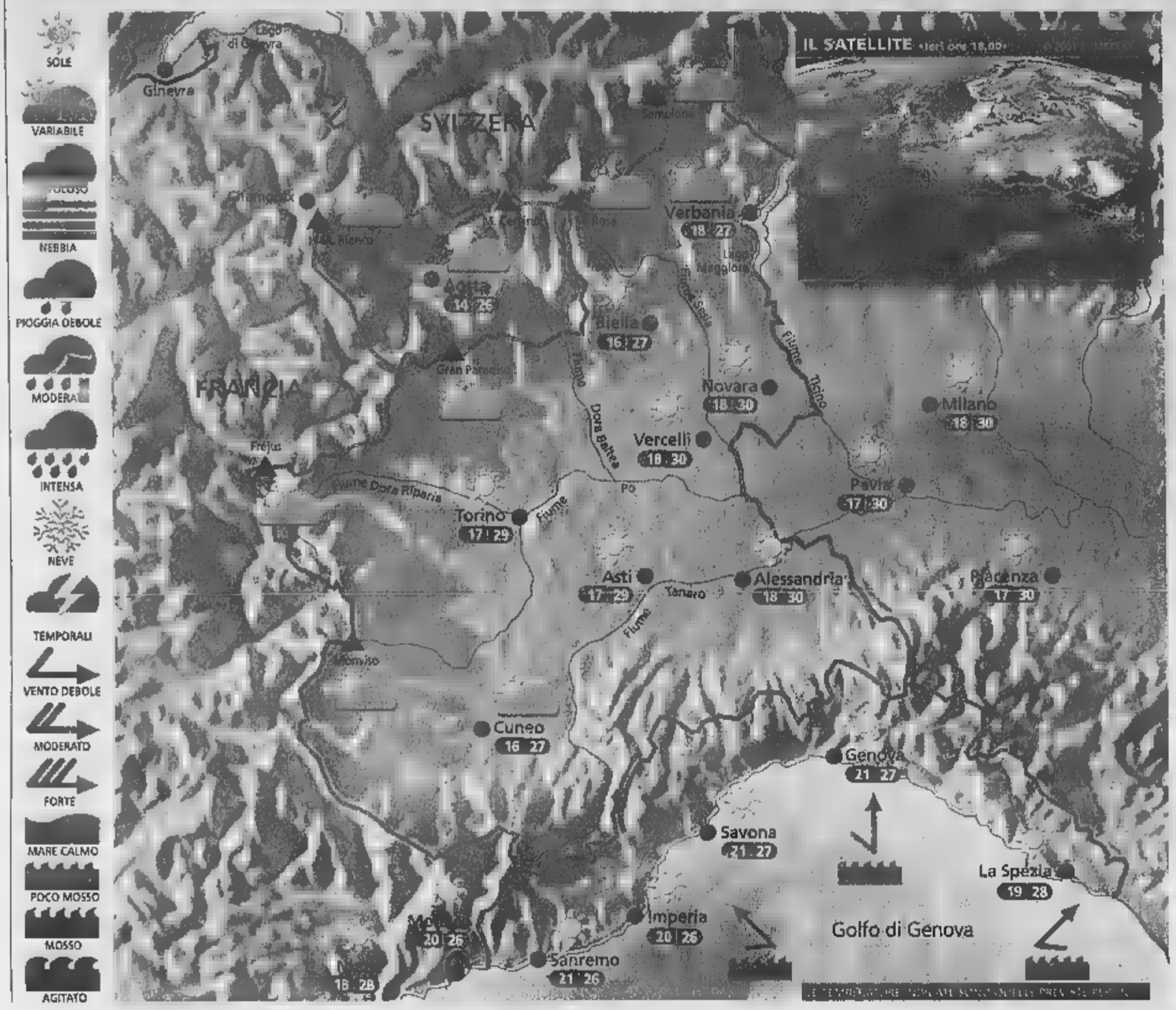
Lo stato d'animo dei poliziotti delle volanti lo sintetizza uno degli ispettori più esperti ed anziani: «Bisogna immaginare cosa si prova a venire qui, in via Tirreno, per iniziare a lavorare, e invece si resta a far nulla, o si parte per questi inutili pattuglioni tutti assieme sul Ducato come per una gita fuori porta».

Ancora Bravo: «Non abbiamo ancora deciso le modalità, ma [redacted] studiando quali iniziative di protesta assumere. Perchè ormai l'esasperazione ha superato i limiti di guardia. Non abbiamo [redacted] nessuna critica da muovere ai responsabili della questura di Torino. Questo è un problema nazionale che investe le questure [redacted] di molte altre città. Però Torino è una realtà particolare, abbandonarla in questo modo potrebbe provocare gravi [redacted] guenze. Quelle che noi vogliamo evitare».

Pare che il governo - spiegano al Siulp - [redacted] sia intenzionato a investire neanche un euro per promuovere il ricambio del parco macchine: «Eppure, con le continue riparazioni, alla fine si spendono egualmente cifre enormi, tutte a carico dell'amministrazione. Non solo viene favorita la malavita, ma stiamo assistendo a sprechi inconcepibili e continui di denaro pubblico».

Cucine e Salotti
- SCONTI - SCONTI - SCONTI - SCONTI -
Via [redacted] Sanctis, 15 (P.zza Massaua) - Tel. 011.711959
Orario: 9.30-12.30/15.30-19.30
Per rinnovo
totale esposizione
approfittate
dei prezzi già scontati
e ancora trattabili
PAGAMENTO A PARTIRE
DAL 4° MESE SENZA INTERESSI

BOLLETTINO METEO



Situazione Anche la giornata di ieri si è presentata gradevole, con clima secco e buon soleggiamento.
Nel pomeriggio la nuvolosità è andata aumentando soprattutto sulle Alpi Marittime e sull'alto Piemonte, dove non sono mancati brevi rovesci.
Oggi si prevede un ulteriore miglioramento, con tempo nel complesso buono.

Previsioni Al mattino tempo buono quasi ovunque, con annuvolamenti sui settori alpini di confine con la Svizzera. Temperature minime attorno a 17°-18° sulle pianure. Nel corso della giornata permarranno condizioni di bel tempo, salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi, ma con basso rischio di rovesci. Temperature minime in lieve calo, massime in aumento, su valori molto gradevoli. Venti deboli con qualche rinforzo in montagna e in Liguria. Domani ancora condizioni di tempo buono, salvo addensamenti sul [illegible] nel pomeriggio.

ZOOM

L'anticiclone delle Azzorre

Si tratta dell'artefice per eccellenza dell'estate mediterranea.
La sua presenza garantisce cieli sereni, venti deboli e mari lisci come l'olio.
Essendo la massa d'aria in questione di origine atlantica, non presenta valori di temperature molto elevati e anche l'umidità relativa si mantiene su percentuali non troppo alte.
Fino [illegible] fine degli anni 80 [illegible] stato lui il dominatore indiscusso delle nostre estati, garantendo sole [illegible] volontà e solo sporadici passaggi perturbati, relegati principalmente al Nord.
Purtroppo, da [illegible] anni, [illegible] sua presenza è praticamente scomparsa.
La [illegible] azione [illegible] limitata al vicino Atlantico e sulla nostra Penisola ha preso sempre più piede l'anticiclone africano.
Questo, a differenza del «collega» azzorriano, presenta al suo interno valori di temperature molto elevati, accompagnati anche da un alto tasso di umidità.
Inoltre il tempo non mantiene quella classica stabilità che solo l'alta pressione delle Azzorre può consentire e alla prima ritirata verso Sud dell'anticiclone si manifestano fenomeni di instabilità anche violenti sulle nostre regioni, che possono persistere anche per diversi giorni.

A CURA DI: www.meteolive.it

CHI VIAGGIA

ANCONA	21	27	REGGIO CALABRIA	24	29
BARI	23	28	ROMA	20	30
BOLOGNA	19	30	VENEZIA	20	28
CAGLIARI	21	31	BARCELLONA	21	29
CATANIA	22	31	BRUXELLES	11	21
CATANZARO	22	27	FRANCOFORTE	13	20
FIRENZE	17	29	GINEVRA	14	16
OLBIA	20	30	LONDRA	15	22
PALERMO	23	28	MONACO DI BAVIERA	14	20
PERUGIA	18	27	ZURIGO	15	23
POTENZA	18	25		13	23

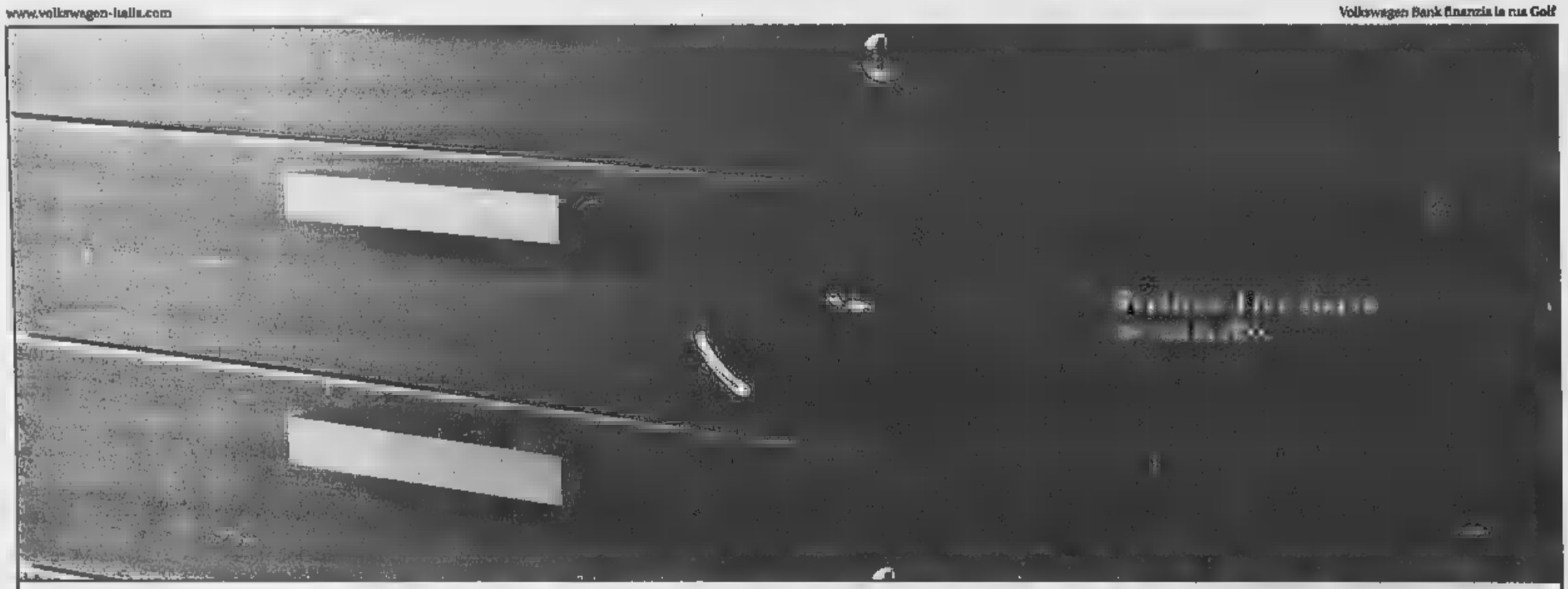
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 41 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti

www.volkswagen-bank.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf



Oggi puoi [illegible] subito la tua Volkswagen Golf con un finanziamento sull'intero importo, con anticipo zero e [illegible] maxirata finale*. È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen valida sino [illegible] 30 agosto 2003.
*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Golf 1.6 Time escluso IPT € 17.363,00. Finanziamento € 17.250,00 in n° 36 rate da € 509,29 TAN 4,00% TAEG 4,60%. Spese istruttorie [illegible] 129,00. Imposta sostitutiva [illegible] 43,13. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Golf

È un'iniziativa delle Concessionarie Volkswagen [illegible] Provincia:

Di [illegible]
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, [illegible]
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Volkswagen ha [illegible] consiglia Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km: 11,8/6,8/8,6. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2), g/km: 204. (Dati riferiti alla versione: 1.8 GTI Five)

LA RICOSTRUZIONE DAVANTI AL MAGISTRATO

ore **18,30**
L'APPUNTAMENTO
Loris Cometto (foto) ed Alessandro Collura s'incontrano all'Agip di Carignano. Poco dopo si allontanano sul furgone del piastrellista

19,00

NELLA
I due raggiungono la casa dell'omicida, a Carmagnola in frazione Tuninetti, dove i vicini li sentono litigare a lungo violentemente

03,00
IL DELITTO
Dopo lunghe ore di discussioni e minacce, Cometto dice di aver ucciso Collura (foto) con tre o quattro coltellate nel giardino di casa

04,30

L'AMICO
Uno degli amici di Alessandro Collura, che lo sta cercando, dice di essersi introdotto nella villetta e di aver trovato il forno acceso

08,30
LA FUGA
Gli amici e i parenti di Alessandro, che lo cercano da ore, arrivano a casa di Cometto con i carabinieri. Lui fugge a piedi nudi per i campi

IL DELITTO DI CARMAGNOLA: A UCCIDERE E' STATO IL PIASTRELLISTA

L'assassino confessa «Dopo le coltellate l'ho infilato nel forno»

Dopo tre giorni di silenzio Loris Cometto ha ammesso tutto Ma non ha voluto spiegare al gip perché nella notte del 1° luglio ha prima legato a una sedia e poi pugnalato Alessandro Collura

Giacomo Bramardo
Massimiliano Peggio

«L'ho ammazzato perché mi minacciava di morte. L'ho portato a casa per chiarire le nostre questioni, ma anche lì ripeteva che mi avrebbe ucciso. Allora l'ho legato ad una sedia. Alle 3 di notte l'ho slegato, siamo usciti in giardino. L'avrei lasciato andare, ma ha ripetuto che ero un uomo morto. Così ho preso un coltello e l'ho colpito. Tre o quattro volte, non ricordo con precisione. E' caduto lì per terra. Poi l'ho cosparso con dell'olio bruciato. Soltanto dopo ho cercato di dargli fuoco nel forno a legna sul retro».

Ha parlato, Loris Cometto, ieri mattina nel carcere di Alba. Ha parlato per oltre due ore davanti ai suoi avvocati Oreste Verazzo e Antonio Mencobello, ma non ha raccontato tutto al procuratore capo Luigi Riccomagno, al pm Laura Deodato e al gip Francesca Firrao. Anzi, ha detto ben poco, limitandosi a confessare il delitto e spiegare la dinamica dei fatti. Ma sul vero movente che ha portato all'omicidio di Alessandro Collura, il ventenne muratore trovato carbonizzato, non ha voluto dire una sola parola. Nessuna spiegazione sul motivo di quell'appuntamento, lunedì sul piazzale del distributore Agip di Carignano. C'è qualcosa che non può o non vuole raccontare. Ieri mattina glielo hanno chiesto più volte: perché quell'incontro? «No - ha risposto lui deciso - su questo non dico nulla, mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

E' un Cometto terrorizzato, il piastrellista di Carmagnola. Ma di cosa? Dall'ira della famiglia Collura o forse da qualcosa che gli pesa sullo stomaco come un macigno? E poi, quale rivelazione può fargli più paura dello stesso omicidio che ha commesso? Domande a cui magistrati, avvocati e inquirenti non danno per ora a dare una risposta.

Cometto ieri mattina ha deciso di vuotare il sacco, sì, ma solo in parte. Tra le 9,40 e le 12 è rimasto in una saletta del carcere a ricostruire i fatti accaduti tra il tardo pomeriggio di lunedì e martedì mattina. Un racconto giudicato globalmente attendibile, ma che su alcuni punti (come ad esempio gli orari) presenta diverse discrepanze tra le versioni fornite da alcuni testimoni. Come l'ora dell'omicidio, che Loris, nella sua versione, fa risalire alle 3 di notte. Mentre una vicina di casa afferma di aver visto le fiamme e il fumo alzarsi dal forno della villetta già alle 19.30. Mistero fitto sulle ore ed ore di discussione tra i due che hanno preceduto l'omicidio, con il giovane Collura sequestrato e legato ad una sedia dentro casa. «Non posso dire nulla - ha ripetuto ancora una volta - ho paura».

Nelle sue risposte, di fatto, Cometto scagiona la moglie. «Lei non c'era. Anzi, è venuta al distributore Agip, ma quando siamo arrivati a casa se n'è andata subito dopo con il bambino. Dove? «Non lo so». Ma anche in questo caso, la versione dei fatti del piastrellista di Carmagnola non coincide con quanto affermato da una testimone che li ha visti nell'area di servizio («Non c'era nessuna donna, ho visto soltanto loro due»). Davanti alle incalzanti, lui prende tempo. Beve un sorso di acqua fresca, si contorce le mani e ricomincia. «Siamo entrati in casa, l'ho legato ad una sedia. Ripeteva che mi avrebbe ammazzato. Quella è gente che non scherza, possono farlo».

Ma che conto in sospeso avrebbe avuto Loris Cometto ed Alessandro Collura? Prima si era parlato di gelosia, poi di debiti, infine di droga. Per gli inquirenti tutte le ipotesi restano aperte. Anche se il movente del debito pare assottigliarsi per fare posto a fatti - forse - ben più gravi. Quello che è certo, è che il giovane muratore è stato ucciso a coltellate e poi bruciato quando era già morto. Un particolare confermato anche dagli esami sui resti compiuti ancora ieri dalla sezione di medicina legale dell'ospedale di Alba. Il coltello usato per uccidere, come ha spiegato lo stesso Cometto, è uno di quelli che usavo per il lavoro». Nel corso dell'interrogatorio il piastrellista di Carmagnola ha indicato anche il luogo in cui l'avrebbe nascosto dopo il delitto. Dove? Dentro quello stesso forno usato per bruciare il corpo, sul retro della casa di frazione Tuninetti 17. Ieri pomeriggio, i carabinieri del nucleo operativo, lo hanno cercato a lungo quel coltello. Alla fine lo hanno trovato in un fossato alla periferia: una lama di circa 8 centimetri.

A mezzogiorno i magistrati escono dal carcere. Cometto chiede notizie di Igor: «Mio figlio come sta? E' al sicuro?». Poi, quasi con confidenza sussurrata: «Per fortuna mi avete mandato qui. Nel carcere delle Vallette mi sarei sentito meno tranquillo».

Il forno sul retro della casa di frazione Tuninetti dove Cometto ha bruciato il corpo di Collura

Alcuni particolari del suo racconto lasciano ancora dubbi agli inquirenti
Al giudice ha detto: non mandatemi alle Vallette, là dentro mi ammazzano

Il pm Laura Deodato ad Alba dopo aver interrogato Cometto

TRUFFA ALLA REGIONE PER I CORSI PROFESSIONALI, L'ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE RESPINGE I SOSPETTI

Formazione, sequestrati documenti all'Api

Dall'inchiesta sulla Oikos emergono contatti con l'associazione

Alberto Gaino

Truffa alla Regione fondi per la formazione professionale: la magistratura ha sequestrato presso Api Formazione e l'Unci Fidet (l'ente di formazione delle cooperative «bianche») la documentazione relativa ai corsi organizzati negli ultimi anni. E' il segno che l'inchiesta nata da un rapporto del Gruppo repressione frodi della Guardia di Finanza sul Consorzio Oikos si sta estendendo rapidamente? L'avvocato Guido Conti, uno dei legali dell'Associazione piccola industria, smentisce: «Non vi è da attribuire alcun significato particolare al sequestro di cui chiederemo la restituzione». I pm Giancarlo Avenati Bassi e Giordano Baggio hanno interrogato a lungo, l'altro giorno, Maurizio Mazza, finito in carcere con alcuni suoi collaboratori ad Oikos, ma è evidente che i magistrati guardano oltre. L'Ordinanza del Tribunale del Riesame che ha confermato la custodia cautelare in cella degli arrestati dà più di un'indicazione in questo senso.

Non solo perché l'atto giudiziario, redatto dal presidente del collegio, Pier Giorgio Balestretti, accenna alle intercettazioni telefoniche inequivoche fra lo stesso Mazza e Roberto Remmert: vi si parla di «fondi neri» da costituire, di pressione sulla politica, di spartizione fra consorzi dell'offerta formativa. Remmert è presidente di Api Formazione e ha stretti rapporti d'affari con Mazza nei consorzi Diamanet e Olimpo. L'ordinanza traccia uno scenario di «lottizzazione» dei corsi, come se si trattasse di un mercato chiuso, e indica il coinvolgimento di almeno altri consorzi nell'inchiesta.

Gli amministratori di Oikos e di alcune società consorziate sono finiti nei guai per aver chiesto e ottenuto dalla Regione - questa è l'accusa - un miliardo di lire in più rispetto ai costi sostenuti per il pagamento del personale docente nel triennio 97-99 (4 milioni di lire). Spese rendicontate e giustificate dal meccanismo di servizi aggiuntivi (selezione dei docenti, messa a punto del programma, verifica del lavoro svolto...) fatturato da società consorziate e di cui uno degli arrestati ha detto: «Esistevano solo sulla carta». Ed in questo modo il costo orario di un insegnante rimbalzava dalle 30-60 mila lire l'ora alle 110-160 mila. E la Regione pagava.

Inevitabile approdo dell'inchiesta è la verifica di come, al settore formazione professionale e lavoro, si approvassero i progetti presentati e si controllassero i costi dichiarati, fattura per fattura. L'ordinanza apre uno squarcio riassumendo una conversazione intercettata di Mazza: «Lascia intendere la sussistenza di "contatti" privilegiati con la commissione deputata alla redazione e approvazione dei progetti.....». Questo secondo possibile scenario delle indagini riporta a bomba all'interrogativo di partenza: quanto la formazione professionale di lavoratori disoccupati e non - sostenuta da fondi Ue (45 per cento), statali (44) e regionali (11) - ha ruotato attorno a un meccanismo distorsivo finalizzato a far lievitare fittiziamente i costi rimborsabili (Oikos è un consorzio senza fini di lucro)? I giudici del Riesame forniscono una prima risposta in base alla lettura degli atti acquisiti e parlano di una «non indifferente» ramificazione, lunga protrazione e reiterazione delle condotte truffaldine per cui si procede e soprattutto» di un «inserimento delle stesse in un ampio e articolato [illegible] imprenditoriale attivo e comunque agevolmente riproducibile».

Vedremo come e quando le indagini riemergeranno dal segreto istruttorio con nuovi eventuali atti pubblici (sequestri, altri atti giudiziari). Per il momento c'è da prendere atto che per il «gruppo Mazza» le cose si sono messe maluccio. Per organizzarsi almeno una lobby, arrestati e indagati si erano costituiti in «cellula», che si riuniva, redigeva ogni volta un verbale e lo archiviava nel computer insieme con le voci «richiesta di finanziamento», «importi ufficiali», «ritorno delle aziende», «fatturato cellula», «guadagno cellula».

LO SCANDALO DELLA COLLINA: IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SI DICE TRANQUILLO, MA LA POLEMICA INFURIA

«Hanno dato il via libera alla cementificazione di Pino»

Denuncia dei Ds, mentre Alleanza nazionale difende il sindaco nei guai per le licenze facili nella cittadina

Antonella Perotti

«Qui si parla di 110 indagati per licenze edilizie irregolari, un fatto incredibile». Giusto Cauda, pensionato, è disorientato dalla bufera giudiziaria che ha travolto il Comune di Pino Torinese, sindaco e vicesindaco compresi. La sua reazione è quella di tanti cittadini, tra incredulità e desiderio di non vedersi marchiati come uno dei Comuni soffocati dall'abusivismo. «Queste cose accadono in Italia» dice Cinzia Cristini, occhiali alla moda, abito bianco. Così fan tutti, insomma.

A Pino, però, non si parla d'altro. Nei dehors dei bar che guardano la collina i clienti abbassano un po' la voce prima di commentare: «Hai letto? Qualche irregolarità ci deve pur essere se ci sono queste indagini» dice una signora. Il titolare della cartolibreria di via 43, affollatissima di clienti all'assalto dei giornali: «Credo che queste cose accadano ovunque. Solo che a Pino le indagini fanno più clamore perché è la collina dei vip. Certo, a chi qui ci lavora e ci vive non fa piacere».

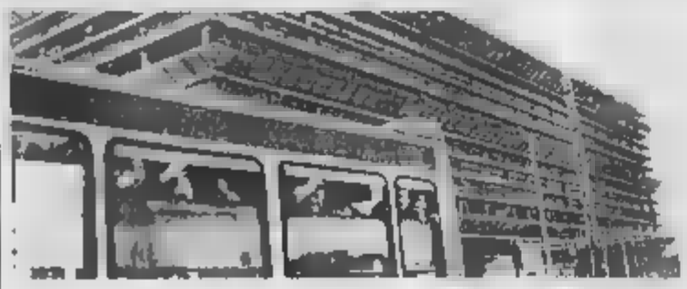
Il pm Andrea Padalino ha chiesto il rinvio a giudizio per dodici persone tra cui il sindaco Antonio Pecorari, ma da un secondo filone sugli abusi edilizi è emerso che il 90 per cento delle concessioni esaminate dai periti della pretura risulta irregolare. Com'è possibile? Sotto accusa ci sono ancora una volta le tre varianti di piano regolatore approvate dall'amministrazione Pecorari negli ultimi due anni. «In caso di necessità famigliari è previsto che si possa aumentare del 20 per cento la cubatura degli edifici - spiega Enrico Cistaro, consigliere di Forza Italia fuoriuscito dalla maggioranza -. Pare che alcuni privati abbiano usufruito di questa possibilità per sanare irregolarità precedenti, evitando di pagare le penali. Se è accaduto, è molto grave. Ho fatto bene a restare fuori da questa amministrazione».

Pino Torinese nella bufera per lo scandalo delle licenze edilizie facili

La norma esisteva già nel piano regolatore del 1984, ma è applicata solo alle zone agricole, invece ora è stata estesa a tutti i cittadini che abbiano "comprovato" esigenze famigliari - polemizza il consigliere Andrea Biglia dell'Ulivo -, ma è chiaro in questa necessità. Di fatto è un modo per dare a tutti il via libera e aumentare il cemento. L'ultima variante, poi, permette di buttare giù i vecchi casali e ricostruirli anche in aree vincolate. A questo punto il sindaco deve dimettersi».

L'indagine, oltre alle contestate violazioni in materia di tutela ambientale, riguarda anche le denunce di inizio attività. Nel caso di interventi di piccola entità è sufficiente informare il Comune senza seguire l'iter della concessione edilizia e pagare gli oneri di urbanizzazione. Ma dietro a molte denunce di inizio attività ci sarebbero lavori ben più corposi. Il responsabile dell'ufficio tecnico di Pino, Sergio Ciccarelli, indagato nei due filoni di inchiesta, dice di essere «supertranquillo»: «Le contestazioni dei periti della procura nascono da diversa interpretazione delle norme del piano regolatore e sono tutte confutabili. Comunque io firmo le concessioni dopo che sono state approvate dalla commissione edilizia formata da professionisti nominati dalla giunta». E Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, ribadisce la sua fiducia al sindaco. Intanto ieri i carabinieri di Pino e Chieri hanno messo sotto sequestro un altro cantiere in via Valle Balbiana.

SCUOLA E INDUSTRIA



La palazzina del complesso del Lingotto dov'è ospitata Ingegneria dell'auto

Ingegneria dell'auto al Lingotto Nel 2003-'04 gli allievi saranno 540

Se c'è un esempio forte di connubio tra università e impresa, è il corso di studi di Ingegneria dell'autoveicolo del Politecnico, unico in Italia, che sfornerà nel prossimo anno accademico i primi laureati specialistici, una cinquantina, in linea i tempi legali di conseguimento del titolo e reduci tirocini in aziende legate all'autoveicolo e al suo indotto: «Per moltissimi anni - spiega Pietro Appendino, il responsabile del percorso formativo - hanno avuto profili di specifici in ingegneria aeronautica o navale, mentre non ne esistevano mirati all'autoveicolo. Anche grazie agli accordi con Fiat, che sostiene il percorso con 2 e 400 mila l'anno e fornisce docenza extra-accademica, arriviamo al 5° di questo nuovo profilo d'eccellenza, in cui il 90% dei ragazzi è in linea con i tempi legali di laurea, e gli abbandoni sono pochissimi». A frequenza obbligatoria, con didattica fortemente assistita, il corso di studio arriva a regime nella sede del Lingotto la piena funzionalità di tutti i laboratori: «Con l'autunno si completeranno le dotazioni di quelli linguistici, di chimica dei materiali, fisica e tecnologie meccaniche, oltre a quelli di informatica». Il numero degli allievi raggiungerà con l'anno accademico 2003-2004 le 540 «Anche quest'anno è previsto un test d'ingresso aggiuntivo a quello per tutti i corsi dell'ateneo, che si svolgerà il 2 settembre e mediante il quale selezioneremo 120 matricole. La graduatoria verrà stilata pesando in egual misura il voto di maturità, il risultato dell'esame generale e quello del test specifico». Ancora Appendino: «La Fiat continua a condividere con il Politecnico la valutazione che per molti decenni l'autoveicolo costituirà un irrinunciabile mezzo di trasporto e che un paese industrializzato non possa rinunciare alla formazione di esperti capaci di progettare e realizzare autoveicoli e collocarli sul mercato. L'azienda ha pertanto confermato pieno sostegno all'iniziativa nell'ambito della decennale sottoscritta nel '99, preparandosi a tener conto della presenza di tecnici qualificati all'atto delle nuove annunciate assunzioni».

LA PROPOSTA LANCIATA DALL'ATA, L'ASSOCIAZIONE TECNICA DELL'AUTOMOBILE

Ora la ricerca chiede un assessore tutto per sé

«Nelle regioni dove già esistono sono stati raggiunti risultati straordinari»

Giovanna Favro

Un assessorato alla Ricerca scientifica e tecnologica. Né Comune, né Provincia né Regione prevedono un membro di giunta che si dedichi preliminarmente a questo tema, pur essendo proprio la ricerca e l'innovazione il motore di sviluppo di tutte le economie del mondo. Una situazione non solo piemontese: in Italia ci sono solo due esperienze di questo tipo. Che però «stanno dando frutti sorprendenti».

La proposta è stata lanciata a Trento, alla presentazione dei risultati della indagine sui rapporti tra università e industria realizzata dall'Ata, l'Associazione tecnica dell'automobile presieduta dall'amministratore delegato del Centro Ricerche Fiat, Gian Carlo Michellone. Altro tema forte del workshop scaturito dall'indagine, il grido di dolore sui tagli - che penalizzano soprattutto il Centro-Nord - ai fondi alle imprese per la ricerca applicata. All'appello mancano 3 miliardi di euro, e la carenza d'ossigeno delle aziende si somma alla cronica esiguità di quattrini nei budget degli atenei.

L'indagine è il risultato di 1055 questionari compilati in tutt'Italia da 605 esponenti di centri di ricerca pubblici (quasi tutti universitari), 384 industrie e 66 rappresentanti di istituzioni politiche. Dell'esigenza di una nuova figura nei governi locali s'è discusso sulla scorta di dati concreti: «L'istituzione di assessorati alla ricerca nella provincia di Trento e nella regione Campania - spiega l'ingegner Michellone - ha prodotto risultati fortemente positivi: se in Italia le somme investite rappresentano l'1% del pil, a Trento s'è passati al 2,5-2,6% con obiettivo 4,5%, e a Napoli al 2,6 con obiettivo 4. S'è più che superata cioè la media europea, che ruota intorno al 2%, e si punta al raddoppio. E' la prova che l'esistenza di focus, uno snodo di pianificazione sinergica nei governi locali, aiuta a superare le difficoltà di rapporti tra università e industrie e migliorare l'efficacia degli sforzi. Anche Confindustria sostiene la necessità di un unico ministero per la ricerca: oggi fondi e progetti per l'innovazione fanno capo a 4 dicasteri diversi, dall'Università alle Attività produttive».

Nelle risposte al questionario la scarsa sensibilità del paese su questo tema e la povertà di stanziamenti (tra i più bassi d'Europa) sono al primo posto, per gravità, nelle cause di difficoltà del dialogo atenei-imprese; in più, fra il 75 e l'80% degli operatori prevede, per i prossimi 3 anni, che i fondi ministeriali saranno ulteriormente in calo. Anche il settore bancario viene giudicato complessivamente restio a finanziamenti che, trattandosi d'innovazione, hanno tempi medio-lunghi. A questo quadro s'aggiunge «La drammatica situazione - spiega Michellone - dei quattrini per la ricerca applicata erogati alle industrie, soprattutto al Centro-Nord. Lo scorso dicembre sono stati bloccati i "Far" (Fondi agevolazioni per la ricerca applicata), a gennaio i "Fit" (innovazione tecnologica) del ministero delle Attività produttive. Mancano all'appello 3 miliardi di euro. La Finanziaria ha stanziato solo 100 milioni, cui s'aggiungerà forse qualcosa dalla tassa sul fumo».

Dall'indagine sono emersi comunque anche dati positivi. E' aumentata la diffusione delle «best practices» ed è cresciuto il numero di reti: distretti, poli e consorzi in cui si le energie tanni mirati. Si è individuata una cinquantina di «buoni esempi» da seguire per la collaborazione imprese-atenei: casi eccellenti il rapporto tra la Ferrero di Alba e l'Università torinese, Torino Wireless, la nuova eco-mensa del Crf con il Politecnico di Milano, il rapporto Politecnico torinese e l'Agv caschi, o la «MarMaxx» di Udine, spin-off da un gruppo di studenti. Una novità in tema di avvicinamento e sinergie con le industrie, infine, è arrivata dalla facoltà torinese di Scienze matematiche, fisiche e naturali, che ha consegnato un catalogo di ricerche in corso e di possibile interesse per le industrie. «Il book è realizzato per le imprese - dice il preside Enrico Predazzi -: contiene dunque anche i riferimenti dei settori merceologici degli studi. Lo diffonderemo tra enti pubblici e associazioni d'azienda, ma anche tra tutti gli imprenditori che ne vorranno copia».

> In Italia le somme investite sono l'1% del Pil a Trento e in Campania più del doppio

> «L'innovazione è il motore delle economie di tutto il mondo, ma nelle giunte nessuno se ne fa carico»

In Italia si spende l'1% del Pil in ricerca mentre la media europea è del 2%

«Il 20 per cento della spesa totale è piemontese»

Il Piemonte è la seconda regione italiana per finanziamenti a Ricerca e Sviluppo, con più del 20 per cento della spesa nazionale ed è la prima nella «ricerca privata». L'ha detto alcuni giorni fa, nella relazione introduttiva al dibattito sul Bilancio consuntivo del Comune per il 2002, l'assessore alle Attività economiche, Paolo Peveraro.

Dando sponda agli industriali che chiedono un assessorato specifico, che si occupi soprattutto, se esclusivamente, di far decollare un settore della produzione, qual è la ricerca. Di fronte all'assemblea della Sala Rossa, che ha approvato un consuntivo nel quale sono stati spesi milioni di per opere pubbliche, Peveraro ha ricordato che gli investimenti per la Ricerca e lo Sviluppo a Torino e in Piemonte hanno raggiunto, sempre nel 2002, 1,6 miliardi di euro, e, «in controtendenza rispetto a quanto accade a livello nazionale, sono arrivati per l'81,5 per cento dal privato, visto che nella nostra regione l'incidenza dei fondi pubblici è la più bassa rispetto a tutte le altre realtà del Centro-Nord».

Paolo Peveraro

«L'innovazione, sotto la Mole come in Piemonte, è stata appannaggio soprattutto dei grandi gruppi industriali», osserva l'assessore. «Ma adesso - conclude - che questi grandi gruppi sono in crisi, è compito anche degli amministratori pubblici, con gli enti locali in prima linea, farsi promotori, catalizzatori e propulsori di iniziative, per stabilire connessioni più strette e sistematiche tra ricerca e industria, puntando ad investimenti sempre più elevati in settori d'avanguardia». [g. san.]

LA SFIDA DI «ROBOCUP»

Isaac al campionato di Padova

Il robot umanoide rappresenterà il Politecnico

il caso

Lo scopo raggiungere nel 2050 è da fantascienza. Creare una squadra di robot umanoidi così bravi nel giocare al pallone da riuscire a battere i campioni del mondo in carica. Per ora, l'obiettivo è più modesto. Si tratta di far camminare i calciatori e di metterli in grado di spedire la palla in rete. Facile? Chi ha in mente le bambole con una banale pila nella schiena che consente loro di camminare a scatti si tolga dalla testa l'immagine. Sviluppare un robot umanoide è tutt'altra faccenda, e per quanto sfida sia avvincente non si tratta, sotto nessun profilo, di un gioco.

Lo sanno bene al Politecnico: l'umanoide «Isaac» ha in testa una telecamera che distingue il pallone dagli altri oggetti e gli consente di vedere da che parte passa; due motori gli ruotano il collo perché possa seguirne con lo sguardo elettronico la traiettoria. Ha sei motori per gamba, due per ciascun braccio, e quattro sensori di pressione - due per piede - che trasmettono al suo «cervello» la posizione cui il piede s'appoggia sul terreno (di piatto? Di punta? Di fianco?) Uno dei quattro strati della sua intelligenza artificiale elabora gli angoli delle caviglie, delle ginocchia o delle anche, indicandone la posizione in ogni istante, e ordinandogli ad esempio: «Ruota di 30 gradi il giunto della caviglia sinistra». Accelerometri e giroscopi trasmettono i movimenti e la velocità del corpo: Isaac è in grado di modificare la postura di braccia e gambe per rimettersi in equilibrio, sta per perderlo perché qualcuno - un altro umanoide - lo spinge. Se mettersi su piede solo senza cadere, bilanciando il peso e piegando gli arti nel modo giusto.

Il robot umanoide «Isaac» progettato e costruito dal professor Giuseppe Menga insieme con un team di sette studenti del Politecnico

A spiegare il sofisticato prodotto hi-tech è Giuseppe Menga, docente di Controlli automatici alla III facoltà di Ingegneria: uno dei suoi laureandi, Davide Faconti, ha raccolto a settembre la sfida di «RoboCup Initiative», gara mondiale di intelligenze artificiali in programma a Padova da lunedì. Davide ha cercato e trovato altri sei studenti di diversi corsi di laurea del Politecnico che hanno composto il team coordinato dal docente: con Giovanni De Stefano, Roberto Mandrile, Lino Mastrodomenico, Andrea Mura, Diago Nova e Luca Scalabrino ha lavorato giorno e notte. «Il convegno internazionale di Padova - spiega il docente - prevede una serie di dimostrazioni pratiche sotto forma di sfide tra robot che giocano a calcio, creati da squadre di ricercatori di tutto il mondo. Ci diverse categorie: quelle minori dedicate ai carrellini con le ruote guidate da un computer di bordo. Noi, con Isaac, partecipiamo alla categoria massima, dei bipedi umanoidi. Non si tratta di un gioco, ma un complesso esercizio di integrazione tra discipline diverse, dai calcolatori all'elettronica, alla meccanica e all'elettrotecnica». Sponsorizzato dalla Dea e sviluppato nell'ambito del Cercom, il Centro di ricerche del Politecnico sui sistemi wireless multimediali, il progetto rientra sotto il profilo scientifico in una sfida più ampia, che potrebbe ad esempio portare, un giorno, i robot umanoidi ad intervenire in caso di catastrofi. [g. fav.]

BATTAGLIA DI CIFRE FRA IMPRESE E SINDACATO SULL'ADESIONE ALLA PROTESTA

La Fiom pretende il contratto e sciopera

Migliaia di metalmeccanici in corteo: già aperte 127 vertenze

Marina Cassi

Diecimila secondo la Fiom, sei mila per la Questura. Il corteo organizzato dai metalmeccanici della Cgil ha attraversato ieri il centro della città aperto da un grande striscione con scritto «Riprendiamoci il contratto». I lavoratori si sono ritrovati, prima della partenza della manifestazione, di fronte all'Unione Industriale dove hanno parlato tre delegati di aziende dove è stata aperta la vertenza «costitutiva» del contratto nazionale firmato da Fim, Uilm e Fismic.

Mai come questa volta discordanti le cifre sulla riuscita dello sciopero: per la Fiom 50% alle Carrozzerie di Mirafiori, sul 40 nel resto dello stabilimento, tra il 90 e il 100 in aziende della città e della cintura come Lear, Sandretto, Bertone, Elbi, Polo Industriale di Chivasso, Dayco, Flexider, Microtecnica, e l'Eksid di Borgaretto. Per la Fiat una media del nell'auto con punte del 16% alle Carrozzerie, del 9% alle Presse e del 6% alle Meccaniche di Mirafiori. Per l'Anma adesione del 14,5%.

La Fiom ha comunicato che sono 127 le vertenze aperte tutte contenenti le stesse richieste relative all'incremento salariale, alla stabilizzazione dei lavoratori precari, al non recepimento della legge 30 sul mercato del lavoro. Alla Fiat si aggiunge una specifica richiesta di apertura di un tavolo di confronto «per garantire il futuro di Mirafiori».

A differenza di due anni fa - quando non firmò l'accordo sul biennio economico del collettivo e proseguì una solitaria battaglia sulla democrazia sindacale con la raccolta di 360 mila firme in Italia - questa volta la Fiom ha scelto di, come ha spiegato il segretario torinese Giorgio Airaudo, «riconquistare il contratto fabbrica per fabbrica».

Ha aggiunto: «Lo sciopero dimostra che questa battaglia pur difficile si può fare; che la Fiom è in campo e che la nostra non è una scelta politica, ma sindacale: garantire ai lavoratori il contratto».

Il segretario generale, Gianni Rinaldini, intervenendo in piazza Castello ha annunciato che «le vertenze aperte in Italia sono mille» e che il 17 ottobre si terrà a Roma una manifestazione nazionale. Ha aggiunto: «Si è aperta una nuova fase di lotta e sarà conflitto esteso e prolungato; ha sbagliato di grosso chi si è illuso che la nostra protesta si esaurisse in uno o due scioperi».

Rinaldini ha polemizzato: «Si tratta di un accordo indecente che non è stato sottoposto alla approvazione dei lavoratori. Sono le stesse Fim e Uilm a dichiarare che hanno avuto l'approvazione del 10% della categoria».

Ha anche parlato della Fiat: «L'ultimo piano non ha alcun elemento di discontinuità rispetto ai tre precedenti: la situazione è una tale gravità che rischia di esplodere se tutti continuano a fare finta di non vedere e di non capire».

Il corteo al quale, secondo il sindacato, hanno partecipato 10 mila persone

Nel comizio finale la segretaria della Camera del Lavoro, Vanna Lorenzoni, ricordato con contratto dal contenuto inaccettabile, non votato dai lavoratori, è una ferita non solo per la Fiom, ma per tutta la Cgil.

Sobrio il commento sullo sciopero del segretario Fim, Antonio Marchina: percentuali di adesione ci dicono che i lavoratori ritengono il contratto concluso; sarebbe meglio tutti insieme affrontare i problemi della crisi dell'auto e della Fiat».

E il segretario Uilm, Attilio Capuano: «Mi spiace che la Fiom stia illudendo i lavoratori e mi spiace che abbiano fatto questa scelta sbagliata. meglio se insieme cercassimo di tutelare chi lavora».

I VENTI DIPENDENTI DELLA «COCCONI» DI SETTIMO

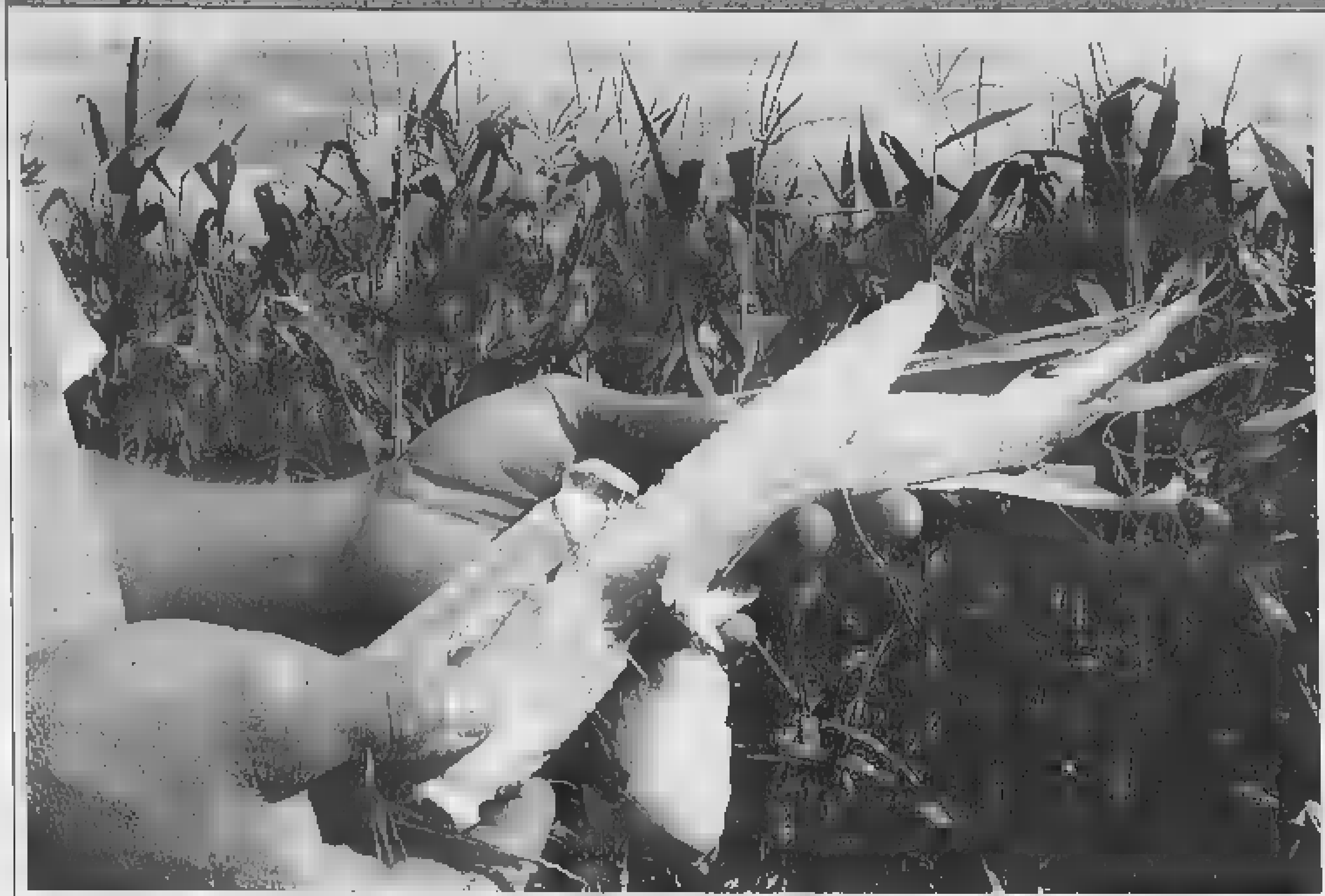
In assemblea da 20 giorni aspettando lo stipendio

Quattro righe scritte (e nemmeno firmate) sulla carta dell'azienda e spedite in Provincia dal fax di un bar. Così, Sebastiano Ciraso, amministratore unico della «Cocconi» di Settimo Torinese si è defilato dal «tavolo di confronto» con azienda e sindacato organizzato in Provincia per la scorsa settimana. Il manager ha spiegato la sua decisione «l'ostruzionismo dei dipendenti e sindacati la società che rappresento», traducendo in burocratese i 18 giorni di «assemblea permanente» dei 20 dipendenti nel capannone in strada Settimo 399/13. Protestano perché ricevono lo stipendio due mesi. Tutti. L'ex responsabile del montaggio e della spedizione, Giuseppe Mai, aspetta la liquidazione da 180 giorni.

«Da qualche tempo continuano ad arrivare personaggi incaricati di recuperare crediti per conto dei fornitori. Uno ha parlato anche di mila euro» raccontano i lavoratori. Loro avrebbero visto quasi con sollievo la consegna «dei libri contabili in tribunale» annunciata (e non avvenuta) da Ciraso per il 1° luglio ad opera dello «studio legale che mi rappresenta e difende». «E' l'ipotesi estrema. Posso soltanto dire che stiamo valutando situazioni per risolvere un di crisi» puntualizza l'avvocato Paolo Bagnadentro, di Asti. Ma lui, di contabilità non vuol sentir parlare. «Faccio l'avvocato, non il commercialista» taglia corto. «Non ci occupiamo più noi. In comunque, preferirei non parlarne» scandisce Giovanna Benenati, titolare della «Bertolla sas» fino a pochi giorni fa custode di quei libri contabili.

Del futuro di quasi 20 dipendenti si sono occupati anche i consiglieri provinciali Marta Rabacchi (Ds) e Ciro Argentino (Comunisti italiani), che hanno ottenuto dall'assessore al Lavoro Barbara Tibaldi l'impegno a chiedere l'intervento del prefetto per un incontro azienda-enti pubblici-sindacati. Non prima di lunedì. [cla. lau.]

ORGANI GENETICAMENTE MODIFICATI ED ECONOMIA


Silvano Galfione è proprietario, a Buriasco, di appena 2 ettari dei 381 contaminati da sementi di mais transgenico

> Mi sento preso in giro dalle multinazionali che producono le sementi e dal ministero delle Politiche agricole: le prime sapevano che erano presenti Ogm Il secondo agisce troppo tardi

> La decisione di distruggere il mio raccolto è inutile Perderò 3000 euro ma il vento ha già diffuso il polline: i danni in Piemonte si valuteranno di sicuro in centinaia di migliaia di euro

«Vincerò la mia battaglia del mais»

Parla il contadino accusato di avere campi transgenici

il caso

Grazia Longo

PRESO in giro». Tre parole secche per denunciare il suo stato d'animo di fronte alla probabile distruzione dei suoi campi di mais transgenico, a Buriasco.

Silvano Galfione, 36 anni, una laurea in agraria in tasca e un lavoro di agricoltore ereditato [redacted] padre «per passione, non certo per denaro considerato che guadagno grosso modo quanto un operaio», ha [redacted] diavolo per capello. Contro chi? Le multinazionali che producono le sementi - che hanno taciuto la presenza [redacted] Ogm (organismi geneticamente modificati) - e il ministero delle politiche agricole, che è intervenuto in ritardo rispetto alla coltivazione.

La rabbia e [redacted] delusione di Silvano Galfione si alimentano di tre motivi: etico, pratico ed economico. Quest'ultimo per fortuna [redacted] il meno grave perché è proprietario di appena 2 ettari dei 381 contaminati. Significa che, in caso di annullamento del raccolto, subirà una perdita di circa 3 mila [redacted]. «Non sono proprio [redacted] bazzecole, perché [redacted] guadagno poco, [redacted] nemmeno un'enormità. La questione, però, [redacted] analizzata in termini più ampi».

Vediamo perché. Innanzitutto, il problema è più complesso di quello che sembra a causa [redacted]lla contaminazione possibile con l'impollinazione legata alla fioritura. «Le piante sono già fiorite al 50-60%, sradicarle ora, quindi [redacted] a nulla. L'impollinazione sui campi vicini [redacted] già avvenuta». Il mais è infatti soggetto a un'impollinazione anemofila (attraverso il vento) e quest'anno la stagione della fioritura, anche per il gran caldo, è già a uno stadio avanzato.

«Sa che cosa significa?» No, che cosa? «Che la contaminazio[redacted] è possibile anche a [redacted] raggio di 1 chilometro e praticamente [redacted] entro 200-300 metri. Abbattere solo il nostro raccolto contaminato, quindi, non basta. Il danno, a livello piemontese, sarà enorme. Centinaia di migliaia di euro».

E giù una sfilza di insulti più o meni leggeri a chi ha provocato un disastro del genere. «Qui ci hanno presi in giro, per non dire di peggio, perché [redacted] impossibile che le multinazionali non sapessero che [redacted] sementi erano state geneticamente modificate. I rivenditori, in realtà, c'entrano poco e niente perché hanno

Silvano Galfione, 36 anni

ereditato la patata bollente dalle società produttrici. Che hanno raccontato u[redacted] mucchio di palle». La furia di questo giovane agrario non risparmia nessuno, ministero compreso.

«Non riesco a credere che a Roma non sappiano che la semi[redacted] avviene tra la fine [redacted] marzo e il 30 aprile. E allora perché si sono fatti vivi il 26 giugno? È in questo giorno che abbiamo ricevuto la notifica del sequestro dei campi di mais. Troppo tardi, appunto per via della contaminazione aerea».

Galfione non è certo uno che stia [redacted] le mani in [redacted] si è già rivolto ad un legale, [redacted] a due, il mio [redacted] quello del sindacato, la Coldiretti a cui sono iscritto» e cercherà [redacted] ottenere giustizia. «Ma fiducia ne ho poca. Sono molto realista».

Il suo realismo si traduce nella consapevolezza della difficoltà oggettiva di controllare sempre tutte le partite di semi con un esame che ne attesti la natura. «Costano un mucchio di soldi e dubito che i le cooperative che vendono il prodotto possano spendere tanto denaro in test di laboratorio. Anche perché le multinazionali sono molto astute: dichiarano che le sementi sono Ogm free, liberi cioè da un trattamento genetico, [redacted] meno che non si siano verificate delle contaminazioni accidentali. Così, loro si coprono le spalle e noi coltivatori ci rimettiamo tempo, salute e denaro».

Sull'opportunità o meno di coltivare mais biotech, Galfione non si vuole sbilanciare. «Io personalmente sono contrario, [redacted] ritengo che ognuno sia libero di seguire [redacted] strada che più gli è congeniale. Il problema sostanziale è un altro». E cioè? «È [redacted] questione etica: io devo e pretendo di essere adeguatamente informato sulle sementi che utilizzo nei miei campi. Invece qui è tutto [redacted] frode nei nostri confronti. Con l'aggrava..e che a rimetterci [redacted] noi e nessun altro».

Disincantata, infine, la sua posizione sulla difesa della tipicità del prodotto piemontese. «Ma siamo seri, e di[redacted] la verità una volta per tutte: [redacted] qu[redacted] tipicità [redacted] tipicità! Più globale del mais non c'è nessu[redacted] non fa differenza se viene coltivato in Argentin, piuttosto che in Cina o in Italia. la qualità del prodotto dipende da altri fattori, in primis chimici e organolettici. Ribadisco: la mia oppo[redacted] agli Ogm, oltre che per scelta individuale, è dovuta alla mancanza di informazione».

LA REGIONE: RISARCIMENTI AGLI AGRICOLTORI DANNEGGIATI DAI PRODUTTORI

«Coltivazioni distrutte dopo il via dal governo»

■ La Regione Piemonte attende il via libera del governo per avviare la distruzione dei 381 ettari di mais transgenico cresciuti illegalmente nei campi piemontesi. Lo ha detto il direttore della Sanità Pubblica, Mario Valpreda, che ieri ha incontrato l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera. «La Regione - spiega Valpreda - ha prospettato ai ministri dell'Agricoltura e della Sanità la soluzione piemontese al problema, che è quella di distruggere il raccolto: per partire si aspetta soltanto la risposta favorevole del governo». La Regione appoggerà le organizzazioni agricole e i coltivatori danneggiati nelle azioni per ottenere il risarcimento dei danni subiti dai produttori che hanno fornito le sementi ogm senza dichiararne l'origine. «Ma nell' attesa - assicura - la Regione si adopererà per dare agli agricoltori un congruo anticipo». Come responsabile della Sanità pubblica regionale, Valpreda prospetta anche un terzo pericolo, quello che «una esposizione prolungata agli Ogm possa incrementare le intolleranze alimentari». Lunedì pomeriggio Cavallera e Valpreda incontreranno i responsabili delle organizzazioni agricole piemontesi per la definizione degli interventi. Intanto anche la federconsumatori Piemonte Onlus ha comunicato che sosterrà, con i suoi legali, i coltivatori che vogliono richiedere i danni alle aziende che hanno venduto i semi.

Specchio dei tempi

«Dopo averci scippato il Bancomat, [redacted] venti minuti ci hanno prosciugato il conto» - «Cercasi [redacted] con giardino per Athos» - «Turisti maltrattati?» - «La migliore terapia è l'affetto» - «Manca il personale»

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno, mentre salivamo su un autobus a Porta Nuova, poco prima di mezzanotte un gruppo [redacted] extracomunitari, creando un diversivo, ha scippato il marsupio di mio marito con soldi, documenti, Bancomat. Superato il primo momento di sconcerto e di rabbia, ci si organizza. Dopo circa 1 ora il Bancomat è bloccato con tanto di conferma del numero da parte dell'operatore.

«Il giorno successivo sull' estratto conto la sorpresa: sono [redacted] effettuate 4 ricariche su cellulari ognuna da 255 [redacted] più un prelie[redacted] presso un'altra Banca pure di 250 euro. Questi professionisti sono riusciti in meno di venti minuti dal colpo a prosciugare i nostri risparmi. Naturalmente la banca si tira fuori da ogni responsabilità anche se il furto è stato denunciato [redacted] e la [redacted] bloccata in un'ora. Oramai se ti rubano il Bancomat deve scattare una lotta contro [redacted] tempo per bruciare in velocità i l[redacted].

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] volontario [redacted] Lega per i diritti degli animali. Una mia conoscente, il 16 luglio, dovrà lasciare per sfratto irrevocabile la casa dove da quattro anni vive con un cane lupo bellissimo e molto [redacted] che [redacted]ga in modo meraviglioso con gli umani ma purtroppo non con gli altri [redacted] Questo in quanto, quand'era piccolo, [redacted] stato morso al naso [redacted] visibile an[redacted] la cicatrice). Da allora, Athos [redacted] questo il suo nome), quando vede un cane, per difendersi dal ricordo del dolore subito, abbaia furiosamente e passa all'attacco. Athos [redacted] pre vissuto tra le mura domestiche ed il giardino. Tenerlo in [redacted] sarebbe adesso un grosso problema. Servirebbe trovare [redacted] pers[redacted] con giardino ma [redacted]e non abbia altri cani. Il telefono cellulare è 338.64.26.056».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per motivi di lavoro, con alcuni colleghi mi trovo a Torino. L'altro giorno, verso le 13,30 siamo entrati in una vineria-ristorante del quartiere San Donato. Ordiniamo una bottiglia di Dolcetto e poi chi[redacted] di mangiare qualcosa. La risposta è netta: il locale deve chiudere per pulizie (sulla vetrina c'è scritto «orario continuato») [redacted] siamo [redacted]ati alla p[redacted]. Telefoniamo [redacted] vigili urbani i quali, sgarbatamente, ci dicono che hanno cose più serie alle quali pensare e ci invitano a chiamare la Camera di Commercio. La risposta alla seconda telefonata è sconfortante: «Non sappiamo [redacted] dirvi, [redacted]gari rivolgetevi a *La Stampa*. Ed eccomi qui a lamentarmi di una città che dice di volersi aprire al turismo e non [redacted] nemmeno trattare con un minimo di educazione i suoi ospiti».

Matteo Santhia

Un lettore ci scrive:

«Ho perso mia moglie, malata di Alzheimer. Da quattro anni e mezzo era ospite di una struttura privata nella cintura [redacted]. Per tutto questo periodo ogni pomeriggio, le sono stato accanto. Lei, come tutti quelli vittime di questo male, non poteva comunicare. Ho cercato con un sorriso, un bacio, una carezza, [redacted] stretta di mano, di farle sentire che il mondo [redacted] l'aveva abbandonata. Ho provato a starle vicino e a darle tutto il mio amore come le [redacted] promesso 45 anni fa, quando ci siamo sposati. I malati di Alzheimer, questo ho imparato durante la sua degenza, hanno tanto bisogno di amore e invece spesso vengono "dimenticati" perché si pensa che non capiscano più. Non abbandonate i vostri cari malati di Alzheimer. A questo proposito desidero ringraziare tutti quelli che l'hanno curata per il modo in cui hanno preso a cuore mia moglie e chi come lei ha bisogno di aiuto: di terapie ma soprattutto di affetto».

Aulo Morelli

Il presidente della [redacted]ona Circoscrizione ci scrive:

«In riferimento alla lettera sulla chiusura della delegazio[redacted] anagrafica [redacted] Nizza [redacted] non è dovuta all'assenza per ferie degli impiegati [redacted] operano in quella sede, ma è una dolorosa necessità, causata da carenza di personale, improvvi[redacted] quanto imprevedibile. Né [redacted] è [redacted] possibilità [redacted] dirottare in via Nizza del personale della delegazione [redacted] Corsica, già sovraffollata [redacted] utenze che provengono anche da altri quartieri. Ricordo che è a disposizione la sede di via Ormea 45, comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici, e che [redacted] inoltre possibile la prenotazione telefonica (011/4360166). I documenti saranno recapitati a domicilio entro 2 giorni lavorativi con un costo suppletivo di 4,13 euro. La sede di via Nizza sarà riaperta appena possibile».

Gianfranco Gazzola

specchiotempi@lastampa.it

Salone La Stampa

Gli sportelli
del Salone di via Roma
nei mesi di luglio e agosto
[redacted]
il seguente orario:
dal lunedì [redacted] venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

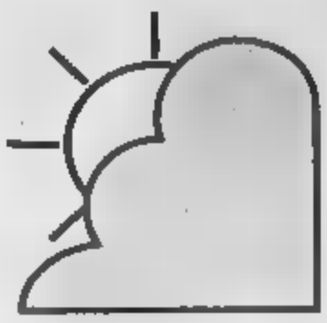
VEGLIO ALDO
TORINO Via S. Botticelli 131/A
Tel. 011 242.71.32
VOLPIANO Via Venezia
Tel. 011 983.50.35
[redacted] DI CONTINUITÀ
GRUPPI [redacted]...
bticino GEWISS
VIMAR LOWARA A GOULDS PUMPS COMPANY
e-mail: [redacted]veglio.com

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", [redacted] prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà [redacted] ogni sede.

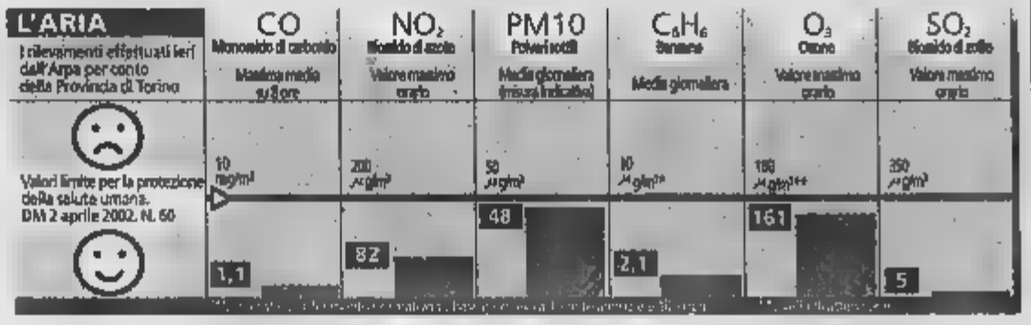
Publikompass S.p.A.

IL QUATTRORE



IL TEMPO

Spinta dall'anticiclone delle Azzorre, si allontana la debole saccatura che ha causato condizioni di instabilità anche sulla nostra regione. Oggi il cielo si presenta sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi sui rilievi associati a isolati temporali nella serata. È leggero calo le temperature minime, in aumento le massime. Ieri abbiamo registrato in città una massima di 28,4° e una minima di 18° con un'umidità alle 16 del 32 per cento. Nella zona sud della città sono caduti tre millimetri di pioggia con un'umidità alle 17 dell'86 per cento. L'anno scorso la massima era stata di 29,6° e la minima 18°.

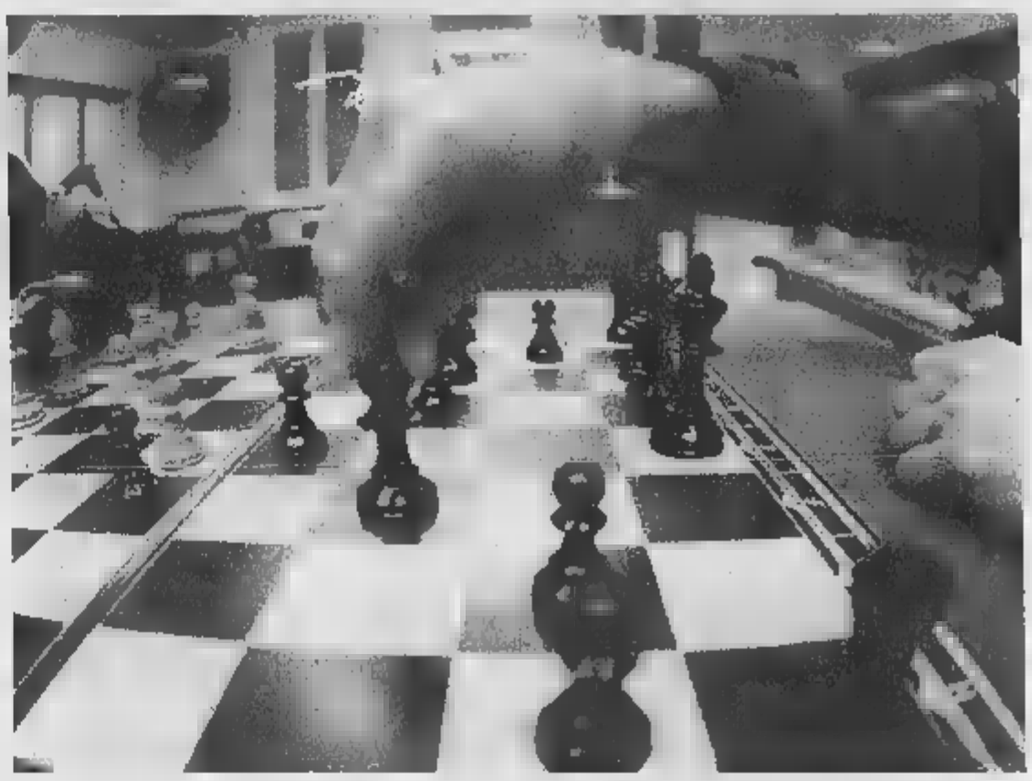


FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; c.so Turati 74; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33 Bis. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 17; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ESPULSO DAL TORNEO DI NIZZA: L'ARBITRO SOSTENEVA CHE AFFIDAVA LE SUE FORTUNE A UN PALMARE

Accusato di copiare le mosse torna il campione degli scacchi



La vicenda del maestro torinese aveva suscitato scandalo nel mondo degli scacchisti, divisi tra innocentisti e colpevolisti

Claudio Giacchino

Le prove a suo carico non erano definitive Così il maestro Scarenzio ha evitato la radiazione

La sua carriera era stata fulminea Dopo lo stop ha patito una serie di sconfitte

L'ONORE perduto in Francia e restituito in Italia di Renato Scarenzio, il maestro di scacchi di Carmagnola cacciato, due anni fa, dal torneo internazionale di Nizza con l'accusa infamante: «S'aiutava durante le partite con un computer che teneva nella tasca del giaccone posato sulle ginocchia». L'accusa è stata archiviata dal procuratore federale della Federazione scacchistica italiana.

Lo scandalo esplose nei primi giorni del gennaio 2002 sulle pagine del Nice Matin e da queste rimbalzò in tutta Europa divulgando una vicenda per tanti aspetti unica. A cominciare dal protagonista: Renato Scarenzio, consulente fiscale, alla non più verde età di 56 anni scopre il fascino degli scacchi, vi si dedica anima e corpo, studia, gioca, prende lezioni su lezioni e da umile spingilegno in pochi anni scala le classifiche, da semplice inclassificato diventa maestro nazionale. Un'ascesa formidabile, senza precedenti nel mondo: quando andò a Nizza, Scarenzio cominciava addirittura a «puntare» alla qualifica «Mf», (Maestro Fide) oltre la quale ci sono soltanto i titoli «Im» (Maestro internazionale) e Gm (Grande maestro).

Poi, l'esclusione dal torneo, le polemiche sui new groups tra innocentisti e colpevolisti in una babele di sussurri maligni «Finalmente, l'hanno preso in castagna» e chi convinto «Persona correttissima, è vittima di un malinteso», «Chi parla male è per invidia, pura invidia».

L'unica voce ufficiale, quella dell'arbitro Erick Mouret, del Chess club Corsica. Arbitro noto, stimato, di grande esperienza. Espulse il maestro di Carmagnola e nel referto scrisse: «Usava di nascosto un computer, un palmare Novag, grigio, di quelli per ciechi». Mouret raccontò a Nice Matin: «Inoltre, ha tentato di corrompermi offrendomi dei soldi. Non parlo l'italiano, però ho capito chiaramente che voleva comperarmi. Mi ha supplicato di non rovinarlo e mi è saltato addosso sembrava quasi in crisi di astinenza».

Il referto fu subito trasmesso alla federscacchi italiana, a Milano, l'inchiesta è stata svolta dal procuratore federale, l'avvocato Giorgio De Gaetano, appassionato scacchista (come tutti coloro che lavorano, gratis, per la federazione) e giocatore di buon livello (prima Nazionale). Dice l'avvocato De Gaetano: «Ho interpellato le due parti, Mouret mi ha scritto una lunga lettera precisando che l'aveva fatta tradurre da un suo amico che conosce perfettamente l'italiano». Il direttore di gara ha ribadito l'accusa. «Però, e qui sta, diciamo così, la "fortuna" di Scarenzio, la sua tesi non era chiara, nel senso che la Novag produce sì palmari grigi ma non per ciechi e non delle dimensioni di quello che l'arbitro sostiene che il giocatore italiano nascondesse nella tasca del giaccone tenuto sulle ginocchia. Certo, è possibile ipotizzare che Scarenzio avesse due palmari, però nel referto non è scritto. Dal canto suo, Scarenzio ha confermato che aveva in tasca un palmare della Novag, che d'abitudine lo porta sempre con sé per poi, una volta finita la partita, accenderlo e analizzare le mosse. La parola dell'arbitro è decisiva, però nel nostro caso era molto confusa.

Così, il procuratore ha archiviato: la decisione risale all'estate scorsa, è stata taciuta dalla Federazione (solo per regolamento, come sostiene De Gaetano, o forse anche per pudore, perché non si sapesse come si è giunti a salvare Scarenzio?), l'ha resa nota lo stesso maestro alle riviste scacchistiche annunciando querele e stigmatizzando «il processo di piazza intentatomi da alcuni giornalisti sbrigativi e brutali» e «l'accanimento del signor Mouret: oltre ad avermi ingiustamente espulso dal torneo ha convocato una conferenza stampa per raccontare la vicenda a modo suo quando, al contrario, avrebbe dovuto tenere un atteggiamento riservato, quale il suo ruolo richiedeva, limitandosi a relazionare gli enti competenti».

Via Internet, Erick Mouret ha commentato l'archiviazione in questo modo scrivendo al dottor Carlo Bolmida, presidente onorario della Scacchistica di Torino: «Non cambia nulla, ho solo fatto il mio dovere, confermo in toto il referto, qual signore (Scarenzio, ndr) racconta solo menzogne, se la federazione italiana gli dà ragione non posso farci nulla. Se la polizia arresta un ladro e altri lo scarcerano, che può fare la polizia?».

Al di là della benevolenza federale, per convincere definitivamente che Mouret ha preso un colossale granchio, a Scarenzio non resta che riprendere a vincere: però, complici forse inattività e stress, il ritorno alle gare è stato sinora deludente, con qualche sconfitta contro avversari di categorie inferiori. L'ultima stranezza del clamoroso pasticciaccio scacchistico di Nizza.

L'APPUNTAMENTO CON I CINQUE CERCHI

Lavoratori stranieri, il viceministro Ugo Martinat propone una «terza via»

Martinat: «Per le Olimpiadi lavoratori da Paesi che stanno per entrare nell'Ue»

«Sì» agli stranieri nei cantieri delle grandi opere olimpiche, provenienti dai Paesi europei che stanno per entrare a fare parte della Ue: con questa presa di posizione il viceministro Ugo Martinat entra nella polemica che da giorni divide il presidente della Regione Enzo Ghigo e il presidente del consiglio regionale Roberto Cota, segretario della Lega, in disaccordo sul primo, che intende chiedere un aumento dei flussi di immigrati per sopperire alla carenza di manodopera in vista di Torino 2006, sia con il secondo che vi si oppone, indica la terza via di An: «Dar vita ad temporanee di imprese fra aziende italiane e dei Paesi che stanno entrare nell'Unione Europea. «Credo che sbagli la Lega quando dice no all'immigrazione - precisa Martinat a margine di incontro di An - perché credo che oggi dal Sud Italia non venga più un Piemonte, visto che stanno partendo le grandi opere nel Meridione. Penso che sbagli anche Ghigo quando chiede un aumento generico dei degli immigrati. Noi siamo invece per le Associazioni temporanee di imprese, tra le aziende italiane che operano nel e quelle delle nazioni che entreranno nella nuova Europa: Paesi che hanno società di costruzioni parecchi dipendenti specializzati, ma non hanno lavoro. In questo modo si può avere manodopera specializzata con contratti a termine grazie a queste società europee che vengono, lavorano, producono, incassano, e poi se ne tornano a casa». L'importante è «fare bene e presto»: questa l'opinione del capogruppo di An in Consiglio regionale, Marco Botta, sulla questione delle grandi opere in cantiere in vista dell'appuntamento olimpico di Torino 2006. Riguardo alla manodopera, Botta condivide la proposta di Martinat che fra il presidente della Regione Enzo Ghigo, favorevole all'aumento dei flussi immigrati, e il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, contrario, propone accordi con le imprese dei futuri Paesi Ue. I piemontesi - sottolinea Botta - giudicheranno il governo nazionale e regionale per le infrastrutture che riusciranno a completare. Bisogna dare un'adeguata risposta alla necessità di sviluppo realizzando le opere ponendo in primo piano la politica del fare bene e presto».

INTESA TRA SAGAT E TOROC SU UN PROGETTO CHE COSTERÀ 91 MILIONI DI EURO

L'aeroporto si fa più bello per i Giochi del 2006

La struttura sarà rinnovata con acciaio e vetro

Tra i tanti cambiamenti che le Olimpiadi apporteranno a Torino c'è anche quello dell'aeroporto. Il «Sandro Pertini» di Caselle diventerà più grande, comodo ed esteticamente bello. Lo hanno assicurato i vertici dell'aerostazione e del Toroc durante la cerimonia, al Lingotto, per la firma del protocollo d'intesa per trasformare lo scalo in un sito olimpico dato che sarà la «Porta d'ingresso dei Giochi».

Valentino Castellani e Mario Carrara, presidente il primo del comitato organizzatore della kermesse dei cinque cerchi, il secondo Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, hanno spiegato i cambiamenti: a partire da quello già in atto, la vestizione olimpica «Sandro Pertini» con immagini, bandiere e loghi dei Giochi.

Durante le Olimpiadi Caselle vivrà venti giorni di fuoco, sarà invaso da una folla di turisti. Le gare richiameranno circa un milione e mezzo di spettatori. «Di questi - ha detto Carrara - il dieci per cento, e dunque 500 mila persone, arriveranno con l'aereo. Alla cifra bisogna aggiungere la numerosissima famiglia olimpica, altre decine di migliaia di viaggiatori tra atleti, accompagnatori, dirigenti, delegati delle federazioni, invitati del Cio e degli sponsor. Oggi sarebbe impossibile gestire con successo un simile volume di traffico, dovrose tutte le migliorie progettate». Il momento più difficile sarà alla fine dei Giochi, con le partenze in massa. Ne ha parlato Marcello Pochettino, vicedirettore generale del Toroc, ricordando il sma di Salt Lake City e assicurando che, grazie al rinnovamento, «Caselle saprà all'altezza della situazione».

I cambiamenti costeranno 91 milioni di euro: in parte finanziati dal governo, dagli enti locali e per quasi la metà dalla Sagat che ha stanziato 36 milioni per rinnovare strutture e servizi. La «Porta d'ingresso delle Olimpiadi» apparirà, ai viaggiatori dei Giochi, una grande costruzione in vetro e acciaio, chi sbarca dagli aerei e chi attenda di salirvi passerà attraverso sale e atri luminosi, in ambienti totalmente nuovi, che per comfort e spazialità, faranno sembrare spartani e vecchi gli attuali. Le hall partenze dispone oggi di una superficie di 4 mila metri quadrati: diventerà di 7300, le sale d'imbarco, dotate di tutti i comfort, saliranno a 19. Quasi raddoppiato anche il terminal dei bagagli: una nuova struttura di 5400 metri quadrati (contro i 3100 attuali) con un centro logistico per i controlli di sicurezza e lo smistamento delle valigie e delle merci attrav un sistema di tunnel. Sarà edificato un fabbricato apposta per questo terminal. Ampliati anche l'area arrivi, avrà metri quadrati in più (1400 e 2000) e il parking dei pullman, da 30 posti saranno 120.

Raddoppieranno l' area partenze e il terminal dei bagagli, parking bus da 30 a 120 posti

I lavori dovrebbero finire un anno prima delle gare Il governo parteciperà con un finanziamento

I progetti sulle singole ampliazioni sono stati illustrati dall'amministratore delegato della Sagat, Fabio Battaggia, che ha sintetizzato il lavoro enorme che attende la «Porta delle Olimpiadi»: «Oggi siamo in grado di far partire diecimila passeggeri il giorno: 2006, venticinquemila. Il traffico dei Giochi passerà "Sandro Pertini", la pensa assorbirà un volume molto basso».

Il progetto del «nuovo Caselle» sarà completato entro la seconda metà del 2005, prevede anche il miglioramento della viabilità interna ed esterna all'aeroporto e l'ampliamento dell'area dei voli privati. futuro dello scalo si parlerà ancora venerdì, nel convegno sul «Traffico aereo regionale» al quale, ieri, nel della cerimonia della firma protocollo d'intesa, la Sagat ha invitato Castellani. [c. giac.]

Durante le Olimpiadi Caselle vivrà venti giorni di fuoco: l'evento richiamerà circa un milione e mezzo di spettatori

Valigia in spalla e orsacchiotto di peluche in mano, una consueta immagine di sfratto

LO PREVEDE UNA LEGGE REGIONALE APPROVATA PER CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELL'EDILIZIA PUBBLICA

Case popolari, rischio sfratto per mille «morosi»

Allarme dai sindacati degli inquilini: qualcuno potrebbe finire sulla strada

Claudio Laugeri

Mille sfratti per morosità. E il rischio che qualcuno possa anche finire in mezzo a una strada pur avendo il diritto a una casa popolare. «Situazioni che possono accadere nel pieno rispetto della legge, è questo il problema» dicono i sindacalisti Andrea Parvopasso (Sunia), Giovanni Baratta (Sicet) e Flavio Lughezzani (Uniat), specialisti nella tutela degli inquilini. La legge citata ha appena due anni, approvata dalla Regione per rendere più umane la vita di abusivi e morosi nelle case gestite dall'Atc. «Abbiamo 130 miliardi di vecchie lire da incassare, qualcuno deve pagare il conto» tuona Giorgio Ardito, presidente dell'Agenzia territoriale per la E la normativa regionale sposta parte di quel peso sulle spalle dei Comuni: entro 3 mesi dalla comunicazione di sfratto da Atc agli inquilini, l'Amministrazione deve accertare se gli inquilini hanno mancato i pagamenti per volontà oppure per indigenza. In questo modo, i «furbi» vengono cacciati e le famiglie in difficoltà vengono aiutate dal Comune (e dalla Regione) nel pagamento dell'affitto.

«Tre mesi sono pochi per quegli accertamenti - spiega Parvopasso -. Per assurdo, c'è la possibilità che i Comuni non riescano a fare i controlli lasciando diventare esecutivo lo sfratto deciso Atc. Magari quelle persone hanno diritto alla casa popolare e devono ricominciare la trafila per ottenerla». «Non è mai accaduto. Certo, in teoria è possibile, ma è inutile fasciarsi la testa prima del tempo» taglia Ardito.

«Nella riunione di (ieri, ndr) del Consorzio intercomunale torinese, abbiamo fatto presente la difficoltà a gestire la "morosità incolpevole" - spiega l'assessore all'Edilizia residenziale pubblica, Roberto Tricarico -. Sia ben chiaro, ritenia un dovere individuare i "furbi", ma bisogna trovare un sistema per ridurre l'impatto sociale di questa normativa». Ed ecco spuntare il tentativo di «batter cassa» in Regione, chiedendo un «incremento dei fondi» destinati ad aiutare le famiglie che non possono pagare. «L'au di questi fondi c'è già stato, da a 8 miliardi di vecchie lire - l'assessore regionale all'Edilizia Franco Maria Botta -. Bisogna che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. I Comuni fanno le assegnazioni è giusto che contribuiscano a pagare l'affitto per chi non ha la possibilità di farlo. Fermo restando l'aiuto della Regione attraverso i fondi già stanziati».

I Comuni hanno tre mesi per compiere le verifiche L'Atc: dobbiamo incassare 65 milioni di arretrati

Tricarico lancia anche un'altra proposta: «Sarebbe utile anche ampliare i temi previsti per il pagamen delle "morosità", in modo da consentire alle stesse famiglie di porre rimedio alle situazioni. Sul problema casa, comunque, abbiamo deciso di organizzare un gruppo lavoro la partecipazione Atc, Regione, altre ai Comuni di Torino, Borgaro e Nichelino». «A va bene tutto, purché ci paghi - aggiunge Ardito -. Ci sono Comuni che fanno provvisorie e non le trasformano in definitive. La conseguenza è una quantità di occupanti gli alloggi senza titolo, magari anche rosi, i Comuni che ci chiedono di farli rimanere in quelle case». «Pagare i debiti è quasi impossibile le penali previste dalla legge» denunciano i sindacati, che segnalano anche la «discriminazione per gli extracomunitari» nascosta negli articoli di quella normativa. «Per poter presentare domanda richiesti almeno 3 anni di lavoro continuato - dice Parvopasso -. Con le nuove regole di flessibilità contrattuale, è quasi impossibile. Così, finiamo per alimentare il "mercato nero" degli affitti, con personaggi che fanno pagare a peso d'oro un posto letto».

«Ogni sei mesi vogliono cacciarmi»

Per dieci anni non ha potuto pagare la pigione ora per saldare quel debito non versa l'affitto

UNO sfratto ogni sei mesi. Da 13 anni. Giuseppina Rossitto, 45 anni, ormai ci ha fatto l'abitudine. «Che devo fare? Cerco di tirare avanti come posso, pagando quando riesco ciò che riesco...» dice sbuffando il fumo della sigaretta appena accesa. Lavora 5 ore al giorno per una cooperativa sociale specializzata in pulizie, a fine porta a casa 650 che diventano meno della quando ha pagato i debiti con l'Atc. «Centonovanta di "pegno" e altrettanti affitto - spiega -. Ogni sei mesi riesco a pagare una parte di quanto dovuto, lasciando fuori a turno l'affitto oppure il "pegno". Così, ogni volta ricevo lo sfratto».

L'alloggio di due camere e cucina in Borgo Vittoria è lo stesso di sempre. Viveva là suo padre, dopo la morte il marito e i figli, quando è rimasta vedova ha deciso di rimanere ancora là per evitare di moltiplicare i problemi. «Ho pensato ad andarmene, ma avrei dovuto pagare comunque i debiti e un affitto di certo più alto. Così, ho deciso di rimanere in quella casa» racconta.

ci sono questioni proprio non le vanno giù. Come quei soldi «pegno» calcolati anche per i 10 anni vissuti soltanto con l'assegno di assistenza sociale. «Prendevo mila lire al mese e mi hanno obbligata a pagarne 400, le sembra giusto?» s'infervora. Ancora: «Oltre metà del "pegno" è dovuto a spese di avvocato sostenute dall'Atc. Mica l'ho assunto io...».

«Giusi» Rossitto, però, non si arrende. Il Sindacato unitario nazionale inquilini e affittuari (Sunia) le ha offerto aiuto per evitare lo sfratto. Ma i pagati. Comunque. «Pensi che la Regione mi ha negato l'accesso al fondo riservato alle "morosità incolpevoli" - dice ancora -. E tutto perché mia figlia risulta disoccupata. lei ha soltanto 15 anni e fino a 16 non potrebbe essere iscritta nelle liste collocamento nemmeno volesse. Mi sembra assurdo».

L'ultimo sfratto evitato risale aprile. «Ho pagato un po' di "pegno", rimangono 6 mesi di affitto arretrato. Spero di "tappare il buco" con la quattordicesima. Però, ho lasciato indietro il gas, che pagherò appena possibile». Le mancano 8 anni per cancellare il «pegno». Almeno 16 sfratti. [cla. lau.]

Per l'alloggio 180 euro, all'usuraio 200

Gli incubi di Carla si chiamano Atc e strozzino perché ha un pesante «pegno» con entrambi

CARLA non vuole piangere. L'orgoglio frena le lacrime e rinsalda il tono della voce. Ma lei da 8 anni vive un incubo. Ha paura, deve mostrare coraggio a chi le sta vicino. Ha un debito di 8 milioni di vecchie lire (12 li ha già pagati) con l'Atc e un affitto 180 euro al mese per una casa di 90 metri quadrati. Tutto con il crisma della legalità. Poi, c'è un che le pesa sul cuore: 200 euro da versare ogni mese a un individuo che come biglietto da visita presenta la fedina penale. Usura. Carla (non è il suo vero nome) paga il debito del marito, sparito due anni fa. Era uscito una per acquistare le sigarette. Mai più visto. Il suo debito di gioco da 350 milioni, però, è rimasto. E a pagare è sempre lei, la moglie che già si dissangua quando viveva con quell'uomo schiavo e puntate casinò, mano pesante con la donna che gli permetteva di sopravvivere e coraggio da lepre davanti a creditori con le mani più pesanti delle

Per Carla, l'Atc è il problema «Devo pagare affitti '95 al - racconta -. marito si giocava tutto, adesso mi è rimasto il debito». Carla ha 55 anni, per 25 ha lavorato come dipendente pubblica. «L'acconto di pensione è di poi dovrebbe aumentare» dice con gli occhi sbarrati. Il figlio le passa qualche biglietto da 50 euro ogni tanto, ma anche lui non nuota certo nell'oro.

In più, Carla ha scelto non parlare con i familiari di quell'usuraio che si presenta tutti i mesi a chiedere euro. «Il parroco della chiesa vicino a casa mi ha aiutato - spiega -. Ho fatto denuncia ai carabinieri e alcuni soci di quel personaggio sono già finiti in carcere. Lui è uscito di prigione qualche tempo fa e ha fatto capire che altri sarebbero venuti al suo posto se fosse finito in Non c'è via d'uscita».

Il Sindacato unitario nazionale inquilini e affittuari (Sunia) ha cercato di aiutare Carla. L'Atc ha dilazionato il debito, ogni tanto concede qualche proroga. Ma quell'usura ha avvelenato la vita di questa donna: i medici le hanno ordinato una serie esami. Temono abbia la leucemia. «Mi curerò» annuncia con tono battagliero. Un segreto in più da custodire. [cla. lau.]

Un segreto. Un mistero. La morte.

IDENTITÀ

www.identita-ilfilm.it

Scopri l'identità nascosta su www.lycos.it/identita

AMBROSIO
IDEAL
PATHÉ LINGOTTO
MEDUSA

È INIZIATA LA TERAPIA PIÙ DELL'ANNO

TERAPIA D'URTO

CONTRO LA RABBIA
L'AMORE

www.terapiadurto.it

ARLECCHINO
PATHÉ LINGOTTO

CHARLIE'S ANGELS SUL TUO CELLULARE!
Invia CA al 4642
WIND

AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO
CAPITOL - MASSAUA - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.

Rapporto di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)

Tel. 678139/870220
Fax 0541 670172

Email: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

Partners

LA NATURA DA' SPETTACOLO!

Safari Park è un parco **ideale per le famiglie**, con tantissimi contenuti culturali e didattici che interessano ed incuriosiscono grandi e piccoli. Un **di 6 Km** a bordo della propria auto (il percorso è agibile anche con bus e camper) mostra una ricchissima varietà di animali, dagli erbivori ai temutissimi carnivori: i leoni e le tigri.

Dall'anno scorso, ci sono **due splendidi esemplari bianchi**, gli unici in Italia e tra i pochi al mondo. Oltre alle divertentissime **attrazioni**, tre interessanti mostre: **l'acquario**, il **rettilario** ed il **farfallario**. Un'area eventi al coperto dove quotidianamente viene rappresentato uno **spettacolo** ambientato nella **Roma imperiale di Giulio Cesare**, con cavalli, bighe, schiavi, Ercole ed il mago egizio. Ristorazione, area shopping, zone pic nic e area parcheggi gratuita con oltre 1.700 posti. Non manca niente! **Novità' 2003.** Un bosco giurassico dove ammirare gli animali della preistoria in una bellissima scenografia. Un'oasi botanica con oltre 300 specie vegetali, un percorso a piedi per leoni bianchi e le nuove gioco per i bimbi.

NOVITÀ 2003

SAFARI PARK

0321-95[illegible] • www.safaripark.it

A4 TO-MI uscita Novara EST • Dir. Pombia - L[illegible]

1 INGRESSO OMAGGIO
Per un bambino/ragazzo da 5/13 anni accompagnato da un adulto pagante intero
Vale 12,00

Il Piemonte capricolo adatto

KENWOOD

Il verde è curato da:
AZIENDA FLOROVIVAISTICA F.LLI LEONELLI
Tel. 335.62.39.641 - 335.54.84.836 - florleonelli@libero.it

IL SACRO MONTE E' STATO INSERITO DALL'UNESCO NELL'ELENCO DEI BENI DA TUTELARE, ORA ATTENDONO INTERVENTI DI RESTAURO

Belmonte è diventato patrimonio dell'umanità

Giampiero Maggio

VALPERGA

Un gioiello del patrimonio culturale e naturale dell'umanità. E' questo, da ieri, il Sacro Monte di Belmonte, sopra le colline di Valperga, con il Santuario, le 13 cappelle della via Crucis, l'area turistica Campas, le mulattiere che si fanno largo tra alberi di acero e abeti, il silenzio e la pace che solo un luogo come questo sanno infondere a chi arriva fin quassù. E' considerato un bene ed un patrimonio culturale dell'umanità, essendo passato sotto tutela dell'Unesco assieme ad altri Sacri piemontesi e lombardi.

L'Italia ne ha domandato ed ottenuto l'iscrizione nella lista sulla base di due criteri: «l'installazione dell'architettura e dell'arte sacra in un paesaggio naturale a fini didattici e spirituali ha conosciuto la sua espressione migliore con i Sacri Monti del nord Italia; e quei luoghi rappresentano un'integrazione dell'architettura e dell'arte in un paesaggio di grande bellezza».

Quando padre Emanuele Battagliotti, il responsabile dei francescani del Monte di Belmonte ha letto la notizia non stava più nella pelle dalla contentezza: «Finalmente adesso potremo contare su maggiori tutele». Una frecciatina all'Ente Parchi del Canavese che tra le aree di sua competenza annovera anche il Sacro Monte di Belmonte. Giorni fa i cinque frati francescani che abitano al Santuario si sono armati di scope, rastrelli, sacchi per togliere tutta l'immondizia dall'area attrezzata del Campas, abbandonata dai turisti che in particolare il fine settimana si avventurano tra le mulattiere per raggiungere lo spazio attrezzato a pic nic. Un compito, quello della pulizia, che spetterebbe al personale dell'Ente Parchi, ma che spesso non riesce a garantire. E poi ci sono le 13 cappelle: di queste soltanto quattro sono state restaurate (tre di queste anche internamente), per le altre l'ente parco è ancora in attesa dei finanziamenti regionali che però non arrivano mai. Il primo intervento effettuato è quello per la quinta stazione del percorso doloroso, situata oltre il Campas e che era la più malridotta per le infiltrazioni di acqua piovana dal tetto. «I restauri all'interno delle cappelle - spiega padre Battagliotti - sono stati compiuti a quelle della terza, ottava ed undicesima, ma le statue di gesso o terracotta di Castellamonte erano in condizioni pietose a causa dei vandali che le avevano danneggiate e saccheggiate». Il gioiello tra le cappelle restaurate, come viene spiegato su «L'Eco del Santuario di Belmonte» il bollettino dei frati, è rappresentato dalla numero undici della crocifissione dove, prima del restauro, le pareti erano colorate in modo da rappresentare il panorama della Palestina ed il lavoro dei restauratori ha permesso di scoprire che sotto lo strato di colore c'era un diverso affresco.

Ora, con l'ingresso a pieno titolo tra i gioielli di proprietà dell'umanità, anche l'Ente Parchi, oltre ai frati francescani, potrà sperare in un sostegno economico maggiore da parte della Regione. E se da un lato si spera nel restauro di tutte le cappelle che fanno parte del percorso della via Crucis, dall'altro si attendono ancora i fondi per effettuare altri lavori. Come la ricostruzione del tetto dell'edificio dove, dal 1325 al 1601, vissero le monache benedettine: un violento nubifragio nel spazzò via parte del tetto, che non fu mai ricostruito. «Troppi vincoli, in particolare quello della Soprintendenza - si lamentano i frati francescani - hanno bloccato le opere, ora che il Sacro Monte è sotto tutela dell'Unesco speriamo che tutti questi intoppi spariscano».

Il santuario di Belmonte, uno dei beni da tutelare assieme alle cappelle

NELL'INCIDENTE, A FROSSASCO, COINVOLTE TRE AUTO. ALTRA DISGRAZIA SULLA STRADA A COAZZE

Scontro frontale, un morto e 4 feriti

La vittima era un noto commercialista con studio a Pinerolo

FROSSASCO

Profondo cordoglio ha destato a Pinerolo la notizia della morte del commercialista Pietro Agostino Viotto, 39 anni, avvenuta l'altra notte poco dopo l'una in un incidente stradale nei pressi di Frossasco sulla statale 589. Coinvolta la moglie, Maria Corazza, che ha riportato una lesione ad spalla. La dinamica della disgrazia è ancora in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di Pinerolo, ma dai primi accertamenti risulta che la BMW, guidata dal professionista, che ritorno da una a Torino, forse causa di un colpo di sonno, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi contro una Fiat Brava, sulla ale viaggiavano Ivo Barb anni, abitante a Bruino in viale Marconi 7, Leo Sicuranza, residente a Bagnolo in via Cave 502 e Federico Piva, 22 anni, abitante a Rivalta in via Benevento 11. I primi due sono ricoverati in prognosi riservata, mentre il Benevento guarirà in trenta giorni. Coinvolta nello scontro anche Mercedes, guidata da Gianluca Schellino, 37 anni, abitante a Giaveno in via Torino 51 e Giacomino, anch'egli trentasettenne, residente a Giaveno via Fratelli Cervi 24. Entrambi sono rimasti illesi. La notizia della disgrazia si è diffusa ieri mattina a Pinerolo, dove Pietro Viotto era titolare, insieme alla moglie, di uno studio di commercialisti in via Carlo Alberto. Da pochi giorni stato nominato dei conti al Comune di Pinerolo, ma numerosi altri erano stati incarichi che lo avevano visto impegnato: fra questi la trasformazione societaria dell'azienda turismo di Pinerolo in Atl, era stato consulente all'Asl 10, consigliere comunale nel comune di Crecenasco dal '90 al '99 ed note sue capacità diritto societario e la sua esperienza nel portare le aziende ad essere quotate in borsa. Lo ricorda Giorgio Bresso, presidente dell'associazione «Pinerolo sì»: «Pietro è stato un consulente ed un amico prezioso. All'interno dell'associazione aveva l'incarico di vice presidente, di lui si ricorda l'entusiasmo con il quale svolgeva il lavoro ed il garbo con cui anche nei momenti più difficili sapeva affrontare le situazioni. Fra i numerosi incarichi, era anche nel consiglio dell'Accademia di Musica di Pinerolo». Abitava con la moglie ed i due figli, Pier Umberto di 11 anni e Marianna di 6, in viale Savorgnan d'Osoppo. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,15 nella chiesa di San Maurizio.

Pietro Agostino Viotto

Altro incidente con quattro giovani feriti sulla provinciale per Coazze. I viaggiavano su un'Alfa 146, in località Sangonetto il mezzo ha sbandato schiantandosi contro il muro di sostegno della collina. Due ragazze V.P. e M.L. sedicenni, di Giaveno, sono state ricoverate all'ospedale San Luigi di Orbassano, con loro è finito anche Daniele Fonnesu, 20 anni Avigliana, mentre Cosimo Pisano, 20 anni, di Avigliana è stato estratto dai vigili del fuoco e trasportato con un'ambulanza del 118 all'ospedale di Rivoli, in prognosi riservata. [a. gia.]

INFORTUNIO A CANTOIRA

Bimbo colpito dall'altalena

CANTOIRA. Attimi di paura ieri pomeriggio poco dopo le 17 a Cantoira, nelle Valli di Lanzo, dove P.P., bambino di otto anni è colpito in pieno volto da un'altalena sulla quale si stava dondolando suo amico. L'infortunio è avvenuto a Estate Ragazzi. La prima a soccorrerlo è stata la mamma che, dopo averlo calmato e medicato, lo ha immediatamente caricato a bordo di una macchina e, pigiando sul pedale dell'acceleratore, ha raggiunto in pochi minuti il pronto soccorso dell'ospedale Maurizianо di Lanzo. Lì i sanitari hanno sottoposto il bambino ad una prima serie di controlli, ma poi è necessario l'impiego dell'elicottero del 118 che da Lanzo lo ha trasportato pronto del Maria Vittoria dove il piccolo è stato visitato a lungo dai medici che hanno effettuato ulteriori esami. Le condizioni di P.P., che è sempre rimasto cosciente, per fortuna non gravi nonostante la brutta botta alla testa rimediata nella caduta.

CIAT AS

CAOS Traffico impazzito sulla statale 24 ieri pomeriggio. Alle 14, durante dei lavori, degli operai della Telecom hanno perforato un tubo del gas. Sul posto intervenuti immediatamenti i tecnici dell'Italgas, i vigili del fuoco e i civich di Collegno. La strada per qualche tempo rimasta bloccata creando lunghe code. anche i problemi proseguiranno anche oggi. «I deve riparare la falla e poi controllare che non ci siano perdite - spiega l'ingegnere Silvano Tempo del Comune -. E si andrà avanti sino al primo pomeriggio. Quindi, sarebbe meglio percorrere vie alternative».

Otto rumeni senza permesso di soggiorno, ma possesso del passaporto, stati fermati durante i controlli stabile del quartiere di San Salvario effettuati dalla polizia del commissariato Barriera Nizza. Sette hanno ricevuto il provvedimento di espulsione e saranno accompagnati in Romania giornata. L'ottavo, stato fermato. Sono in corso accertamenti nei confronti del proprietario, per verificare la regolarità contratti di locazione della palazzina in questione, in via Nizza 5.

GIOVANI. Apre oggi il Centro giovani di Rivoli. Nel parco Turati in via Capra, alle 17, svolgerà l'inaugurazione del nuovo punto di ritrovo dei ragazzi della città. Sino alle 20.30 ci sarà una dimostrazione di graffiti e poi fino alle 22,30 si esibiranno dei gruppi musicali.

APERTI. Sabato sera negozi aperti dalle 21 alle 24 nel centro storico di Rivoli con «Shopping sotto le stelle»: questo il titolo dell'iniziativa dell'assessorato al Commercio, dei negozianti e di Turismovest. Inoltre, nella serata, si svolgerà il Torneo degli sbandieratori, con rappresentanze da tutta Italia.

RIVOLI, ROTARY. Passaggio di consegne nel circolo rivolese del Rotary club. L'ex presidente Cesare Crescio ha consegnato al neo eletto Maurizio De Grandi il collare, simbolo della carica.

MARGHERITA. Nello Vettorello è stato eletto coordinatore della Margherita di Rivoli. congresso cittadino si è svolto l'altra sera in sala consiliare alla presenza del consigliere regionale Antonino Saitta e dell'assessore provinciale Alessandra Speranza.

SUSA, VIABILITA'. La statale 25 del Moncenisio non sarà percorribile da Susa verso il valico oggi dalle 9 alle 20 e domani dalle 7 alle 20. La strada rimarrà chiusa oggi per le prove e domani per le gare della «Susa-Moncenisio», corsa di velocità in salita, slalom e auto storiche. Con mezzi leggeri è comunque possibile salire verso valico del Moncenisio passando dalla vecchia strada che sale da Novalesa in Val Cenischia.

Attimi di paura ieri intorno alle 11,15 per lo scoppio un trasformatore all'interno di una cabina elettrica della ditta Betonrossi di Chivasso, presso l'impianto per la produzione del calcestruzzo, frazione Pratoregio 3. posto sono intervenuti i vigili fuoco.

CONVEGNO. Il comune di Avigliana con l'Atl2 Montagnedoc organizzano questa mattina alle 9, nella sala consiliare, un convegno su «Immaginare Avigliana fra la grande città e le Olimpiadi del Oltre al sindaco Carla Mattioli è previsto l'intervento del presidente della Sitaf Giuseppe Cerutti e della Provincia Mercedes Bresso.

SAGRA. Oggi alle 16,30 ad Usseglio, per la VII edizione della Sagra della Toma, si terrà conferenza su «Toma ed altri prodotti caseari delle Valli di Lanzo: storia e attualità», curata dalla Società Storica delle Valli di Lanzo. Domani partirà l'iniziativa «Alpeggi Aperti», grazie alla quale possibile visitare gli alpeggi in località Asciutti di Viù e Alpe Gros di Lemie ed Issia alla mostra bovina de «Reine», realizzata in collaborazione con «J'amis d'les reines d'la Val ad Lans».

Inizia oggi a la prima edizione della sagra del «Torcetto, dei grissini e della toma». Alle 10 ci sarà l'apertura degli stand gastronomici e delle mostre «I sei delle valli di Lanzo» e «Lanzo Ieri e Oggi», a cura degli alunni delle scuole di Lanzo. Domani alle 10, apertura della sagra e delle mostre. Un omaggio sarà anche dedicato a due grandi poeti lanzesi: Ines Poggetto e Silvio Bellezza.

E, IL FORTE IN ARMI. Oggi e dom a Fenestrelle, all'interno della fortezza si svolge la rassegna dei più importante gruppi di rievocazione storica, collezionismo e libreria militare. Fra le manifestazioni inaugurazione dalla «Da Gasta a Fenestrelle, fotografie dei resistenti e prigionieri, 1860-1880». Domani nella chiesa San Carlo investitura del Principe e celebrazione del Soldato Napoletano. Ingresso libero.

PINEROLO, FIAMME. In frazione Baudenasca i vigili del fuoco di Pinerolo e Torre Pellice sono intervenuti, ieri sera dopo le 17, per spegnere un incendio che si è sviluppato in un fienile di via Baudenasca 101.

Ora disponibile nei negozi più trendy.

Sì, insomma, quelli là con buste belle ed eleganti.

XELIBRI

10 Corso Como, Milano - San Carlo dal 1973, Torino - Leam, Roma - Raspini, Firenze - Santoro, Pescara - Officine Mode, Tivoli La Coupole, Venezia - Dany & Co, Alessandria - Cose, Cremona - Armin's, Vipiteno - Stefanel, Via Ruggiero, Palermo Stefanel, Via Mazzini, Verona - Stefanel, Via XX Settembre, Genova - Stefanel, Via XX Settembre, Treviso - Stefanel, Corso Italia, Catania Stefanel, Via Etnea, Catania - Stefanel, Via Rizzoli, Bologna - Stefanel, Via Calzaioli, Firenze - Stefanel, Corso V. Emanuele, Milano Stefanel, Via del Corso, Roma - Stefanel, Via Sparano, Bari e in negozi selezionati di telefonia mobile.

Per maggiori informazioni e per diventare rivenditore Xelibri visitate il nostro sito www.xelibri.com

JUVENTUS FOOTBALL CLUB

04

RINNOVO ABBONAMENTI

Dall'1 16 luglio.

NUOVI ABBONAMENTI

21 luglio al 30 agosto (nei posti liberi anche dall'1 al 16 luglio).

DOVE

Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate.

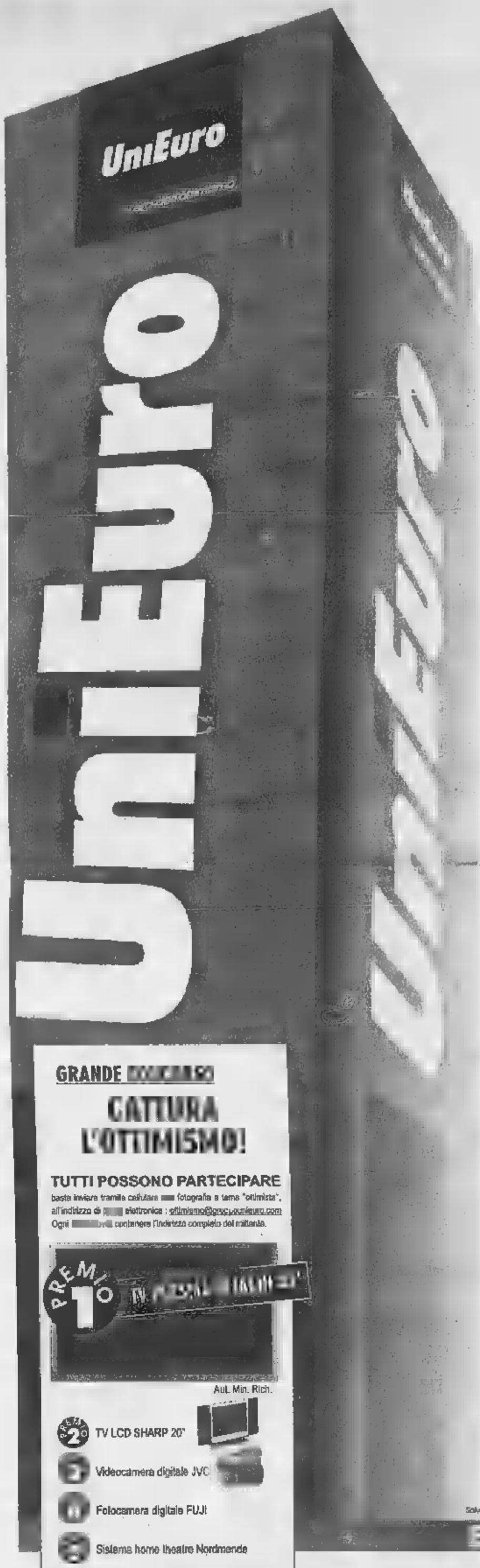
Nel periodo 9 al 16 luglio dal 21 al 25 luglio presso la sede Juventus Football Club (Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino), lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

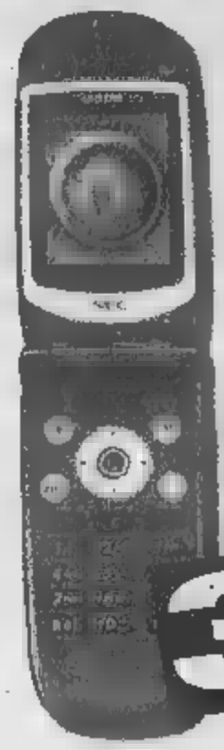
LEAGUE

Sconto del 50% sui prezzi dei biglietti delle prime tre gare della Champions League (non cumulabile con altre riduzioni).

Per informazioni :
Tel. 011-65631 - Fax 011-4407450
E-mail: abbonamenti2003-04@juventus.com

juventus.com





3

VIDEOFONINO
compresa ricaricabile 3 con 30€ (IVA compresa) di inclusi

645€

Supervalutazione usato

-250€

395€

COMPRESI di TIM*

Siemens A55
*La card prepagata contenente 40 euro traffico telefonico TIM ti verra' data per il tuo vecchio cellulare.
GARANZIA SIEMENS ITALIA

99€

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE ANCHE IL CELLULARE AGLI ITALIANI:

IL TUO VECCHIO CELLULARE VALE FINO A 250€

A tutti i clienti che ci portano indietro il vecchio cellulare, anche non funzionante, ne acquistano uno nuovo, solo tra quelli elencati, verrà riconosciuto uno sconto in denaro direttamente sull'acquisto del prodotto o in traffico telefonico (TIM WIND), indicato vicino singoli prodotti.

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

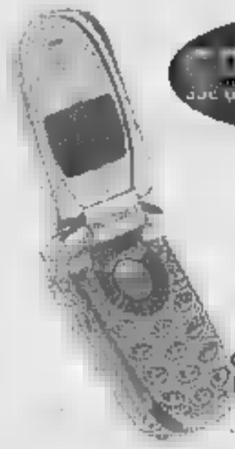
NOKIA 3410
**La card prepagata contenente 35 di traffico telefonico Wind, ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA NOKIA ITALIA

109€

COMPRESI

Motorola V51
*La card prepagata contenente 40 euro di traffico telefonico TIM ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA MOTOROLA

149€



COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

SIEMENS CL50
**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA SIEMENS ITALIA

199€

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

S55
DISPLAY A
** La card prepagata contenente 35 euro traffico telefonico Wind ti verrà data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA SIEMENS ITALIA

239€

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

NOKIA 7650
DISPLAY A COLORI CON FOTOCAMERA
** La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verrà data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA NOKIA ITALIA

379€

con fotocamera integrata

NOKIA 6100
DISPLAY A COLORI CON FOTOCAMERA
**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA NOKIA ITALIA

389€

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

E vivrai l'mall'in dell'Unieuro

PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Finconsumo
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giovano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO Via Carelli,112 ang.C.Marancelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Goffredi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Roncaie S.S.25
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713826
(NO) NOVARA via Matteoi,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fraz.Ovest Pta Corelloni t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cercinelle t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 Borgo 5 Martino,60 t.0172/475166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bogomarcato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.le Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 v.Fraschiolo,24 tel.0172/66611
(CN) MONDOVI' v.le Langhe,54 t.0174/45423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO
GE) GENOVA Area Campi e Cariorama
(GE) SESTRI PON. Borgoli P.zza della Vittoria,146/150 v.le Diaz,29/r tel.010/589241
(MI) PONTEDASSO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(MI) VALLECROSIA V.le Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessico 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378
CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,118 tel.011/2484191

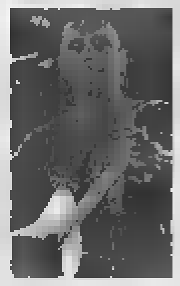
UniEuro
www.unieuro.com

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CENA DI SOLIDARIETA'

Stasera [redacted] ristorante San Giorgio (foto) al Borgo Medievale [redacted] Valentino, cena con spettacolo [redacted] ballo organizzata dalla Croce Rossa International Help di Moncalieri, presidente Gianni Sartorio. Prezzo 25 [redacted] (in parte devoluto a favore della Croce Rossa), menù fisso [redacted] pennette pomodori e basilico, tacchinella agli asparagi [redacted] contorni, bunet classico e caffè. La serata s'inizia alle ore 20,30 e prevede intrattenimenti a sorpresa del cabarettista Enrico Ceva e disco-music [redacted] dj. Occorre prenotare telefonando allo 011 669.21.31



CALCIATORI PER BENEFICENZA

Calciatori d'eccezione per la sfida [redacted] oggi al campo sportivo di Pino Torinese alle 17: sul terreno il cantante Alex Britti (foto), la «iena» Marco Berry, l'attore Roberto Farnesi (uno dei protagonisti della fiction «Carabinieri 2») e i tennisti Omar Camporese, Paolo Canè, Diego Nargiso, Gianluca Pozzi [redacted] Panatta. E' [redacted] partita per beneficenza, il ricavato (ingresso a offerta libera) [redacted] alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. L'incontro avrà come speaker e [redacted] Luciana Littizzetto, radiocronaca in diretta su Radio Veronica One (93.6 fm) con commento di Luigi Schiffo e interviste di Beppe Cuva.

IL [redacted] MUSICALE [redacted]

[redacted]

I «Perturbazione» sono nati una quindicina di anni fa al liceo Darwin di Rivoli: oggi sono al terzo disco e una loro canzone va in onda sul primo network italiano

Hanno scelto come nome «Linea 77», quella che prendevano per andare da Venaria [redacted] Torino: dopo il contratto con una major inglese è arrivato il successo

[redacted]

Giovani Band crescono

[redacted]
Nella foto in alto, i «Perturbazione» Nella foto accanto, i «Linea 77» due delle ban[redacted] nate a Torino che [redacted] raccogliendo successo in Italia e all'estero

ROBERTO [redacted]

Sono torinesi i volti nuovi della musica italiana. Due band molto diverse tra loro che hanno nella qualità il comune denominatore. Si chiamano «Perturbazione» (questa sera suo[redacted] al Belleville di via San Paolo 101/a alle 21; www.perturbazione.com), e «Linea 77».

I primi sono sei ragazzi di Rivoli che, a dispetto del nome, suonano una musica lieve come una carezza. Sono nati una quindicina di anni fa al liceo Darwin di Rivoli, per mano del chitarrista Gigi, di Rossano alla batteria, di Stefano al basso e del cantante Tommaso, mente ideatrice costretta in un collegio del nord est. A loro si sono aggiunti la violoncellista Elena nel '94 e il chitarrista Cristian nel '98. I Linea 77 fanno un rock aggressivo [redacted] nel '91 a Venaria al liceo Volta per volontà del cantante Nitto insieme [redacted] Dade e Tokio, bassista e batterista. [redacted] completare la band si sono aggiunti Chinaski alla chitarra ed Emiliano come cantante.

La canzone che sta facendo conoscere i «Perturbazione» è la dolcissima «Agosto». «E' incredibile come una tua azione possa sconvolgerti la vita molto tempo dopo - racconta Gigi - avevo scritto la musica un decina di anni fa, poi Tommaso mi ha letto il testo che [redacted] scritto dopo un agosto tristissimo. Così [redacted] nata la [redacted]. Era il '99 ed «Agosto» [redacted] entrata a far parte [redacted] «In Circolo», il loro terzo disco, registrato in una casa di campagna a Costigliole, dove [redacted] incontrano le province di Torino, Asti [redacted] Vercelli. «Era perfetta - ricorda Elena, moglie di Gigi - tutto era al posto giusto. Ma come primo singolo abbiamo scelto «Il [redacted] della vita», perché «Agosto» ci sembrava troppo intimista, [redacted] invece...». E invece è stata trasmessa addirittura da Radio Deejay: «Pazzesco - ammette Gigi - credo che sia la prima volta che un brano prodotto da una c[redacted] indipendente come la nostra («Santeria» di Firenze), senza appoggi nelle major, arrivi ad essere messa in onda dal primo network radiofonico italiano».

Si chiama «Numb» il disco numero tre che sta consacrando i Linea 77. «Il nostro nome è un omaggio al bus che prendevamo da Venaria per andare a Torino nella sala prova Dracma, quando ancora [redacted] avevamo la patente» dice Nitto. «Fantasma» è il brano che passa in radio, su Mtv e Rete All Music: [redacted] il [redacted] lo misuri quando suoni dal vivo, il resto è contorno», dice Emiliano. Diverso è invece [redacted] riscontro che [redacted] ottenendo i Perturbazione per il video di «Agosto»: «I disegni animati sono dell'illustratore francese Sylvain Vincendeau. Inizialmente doveva [redacted] Tommaso l'autore [redacted] video - spiega Elena - ma quando ha terminato [redacted] sceneggiatura si è reso conto che assomigliava [redacted] un cortometraggio animato che aveva visto anni prima. Così abbiamo contattato Vincendeau chiedendogli la possibilità di usare il [redacted] film, [redacted] abbiamo ridotto a quattro minuti». «Io personalmente l'ho portato [redacted] Mtv - aggiunge Gigi - dato che non avevano trasmesso il nostro precedente video. Volevo capire il perché». Ovviamente il clip è piaciuto e i Perturbazione hanno dovuto rinviare l'incisione del nuovo disco: «Pensavamo fosse [redacted] di tornare a scrivere, invece [redacted] pochi giorni ci siamo ritrovati ad avere 14 date in luglio, in tutta Italia. Prima ne [redacted] solo due».

I Linea [redacted] prodotti dalla britannica Earache: «Sono gli unici che hanno creduto in noi e ci hanno offerto un contratto» spiega Nitto, e ora che riflettori si sono spostati sulla band anche le case discografiche italiane si stanno facendo avanti: «Ma siamo sotto contratto ancora per [redacted] dischi - p[redacted] Emiliano. - Adesso che abbiamo fatto [redacted] pezzo con i nostri amici Subsonica («66-Diabulus in musica» *ndr*) sono tutti pronti a tenderci la [redacted]. Hanno iniziato suonando nei centri sociali torinesi e nel 2001 si sono ritrovati [redacted] suonare al festival [redacted] Reading accanto [redacted] maggiori star del mondo: «Prova a dire il nome di qualcuno che ti piace. Ecco, c'era» dice Emiliano che [redacted] anche l'autore dei testi insieme a Nitto: «"Fantasma" l'ho scritta io, mentre il ritor[redacted]o è di Nitto. Abbiamo raccontato [redacted] e mezzo della nostra vita passato sempre in tour, in giro in furgone. Un periodo segnato dai fatti di Genova. E' uno sfogo fatto più di sensazioni che di concetti». «Quando hanno ucciso Carlo Giuliani noi [redacted] raggiungendo la città perché avremmo dovuto suonare quella sera. Siamo tornati indietro e il concerto l'abbiamo tenuto ugualmente il giorno dopo». Mercoledì hanno suonato a Borgaro, a pochi passi da casa, davanti ai genitori come pubblico d'onore: «Inizialmente non erano particolarmente entusiasti - dicono ridendo Emiliano e Nitto - ma da un paio d'anni hanno [redacted] di dirci [redacted] trovarci un lavoro». Niente più date torinesi per i Linea (www.linea77.com) che, dopo il tour estivo in Italia, partiranno a ottobre per quello europeo.

IL [redacted]

Underworld, il punk come moto perpetuo

PAOLO FERRARI

Inaugurato giovedì sera dal concerto di Moby, applaudito da 450[redacted] spettatori dopo l'improvviso forfait degli Audio Bullys, il Torino Extra Festival cala questa sera il secondo asso della sua anima elettronica con il concerto degli Underworld, che un buon centinaio di torinesi ha da poco apprezzato sul palco del Sónar di Barcellona. Difficile trovare tra costoro qualcuno che non racconti quella performance in termini entusiastici: la «botta» di macchine [redacted] chitarre inferta dagli autori di «Born Slippy» (acida bandiera sonora del film «Trainspotting») alla platea arriva dritta in pancia, con gli schizzi di adrenalina di un concerto punk innestati sul moto perpetuo di un rave techno. Spettacolo tra i più attesi del cartellone, lo show degli ingl[redacted] Karl Hyde e Rick Smith è aperto da due presenze nazionali adeguate al linguaggio della serata. Aprono infatti i torine[redacted] elettro-dark Sushi, seguiti dalla dance disinibita dei partenopei Planet Funk. L'ingresso costa 13 euro; il concerto comincia alle 21, preceduto dall'esibizione degli emergen[redacted] Overock e Terza Sfera, ospiti [redacted] palco [redacted] Torino Sette. L'atmosfera da night club della serata si trasferisce, dopo mezzanotte, al Beach dei Murazzi, dove il Festival propone [redacted] Extra Night gratuita animata dal suono francese [redacted] dj [redacted].

L'età del pubblico salirà sensibilmente domani sera, quando il Palastampa ospiterà la [redacted] ne rock britannica dei Jethro Tull. Guida il gruppo un'icona della musica progressiva degli Anni 70, Ian Anderson, [redacted] flauto [redacted] per eccellenza del pop internazionale. Non più giovani ma sempre lucidi e, a differenza di troppi colleghi, decorosi nelle produzioni discografiche e nelle tournée anche più recenti, i Jethro possono contare su un pubblico affezionato, disposto a spostarsi anche centinaia di chilometri pur sentir rinverditi i fasti di album formidabili come «Stand Up» e «Aqualung». Introdo[redacted] dalla performance dell'Ensemble di Violoncelli del Teatro Regio, Anderson e i suoi si esibiscono verso le 22 in cambio di 15 euro; all'esterno, il palco [redacted] Torino Sette propone, alle 19,30, Clan D'Est e Thomas.

All'elettronica e ai giovani «presi bene» si tornerà la sera di lunedì, con un triplice appuntamento inaugurato, alle 20,30, dal blob anglo-indo-giamaicano del sound system legato al collettivo londinese Transglobal Underground, cui seguirà lo show degli ascendenti Motel Connection. A chiudere la serata, uno [redacted] eventi più [redacted] e raffinati dell'intero festival: il dj e musicista irlandese David Holmes, la cui vicenda artistica si snoda da tempo in simbiosi con il mondo del cinema, ha trasformato in musica da esegui[redacted] con il gruppo The Free Association i suoni che spesso ha costruito da solo. In questo caso accedere alla struttura di corso Ferrara, nel cui recinto [redacted] opportunità di ristoro e stand commerciali, costa 10 euro.

l'angolo di Enzo di FABRIZIO VESPA

Colonna sonora d'esportazione

Si diceva della fuga. Dalla città. E qualcuno rispondeva che i viaggi sono comunque una menzogna, un'ubriacatura. Nel senso che non necessariamente il movimento vero è quello apparente. [redacted] può arrivare fino in Patagonia e scoprire in realtà di[redacted] essersi mai mossi. Dentro. Non si discute se questa sia una cosa positiva o negativa. Semplicemente [redacted] un f[redacted]. Dello spirito, e quindi di qualcosa che è assolutamente in ombra, dato che è nell'ombra che avvengono le [redacted] più importanti che ci riguardano do[redacted] pensieri, sentimenti, passioni, desideri, etc. Per questo l'a[redacted] dello spostarsi, il movimento, è uno dei nostri tratti più marcati. Questa settimana allora ho preso [redacted] Panda e [redacted] andato fino ad Arezzo, a vedere Arezzo Wave, il più importante festival italiano di musica dal vivo, gratuito. Non sembra, ma con la Panda si viaggia b[redacted] Unico difetto lo stereo, che mangia solo cassette. Affamato di musica scelgo la compilation meno brutta nella prima area di servizio: nel 90 per cento di queste i nomi più ricorrenti sono gli Eiffel, Gabri Ponte e Motel Connection. Tutti torinesi. Arrivato ad Arezzo, il programma dei primi due giorni [redacted] fitto di ospiti che, negli ultimi 16 anni cioè dall'anno della fondazione del festival fino adesso, hanno caratterizzato maggiormente la manifestazione e sono stati al contempo tra i più votati [redacted] pubblico. Insieme agli altri hanno suonato nel main stage Loschi Dezi, Statuto, Marlene Kuntz, Subsonica, Fratelli di Soledad, Amici di Roland, Africa Unite e Frankie Hi [redacted] Anche qui: tutti torinesi (ci metto dentro anche quelli d'adozione). E poi ancora i Linea 77 che hanno suonato in una suggestiva pineta del centro cittadino, all'interno del Parco del Ponta. Per non parlare di due dei presentatori ufficiali: Mixo e Guido Andruetto. [redacted] del fatto che tutto il service tecnico del festival è piemontese. Alla fine insomma, Panda [redacted] Panda, la mia colonna [redacted] non si [redacted] mai molto allontanata [redacted] suono della città. Sopraffatto dalla bellezza del paesaggio toscano, allora, mi chiedo: quanti [redacted] che tra i prodotti culturali che Torino esporta, la musica [redacted] una [redacted] quella voci che occupa una posizione d'onore ai primissimi posti? A volte viaggiare è il modo più tangibile per rendersene conto.

gli [redacted]

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Africa**
Fino a domenica, l'associazione di volontariato Sole (Sotto l'Equatore) organizza «Una finestra sull'Africa: artigianato, batik e tessuti»: artigianato africano e commercio equo e solidale in mostra. Stasera, alle 21, Anna Raso parla di «Henné, tatoo [redacted] simbologie africane».
■ Grugliasco, La Nave, Parco Le Serre, 10-24

Festa [redacted]
Nel pomeriggio, presentazione del libro «Una vita al servizio degli ideali della Resistenza e del Socialismo» del comandante partigiano Luciano Manzi. Con l'autore [redacted] parlano Giovanni Cattaneo dell'Anpi e Marco Rizzo. La sera, dibattito sul tema «Art. 1: la Repubblica è fondata sul lavoro. La legge delega 30 di controriforma del mercato del lavoro».
■ Parco Ruffini, Area Dibattiti, ore 17 e 21

VARIE **Palazzo** [redacted]
Ogni sabato di luglio i volontari dell'associazione Amici [redacted] Palazzo Reale illustreranno ai visitatori il Palazzo Reale e gli Appartamenti nunziali del secondo piano, abitati dai Principi di Piemonte fino agli Anni Quaranta. Prenotazioni, per gruppi organizzati, alla Sorveglianza di Palazzo Reale.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 15-19, tel. 011.436.14.55

[redacted]
Finale regionale del concorso di Miss Italia che vedrà l'elezione di Miss Sorriso Piemonte. Anima la serata il [redacted] Cesare Vodani.
■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 21, tel. 0122.90.15.38

Cena [redacted]
Approda domani a Moncalieri «Città d'Arte a Porte Aperte», iniziativa della Provincia di Torino per far conoscere le bellezze storico-artistiche del territorio. Stasera, cena medievale [redacted] Signori del luogo, i Marchesi di Romagnano e rievocazione storica in [redacted] del '400, con le reliquie del patrono. Occorre prenotare.
■ Moncalieri, ore 21, tel. 011.640.74.28

Salvia
L'Orto Botanico dell'Università di Torino propone una mini mostra-mercato di alcune qualità di salvia e di altre erbe aromatiche. Visite guidate.
■ Orto Botanico, corso Mattioli 25, ore 15-19, tel. 011.661.24.47

Famiglie
Festa per famiglie con musica, balli ed animazione per bambini, genitori e nonni.
■ Centro Famiglia, via Balla 13, ore 21

LIBRI [redacted]
Il comico Beppe Braida presenta la [redacted] raccolta di sketch televisivi e teatrali, intitolata «Attentato» (Kowalski editore).
■ 8 Gallery, Corte della Ristorazione, via Nizza 230, ore 18

TEATRO **Antigone**
Oggi [redacted] domani, in scena lo spettacolo «Antigone nella città della guerra» [redacted] Gianni Bissaca. A rappresentarla saranno gli abitanti del quartiere Mirafiori Nord, insieme ad un'attrice e ad un musicista.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21

CLASSICA [redacted] **d'Irlanda**
Musiche antiche d'Irlanda e Scozia proposte dal gruppo Tuatha [redacted] Danann. A conclusione della serata gli spettatori [redacted] accompagnati in una visita notturna alle Rovine del Monastero Nuovo e della Torre della Bell'Alda.
■ Sant'Ambrogio, Sacra di San Michele, [redacted] 21, tel. 011.93.91.30

Laudi
Per Vox Organalis, la rassegna organizzata dall'associazione Progetto Scriptorium concerto dedicato alla figura di Papa San Pio V nel quinto [redacted] della [redacted] dell'unico pontefice piemontese (era [redacted] in provincia di Alessandria). Canti gregoriani e laudi del coro Convivium Vocale, organista Marco Gianotto, direttore Maurizio Benedetti.
■ Basilica [redacted] Superga, ore 21, ingresso gratuito, tel. 011.8981955

[redacted] **della Tesoriera**
Prosegue fino a domenica 6 luglio la mostra dei pittori Silvana Gatti, Giovanni Lazzarato, Ezio Merlante, [redacted] Tabacchi [redacted] Gastone Toldo. Organizza l'Associazione La Tesoriera.
■ Ex scuderie Tesoriera, corso Francia 192, [redacted] 15-19, tel. 011.308.14.30

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

[redacted]: Al Tur-in-tango, in piazza Carignano alle 21,30, si balla con i Quintettango. **SPAZIO 211.** Rock in via Cigna 211, alle 22, in compagnia di Seminole e Violet Kisses Comma. **FAUSTO LEALI.** Fausto Leali canta a Chieri, nel cortile dell'Oratorio San Luigi di via Vittorio Emanuele II 80. S' inizia alle 21,30 biglietto a 12,50 euro, prevendita da Acconciature Schiavo (via Rosselli), al bar Cibrario (nella via omonima) e al box Office di Torino. **[redacted] RINASCITA.** Al Parco Ruffini per la Festa di Rinascita, stasera, alle 21,30, Enrico Capuano & Tammuriata Rock. **SABOR LATINO.** Il Sabor Latino di via Stradella 10, stasera, alle 22, ospita uno dei re della salsa: Eddy Santiago, alla sua prima esibizione italiana. **[redacted] FESTIVAL.** A Pavone Canavese, in piazza del Municipio, alle 21 si ascolta il jazz dei Cobham Culture Mix. **COLONIA SONORA.** Stasera a Collegno, nel parco della Certosa Reale, via Torino 9, per Colonia Sonora (dalle 21), ska degli Statuto e degli Hidea. **CHICOBUM FESTIVAL.** A Borgaro Torinese, nel parco Chico Mendes di via Carolina, alle 21 il musical «Strade». **FOLKERMESSE.** Il folk dei Novalia, stasera alla Folkermesse, rassegna di Settimo Torinese, piazza della Libertà, alle ore 21. **OREKKIE [redacted]** Programma vario stasera ad Avigliana, in piazza del Popolo, dove Orekkie Stappate presenta, a partire dalle 21, la latin music dei Tribà e il rock dei Plug in Baby.

FAUSTO LEALI

NOTES

TEATRO [redacted] STRADA. Per il Festival Internazionale di Teatro di Strada [redacted] Chieri, [redacted] cielo e terra», tre appuntamenti per [redacted] serata di oggi. Il primo è con Daniel Burley, artista del Sud Africa che presenta «Magic Show» alle 21,30 in piazza Umberto. Il secondo con uno [redacted] più importanti [redacted] talentuosi clown moderni, il francese Lunatic, con «Petites Histoires dans l'air» , alle ore [redacted] cortile di San Filippo. Infine evoluzioni e acrobazie in «cielo» con corda e trapezio con Les Arrosés, Francia/Svizzera in «Alerte» alle ore 22.30 Piazza Umberto.

[redacted] Per il pubblico dei «piccoli» spettatori, ma non solo, domani «Burattini al Borgo», la rassegna a cura di Alfa Teatro che al Borgo Medioevale rappresenta una tradizione ormai consolidata. Da luglio ad ottobre ci saranno 19 spettacoli, che emozioneranno grandi [redacted] piccoli. Orario : 16,30; 21.

MUSCOLI E CAREZZE

Via le erbacce dall'orto del nostro scontento

«Ero in prigione, 16 anni da scontare. [redacted] sono ammalato [redacted] ho visto [redacted] mio corpo deperire all'improvviso. [redacted] deciso che avrei vissuto a tutti i costi. Mi sono costruito dei pesi riempiendo bottiglie di sabbia. Più mi allenavo più dimenticavo il mio dolore più sentivo una forza nuova crescere dentro di me. Ci sono riuscito». E' la testimonianza di un [redacted] rato che ha lottato usando i muscoli e ce l'ha fatta.

Ci sono tanti tipi di dolore, tanti modi per accoglierlo [redacted] ci sono anche modi per conviverci [redacted] per purificarlo, [redacted] le carezze. Il dolore più terribile, quello che non lascia talvolta via di scampo, è la malattia. C[redacted] Perotti, fondatrice della Associazione culturale Italo-Indiana, racconta la propria esperienza nel libro «Nel giardino della guarigione» (Primalpe Editori). Non offre ricette, racconta soltanto la propria esperienza e la mette a disposizione di chi ha voglia di ascoltarla. Dice: «La malattia per [redacted] è stata un'occasione per guarire». Che sta a significare che il *dentro di noi* [redacted] orto che dà frutti se [redacted] curato con amore, e se, soprattutto, riusciamo ad estirpare le erbacce con coraggio. Erbacce (ovvero stress da rancore, depressione, dolori per gravi ingiustizie) che vanno a minare i sistemi cardiovascolare e immunitario. Carla, grazie alla [redacted] delle discipline orientali, meditazione [redacted] yoga, è riuscita ad andare a caccia di erbacce, a riconoscer[redacted] e a liberarsene. E' guarita. Nessuno oserà mai affermare che la meditazione è meglio della chemioterapia. Però da qualche mese un gruppo di medici delle Molinette, fra cui Giacomo Tamponi della divisione universitaria di Ematologia partecipa alle riunioni di yoga e meditazione con Carla. E ci sono anche alcune persone malate.

[redacted] DEL [redacted]

Bisio, Serra, Beppe Grillo e le monache combattenti

SILVIA FRANCIA

Difficile immaginarne le prodezze, ma c'è pure una formazione di Shaolin Monks al femminile, nel cartellone del Colosseo, presentato di recente da Claudia Spoto, responsabile della sala di via Madama Cristina. E proprio in quel teatro che ha ospitato, la scorsa stagione, i guerrieri mistici, i monaci Saholin che hanno incantato il pubblico con le loro performances in cui forza fisica, equilibrio, resistenza si richiamano a una superiore armonia di mente [redacted] corpo, si esibirà una formazione di «monache combattenti», in confidenza tanto con la mistica quanto con le arti marziali. Accadrà a fine ottobre, ma il cartellone [redacted]003 si apre il 14 dello [redacted] mese, con Claudio Bisio e il suo «I bambini sono di sinistra», per la regia di Giorgio Gallione. Canzoni di Fabrizio De Andrè per questo spettacolo ispirato a scritti di Michele Serra e alle riflessioni del protagonista, in crisi d'identità politica e non solo. E' un uomo che [redacted] ha mai amato la destra e che non si riconosce più nella sinistra, né riesce ad orientarsi nella realtà d'oggi, tra clonazioni, miriadi [redacted] tariffe telefoniche [redacted] frigoriferi saturi di cibo che non riusciremmo a consumare neanche volendo. Il filo rosso [redacted] comicità, della [redacted], a volte pungente a volte intenerita (come nel caso dello zelig-man Bisio) cuce i diversi titoli [redacted] cartellone «Arcobaleno». Ma, come di consueto, anche le contaminazioni teatral-musicali fanno la loro parte: a novembre, per dire, arriva «Fame» un musical cult, poi diventato anche serie televisiva e spettacolo per Broadway. E proprio alla versione di Broadway è fedele l'allestimento di «Saranno famosi» in programma al Colosseo d[redacted] [redacted] novembre, con musiche originali eseguite live da orchestra di 8 elementi e 22 artisti in scena. Un «teatro musicalmente contemporaneo», quello nato [redacted] collaborazione tra Giovanni Lindo Ferretti, fondatore e leader del gruppo CCCP e il regista Giorgio Barbe[redacted] Corsetti. «Iniziali BCGLF» è il titolo del loro spettacolo.

E' giocato sulle variazioni, [redacted] cartellone «Arcobaleno» della stagione ventura, con passaggi dalla danza di André De La Roche («Don Chisciotte», 6 [redacted] 7 febbraio) [redacted] Natasha Stefanenko e Paolo Cevoli, interpreti di «Motonave Cenerentola», ovvero «Il più faraonico varietà dell'Adriatico», dedicato, con un filo di nostalgia ma pure un bel po' di divertimento, [redacted] mondo scomparso dell'avanspettacolo, dal nuovo spettacolo di Giobbe Covatta («Il boss») a quello di Maurizio Crozza, sino al connubio inedito di Francesco Baccini e Corrado Tedeschi, impegnati [redacted] dar vita a una fiaba metropolitana rock, «Orco loco». Si cavalcano anche generi di recente successo, come il giallo interattivo, con «Delitto a teatro Colosseo» con Giorgio Comaschi. E non mancano cavalli di battaglia, più volte replicati nella sala di via Madama Cristina, come il «Rocky Horror Show» e «Jesus Christ Superstar». Altro cartellone [redacted] cui corrisponde un diverso abbonamento; info: 011/669.80.34) quello intitolato «Mito» e dedicato espressamente a comicità e cabaret. Star della risata e volti tv: da Flavio Oreglio allo spassoso duo zelighiano Ficarra & Picone, da Natalino Balasso, goliardico pornodivo della tv, con «Dammi il tuo cuore, mi serve» (27 e 28 febbraio) a Simone Schettino. Non mancano titoli «fuori abbonamento», il nuovo show di Beppe Grillo e l'aggiornato «Sesso con Luttazzi 2004».

CINEMA

Calopresti va alle «Gru» Follia in rassegna all'Agnelli

DANIELE CAVALLA

Interessante sabato sera di cinema «estivo». Mimmo Calopresti è atteso al «Cinema Le Gru» di Grugliasco a presentare [redacted] suo ultimo recente lavoro «La felicità non costa niente». Appuntamento alle 22,15 nella piazza esterna al piano superiore del centro commerciale, i biglietti d'ingresso costano 4,50 euro (ridotti a 2,50 [redacted] acquistati tra le [redacted] e le 21 nella shopville). Il film descrive la crisi esistenziale di un brillante architetto che, improvvisamente, mette tutto in gioco: sentimenti, carriera, amicizie. Lui [redacted] lo stesso Calopresti. Il cast comprende inoltre Francesca Neri, Fabrizia Sacchi, la giovane torinese Valeria Solarino. Uscit[redacted] a fine gennaio nelle sale, il film - girato in parte anche sotto la Mole - è stato visto in città da oltre diecimila spettatori. «Sono soddisfatto - dice Calopresti - soprattutto perchè è un film che sta avendo una vita lunga. Sono stato di recente [redacted] presentarlo negli Stati Uniti, a N[redacted] York e San Francisco, ed [redacted] stata un'esperienza bellissima: gli americani l'hanno visto con tanta passione, più il cinema che gli proponi è lontano dal loro più lo apprezzano».

E proprio la produzione «made in Usa» inaugura questa [redacted] all'Agnelli «Dangerous Minds. Negli abissi della follia», prima ras[redacted] estiva organizzata dall'Aiace. Due i film in cartellone nel locale di via Paolo Sarpi 111, comune denominatore un «cattivo» Robin Williams: alle 20,40 viene proposto «One hour photo» dell'indipendente Mark Romanek con l'ex Patch Adams nel ruolo [redacted] impiegato nel laboratorio fotografico di un centro commerciale che comincia a seguire con ossessione la crisi di una famiglia a cui si è particolarmente affezionato, [redacted] 22,30 appuntamento con il thriller ambientato in Alaska «Insomnia» con Al Pacino ispettore che indaga su un caso di omicidio e Williams principale indiziato. Ingresso, 3,50 euro.

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

prandi

ANCORA PIÙ CONVENIENTI!

SALDI

dal 10 luglio al 6 agosto

[redacted]...
[redacted] PIANI DI [redacted]
[redacted]
[redacted] LE [redacted]
[redacted]
[redacted]

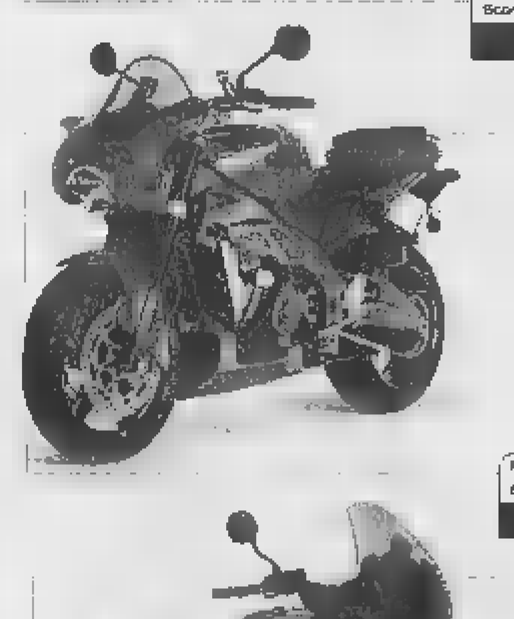
Orario di apertura:
Lunedì - [redacted] e Venerdì - 15.00 - 19.30
Martedì [redacted] Giovedì (continuato) 10.00 - 19.30
Sabato - 9.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
(dal [redacted] luglio al [redacted] settembre sospese aperture mattino del Martedì e Giovedì)

[redacted] Palestro, 7 (ang. [redacted] Juvarra) - Torino
[redacted]

[redacted] per [redacted] dal 7 [redacted] agosto

Operazione [redacted] >>
Quest'estate la tua vacanza in moto te la offre Aprilia:
da G.R. Moto e Tecnocross risparmi fino a 1.540 euro
sull'acquisto di RSV Mille Tuono, ETV Mille Caponord e RSV Mille.

RSV Mille
Prezzo di listino € 17.990 Prezzo Speciale
Sconto Vacanze [redacted] >> € [redacted]


RSV Mille Tuono
Prezzo di listino Prezzo Speciale
Sconto Vacanze >> € 10.870

ETV 1000 Caponord
Prezzo di listino € 10.960 Prezzo Speciale
Sconto Vacanze € 1.180 >> € 9.780

aprilia dealers network

>> G.R. MOTO
TORINO Corso Svizzera, 185
(Centro Commerciale Pier della Francesca) Tel. 011 7710393
>> TECNOCROSS
[redacted] (TO) Via Migliarone, 8 Tel. 011 9674786

Con Banca Fincomune possibilità di finanziamento senza anticipo e spese d'istruzione pratica a tasso superagevolato (TAEG [redacted]).
*Articolo riservato esclusivamente all'uso in pista.
Offerta valida fino al 31 Luglio 2003.

www.aprilia.com
aprilia

ZELIG A MUOVITIPOSITIVO

Fa più ridere un principe o un veterano?

La dilagante simpatia di Giampiero Perone e Beppe Braida anima l'estate torinese con nuovi personaggi e libri da «top ten»

MARINA LEONARDINI

Lunga vita a Zelig e alla tv. Prendi due comici due, torinesi, bravi e sul palcoscenico da oltre dieci anni. Dagli la possibilità di giocare a modo loro ed ecco che, anni di gavetta e di sfide serali, ma anche di premi e riconoscimenti, magicamente trovano anche un pubblico osannante.

Loro, Giampiero Perone, classe e «Principe Merda» dell'ultimo Zelig, e Beppe Braida «veteranos del '63 e colpevole del tormentone «Attentato» sempre della trasmissione televisiva, si scompongono però più di tanto: le ossa con il pubblico se le sono fatte davvero negli e sanno che andandoli a vedere - Braida stasera alle 22 p la gus Ridi Torino all'Arena Muovitipositivo piazza d'Armi, Perone il 16 luglio nello stesso spazio - non si rischia di rimanere delusi né dal ritmo né dai testi.

«Ho iniziato a scrivere i miei spettacoli dal '92 - dice Perone - quando, dopo il premio Buttafuori organizzato dall'Hiroshima mon Amour, ho deciso di lavorare in coppia con nomi Cesare Vodani, Braida, di Mauro e Beppe Tosco».

Ma come si arriva Zelig? «A inizio stagione fai laboratori e provini: Gino e Michele decidono se puoi funzionare. Alla base però è sempre una questione di tenacia e anche di fortuna. Pensa che il Principe Merda è un personaggio del 1993. L'importante rimanere con i piedi per terra e anche se dopo le puntate a Zelig vedi che il pubblico è conquistato da un personaggio, devi andare oltre: per questo ho costruito uno spettacolo di un'ora e mezzo in cui il principe parla solo un quarto d'ora e il resto dello spettacolo si tra Diabolik, il cow boy sfigato gli sketch situazione».

«L'ho istruito bene, vero? A Parlare Beppe Braida, il «fratello maggiore» di Perone «Io istruisco, lo educo non senza difficoltà, come si può vedere, sto facendo un buon lavoro».

Braida dopo l'esordio nel 1989, la vittoria a concorsi come il Festival Nazionale del Cabaret nel '92, il premio Charlot Paestum, l'Oscar del mare di Sanremo e varie partecipazioni televisive, approda a Zelig cinque anni fa e qui, facendo leva sul tormentone «Attentato», piazza il personaggio del conduttore televisivo che, dietro all'ironia, denuncia la faziosità dell'informazione. «I giornalisti - con i distinguo del caso - offrono del bel materiale: inutile però sparare su Fede parlare di Berlusconi: lui è soggetto che va oltre, essendo uno e trino. E poi dopo aver detto più volte che è nato a Betlemme, rimane molto. Ma l'informazione è il mio pane e stasera farò uno spettacolo di un'ora quaranta non solo sui telegiornali, sulle notizie a 360°. La cosa che mi fa più piacere? Quando il pubblico che viene a vedermi attirato da "Attentato" stupito del fatto che è spettacolo completo». Intanto, tormentone no, il libro «Attentato» è al terzo posto delle classifiche e sta sbancando tra la gioia dei suoi tanti estimatori che vedono in lui un nuovo Beppe Grillo. «Essere Paragonato a Grillo è un sogno - dice Braida. «Era il mio modello tempo di "Te la do io l'America"».

Tu invece il pubblico come ti comporti? «Chiamarli "salme" diventa quasi un complimento, faccio sempre in modo ironico, coinvolgendoli il più possibile e mantenendo l'attenzione grazie a un ritmo vertiginoso che mi deriva dal fatto di un monologhista - nel senso che dosa da solo le stronzate che dico». «Ci sono però quelle sere - interviene Perone - in cui guardi il pubblico che hai davanti e pensi "sarà dura" e allora devi lavorare sul ritmo, accelerando quando necessario ma soprattutto devi crederci tu, nella tua comicità, se no è finita».

I biglietti per gli spettacoli costano 10, euro (0,5 andranno in beneficenza all'Ugi - Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini). Info line 011/569.42.49, sito www.riditorino.it

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Non serve il kamasutra ma la responsabilità

Stimolata dalle riflessioni di Franco sul matrimonio vorrei esprimere alcune opinioni. Sono le mogli sorbirsi per decenni le incombenze domestiche, che i mariti sentano in dovere di sollevarle da lavori noiosi, eppure le vorrebbero sempre sexy e stimolanti. Il marito-campione pretende di sesso secondo i ritmi e se la moglie accampa qualche non si chiede dietro questa propensione ci prestazioni sempre più deludenti e sempre meno desiderabili. Sottolinea che gli è dovuto perché lo paga con stipendio e pensione. Quando ci sposiamo dovremmo mettere in conto che abitudine, familiarità rispetto reciproco frenano l'erotismo e che la qualità sessuale subisca delle modificazioni. In caso contrario tratteremo il partner come una lavatrice che può cambiare anche se funzionante, perché è uscito in commercio un modello più valido e prestazioni migliori. Mi pare che Franco abbia un concetto un po' consumistico del matrimonio e del . L'evoluzione naturale attesa, accettata con equilibrio e responsabilità: non basta spegnere la tv e leggere degli pseudo-kamasutra per far ripartire la sessualità vent'anni, il partner che abbiamo accanto trenta. Se abbiamo vissuto una vita matrimoniale con la aver atteso ad progetto insieme, non ci saranno silenzi ma gioia e anche unione dei sensi. Senza questa visione del matrimonio questa consapevolezza restano solo recriminazioni che conducono alla ricerca di un'avventura, o vero sesso a pagamento, dove il maschio liberato da ogni responsabilità e forma rispetto per l'altro, dà il peggio. Attento, Franco, le sue convinzioni preludono salto Luigi, di Alberto, di Beppe: rilegga le loro lettere, rifletta, spenga la tv per andare cucina a rassettare con sua moglie! E' la via migliore per ritrovarsi prima perdersi e di rimpiangersi

Giovanna

STIMOLATA dalla lettera di Marina sul «silenzio del corpo», chiesto, qualche settimana fa, va col sesso all'interno della Silenzio tombale, o silenzio assenso: non va bene. Ora è un'altra donna a rompere il ghiaccio. Contributo interessante, vediamo dove ci porta.

Sul 18

Gentilissima Stefania, anch'io prendo il 18. Una mamma porta in braccio una bimba. La bimba canta una filastrocca «nanana lalala nanana lalala», i suoi occhi fiduciosi spalancati sullo strano mondo che circonda. Penso che questa bambina avrà tanti giorni oltre l'orizzonte dei nostri giorni. Questo pensiero mi una grande pace. E' ogni cosa avesse un senso, le stagioni si susseguono, nuove generazioni affacciano alla vita, giorni sempre diversi da vivere. Da vivere con leggerezza, certamente, e anche con passione: questo è il nostro tempo, la nostra vita.

Gabriele

Stella gemella

Spettabile dottoressa, vorrei ch'io esprimere, RIASSUMENDO, 2003 è diventato importante nella vita avere una persona che TI AMI, insieme affrontare i problemi che lei ti presenta. Corriamo tutti, diamo peso, valore, a cose futili, insignificanti, materiali, quando si tratta di valori molto più importanti ci tiriamo indietro, poi ci sentiamo tutti SOLI in una città così FREDDA nei rapporti . Chi ti scrive vive da 28 anni, vive da solo con due figli, dopo la separazione dalla DONNA che moglie, sono 12 anni (mio figlio compie 13 anni ad ottobre) che da solo, perché ho visto che qui le donne vogliono solo DIVERTIRSI, una storia IMPORTANTE NO! rivolgermi ad un'agenzia non penso perché i sentimenti non si comprano. Quindi non capisco come molte Donne scrivono che vengono prese in giro da UOMINI, non credo. Sono loro che con il proprio comportamento ci allontanano. Non voglio dire di essere PERFETTO però po' di esperienza penso di averla. Con questo vorrei dirti che continuerò a cercare LA MIA STELLA GEMELLA.

Antonio S.

fantasia

Ho sempre saputo che la Torino, oltre ad essere una città magica, pure fantastica, irreale, chimerica. Da un po' di tempo ne sono accorti anche alla SEAT, dove esiste e vive solo loro fantasia. Difatti Vanchiglia e Burg dal Fum sono spariti: solo prati verdi, e la città si affaccia sul maestoso fiume San Lorenzo. E magari, poco più in là, ci i negri nelle piantagioni di cotone... Vedere per credere: prendete TuttoCittà ed «osservatene» attentamente la copertina. Mattacchioni è bello. Buffoni no.

Tino B.

dal marasma

Plaudo G. F. dopo 40 anni di lavoro, 33 di matrimonio stiamo uscendo dal marasma parla e assicuro che ne è valsa la pena!

Elena

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PROVATE AD IMMAGINARVELA DIESEL.

Nuova **Jaguar X-Type Diesel.** A partire da 29.800 euro chiavi in mano.
Prenotate noi la vostra prova in anteprima assoluta europea.

Torino
Corso Moncalieri 15, Torino
Telefono 011 6608 195

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NON IMPEDIRANNO LA PREPARAZIONE DEI GRANATA

Il Toro ritorna al vecchio Comunale

Per tutta la prossima stagione di serie B la squadra di Rossi si allenerà nello stadio di corso Sebastopoli

Aurelio Senigno

I tifosi del Torino possono tirare un sospiro di sollievo. Per seguire gli allenamenti della squadra granata non dovranno più affrontare viaggi lunghi e scomodi, perché la prossima casa del Toro sarà il vecchio stadio Comunale. La notizia non è ancora ufficiale, ma subito dopo i ritiri di Macugnaga e Salice Terme, la squadra di Ezio Rossi tornerà dopo 13 anni a calpestare l'erba del Comunale che fino a sette mesi fa era la casa della Juventus, prima che i bianconeri si trasferissero al Centro Sisport di via Guala.

Per i granata si erano ipotizzate le sedi più disparate. Dopo la rinuncia della società granata a rinnovare il contratto di affitto al Centro Sisport di Orbassano, infatti, si erano ventilate alcune ipotesi suggestive come quelle di Chieri, Grugliasco e addirittura Cantalupa. Invece, ecco a sorpresa il colpo di scena: il giorno dopo che il sindaco Chiamparino ha ufficializzato il passaggio della gestione e dell'utilizzo del Comunale al Torino Calcio per la ristrutturazione dell'impianto in vista di Torino 2006 (sarà la vetrina delle Olimpiadi con la cerimonia inaugurale e quella di chiusura), è nata l'idea di farlo diventare per tutta la prossima stagione sede degli allenamenti della squadra granata.

I lavori di ristrutturazione, tuttavia, non impediranno gli allenamenti del Toro, in quanto l'impresa edile agirà a settori contrapposti e comincerà dal lato di corso Sebastopoli, così da permettere al Torino l'utilizzo degli spogliatoi, della palestra e del magazzino sul lato di via Filadelfia. Giusto il tempo di invertire le parti, perché quando l'impresa dovrà ristrutturare il lato opposto avverrà il conseguente spostamento degli spogliatoi sul lato di corso Sebastopoli.

Intanto, il lavoro sul mercato di Renato Zaccarelli e Roberto Cravero continua. Dopo la rottura della trattativa per quanto riguarda il trasferimento in prestito di Cristiano Lucarelli al Livorno, i due dirigenti stanno cercando un bomber livornese un'altra collocazione, ma difficilmente, tenuto conto dell'alto ingaggio che percepisce, potrà essere accontentato.

Discorso più o meno analogo per quanto riguarda Fabio Galante, in questi giorni in vacanza in Egitto con Cipollini. Nemmeno la Gea, la società che cura gli interessi del difensore granata, è riuscita a trovare un'intesa con il Napoli che, proprio come il Livorno ha fatto con Lucarelli, non ci pensa nemmeno ad entrare nel pagamento dell'ingaggio percepito da Galante.

A questo punto per Zac e Cravero rimane solamente una soluzione: cioè tenersi i due giocatori. Per quanto riguarda invece gli ingaggi di Filippo Masolini e Diego Fuser il Torino conta di chiudere la prossima settimana.

I calciatori granata torneranno ad allenarsi al vecchio stadio Comunale dopo un'assenza di 13 anni

AUTO, I DUE POLITICI SULLE FIAT SEICENTO ABARTH

Nella Susa-Moncenisio in gara Ghigo e Napoli

Con le prove cronometrate in programma a partire dalle 14, entra nel vivo la Susa-Moncenisio, corsa automobilistica di velocità in salita, alla quale sono abbinate una gara per auto storiche e lo slalom valido per il titolo tricolore. Dopo i festeggiamenti per il centenario, che hanno caratterizzato la passata edizione, quest'anno si torna a correre sul consueto tracciato, con partenza poco prima dell'abitato di Giaglione e 4 km più a monte.

Il programma di domenica prevede 2 manches per la velocità in salita e le autostoriche nella mattinata, con inizio alle 9,30 e le tre manches dello slalom nel pomeriggio, con inizio alle 14. Gli organizzatori del Team Supergara annunciano che al via ci saranno anche il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo e l'onorevole Osvaldo Napoli, entrambi su Fiat Seicento Abarth, così come il city manager di Napoli, Luigi Mazza.

Per quanto riguarda i favoriti, nella cronoscalata possono puntare al successo il toscano Armando Mangini, vincitore delle ultime due edizioni, Maurizio Roasio, i sardi Marco Satta e Franco Lasia, tutti al volante di Osella Bmw. In caso di pioggia, potrebbe puntare al successo Lorenzo Saracco, con la Lancia Delta Integrale Supersalita. Osella favorite anche nello slalom con Langellotto, Vinaccia e Antonazzo, mentre tra le storiche si annuncia un duello tutto torinese tra Roberto Bosco (Merlin) e Gualtiero Giribaldi (Chevron). In tutto i piloti al via sono quasi 200. [r. v.]

CICLISMO, CAMPIONATO REGIONALE ESORDIENTI

A San Mauro ultimo test prima delle convocazioni

Per le categorie giovanili del ciclismo domani è la giornata dei campionati regionali. Di mattinata a San Mauro sono di scena gli Esordienti, nel pomeriggio a Passano (Cn) sarà assegnato il titolo Allievi. Per entrambe le categorie la gara di campionato costituirà l'ultima indicativa in vista della prova tricolore, che per gli Esordienti si svolgerà il 27 luglio a Croce sull'Arno (Pi), per gli Allievi il 20 luglio nell'avellinese. Al termine delle gare il tecnico regionale Massimo Subbrero comunicherà i nomi dei piemontesi selezionati per gli «Italiani»: 11 Esordienti (5 per la classe 1989, 6 per la classe 1990) e 8 Allievi.

A San Mauro la gara, organizzata dal Pedale Sanmaurese, si disputa su un circuito di 10 km, comprendente lo strappo del Sambuy, che sarà ripetuto 4 volte dai ragazzi del '90 e una volta in più da quelli dell'89. Ritrovo alle 7 presso il Bar Porto di Piazza Mochino, prima partenza alle 9. I favoriti per la conquista del titolo sono il torinese Pellino nella classe '90, il novarese Provolente nella classe '89.

A Passano, gli Allievi si giocheranno il titolo su un circuito da ripetere 8 volte, con la salita di Martiniana Po che alla lunga dovrebbe provocare la selezione decisiva. Ritrovo alle 12,30 in Piazza Vittorio Veneto, partenza alle 14,30. Grande favorito Marcello Bertolo, novarese che difende i colori del Valle Orco e Soana.

Sempre domani i dilettanti della Vezza-Brunero-Boeris saranno di scena in Lombardia nella «Freccia dei Vini», gara internazionale per Elite-Under 23. [f.b.]

TENNIS, RACCHETTA D'ORO

Monaco la stella di 63 anni

Domenico Latagliata

Sempre più terribili, i vecchietti piemontesi. La scorsa settimana gli Over 65 dello Sporting si erano aggiudicati il titolo italiano di categoria. Ieri, Vittorio Monaco (classe 1940) ha deciso di imitare Sergio Motta e compagni: impegnato nella semifinale del tabellone 4.1 della Racchetta d'Oro contro il 32enne Giorgio Francisetti (Volpiano), ha giocato come il gatto con il topo. Ritmi bassi, angoli stretti e precisione degna di un architetto: 6-3, 6-3 e finale raggiunta. Ad attenderlo un aereo che lo ha portato quasi subito a Palermo con i suoi compagni di squadra del Dopolavoro Asti per giocare nel del weekend la finale di andata dei campionati italiani Over 60.

Vita da professionista o quasi, insomma, per che fino a quarant'anni ha giocato a tamburello decidendo poi di dedicarsi al tennis. Viene da pensare a cosa avrebbe potuto combinare se allo sport racchetta si fosse dedicato per tempo, ovviamente mancano le controprove. Intanto si gode questa seconda giovinezza e, eliminati giocatori che avrebbero potuto essere suoi figli (tra le sue vittime anche Fugalli, testa di serie n° 1), attende di sapere il nome del suo avversario in finale: nella semifinale odierna, si sfideranno sui campi di piazza Muzio Scevola Stefano Motta e Luca Branchina.

L'acquazzone di ieri pomeriggio ha costretto gli organizzatori a rimandare a oggi, sempre sui campi in terra rossa del «Cral la Stampa Regione Piemonte» di piazza Scevola, alcuni incontri che erano in programma: Gariglio-Alviano e Marrone-Lorenzin (quarti del tabellone 2.3), Colelli-Lorini (semifinale del 3.2). Hanno fatto invece in a raggiungere le semifinali del 2.3 (in programma domattina) Cerro (6-1, 6-1 a Pagliarello) e Geranio (6-3, 6-1 a Toniolo).

Domani e lunedì, poi, fuochi d'artificio conclusivi con tutte e le finali. Il primo tabellone a eleggere la propria regina sarà quello femminile (dalle 14). A seguire i ragazzi classificati 3.2 e gli Over 35.

SPORT FLASH

Il Comitato regionale ha che le domande di ne ai campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria potranno pervenire agli uffici di Volta 3 fino all'11 luglio. La stagione dilettantistica 2003-2004 inizierà domenica 31 agosto con la Coppa Italia. I campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria partiranno domenica 14 settembre.

CALCIO BE Oggi al campo Ferrini di Pino (ore 17) «Un gol per la vita», partita di beneficenza a favore della Fondazione per la ricerca sul cancro, fra personale medico di Candiolo e una mista di cantanti e campioni del passato di tennis e calcio. In campo fra gli altri Camporese, Britti, Furino, Cucchiaroni.

BASEBALL. In serie A2 (2ª ritorno), i Grizzlis Torino '48 ospitano oggi il Cus Messina (ore 15,30 e 20,30, via Passo Buole). L'Avigliana rende invece visita al Novara.

BASKET. Nel prossimo campionato di serie A2, la Xelion Ivrea è stata inserita nel girone A insieme con Broni, Geas Sesto San Giovanni, Biassono, Treviglio, Bolzano, Udine, Trieste, Vicenza, Cavezzo, Bologna, Scandiano, Borgotaro e Cervia.

NOICOM IN FINALE. Nella semifinale dei campionati italiani Bem, la Noicom ha battuto 60-54 il Giovanni Valdarno. Migliori marcatrici: Montanaro 18, Pace 17 e Viale 10. Oggi finale per il titolo contro la vincente tra Trieste e Ponzano Tv.

CICLISMO. I Campionati Europei di mezzofondo si disputeranno al velodromo torinese di corso Casale il 4 e 5 settembre. A seguire la 3ª Cicloturistica delle Città Olimpiche (6 settembre) e il 7 Gran Fondo Regione Piemonte dedicata a Nino Defilippis.

NUOTO. Si disputano alla Sisport oggi e domani i campionati regionali assoluti (corso moncalieri 302) mentre all'Olimpica i regionali esordienti cat. A e B.

PALLAVOLO. Lo Sporting Parella (B2 maschile) ha prolungato il contratto di un anno a Ferrarotti, Gandini e Scuderi. La società torinese, che sta cercando Giannitrapani della Gash Biella, nella prossima stagione non sarà sponsorizzata dai Dizionari Paravia.

Domani a Castiglione «Memorial Stroppiana» di 12,4 km (ore 8 piazzale scuole). Per la mountain si gareggia a Sestriere nella «Tre funivie» di 10,5 km (ore piazzale Kandahar) e a Chiusa San Michele nel «Memorial Giaichela» di 6 km (10,30 borgata Benale).

Concessionarie BMW Autocrocetta biAuto

Piacere di guidare

Mese della Vettura Aziendale: Berlina e Touring.
Solo da Autocrocetta e biAuto.

La foto è puramente indicativa

BMW 320d Berlina 6 marce 150CV
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, cerchi in lega, vernice metallizzata)
Listino chiavi in mano € 32.550,00
Nostra offerta € 27.550,00

BMW 320d Touring 6 marce 150CV
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, cerchi in lega, vernice metallizzata)
Listino chiavi in mano € 34.150,00
Nostra offerta € 29.150,00

Le vetture:
- hanno percorso meno di 50 Km
- sono BMW ufficiali
- godono della garanzia 24 mesi + 24 mesi Best*

BMW 530d Touring
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, cerchi in lega, fari xeno, int. pelle, vern. met.)
Listino chiavi in mano € 45.300,00
Nostra offerta € 36.800,00

*a decorrere dalla data di immatricolazione

Iniziativa valida fino al 31 luglio 2003 per tutti presenti in Concessionaria

Autocrocetta
Corso Rosselli, 75 Tel. 011.5803145 - TORINO
Corso Francia, 357 Tel. 011.5803150 - TORINO

biAuto
Via Bologna, 102 - Tel. 011.2483711 - TORINO

€ 490,00

OCCHIO AL PREZZO

Pochissimi

pezzi

Consegna al volo* in 15 giorni lavorativi a casa tua

*Consegna al volo ed in 15 giorni lavorativi a casa tua: la disponibilità dei mobili contrassegnati da questo simbolo è garantita solo per quelli esposti nel punto vendita. Per gli altri articoli è comunque garantita la consegna entro 15 giorni lavorativi dall'ordine.

SINTESI elemento cabina angolo

cleo € 295,00

manila prontoletto € 199,00

€ 470,00

maya CONSEGNA AL VOLO € 1.175,00

zeus € 690,00

serena € 460,00

swatch € 930,00

balto CONSEGNA AL VOLO € 499,00

€ 542,00

alba € 790,00

giorno CONSEGNA AL VOLO € 438,00

CONSEGNA AL VOLO € 660,00

I pezzi sono esposti senza imballo. Trasporto e montaggio a ns. cura. I pezzi sono coperti da garanzia di legge. La disponibilità dei colori e tessuti è limitata alla campionatura esposta. Le immagini sono puramente indicative. Le misure dei mobili sono espresse in cm. Salvo errori tipografici.

APERTI 7 GIORNI SU 7
IL SABATO E LA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO

100601

TORINO Corso Potenza, 151 Tel. 011.45.30.954

Corso Traiano, 147 Tel. 011.31.61.896

Capena - [illegible] - [illegible] - Civitavecchia - Roma Eur - [illegible] - [illegible] - Napoli - Firenze - Torino - Orbassano - Biella

RITROVI

BEVERLY HILLS SANTHIÀ: il [redacted] del liscio 0161.935243 - 987100
Questa sera grande orchestra Santino Rocchetti e poi spaghettata omaggio.
[redacted]UB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: 15,30 e 21,00 danze by Teorama & Cheasy.
CRAZY ONE: via Galliari 15 [redacted]. 011.6505470. Eva Orlowsky la professoressa dell'hard e Crazy Girls (pomeriggio e notte).
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275: ore 21,15 Rox e Gruppo
[redacted] **ESTIVO:** 011.6603443: h. 15-21
IL [redacted] E IL TANGO: Stasera musica live e discoteca.
[redacted] LUCCIOLA: 011.200097: h. 15-21 orch.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando [redacted] stelle
TROCADERO: Night Club, [redacted] A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620986

[redacted] E MUSEI

DAVICO: la figura.
PIOSSASCO: via San Rocco [redacted]. F. Maioto, orario mostra [redacted] - [redacted]. Dal 5 al 15 luglio, inf. 011.9064734

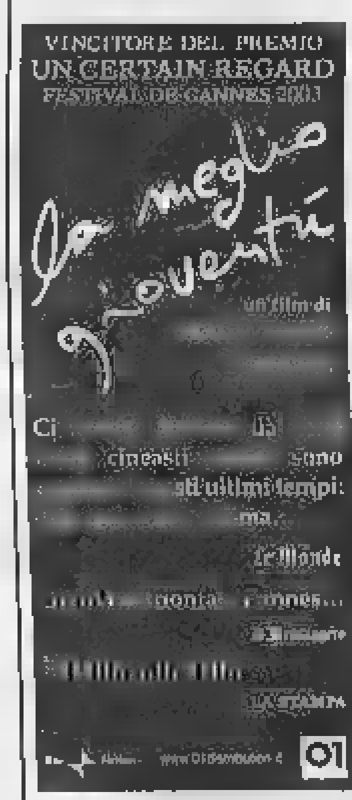
ASSOCIAZIONE [redacted] E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama Il rosso e il nero,

NAZIONALE

Il film di LECONTE è ben fatto, toccante, arricchito dall'alta bravura degli interpreti.
LA STAMPA
Un affascinante film di LECONTE. Bastano per consigliarlo i due attori, ROCHEFORT e JUGNOT.
IL CORRIERE DELLA SERA

MASSIMO
ATTO I ■ ATTO II



Presentando al cinema il biglietto intero dell'Atto I, si avrà diritto ad un biglietto ridotto per l'Atto II

ETOILE

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

[redacted] DA PATHÉ?

www.pathe.it

Lunedì 7 luglio ore 21.00: serata inaugurale Belli d'Estate

I film su maxischermo dal [redacted] al 10 luglio

IDENTITA'
Orario: 14.30*-16.30-18.30 20.30-22.30 VEN-SAB 00.25
2 FAST AND 2 FURIOUS
Orario: 15.30-18.00-20.20 22.40 VEN-SAB 00.50
TERAPIA D'URTO
Orario: 14.00*-15.40-16.05* 18.00-18.15*-20.20-20.30* 22.40* VEN-SAB 00.50
MATRIX RELOADED
[redacted]: 15.30-18.15-18.30* 21.00-21.20* VEN-SAB 00.05
[redacted] GIORNI DOPO
Orario: 17.40-22.35 VEN-SAB 00.50

CHARLIE'S ANGELS PIU' CHE MAI
Orario: 13.55*-15.40-18.00 20.20-22.40 VEN-SAB 00.40 00.50 ESCLUSO MAR-MER-GIO: 16.00-18.20-20.40-23.00 ESCLUSO LUNEDÌ 07/07: 15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted] CON [redacted]
Orario: 15.00-16.45-18.50 20.45-22.45 VEN-SAB 00.35
DOGMA
Orario: 15.00-20.00
UN CICLONE IN CASA
Orario: 15.25-17.50-20.10 22.30 VEN-SAB 00.45

KANGAROO JACK
Orario: 15.00*-16.50*
[redacted] DIO
Orario: 15.30-17.50-20.10 22.30 VEN-SAB 00.40

RASSEGNA BELLI D'ESTATE
Orario: 18.00-21.00
MAR 08/07: 8 MILE
[redacted]: PRENDIMI L'ANIMA
GIO 10/07: MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

*SOLO SAB-DOM

RADIO VERONICA ONE: LA RADIO DI PATHÉ LINGOTTO
PATHÉ LINGOTTO [redacted] - Tel. 011/6677856
[redacted] (surround, locali climatizzati, 4000 parcheggi)

[redacted]

L'ALTRA FACCIA DELL'AMERICA

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ALFIERI

eliseo

Una giovane donna, un'insopprimibile desiderio di libertà...
L'opera prima che ha trionfato a Cannes

adua

IL SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI HA DECRETATO MIGLIOR FILM DELL'ANNO «IO NON HO [redacted]

ALFIERI

IDEAL - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - [redacted] VILLAGE

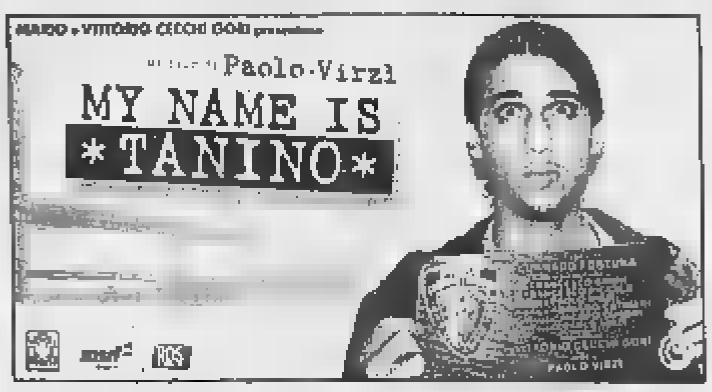
[redacted] AL [redacted] IN ESCLUSIVA

Premio "Stella Award" quale miglior regista esordiente al Brooklyn International Film Festival 2002.

Tutti ballavano Grease mentre Olivia cresceva in fretta

IL FILM È SOTTOTITOLATO [redacted]

NAZIONALE



DUE GIARDINI - REPOSI

QUANTO LO FARESTI VELOCE?

ADUA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; [redacted].30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Viaggiando; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted] Diretta [redacted] [redacted].00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
[redacted] Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Siamo avanti; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo.
[redacted]
21.10 Arti marziali; 21.40 Czw-Wrestling; 22.10 Grandangolo; 22.40 Piemontenme News; 22.55 Mosaico; 23.50 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
17.30 [redacted]; 19.00 Fun tv; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Looney Tunes Show**, Cartoni animati; 14.30 **La torta in cielo**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.45 ... **Sulle vie di Damasco**, Film.
QUINTA [redacted]
20.00 Avventure nello spazio; 20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sit; 23.15 Ghiamusica.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.35 Diamo i numeri; 20.45 Sincerità; 22.00 Couture; 23.30 Ner TV.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun Tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [redacted]...; [redacted] Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio.
[redacted]ETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festi-[redacted] Napoli; 1.00 Video Italia.
INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.[redacted] Programmi [redacted] Telepace, 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.00 Il vangelo della domenica; 19.15 Notiziario; 19.40 Tg 2000; 20.00 Incontri; 20.45 **Maigret**, Film; 23.00 Il Regionale.
TA19
19.40 TG 2000; 20.05 Tg bambini; 20.20 Tg [redacted]; 20.45 **Maigret**, Film; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.15 Marco e Mauro Sit; 20.30 Musica Big; 22.30 E... state con noi (R); 0.15 Autoccasioni.
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.
MOTORI TV
20.15 Motoritv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva [redacted]cazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23 [redacted]. 011 5157.511. Chiuso.
CINE TEATRO [redacted] Via Baretti [redacted]. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.
ORSA. Via Bottero 15, Torino. Tel. 011 531.868. [redacted] pervenuto.
EUDOTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, [redacted]. 011 197.08600. Non pervenuto.
IL [redacted] CASTALIA. Via [redacted] 23. [redacted]. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 [redacted] Corte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekogysen Afoesa Van Worden**. Teatr Biuro Podrozy, regia di P. Szkotak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.
MASSIMO TRE. Via Verdi 18 Tel. 011 8125.606. Ore 17: **Jimi Plays Monterey** di C. Hegedus (Usa 1985, 50' V.O.); Ore 20.30: **Startup.com** di C. Hegedus (Usa 200[redacted] v.o. trad. sim.) segue **Rockaby** di C. Hegedus (Usa 1981, 60' v.o. trad. sim).
STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino Tel. 011 7399.833. **Agora**, spettacolo con la partecipazione del pubblico sabato 12/7 ore 18, 23, p.zza E. Montale, Vallette, Torino. 13/7 ore 21 **Ceilidh**, danze e musica dalla Scozia, p.zza E. Montale, Vallette, Torino. Inf. 011 739.9833 - 348 440 5034.
SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: **La commedia della pazzia** sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence [redacted]. [redacted] Trouca.
TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 [redacted]. Tel. [redacted] 645.740. 9-10-11/7 ore 9. 22 presso il [redacted] Civico Matteotti di Moncalieri: **Intermezzi di Cervantes ovvero Il trionfo della donna**, saggio della scuola teatrale professionale (S.A.T.).
TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Ap. dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.
GAB. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594 Non pervenuto
L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Ore 23 Milonga con musica dal vivo **Sestetto Veritango** di A. Marcucci, intervengono i ballerini di Union Civica. Inf. pren. Teatro Regio 011 8815712.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con D[redacted] Ferraris.
Primo piano [redacted].00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
[redacted] 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [redacted]
Non stop music 21.00

AMBROSIO - ELISEO - LUX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CANDIDATO ALL'OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO

Se volete regalarvi un film bello e divertente, appassionarvi curiosi alle vicende umane ordinarie e straordinarie ecco "IL FIGLIO DELLA SPOSA". [redacted] racconto [redacted] rara misura, recitato benissimo [redacted] utilizzo di ottimi attori.
CORRIERE DELLA SERA

DUE GIARDINI

FRATELLI MARX

CHI HA DETTO CHE [redacted] SONO TUTTI SAGGI?

le [redacted]

[redacted]

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind [redacted] Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Erba]

BELOW. [redacted] Durante la seconda guerra mondiale un sottomarino americano carica a bordo tre superstiti di una nave ospedale: dopo il salvataggio cominciano a verificarsi fatti inspiegabili [Cinb]

[redacted] OLIVIA. Drammatico. Le vicissitudini esistenziali di Olivia, ragazza della periferia romana che cerca una via di [redacted] dallo squallore domestico nella musica rock. [Fregoli]

BLACK NIGHT. Commedia. Martin Lawrence lavora in un dimesso parco giochi a tema «medievale», scova un passaggio segreto da cui si accede a un'altra dimensione spazio temporale: il Medioevo [Alfieri]

BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato, commesso di supermercato in inverno e bagnino d'estate, e spera di incontrare il «principe azzurro». ● ● ● [Eliseo]

CHARLIE'S ANGELS. [redacted] Ritornano gli «Angeli di Charlie» devono recuperare due anelli rubati. ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza [redacted] ha perso la vista. ● ● ● [Nazionale]

DOGMA. Commedia. Dal regista di «Clerks», la storia di due angeli cacciati dal paradiso ● ● [Doria, Medusa, Pathé]

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che [redacted] perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ● ● ● [Due Giardini]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un [redacted], entrambi conoscono un anziano con un segreto ● ● ● [Fregoli, Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del [redacted] una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle [redacted] emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Eliseo]

[redacted] Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ● ● ● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ● ● [Ambrosio, Eliseo, Lux, Medusa, Pathé]

KEN PARK. Drammatico. Il film [redacted] di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcuni adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana ● ● ● [Centrale]

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● [Olimpia]

LOVE SONG. Drammatico. In Thailandia un giovane di campagna cerca di diventare un cantante famoso ma rimane invischiato in un caso di omicidio [Fratelli Marx]

MATRIX RELOADED. Fantasy. [redacted] sullo [redacted], Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Ideal, Pathé, Reposi]

[redacted] GIOVENTU'. Drammatico. [redacted] vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ● ● ● [Massimo]

[redacted] IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì [redacted] il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Due Giardini, Reposi]

LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot ritrae la vita quotidiana di sei persone, prossime a [redacted] la propria esistenza. [Fratelli Marx]

IL PREZZO DELLA LIBERTA'. [redacted] Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. ● ● ● [Stella]

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra [redacted] di due uomini [redacted] per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ● ● ● [Nazionale]

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam S[redacted] è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● [Arlecchino, Pathé]

THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il [redacted] conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ● ● ● [Reposi]

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada» [Studio Ritz]

[redacted] BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici (Michael Caine, Bob Hoskins) lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare. ● ● ● [Nazionale]

L'ULTIMO GIGOLO'. Drammatico. Uno scrittore in crisi (Andy Garcia) viene avvicinato in un bar da un misterioso personaggio che gli offre di diventare un accompagnatore di donne sole. Lui accetta, la prima cliente è la sposa di un anziano premio Pulitzer ● ● [Adua]

UNA [redacted] DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo [redacted] improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

28 GIORNI [redacted] Drammatico. Un uomo si risveglia in un ospedale londinese e trova la [redacted] città deserta, vittima di un terribile virus. ● ● [Medusa, Pathé]

UN [redacted] IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Olimpia, Massaua, Medusa, Pathé]

2 FAST 2 FURIOUS. [redacted] dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami ● ● ● [Adua, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

IL CARTELLONE DI [redacted]

ROSSO CELEBRA LE LANGHE D'ANTAN

La seconda settimana della rassegna Teatri di Confine, dopo il prologo dello scorso week end, inizia a mostrare lo spirito che contraddistingue questa edizione. Il cartellone allestito da Faber Teater, con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt e le Province di Torino, Asti, Alessandria, Asti e Vercelli, aumenta il numero dei suoi appuntamenti e riempie i fine settimana di oltre venti Comuni piemontesi.

Dopo gli spettacoli del 3 e 4 luglio stasera in piazza Carlo Ala, nel centro di Brandizzo il ciclo ospita Beppe Rosso in «Dei liquori fatti in casa», testo ispirato ai testi di Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Gina Lagorio. Lo spettacolo racconta l'era del boom economico, quando, soprattutto nelle province contadine, le tradizioni centenarie subirono nell'arco di pochi anni un cambiamento radicale. Sullo sfondo le Langhe, sul tavolo vini e liquori che da sempre derivano da una tradizione antica e identificano una terra e una civiltà. Le Langhe di letteraria memoria e al centro un paese dove la corriera è un'istituzione, il pallone elastico una religione, il vino la verità, il diavolo una leggenda, la Resistenza è storia e la nuova parrucchiera una favola.

Il lungo fine settimana si conclude con un altro ospite straniero. Così come era accaduto per il primo week end anche domani nella piazza delle scuole di Lauriano, le marionette de Los Duendes di Valencia descrivono la storia de «El patito feo», un simpatico anatroccolo.

Gli spettacoli iniziano alle 21,15 e il biglietto costa [redacted] euro. Per informazioni 011/9137192, sito Internet www.faberteater.com. [m.pr.]

PRIME VISIONI

LISTA [redacted]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521.
Anz. pom. € 2,50 int. 6,50 Aiace 4,50
[redacted] 100 L'ultimo gigolò di H. Hickenlooper con A. Garcia, M. Yagger Or. 15.45, 18; 20.15, 22.30
Adua 200 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. [redacted], M. Freeman [redacted] Or. 16 18.10; 20,20; 22.30
[redacted] 400 ♿ 2 Fast 2 Furious di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes Or. [redacted] 18.10 20.20; 22.30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 7,00 rid. 5,00.
Solferino 1 Black night, di G. Junger con M. Lawrence, M. Thomas Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia Or. [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
€ 6,75 Cinecard 5,00 m/r 4.
Sala 1 ♿ Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17.30; 20; 22,30
Sala 2 ♿ In linea con l'assassino, di J. Shumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes Viet. min. 14 Or. 17; 18,45; 20,30; 22,30
Sala 3 Identità, di James Mangold con J. Cusack, R. Liotta, A. Peet. Or.: 17; 18,45; 20.30; 22.30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22 tel. 011 5817.190.
pom. € 6,70 pom. anz. 3,10; rid. 4,65
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22.30.
[redacted] 2 Terapia d'urto, [redacted] Segal con J. Nicholson, A. Sandler Or. 16; 18,10; 20,20; [redacted]

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
€ 6,20; rid. 4,15; G/A 3,10; in+ 5,70.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Primo spettacolo € 2,00; dopo 6,70; Aiace 4,60
Ken Park, di L. Clark e Ed Lachman con J. Ransone, T. Limos V.M. 18 Or.: 16,45; 18,40; [redacted]

CINE corso Giulio Cesare 105 tel. 011 232.029
€ 7,00
Below, regia di D. Twohy con M. Davis, B. Greenwood, O. Williams, H. McCallany [redacted] 16 18,10; 20,20; 22,30.

COMPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199.199991.
€ 7,00; rid. 4,50; senior 3,50
Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15 0,25
Un ciclone in casa [redacted] 15,40; 17,50; 20; 22,10; 0,20
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. [redacted] E. Mendes Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35; 0,45.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 15,30; 16,00; 17,45; 18,15; 20; 20,30; 22,15; 22,45; 0,25; 0,55

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
€ 7,00 m/r/Agis Aiace 4,50 [redacted] M+ 6,00
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. [redacted] S. Hayek [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
€ 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.
Sala [redacted] Il figlio della sposa, di Juan José Campanella, R. Darin, H. Alterio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala [redacted] My name is Tanino, di P. Virzì con [redacted] R. McAdams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241
anz. pom. € 2,50; int. 6,50
Eliseo Grande ♿ In linea con l'assassino, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes Or. 15.40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30
Eliseo Blu ♿ Bord de mer, di J. L. Carval con B. Ogier, H. Fillieres [redacted] 15.30; 17.10; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] ● corso Moncalieri 241 tel. 011 6615.447.
€ 6,50.
Sala 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girone, R. Bova. Or.: 20; 22,30
[redacted] 2 L'anima dell'uomo, di W. [redacted] con [redacted] Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
€ 7,00 m/r/Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; M+ 6
Il prezzo della [redacted], regia [redacted] Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57 tel. 011 3852.057
€ 7,00
[redacted] settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

FRATELLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410
€ 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho Le nostre vite felici, di J. Maillot con M. Payen [redacted] G. Richard. Viet. min. [redacted] Or.: 16,30; 19,15; 22
Sala Chico Love Song, di P. Ratanaruang con S. Kitsuwon, S. Pukkavesa Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala Harpo Ebreaguard, di P. Grego con J. P. Cassel, A. [redacted], L. Padovani. Or.: 16,15 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373.
€ 6,20; anz. 3,62.
[redacted] di F. Marino con C. Feline, C. Malorzzo Or. 17; 19; 21

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo [redacted] 31 [redacted] tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿● corso [redacted] 4 tel. 011 5214.316.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. pom. 3,50.
[redacted] Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 2 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40
Ideal 3 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Matrix Reloaded, regia dei F.lli Wachowski con K. [redacted], L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or. 16,50; 19,40; 22,30
Ideal 5 Una settimana da dio regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22.40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
€ 7,00 m/r/Agis Aiace 4,50; anz. 3; In+ 6,00
In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. [redacted] F. Whitaker, K. Holmes, viet. min. 14. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22.40.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
[redacted] La meglio gioventù - Atto I [redacted] M. Giordana, con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15.15 18,30; 21,45.
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I. Or. 15,15 18,30; 21,45

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60 tel. 199757757
€ 7.
[redacted] Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. [redacted] Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
Sala 2 Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or. 17,30; 19,45; 22; 0.15
Sala 3 28 giorni dopo [redacted] D. Boyle, C. Murphy, N. Harris Viet. min. 14 Or. 17.35; 19.55; 22,15; 0.35
Sala 4 In linea con l'assassino, regia di J. Shumacher con [redacted] Farrell, K. Sutherland, F. [redacted] Viet. min. 14. Or. 16,40; 18.35; 20.30 22,25; 0,20
Sala 5 Una settimana da Dio. [redacted] Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,10 [redacted]
[redacted] 6 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15.45; 18 20,15; 22.30; 0,45
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman, con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15.25; 17,50; 20,05; 22,20 0.35
[redacted] Dogma regia di K. Smith, con B. Affleck. Or. 15,30; [redacted],05 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 20,40; 22,40; 0,40.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124 173
pom. anz. € 2,50; int. 6,50.
Nazionale 1 L'ultimo bicchiere, di F. Schepisi con M. Caine, B. Hoskins. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 Tandem di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 16.05; 18,20; 20,25; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31 tel. 011 532 448.
€ 7,00
Olimpia 1 Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah [redacted] 15.45; [redacted] 20.15 22.30.
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677 856
€ 7,30 st/anz. €5,80
Identità, regia di J. Mangold, con J. Cusack, R. Liotta. [redacted] 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 0.25.
Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Barrymore, L. Liu. Or.: 13,55 15.30; 15.40; 16; 17.50; 18; 18,20; 20,10; 20.20 20.40; 22.30; 22.40; 23; 0.40; 0.50
In linea con l'assassino, regia J. Shumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,45; 0,35
28 giorni dopo, regia di D. [redacted] C. Murphy, N. Harris Vi. min. 14 Or.: 17,40; 22,35; 0,50
Dogma, di K[redacted] con B. Affleck, M. [redacted] S. Hayek Or. 15.00; 20
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes Or.: 15,30; 18 [redacted] 0,50.
Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 14; 15,40; 16,05; 18; 18,15 20,20; 20,30; 22,40; 0,50
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45
Kangaroo Jack, di D. McNally con J. [redacted] Connell, E. Anderson. Or.: 15; 16.50
Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15.30 18,15; 18,30; 21; 21,20; 0,05
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30; 0.40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15,45; 18; 20.15; 22.30.
Reposi 2 ♿ ● The hours, regia di S. Daldry con M. Streep, J. Moore, N. Kidman. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
Reposi 3 ♿ ● 2 Fast 2 Furious, regia di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson. Or.: 15,45; 18; 20,15 22[redacted]
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or. 16; 18,10; 20.20 22,30
Reposi 5 - Lingot ● Matrix [redacted] dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150
€ 6.50; rid. 4,50.
The truth about Charlie di J. Demme con M. Wahlberg, [redacted] 16,30; 18.30; 20.30; 22.30

[redacted] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17 tel. 6500 200.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

ARENA [redacted] via P. Sarpi 111/A tel. 011 3161.429. Ingr. 2 film € 3,50; Aiace [redacted] Rassegna Dangerous mind. Sarala R. Williams [redacted] Photo ore 20.40. Ore 22,30 Insomnia.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti [redacted] 011 655.187. Chiusura estiva

CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 [redacted] Chiusura estiva

CRISSIMA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre

LANTERNA [redacted] Giulio Cesare 80, tel. 284.134 Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre [redacted] www.teatromonterosa.it

[redacted] via Salerno 12, [redacted] 011 5224.279 Chiusura estiva.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. € 4; rid. 3; [redacted] Ore 22 [redacted] G. Muccino con F. Bentivoglio, L. [redacted] M. Bellucci

MUSEO SERA via Giolitti 38, tel. 011 535 529. Ingr. gratuito. Compagnia I Molti Unici in Sincerament Bugiardi di A. Ayckbourn. Ore 21,30.

ARENA - LE GRU via Crea [redacted] Grugliasco, tel. 011 770.9665. Ingr. € 4,50; rid. 3,50. La felicità non costa niente, di M. Calopresti Incontro con il regista. Ore 22,15.

ARENA DELFINO via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 [redacted] Ingr. [redacted] 3,00 Triple play di N. Jordan con N. Nolte, T. Karyo Ore 22

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18 [redacted] 011 562.1293. [redacted], con Selen Ap. ore 14,30: ultimo ore 22,30 Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[redacted] PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] Il spiaggia [redacted] piacere [redacted] Laura Angel. Prima visione extreme hard core Feriali apertura 10,30: ultimo ore 22,30 [redacted] apertura 14,30; ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2385. Sesso e... con Emanuele Cristaldi Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30 Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 [redacted]5.334. Tutto su mio marito, con Natale Prado e Andrea Nobili. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

[redacted] via P. Tommaso 6. [redacted] 011 650.5470 Sala Metro: [redacted], con [redacted] Rizzo. Extreme Hard Core Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30 Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.795 [redacted] con Amber Lynn, Joanna Storm. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30 Ingr. € 4

SPEDA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. [redacted] e le sue nane, con Katy Tramp e Nicky Anderson. Apertura ore 15; ultimo [redacted] 22,30. Da [redacted] venerdì intero € 4,50, [redacted], anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66. Tel. 011 749.2907 La mia bocca pelle di desiderio, con Sharon Kane e Ashley [redacted] Apertura ore [redacted] ultimo ore 22

[redacted]

[redacted] 800.329.329 www.[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209 telefono 011 540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30 sabato 8.30-14

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889) Or.: mar. gio. sab. dom. 13.30-19.30, mer. 8.30-14 lun. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011 899.74.56) Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30 14.30-18.30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 tel. 011.543.855). Orario [redacted] e venerdì 8,15-18,45; [redacted] e giovedì 8.15-14; sabato 8.15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; il mercoledì 14-18.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329.329. 011 459 2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI ([redacted] 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.

EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329) Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da mar. a ven. 16-24; sab. 15-24; dom. 10-20 Lunedì chiuso

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Dis(De) Memoria della [redacted]». Dal 20 giugno al 3 agosto. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI [...]

GOODBEAUTIFUL (via Po 55, tel. 011 81.29.116) Mostra «La donna. Il genio e la grazia nella pittura dalla [redacted] del 8 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. [redacted] 45 [redacted] guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì [redacted] 13-19. [redacted] 13-22 lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia tel. 011.956.52.22) Mostra: «I moderni - [redacted] moderne» [redacted] e «Arata Isozaki - Eletric labirinth». Fino al 24/8. «[redacted]». «Giorgio [redacted] - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5629034). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Lamborghini '63-'03 Viaggio nella [redacted] a domani». [redacted] al 22/6. «Renzo Muratori - Fotografie».

Fino al 30.7. [redacted] tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22, domenica 10-20.30 lun. chiuso

MUSEO DEL RISTAURO (via Arduino 2 presso Fondazione Paolo [redacted] tel. 011 812.7540). Mostra permanente: «Gli [redacted]» Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51) [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeo[redacted].

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) Visite su prenotazione. Tel. 011.670 47 06.

MUSEO EGIZIO (Via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA (corso Ferrucci [redacted] tel. 011.440 04 00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) [redacted] sabato e [redacted] 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra [redacted] Fantastica. Fino al 6/10 «I luoghi dello sport dal deserto [redacted] Nilo» fino al 8/10: «I giocatti nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO [redacted] DEL [redacted] (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra: «Le Alpi in panorama. Ed Compton inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28 tel. 011 436.58.32) Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58) [redacted] tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione (telefono 011.63.008.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese, ingresso gratuito.

PALAZZO BIROLI (via delle Orfane 7, tel. 011 4365565). Orario lun. al ven. 10 - 13; 16-20. sab. 9-12. dom. chiuso

PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Oaxaca tierra de arte». Fino al 24/8 Orario: da mar. a dom. 14-23. Lune[redacted]

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19.30 [redacted] 10-22: [redacted] chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912) [redacted]: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23 lunedì chiuso

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, [redacted] 011.358.12.20) [redacted] tutti i giorni 10-16; [redacted]

PALAZZO REALE (piazza Castello tel. 011.436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [redacted], tel. 011 817.78.62). [redacted] giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto & Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713) Orari tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15. L[redacted]

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [redacted] tel. 011.669 25 45). Mostra in allestimento.

A COME... [redacted] (parco Michelotti ex Zoo, corso [redacted] 5 tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

[redacted] - MONUMENTO AI CADUTI DEL [redacted] (viale Marino [redacted] 7, tel. 011 696.32.45) [redacted] sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Charlie's Angels - Più che mai.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. La finestra di fronte.

BEINASCO
[redacted] Chiusura estiva.
[redacted] FRONT: [redacted] 011 36.111. [redacted]: Charlie's Angels - Più che mai. Sala 2: Charlie's Angels - Più che mai. Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai. Sala 4: Un ciclone in casa - Identity. Sala [redacted] con [redacted]. Sala 6: 2 Fast 2 [redacted] Sala 7: Una settimana da Dio. Sala 8: Terapia d'urto - Dogma. [redacted]

BORGARO TORINESE
[redacted] 011 4703.576. Una settimana da [redacted]

CARMAGNOLA
MARGHERITA - [redacted]: 011 9716.575. La 25ª ora.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Una settimana da Dio.

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva.
UNIVERSAL: 011 9411.867. Charlie's Angels - Più che mai.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Non pervenuto
[redacted]: 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101.433. Chiusura estiva.

CIRIE'
[redacted] 011 920.9984. Charlie's Angels - Più che mai.

COLLEGNO http://arcinema.superevа.it
[redacted] 011 [redacted] Charlie's Angels - Più che mai.
REGINA [redacted]: 011 781.623. 2 Fast 2 Furious.
[redacted]: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva.
[redacted]: 011 4056.881. Chiusura estiva.

CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto

[redacted]
MARGHERITA: 0124 657.523. Chiusura estiva.

[redacted]
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Gangs of New York.
[redacted]: [redacted] Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. Charlie's Angels - Più che mai.

[redacted]
Incontri d'estate. Non pervenuto

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.236. Riposo.

NICHELINO
[redacted] D'ESTATE: [redacted] Pertini. La sciabola bianca.

PIANEZZA http://arcinema.superevа.it
LUMIERE: 011 9682.088. SALA 1: Charlie's Angels - Più che mai. SALA 2: 2 Fast 2 Furious.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. 2 Fast [redacted]
[redacted] ITALIA 500: Charlie's Angels - Più che mai.
RITZ: Chiusura estiva.

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Era mio padre.

RIVOLI
[redacted]: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 [redacted] Charlie's Angels - Più che mai.
ARENA [redacted] - PARCO SALVEMINI: Chicago.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Matrix Reloaded.

[redacted]TRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Charlie's Angels - Più che mai.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 [redacted]
Sala 1: Charlie's Angels - Più che mai. Sala 2: Un ciclone in casa. Sala 3: Una settimana da Dio.

[redacted]
CENISIO: 0122 622 686. Charlie's Angels - Più che mai.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Una settimana [redacted]

VALPERGA
AMBRA[redacted]: 0124 617.122. Charlie's Angels - Più [redacted] mai. **[redacted]:** [redacted] 617.122. 2 Fast 2 Furious

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Chiusura estiva

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034. Chiusura estiva.

[redacted]
AUDITORIUM-digital: 011 9651 [redacted] Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21.30 al cortile di Palazzo Reale Tosca di G. Puccini. M. Zanetti direttore. Regia di D. Abbado. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Durata 3h repliche fino al 12.7. Info tel. 011 8815557. Biglietteria ore (10.30-16) tel. 011 8815241 242 270 e dalle ore 20.30 presso il Cortile. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Tutt-in Tango: ore 15.30-20 lezioni di tango in Galleria Tamagno. Ore 21.30 in piazza Carignano concerto-spettacolo i Quintetango e l'intervento dei ballerini di Union [redacted] Ingr. libero. Info www.teatroregio torino.it/turintango tel. 011 8815712

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16[redacted]. Dal 30/7 al 6/8 la Comp. Stabile Operetta Alfa Follies [redacted] al Tendoni di Ponte Mosca in L.go Dora [redacted] 15 «Operettesotto le [redacted] rassegna estiva di operette [redacted] € 13,00, inizio spett. ore 21. Titoli Scugnizza. Granduchessa, Czardas, Campanelli. Aperta Camp. abbonamenti stagione operette [redacted] per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193529. www.alfateatro.com

ALFIERI. P. Solferino 2 tel. [redacted]23.800. Stag. [redacted] il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi [redacted] Vendita biglietti festival Vignaledanza Inf. [redacted] 011 [redacted] Erba 011 6615447. Gioiello 011 5805768.

AGNELLO. V. Chiomonte 9, Torino momenti d'estate. Da lunedì a venerdì il pifferaio magico, rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie Inf. tel. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO Via Nizza 280 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 29 Concerti all Auditorium del Lingotto Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004 Da martedì 1° luglio a venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sab. e dom. esclusi) Per inf. Tel. 011 8104653-8104961.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. V. P. Clotilde 3 [redacted] 011 4730189. Stage [redacted] di danza Acqui [redacted] dal 29/6 al 27/7 M. Bourgeois, D. Kitchenco M. Luna J. Reches IV Conc. Acqui Danza dal 10 al 15/7. Venerdì 11/7 Teatrodanza Ponte Mosca Bill in Gee, andy. Inf. 011 4730189.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino: Prev. spettacolo Il genio buono e il genio cattivo, regia di M. Avogadro. [redacted] p. Carignano 6, tel. 011 547.048, or.: 15-19. Conferma abb. a posto fisso Carignano e Alfieri recita domenica diurna. Bigl. T.S.T. via Roma 49. Tel. 011 517.62.46 or. 10,30-19 domenica riposo [redacted] www.teatrostabiletorino.it

[redacted] STEFANO TEMPIA. [redacted] pervenuto.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, tel. 011 6698.034 Inizio campagna abbonamenti Stagione teatrale 2003-04 abb. mito a 7 spettacoli a turno fisso, abb. arcobaleno a 7 spettacoli a scelta, abb. arco+mito a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. a sab. 10-13, 15-19 inf. 011 6698034 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni Non pervenuto

ERBA. C. Moncalieri 241 tel. 011 6615.447 Stag. teatrale 2003-04. Fiore all'[redacted] e Grande Prosa. Sono in [redacted] biglietti per il 25° Vignaledanza. Orario Bigl. 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373 Chiusura estiva.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. e fax 011 530.238 [redacted] compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio [redacted] pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

[redacted] TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita i biglietti e abbonamenti per Vignaledanza 2003, abb. Fiore all'occhiello. Grande prosa e Torino spettacoli a scelta per la stag. [redacted] Informazioni e biglietteria 011 580 5768 teatrogioiello@tin.it www.teatrogioiello.it.

[redacted] TEATRO. Via Rossini 8 tel. 011 8159.132. Festival delle colline torinesi [redacted] 21,30 Cavallerizza [redacted] Donde mas duele di R. Banis. Pren. 011 5169484 orario 11-18 [redacted] festivaldellecolline.it

JUVARRA. Via [redacted] 15 tel. 011 540.675 [redacted] multimediali a Experimenta [redacted] Dal 23/9 locandi Festival Internazionale di Teatro di Figura Inf. tel. 011 540675 da lun. sab. ore 16-19 Café Procope [redacted] venerdì Tango Argentino.

TEATRO [redacted]. Via Sarpi 111 tel. 011 6192.351. Non pervenuto.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]00 200. Vignaledanza [redacted] - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti integrate Organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo Ente di Promozione. Stasera ore 21,30 Compagnia Materiali Resistenti Dinterculi coreog. Ivan Manzoni; mus. Domenica Mezzalesta.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C Torino - tel. [redacted]659. [redacted] Spettacoli [redacted] ragazzi per [redacted] l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364.859 www.piccoloteatrocomico.com.

[redacted] Via Don Orione 5, tel. 011 [redacted] 2 [redacted] agosto Sacro d'Oste [redacted] con la partecipazione di [redacted] Rondino, Tino Carrara, [redacted] Dr. Mauro Bruno [redacted] Ferraro [redacted] Drago, Ivana Ferri. Inf. e [redacted] 011 3386.987 www.tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 200[redacted]4 - Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi [redacted] 0-12 sipario scuola. [redacted] www.[redacted]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 200[redacted]04. Stagione decennale: X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MUNALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/a. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti e Teatro. Inf. Tel. 011 2216072 - ore 16-19.

[redacted] TEATRO. Via Garibaldi 4 [redacted] dell'angelo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Dal 29/6 al 6/7 Il Pellicano di A. Strindberg regia E. Fasella con O.P.S. Officina per la Scena alle 18,30; [redacted] 22.30. Per info e pren. 011 640.37.00

PICCOLO TEATRO [redacted]. [redacted] 011 787.780 - 011 7808 717. Non pervenuto

[redacted] GIACOSA di Ivrea. [redacted] Ivrea. Non pervenuto

TEATRO FORMA PONTE [redacted] Lungo Dora Firenze 15. Non pervenuto.

Arte nell'era global
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

PREZZO «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO»: ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Sì**	**3,2**	**Sì**
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Sì	N.D.	No
Panna	137	6,5	925	Sì	10,4	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	369	3	200	No	N.D.	No
Boario	631	5	217	No	N.D.	No
Uliveto	890	89,2	12	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Sì
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1279	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D.: Dati non dichiarati.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

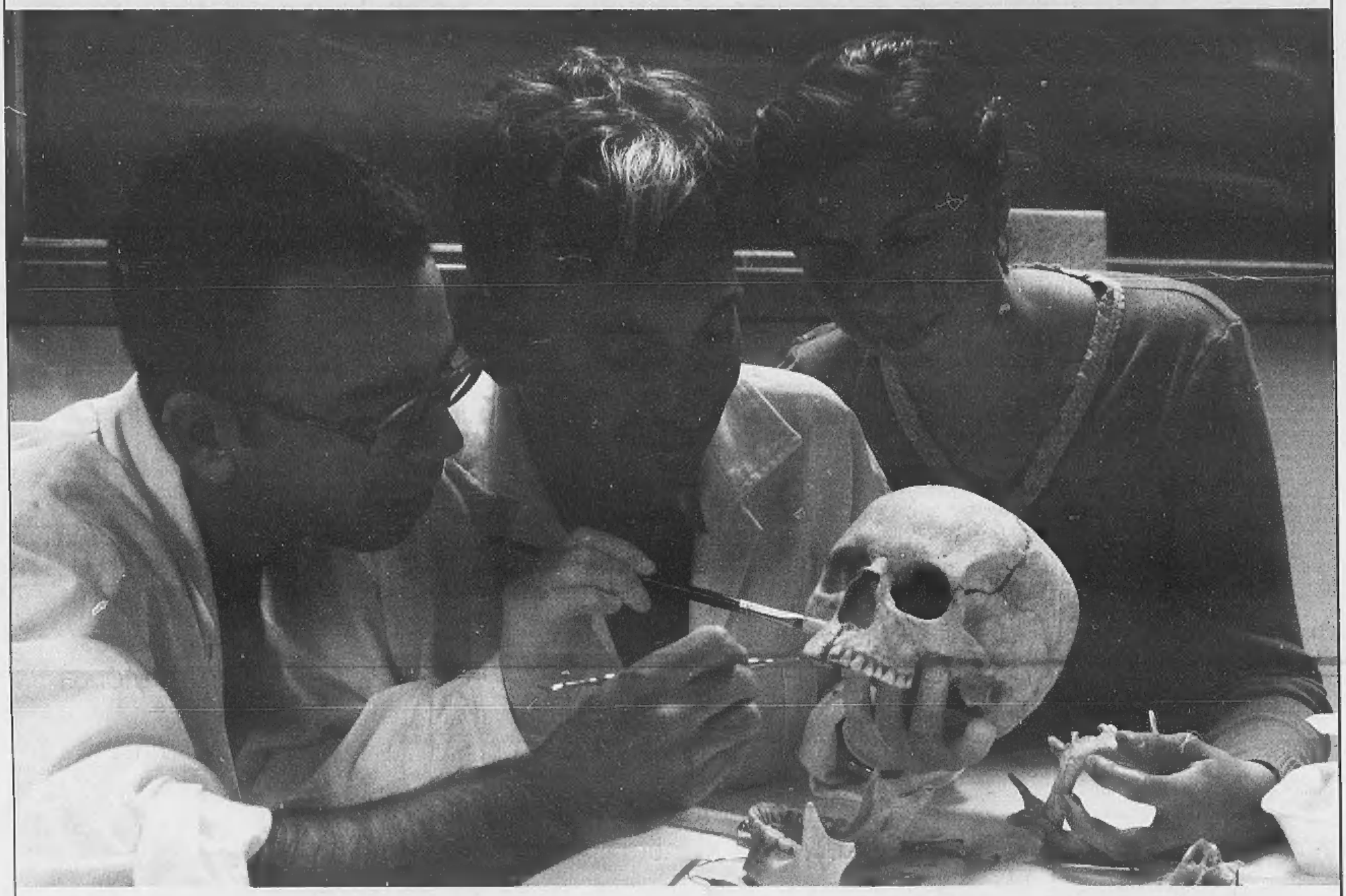
Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996) e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

between

è Normale



Normalisti della Classe di Lettere, Laboratorio di Storia Archeologia e Topografia del Mondo Antico, Scuola Normale Superiore, Pisa, 6 giugno 2002, ore 11.00.

Foto di Oliviero Toscani

La Normale di Pisa è il modello italiano delle Scuole "d'eccellenza". I normalisti, rigorosamente selezionati da prove d'esame dopo la maturità, seguono a titolo completamente gratuito un percorso che privilegia il contatto precoce con la ricerca, vivendo nei collegi della Scuola. Le domande di ammissione al primo anno e al quarto anno (biennio specialistico) della Classe di Lettere e di Scienze devono essere presentate entro il 25 agosto 2003.

Anche ai dottorati di ricerca della Normale (perfezionamento) si accede per concorso. Le scadenze sono il 31 luglio (Lettere), il 15 ottobre e il 10 novembre per cittadini appartenenti a paesi della Comunità Europea e il 30 settembre per cittadini non comunitari (Scienze).

I bandi di concorso sono disponibili sul sito web www.sns.it

La Scuola Normale Superiore è parte, con l'Università di Pisa e con la Scuola Superiore Sant'Anna, del Sistema Universitario Pisano - tessuto culturale e scientifico d'avanguardia, consolidatosi negli anni grazie al contributo congiunto delle tre istituzioni: un ambiente unico per una esperienza formativa ricca e qualificante.

Università di Pisa · Scuola Normale Superiore · Scuola Superiore Sant'Anna · Sistema Universitario Pisano
Tre atenei, una città unica.

LA VICENDA

30 GENNAIO 2002: L'OMICIDIO

ore 8,15 — Anna Maria Franzoni accompagna Davide allo scuolabus. Samuele resta solo

ore 8,24 — La donna rientra e trova il piccolo agonizzante, ferito alla testa

ore 8,29 — Arriva la vicina Daniela Ferrod, poi la psichiatra Ada Satragni

ore 8,52 — L'elisoccorso trasporta Samuele all'ospedale di Aosta

ore 9,55 — I medici di Aosta dichiarano che Samuele è morto

LE TAPPE DELL'INCHIESTA

14 marzo 2002 — Anna Maria Franzoni è arrestata: omicidio volontario

30 marzo 2002 — Tribunale del Riesame: Anna Maria torna libera

10 giugno 2002 — La Cassazione: la Franzoni deve tornare in carcere

10 febbraio 2003 — Il gip revoca la custodia in carcere: Anna Maria è libera

3 luglio 2003 — La Procura di Aosta chiede il rinvio a giudizio di Anna Maria Franzoni. L'udienza preliminare è convocata per il 16 settembre

PASSA AL CONTRATTACCO IL DIFENSORE DELLA FRANZONI: ATTENDO SOLO L'OK DI CASELLI

Taormina: «Farò arrestare il killer del piccolo Samuele»

L'udienza preliminare fissata per il 16 settembre. Ma l'avvocato insiste: «La richiesta di processo va annullata, la mia cliente non è stata interrogata come invece è previsto dalla legge»

AOSTA

«Abbreviato? Mai, io non abbrevio al massimo allungo. Sono per le cose complete. Se processo dovrà essere, sarà in corte d'Assise. Comunque non ci sarà, non c'è corrispondenza con i fatti. Ma, andiamo... Voglio proprio vedere quale giudice potrà mai rinviarci a giudizio». Il professor Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni accusata di aver ucciso il 30 gennaio a Cogne Samuele, il figlio di 3 anni, anticipa ciò che accadrà il 16 settembre, data fissata dal giudice Eugenio Gramola per l'udienza preliminare sulla richiesta di rinvio a giudizio della procura. «Farò richiesta di nullità - dice l'avvocato -. Annamaria non è stata interrogata ed era un obbligo di legge». La «mamma di Cogne» per due volte è stata convocata in procura e per due volte ha rinunciato. «Certo, abbiamo prodotto un certificato medico per un impedimento assoluto a comparire, pena la salute fisica e psichica di mamma e bimbo. Annamaria allatta in modo integrale e noi abbiamo dimostrato il quale stress andrebbe incontro. Lo sostiene anche l'organizzazione mondiale della sanità che fissa il principio nei primi sei mesi di allattamento. Sei mesi che scadevano il 26 luglio. La procura poteva attendere, compiendo un ultimo atto di attenzione, ma non l'ha fatto».

Taormina ha sempre sostenuto l'innocenza di Annamaria e l'evidenza dei fatti che porterebbe l'inchiesta in un'altra direzione. «Scoveremo l'assassino», ha detto più volte. E oggi, avvocato, può dirlo? «Lo chieda ai magistrati inquirenti. Noi possiamo dare un notevole contributo. Adesso aspetto le decisioni della procura generale di Torino e appena mi darà il modo io farò arrestare l'assassino di Samuele». L'avvocato parla davanti all'ingresso del palazzo di Giustizia di Aosta, a conclusione di un lungo «viaggio di carte», con a fianco il marito di Annamaria, Stefano Lorenzi. Prima tappa a Torino, dove il difensore si è incontrato con il procuratore generale Giancarlo Caselli; seconda ad Aosta, sia negli uffici della procura sia in quelli del gup. A Caselli il professore lascia tutti gli atti, di accusa e difesa, così come le perizie. Spiega: «Gli ho chiesto di leggere e di giudicare se, come sosteniamo noi, ci siano state anomalie gravi nell'inchiesta, magari fatti dolosi». Ad Aosta Taormina lascia un'istanza alla cancelleria della procura e prende l'indice degli atti di riferimento della richiesta di rinvio a giudizio in quella del gup.

«Ho chiesto al procuratore Bonaudo - dice - di astenersi dal "caso", non è adatta. E ho spiegato il perché lasciando ritagli stampa delle sue esternazioni durante l'inchiesta. Se lo farà, la procura generale di Torino incaricherà un altro magistrato». La risposta del procuratore Maria Del Savio Bonaudo: «Non conosco il contenuto della richiesta dell'avvocato. Non comprendo... Io sono a capo della procura. Astensione da che cosa? Non sono titolare dell'inchiesta. Dovrei forse astenermi dallo svolgere le mie funzioni?».

Il 16 settembre il giudice Gramola affronterà anche altre richieste della difesa di Annamaria. Taormina potrebbe presentare istanza di una superperizia, non sulle indagini che già era stata respinta dal gip Fabrizio Gandini, ma sulla ricostruzione del delitto. «Ci sto studiando», dice. Le perizie tecniche sono fondamentali per il processo. Finora ci sono quella dei carabinieri del Ris di Parma, per l'accusa, quella del professor Carlo Torre, quando ancora difensore era il professor Carlo Grosso e infine la ricostruzione dell'Istituto europeo forense su incarico di Taormina. E' quindi possibile che il difensore voglia una perizia «superpartes» con periti nominati dal giudice.

«Ho chiesto alla Bonaudo di lasciare il caso» Replica il procuratore: dovrei astenermi dal mio lavoro?

[enr.mar.]

Annamaria Franzoni e il marito Stefano Lorenzi

Maria Del Savio Bonaudo

«Vogliamo una perizia "super partes" con periti nominati dal giudice»

COME LA FAMIGLIA LORENZI HA ACCOLTO LA NOTIZIA: UN DOLORE CHE SI RINNOVA

Annamaria: cosa devo ancora passare?

Il marito: mia moglie è sconvolta, la rasserena solo Gioele

intervista

Enrico Martinet

AOSTA

PARLA di bambini, Stefano Lorenzi, come «grazia di Dio» e passa da una mano all'altra una borsa in cuoio marrone scuro. Segue il professor Carlo Taormina e parla di «rabbia e dolore» dopo aver letto la richiesta di rinvio a giudizio della moglie, Annamaria, accusata di aver ucciso il loro figlio Samuele. Ha ricevuto gli atti come «parte offesa» nella sua casa di Montecucco Valliese, nell'Appennino bolognese.

La richiesta del magistrato inquirente vi ha sorpreso?

«No, ce l'aspettavamo. I rapporti con la procura di Aosta sono un dato di fatto, li conosciamo. Non c'è meraviglia, quindi, però avevamo una speranza...».

Quale?

«Che i magistrati inquirenti ci dessero retta almeno per una volta, che prendessero in considerazione quanto avevamo prodotto, insomma che guardassero con attenzione gli atti della difesa e che quindi indirizzassero le loro indagini in altre direzioni. Hanno nuovi elementi per ragionare, per ampliare l'indagine. Invece non hanno fatto null'altro che confermare quanto già avevano scritto, come se noi non avessimo inviato nulla, come se non esistesse un'altra possibilità oltre la loro conclusione. Così non può esserci giustizia. Ma un giudice un giorno o l'altro, lo troveremo che vuole riprendere in mano gli atti, che vuole tener conto del nostro lavoro».

Annamaria come ha reagito?

«Per lei, come anche per me, è un dolore che si rinnova. Un dolore infinito. E quando ha letto quelle poche righe del rinvio a giudizio... è scoppiata a piangere. Vede, si parla di nostro figlio...Si legge che Anna Maria è accusata di un'enormità, di aver ucciso Samuele con ripetuti colpi... E' terribile da sopportare».

Che cosa le ha detto in quel momento?

«Poche parole... Mi ha guardato e ha sussurrato: "Che cosa devo ancora passare? Che cosa ho mai fatto di tanto male per sopportare tutto ciò"?».

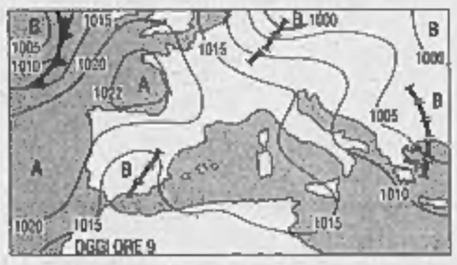
E lei?

«E' difficile reagire in quei momenti, anche perché come padre provo gli stessi sentimenti angoscianti. Ho tentato di confortarla, di tranquillizzarla. Le ho ricordato che siamo finiti nostro malgrado in una vicenda giudiziaria e che la giustizia su questa terra è fatta dagli uomini, i quali possono sbagliare. E con noi è accaduto questo, hanno proprio commesso un errore. A volte mi prende lo sconforto e me lo si legge in faccia. Ma per fortuna ci sono i nostri due bambini, Davide e Gioele. Il piccolo (ha 5 mesi, ndr) non si accorge della mia tristezza, mi sorride sempre. E mi riempie il cuore, è una "grazia di Dio" per noi. Poi c'è "Sammy" che ci protegge dal cielo. Anna Maria, adesso, deve rimanere il più possibile tranquilla. E' un momento difficile e accade mentre allatta Gioele. Già era impossibile sopportare l'interrogatorio...».

Lei ha parlato anche di rabbia?

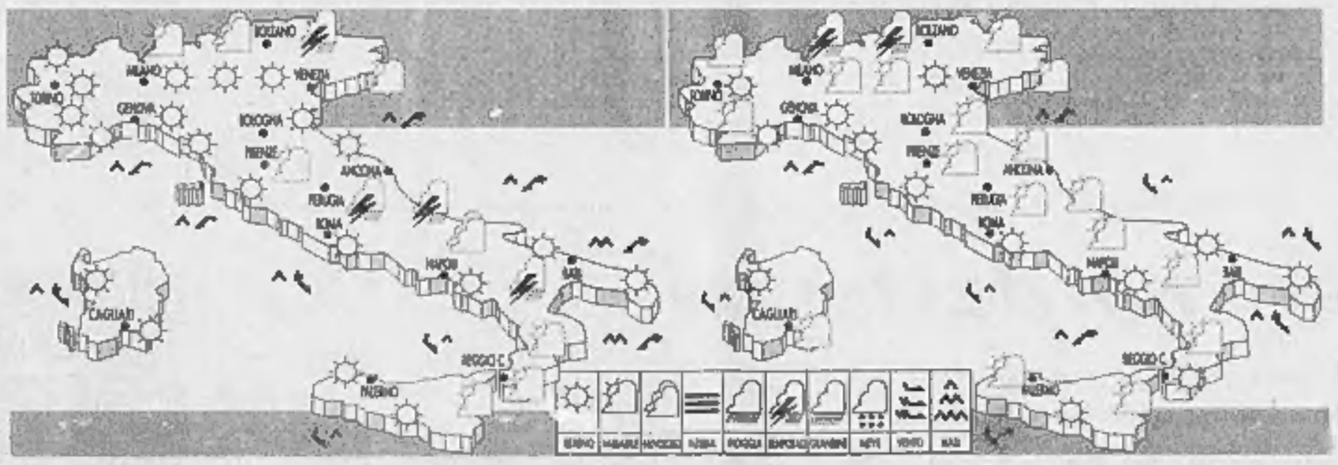
«Credo sia naturale provarla. Proprio perché avevamo quella speranza di cui dicevo, anche se piccola. Essere inascoltati non può che provocare rabbia che deriva, certo, dal dolore, intenso come il primo giorno, ma pure dall'incapacità di comprendere il perché i magistrati non abbiano voluto aprire nuovi campi di indagine nonostante i nostri contributi».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



RITORNANO CALDO E AFA. La circolazione di aria fresca e poco umida è in via di esaurimento; restano alcune folate sul Centro-Sud. Da domani quindi il caldo e l'afa torneranno a pronunciarsi ma non in modo eccessivo. Anche le condizioni del tempo miglioreranno ovunque; soltanto sulle zone alpine e quelle appenniniche, durante le ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi cumuliformi.

Tendenza per dopodomani. Tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi orientali e sull'appennino centrale con possibilità di isolati e brevi temporali.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o scarsamente nuvoloso, salvo che sulle Alpi orientali e sull'appennino abruzzese e molisano dove, nelle ore pomeridiane e serali, sarà possibile qualche breve temporale. Temperature diurne in leggero aumento.

DOMANI. Tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo alcune formazioni di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche. Venti deboli a regime di brezza lungo le coste; mari: leggermente mosso l'Adriatico, quasi calmi tutti gli altri.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	23	Bologna	16	27	Bari	20	30
Bolzano	15	22	Firenze	19	28	Napoli	22	29
Verona	18	25	Pisa	23	28	Potenza	18	26
Trieste	15	27	Ancona	22	27	S. M. Leuca	24	29
Venezia	16	22	Perugia	21	29	Reggio C.	26	32
Milano	16	26	Pescara	22	27	Palermo	25	27
Torino	15	25	L'Aquila	15	25	Catania	21	32
Cuneo	14	24	Roma Ciamp.	23	38	Messina	25	33
Genova	20	26	Roma Fium.	20	27	Alghero	18	27
Imperia	19	24	Campobasso	19	26	Cagliari	24	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 LUGLIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	19	parz. nuv.	Lisbona	16	25	sereno
Atene	33	31	temporale	Londra	13	23	parz. nuv.
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	18	32	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	17	32	sereno
Bruxelles	12	21	parz. nuv.	Montecarlo	17	24	parz. nuv.
Bucarest	15	29	sereno	Montreal	14	26	parz. nuv.
Budapest	15	27	sereno	Mosca	16	26	parz. nuv.
Buenos Aires	8	14	parz. nuv.	New York	22	34	parz. nuv.
Copenaghen	12	20	parz. nuv.	Parigi	13	24	sereno
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	19	31	parz. nuv.
Francoforte	13	22	parz. nuv.	Praga	11	19	piovaschi
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	17	26	sereno
Ginevra	13	24	temporale	Sofia	14	27	sereno
Helsinki	14	21	piovaschi	Sydney	5	16	parz. nuv.
Istanbul	23	34	sereno	Tokyo	19	27	parz. nuv.
Il Cairo	24	37	sereno	Varsavia	13	21	piovaschi
Johannesburg	-1	12	sereno	Vienna	14	23	parz. nuv.

Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
Il Tagliando personalizzato con l'Assistenza stradale per 12 mesi.
www.buy@alfaromeo.com
per ulteriori informazioni 199-836363
Alfa Romeo Services

LA RICOSTRUZIONE DAVANTI AL MAGISTRATO

ore 18,30 — L'APPUNTAMENTO
Loris Cometto (foto) ed Alessandro Collura s'incontrano all'Agip di Carignano. Poco dopo si allontanano sul furgone del piastrellista

19,00 — NELLA VILLETTA

I due raggiungono la casa dell'omicida, a Carmagnola in frazione Tuninetti, dove i vicini li sentono litigare a lungo violentemente

03,00 — IL DELITTO
Dopo lunghe ore di discussioni e minacce, Cometto dice di aver ucciso Collura (foto) con tre o quattro coltellate nel giardino di casa

04,30 — L'AMICO

Uno degli amici di Alessandro Collura, che lo sta cercando, dice di essersi introdotto nella villetta e di aver trovato il forno acceso

08,30 — LA FUGA
Gli amici e i parenti di Alessandro, che lo cercano da ore, arrivano a casa di Cometto con i carabinieri. Lui fugge a piedi nudi per i campi

IL DELITTO DI CARMAGNOLA: A UCCIDERE E' STATO IL PIASTRELLISTA

L'assassino confessa «Dopo le coltellate l'ho infilato nel forno»

Dopo tre giorni di silenzio Loris Cometto ha ammesso tutto Ma non ha voluto spiegare al gip perché nella notte del 1° luglio ha prima legato a una sedia e poi pugnalato Alessandro Collura

Giacomo Bramardo
Massimiliano Peggio

«L'ho ammazzato perché mi minacciava di morte. L'ho portato a casa per chiarire le nostre questioni, ma anche lì ripeteva che mi avrebbe ucciso. Allora l'ho legato ad una sedia. Alle 3 di notte l'ho slegato, siamo usciti in giardino. L'avrei lasciato andare, ma ha ripetuto che ero un uomo morto. Così ho preso un coltello e l'ho colpito. Tre o quattro volte, non ricordo con precisione. E' caduto lì per terra. Poi l'ho cosparso con dell'olio bruciato. Soltanto dopo ho cercato di dargli fuoco nel forno a legna sul retro».

Ha parlato, Loris Cometto, ieri mattina nel carcere di Alba. Ha parlato per oltre due ore davanti ai suoi avvocati Oreste Verazzo e Antonio Mencobello, ma non ha raccontato tutto al procuratore capo Luigi Riccomagno, al pm Laura Deodato e al gip Francesca Di Naro. Anzi, ha detto ben poco, limitandosi a confessare il delitto e spiegare la dinamica dei fatti. Ma sul vero movente che ha portato all'omicidio di Alessandro Collura, il ventenne muratore trovato carbonizzato, non ha voluto dire una sola parola. Nessuna spiegazione sul motivo di quell'appuntamento, lunedì scorso, sul piazzale del distributore Agip di Carignano. C'è qualcosa che non può o non vuole raccontare. Ieri mattina glielo hanno chiesto più volte: perché quell'incontro? «No - ha risposto lui deciso - su questo non dico nulla, mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

E' un uomo terrorizzato, il piastrellista di Carmagnola. Ma da cosa? Dall'ira della famiglia Collura o forse da qualcosa che gli pesa sullo stomaco come un macigno? E poi, quale rivelazione può fargli più paura dello stesso omicidio che ha commesso? Domande a cui magistrati, avvocati e inquirenti non riescono per ora a dare una risposta.

Cometto ieri mattina ha deciso di vuotare il sacco, sì, ma solo in parte. Tra le 9.40 e le 12 è rimasto in una saletta del carcere a ricostruire i fatti accaduti tra il tardo pomeriggio di lunedì e martedì mattina. Un racconto giudicato globalmente attendibile, ma che su alcuni punti (come ad esempio gli orari) presenta diverse discrepanze con le versioni fornite da alcuni testimoni. Come l'ora dell'omicidio, che Loris, nella sua versione, fa risalire alle 3 di notte. Mentre una vicina di casa afferma di aver visto le fiamme e il fumo alzarsi dal forno della villetta già alle 19.30. Mistero fitto sulle ore ed ore di discussione tra i due che hanno preceduto l'omicidio, con il giovane muratore sequestrato e legato ad una sedia dentro casa. «Non posso dire nulla - ha ripetuto ancora una volta - ho paura».

Nelle sue risposte, di fatto, Cometto scagiona la moglie. «Lei non c'era. Anzi, è venuta al distributore Agip, ma quando siamo arrivati a casa se n'è andata subito dopo con il bambino». Dove? «Non lo so». Ma anche in questo caso, la versione dei fatti del piastrellista di Carmagnola non coincide con quanto affermato da una testimone che li ha visti nell'area di servizio («Non c'era nessuna donna, ho visto soltanto loro due»). Domande incalzanti, lui prende tempo. Beve un sorso di acqua fresca, si contorce le mani e ricomincia. «Siamo entrati in casa, l'ho legato ad una sedia. Ripeteva che mi avrebbe ammazzato. Quella è gente che non scherza, possono farlo».

Ma che conto in sospeso avrebbero avuto Loris Cometto ed Alessandro Collura? Prima si era parlato di gelosia, poi di debiti, infine di droga. Per gli inquirenti tutte le ipotesi restano aperte. Anche se il movente del debito pare assottigliarsi per fare posto a fatti - forse - ben più gravi. Quello che è certo, è che il giovane muratore è stato ucciso a coltellate e poi bruciato quando era già morto. Un particolare confermato anche dagli esami sui resti compiuti ancora ieri nella sezione di medicina legale dell'ospedale di Alba. Il coltello usato per uccidere, come ha spiegato lo stesso Cometto, è uno di quelli che usavo per il lavoro. Nel corso dell'interrogatorio il piastrellista di Carmagnola ha indicato anche il luogo in cui l'avrebbe nascosto dopo il delitto. Dove? Dentro quello stesso forno usato per bruciare il corpo, sul retro della casa di frazione Tuninetti 17. Ieri pomeriggio, i carabinieri del nucleo operativo, lo hanno cercato a lungo quel coltello. Alla fine lo hanno trovato in mezzo alla cenere: una lama di circa 8 centimetri.

A mezzogiorno i magistrati escono dal carcere. Cometto chiede notizie di Igor: «Mio figlio come sta? E' al sicuro?». Poi, quasi una confidenza sussurrata: «Per fortuna mi avete mandato qui. Nel carcere delle Vallette mi sarei sentito meno tranquillo».

Il forno sul retro della casa di frazione Tuninetti dove Cometto ha bruciato il corpo di Collura

Alcuni particolari del suo racconto lasciano ancora dubbi agli inquirenti
Al giudice ha detto: non mandatemi alle Vallette, là dentro mi ammazzano

Il pm Laura Deodato ad Alba dopo aver interrogato Cometto

TRUFFA ALLA REGIONE PER I CORSI PROFESSIONALI. L'ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE RESPINGE I SOSPETTI

Formazione, sequestrati documenti all'Api

Dall'inchiesta sulla Oikos emergono contatti con l'associazione

Alberto Gaino

Truffa alla Regione sui fondi per la formazione professionale: la magistratura ha sequestrato presso Api Formazione e l'Unci Fidet (l'ente di formazione delle cooperative «bianche») la documentazione relativa ai corsi organizzati negli ultimi anni. E' il segno che l'inchiesta nata da un rapporto del Gruppo repressione frodi della Guardia di Finanza sul Consorzio Oikos si sta estendendo rapidamente? L'avvocato Guido Conte, uno dei legali dell'Associazione piccola industria, smentisce: «Non vi è da attribuire alcun significato particolare al sequestro di cui chiederemo la revoca». I pm Giancarlo Avenati Bassi e Giordano Saggio hanno interrogato a lungo, l'altro giorno, Maurizio Mazza, finito in carcere con alcuni suoi collaboratori ad Oikos, ma è ormai evidente che i magistrati guardano oltre. L'Ordinanza del Tribunale del Riesame che ha confermato la custodia cautelare in cella degli arrestati dà più di un'indicazione in questo senso.

Non solo perché l'atto giudiziario, redatto dal presidente del collegio, Pier Giorgio Balestretti, accenna alle intercettazioni telefoniche inequivoche fra lo stesso Mazza e Roberto Remmert: vi si parla di «fondi neri» da costituire, di pressione sulla politica, di spartizione fra consorzi dell'offerta formativa. Remmert è presidente di Api Formazione e ha stretti rapporti d'affari con Mazza nei consorzi Diamanet e Olimpo. L'ordinanza traccia uno scenario di «lottizzazione» dei corsi, come se si trattasse di un mercato chiuso, e indica il coinvolgimento di almeno altri consorzi nell'inchiesta.

Gli amministratori di Oikos e di alcune società consorziate sono finiti nei guai per aver chiesto e ottenuto dalla Regione - questa è l'accusa - un miliardo di lire in più rispetto ai costi sostenuti per il pagamento del personale docente nel triennio 97-99 (476 milioni di lire). Spese rendicontate e giustificate dal meccanismo di servizi aggiuntivi (selezione dei docenti, messa a punto del programma, verifica del lavoro svolto...) fatturato da società consorziate e di cui uno degli arrestati ha ammesso: «Esistevano solo sulla carta». Ma in questo modo il costo orario di un insegnante rimbalzava dalle 30-60 mila lire l'ora alle 110-160 mila. E la Regione pagava.

Inevitabile approdo dell'inchiesta è la verifica di come, al settore formazione professionale e lavoro, si approvassero i progetti presentati e si controllassero i costi dichiarati, fattura per fattura. L'ordinanza apre uno squarcio riassumendo una conversazione intercettata di Mazza: «Lascia intendere la sussistenza di "contatti" privilegiati con la commissione deputata alla redazione e approvazione dei progetti...». Questo secondo possibile scenario delle indagini riporta a bomba all'interrogativo di partenza: quanto la formazione professionale di lavoratori disoccupati e non - sostenuta da fondi Ue (45 per cento), statali (44) e regionali (11) - ha ruotato attorno a un meccanismo distorsivo finalizzato a far lievitare fittiziamente i costi rimborsabili (Oikos è un consorzio senza fini di lucro)? I giudici del Riesame forniscono una prima risposta in base alla lettura degli atti acquisiti e parlano di una «non indifferente ramificazione, lunga protrazione e reiterazione delle condotte truffaldine per cui si procede e soprattutto» di un «inserimento delle stesse in un ampio e articolato contesto imprenditoriale ancora attivo e comunque agevolmente riproducibile».

Vedremo come e quando le indagini riemergeranno dal segreto istruttorio con nuovi eventuali atti pubblici (sequestri, altri atti giudiziari). Per il momento c'è da prendere atto che per il «gruppo Mazza» le cose si sono messe maluccio. Per organizzarsi almeno come una lobby, arrestati e indagati si erano costituiti in «cellula», che si riuniva, redigeva ogni volta un verbale e lo archiviava nel computer insieme con le voci «richiesta di finanziamento», «importi ufficiali», «ritorno delle aziende», «fatturato cellula», «guadagno cellula».

Specchio dei tempi

«Dopo averci scippato il Bancomat, in venti minuti ci hanno prosciugato il conto» - «Cercasi casa con giardino per Athos» - «Turisti maltrattati?» - «La migliore terapia è l'affetto» - «Manca il personale»

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno, mentre salivamo su un autobus a Porta Nuova, poco prima di mezzanotte un gruppo di extracomunitari, creando un diversivo, ha scippato il marsupio di mio marito con soldi, documenti, Bancomat. Superato il primo momento di sconcerto e di rabbia, ci si organizza. Dopo circa 1 ora il Bancomat è bloccato con tanto di conferma del numero da parte dell'operatore.

«Il giorno successivo sull'estratto conto la sorpresa: sono state effettuate 4 ricariche su cellulari ognuna da 255 euro più un prelievo presso un'altra Banca pure di 250 euro. Questi professionisti sono riusciti in meno di venti minuti dal colpo a prosciugare i nostri risparmi. Naturalmente la banca si tira fuori da ogni responsabilità anche se il furto è stato denunciato e la carta bloccata in un'ora. Oramai se ti rubano il Bancomat deve scattare una lotta contro il tempo per bruciare in velocità i ladri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono un volontario della Lega per i diritti degli animali. Una mia conoscente, il 15 luglio, dovrà lasciare per sfratto irrevocabile la casa dove da quattro anni vive con un cane lupo bellissimo e molto dolce che lega in modo meraviglioso con gli umani ma purtroppo non con gli altri cani. Questo in quanto, quand'era piccolo, è stato morso al naso (è visibile ancora la cicatrice). Da allora, Athos (è questo il suo nome), quando vede un cane, per difendersi dal ricordo del dolore subito, abbaia furiosamente e passa all'attacco. Athos è sempre vissuto tra le mura domestiche ed il giardino. Tenerlo in casa sarebbe adesso un grosso problema. Servirebbe trovare una persona con giardino ma che non abbia altri cani. Il telefono cellulare è 338.64.26.056».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Per motivi di lavoro, con alcuni colleghi mi trovo a Torino. L'altro giorno, verso le 13,30 siamo entrati in una vineria-ristorante del quartiere San Donato. Ordiniamo una bottiglia di Dolcetto e poi chiediamo di mangiare qualcosa. La risposta è netta: il locale deve chiudere per pulizie (sulla vetrina c'è scritto «orario continuato») e siamo accompagnati alla porta. Telefoniamo ai vigili urbani i quali, sgarbatamente, ci dicono che hanno cose più serie alle quali pensare e ci invitano a chiamare la Camera di Commercio. La risposta alla seconda telefonata è sconfortante: «Non sappiamo cosa dirvi, magari rivolgetevi a *La Stampa*. Ed eccomi qui a lamentarmi di una città che dice di volersi aprire al turismo e non sa nemmeno trattare con un minimo di educazione i suoi ospiti».

Matteo Santhia

Un lettore ci scrive:
«Ho perso mia moglie, malata di Alzheimer. Da quattro anni e mezzo era ospite di una struttura privata nella cintura torinese. Per tutto questo periodo ogni pomeriggio, le sono stato accanto. Lei, come tutti quelli vittime di questo male, non poteva comunicare. Ho cercato con un sorriso, un bacio, una carezza, una stretta di mano, di farle sentire che il mondo non l'aveva abbandonata. Ho provato a starle vicino e a darle tutto il mio amore come le avevo promesso 45 anni fa, quando ci siamo sposati. I malati di Alzheimer, questo ho imparato durante la sua degenza, hanno tanto bisogno di amore e invece spesso vengono "dimenticati" perché si pensa che non capiscano più. Non abbandonate i vostri cari malati di Alzheimer. A questo proposito desidero ringraziare tutti quelli che l'hanno curata per il modo in cui hanno preso a cuore mia moglie e chi come lei ha bisogno di aiuto: di terapie ma soprattutto di affetto».

Aulo Morelli

Il presidente della Nona Circoscrizione ci scrive:
«In riferimento alla lettera sulla chiusura della delegazione anagrafica di via Nizza 148 non è dovuta all'assenza per ferie degli impiegati che operano in quella sede, ma è una dolorosa necessità, causata da carenza di personale, improvvisa quanto imprevedibile. Né vi è la possibilità di dirottare in via Nizza del personale delle delegazione di corso Corsica, già sovraffollata di utenze che provengono anche da altri quartieri. Ricordo che è a disposizione la sede di via Ormea 45, comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici, e che è inoltre possibile la prenotazione telefonica (011/4360166). I documenti saranno recapitati a domicilio entro 2 giorni lavorativi con un costo suppletivo di 4,13 euro. La sede di via Nizza sarà riaperta appena possibile».

Gianfranco Gazzola

specchiotempi@lastampa.it